

RASSEGNA STAMPA
del
14/06/2012

ILGIORNALEDELLAPROTEZIONECIVILE.IT

RASSEGNA STAMPA
PROTEZIONE CIVILE

la rassegna stampa è curata da

cervelli  IN AZIONE

Cervelli in azione srl via degli Agresti 2, 40123 Bologna
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103
PI 02848751208 REA BO 472090

Sommario Rassegna Stampa dal 13-06-2012 al 14-06-2012

13-06-2012 Il AGV Velino FINANZIAMENTO PARTITI AI TERREMOTATI: SENZA DL NON SARÀ TRASFERIBILE	1
13-06-2012 Abruzzo24ore Polizia, gli aggregati via dall'Aquila. I sindacati Siulp e Sap: è allarme sicurezza	2
13-06-2012 Abruzzo24ore L'assemblea cittadina dell'Aquila: "Progetto Case nel degrado"	4
13-06-2012 Abruzzo24ore Il tasso ferito di Celenza sul Trigno torna in libertà	5
13-06-2012 Abruzzo24ore Terremoto: per Emilia e Abruzzo in arrivo cinque mln di euro dall'Umbria	6
13-06-2012 Abruzzo24ore Ricostruzione, Guido Liris: "Dov'era com'era in barba alla sicurezza antisismica"	7
13-06-2012 Bologna 2000.com Siciliotti, presidente dei Commercialisti italiani: "Esonerare i contribuenti delle zone terremotate da ogni tipo di imposta"	8
13-06-2012 Bologna 2000.com Palazzina lambita dal fuoco per l'incendio di alcuni pini a Castelnuovo Monti	10
13-06-2012 Bologna 2000.com Soliani (PD): "l'impegno del Governo per le scuole della zona del terremoto"	11
13-06-2012 Bologna 2000.com Annulata Festa Pd Carpi: spazi e volontari impegnati per il sisma	12
13-06-2012 Bologna 2000.com Sisma nel modenese: i dati sull'accoglienza	13
13-06-2012 Bologna 2000.com Richetti: "Dalla Margherita arrivi un aiuto 'concreto' alle popolazioni terremotate dell'Emilia"	14
13-06-2012 Bologna 2000.com Vecchi e Costi (PD): "Misure concrete a favore dei terremotati emiliano-romagnoli, ecco un primo elenco"	15
13-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto, prorogata la scadenza del bando sport della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena	16
13-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto: Filca-Cisl chiede regole severe per la scelta delle imprese a cui affidare la ricostruzione	17
13-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto, continua la solidarietà dei cittadini di Maranello	18
13-06-2012 Bologna 2000.com Mafie Modena, Leoni (PDL): "Preoccupanti dati regionali"	19
13-06-2012 Bologna 2000.com A Bergogno di Casina è festa nel fine settimana	20
13-06-2012 Bologna 2000.com Emergenza sisma, Confesercenti: "il Comune di Modena sospenda la tassa di soggiorno fino alla fine dell'anno"	21
13-06-2012 Bologna 2000.com Sisma, la solidarietà per l'Emilia-Romagna parla tutte le lingue del mondo	22
13-06-2012 Bologna 2000.com Emergenza terremoto: quattro incontri con la cittadinanza a Soliera	23
13-06-2012 Bologna 2000.com Sisma, già effettuate 6.994 verifiche edifici, 37% sono agibili	24

13-06-2012 Bologna 2000.com L'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per gli esami di stato, i docenti neoassunti, le scuole del cratere sismico	25
13-06-2012 Bologna 2000.com Mobilizzazione contro la riforma del lavoro Monti-Fornero: 4 ore di 'sciopero alla rovescia' a Reggio Emilia	26
13-06-2012 Bologna 2000.com Sisma, il Pd di San Cesario ha raccolto 2.700 euro	27
13-06-2012 Bologna 2000.com Terremoto: in tenda anche i dottori della cooperativa Medibase	28
14-06-2012 Il Centro terremoto raccolta fondi per l'emilia romagna	29
13-06-2012 Corriere Fiorentino Conquistare la Cina con gli artigiani (anche dell'Emilia)	30
13-06-2012 Corriere Romagna.it Di corsa per aiutare i terremotati	31
13-06-2012 Corriere Romagna.it Musicisti imolesi una sera sul palco per i terremotati	32
13-06-2012 Corriere Romagna.it DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA «Mettere in sicurezza il patrimonio pubblico»	33
13-06-2012 Corriere Romagna.it POLEMICA PSICOSI TERREMOTO «Sciacallaggio, la Calabria chiede perdono»	34
13-06-2012 Corriere Romagna.it Onda Azzurra travolgente	35
13-06-2012 Corriere di Bologna Il coro del Comunale canta pensando alle vittime del terremoto	36
13-06-2012 Corriere di Bologna Ma i fan non ci stanno: «Così ticket troppo cari»	37
13-06-2012 Corriere di Bologna Sisma, le imprese bolognesi offrono 50 mila metri quadri	38
13-06-2012 Corriere di Bologna I NOSTRI FIGLI DA DIFENDERE	39
13-06-2012 Corriere di Bologna A Bologna 50 mila metri quadrati per le aziende ferite dal terremoto	40
13-06-2012 Corriere di Bologna Non solo Emilia Live. Ecco il festival solidale «off»	41
14-06-2012 La Gazzetta di Modena fogliani (apmi) replica a garzillo infrastrutture indispensabili	42
14-06-2012 La Gazzetta di Modena in tenda i dottori di medibase	43
14-06-2012 La Gazzetta di Modena fini, un'iniziativa benefica	44
14-06-2012 La Gazzetta di Modena missione speciale: salvare animali dispersi	45
14-06-2012 La Gazzetta di Modena biblioteca santini una personale di simona maleti	46
14-06-2012 La Gazzetta di Modena bassa "zona franca", si allarga il fronte	47

14-06-2012 La Gazzetta di Modena a san prospero la presidente dell'umbria	48
14-06-2012 La Gazzetta di Modena ottocento posti letto offerti da cittadini	49
14-06-2012 La Gazzetta di Modena agibilità, ancora attesa per 6mila immobili	50
14-06-2012 La Gazzetta di Modena misette ora vede grazie alla guida della piccola lillian	51
14-06-2012 La Gazzetta di Modena abdon e maria, la fierezza di una vita	52
14-06-2012 La Gazzetta di Modena ecco il gran maestro dell'ordine di malta	53
14-06-2012 La Gazzetta di Modena l'abbraccio di novi al sindaco	54
14-06-2012 La Gazzetta di Modena carpi, salta la lunga festa del pd	55
14-06-2012 La Gazzetta di Modena l'esercito in soccorso della bassa devastata	56
14-06-2012 La Gazzetta di Modena sotto le stelle di formigine spettacoli e solidarietà	58
14-06-2012 La Gazzetta di Modena la ricostruzione attirerà la mafia	59
13-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Montecchio: concerto del Coro Estense per i terremotati	60
13-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Calabresi e albanesi insieme per i terremotati	61
13-06-2012 La Gazzetta di Parma Online Il motoraduno? In Vaticano per portare il dolore dell'Emilia terremotata	62
14-06-2012 Gazzetta di Reggio una pronta ricostruzione per uscire dall'emergenza	63
14-06-2012 Gazzetta di Reggio via agli esami di terza tra paura e prudenza	65
14-06-2012 Gazzetta di Reggio un weekend di iniziative a favore dei terremotati	66
14-06-2012 Gazzetta di Reggio in 570 a pranzo per i terremotati	67
14-06-2012 Gazzetta di Reggio mussini : le imprese messe in croce	68
14-06-2012 Gazzetta di Reggio le scuole sono una priorità del governo	69
14-06-2012 Gazzetta di Reggio il 22 settembre concerto a reggio	70
14-06-2012 Gazzetta di Reggio anche l'esercito in soccorso ai reggiani	71
14-06-2012 Gazzetta di Reggio alloggi sfitti e agibili per vuotare il campo	72
14-06-2012 Gazzetta di Reggio	

lo storico "rock e gnock" compie 18 anni e dà l'addio	73
14-06-2012 Gazzetta di Reggio stasera un concerto di musica classica al castello medievale	74
14-06-2012 Gazzetta di Reggio interrogazione sulla tecnica del fracking	75
14-06-2012 Gazzetta di Reggio imu, il ritardo ci è costato 4mila euro	76
14-06-2012 Gazzetta di Reggio puntellato anche il campanile di codisotto	77
14-06-2012 Gazzetta di Reggio uisp, danza degli scudetti	78
13-06-2012 Il Giornale del Molise.it Emergenze, in arrivo 500 milioni	79
13-06-2012 Il Giornale del Molise.it Sisma, Iorio difende le scelte	80
13-06-2012 Il Giornale del Molise.it Repubblica, 2 giugno più sobrio	81
13-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Il 'nonno di Heidi' fa sorridere l'Emilia	82
13-06-2012 Il Giornale della Protezione Civile Fracking e terremoto: la posizione di Legambiente	83
13-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Nuove scosse, crepe nelle scuole	85
13-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Â«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesiÂ»	87
13-06-2012 Il Giornale di Vicenza.it Terremoti/ Raccolti oltre 13 mln tra sms solidali e donazioni	89
13-06-2012 Il Giornale Le voci di 2 anni fa sull'ex capo della Protezione civile	90
13-06-2012 Il Giornale Ultima beffa: la casa va demolita? A dover pagare sono i terremotati	91
13-06-2012 Il Giornale Il terrore dopo i crolli: incinta perde il bimbo e muore	93
13-06-2012 Il Giornale Se l'alluvionato aiuta i terremotati	94
13-06-2012 Il Giornale Risarciti solo se assicurati Ma per stavolta c'è la deroga	95
14-06-2012 Il Tempo.it Gara di solidarietà in aiuto del molisano terremotato	96
14-06-2012 Il Tempo.it «Dopo tre anni siamo ancora fermi»	97
13-06-2012 Latina24ore.it Al via il raduno nazionale dei Bersaglieri a Latina	98
13-06-2012 Il Messaggero (Abruzzo) Catarra nominato commissario	100
13-06-2012 Il Messaggero (Ancona) Il ministro: Fabriano un esempio da seguire	101

13-06-2012 Il Messaggero (Ancona)	
Euronics (Cerioni) dona l'1% degli incassi ai terremotati	102
13-06-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Anziano scomparso, a vuoto la battuta con i cani	103
13-06-2012 Il Messaggero (Frosinone)	
Nebbia fitta, famiglia si perde sui monti: trovata dopo tre ore	104
13-06-2012 Il Messaggero (Rieti)	
Uomo scomparso entra in scena Chi l'ha visto	105
13-06-2012 Il Messaggero (Umbria)	
Commercio equo, raccolta per i colleghi dell'Emilia	106
13-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
Variante, ancora un anno di lavori	107
13-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
L'Imu prima casa al 4 per mille Opere pubbliche, ecco il piano	108
13-06-2012 La Nazione (Arezzo)	
CITTA' DI CASTELLO E' ANCORA mobilitazione in Altotevere per dire «n...	109
14-06-2012 La Nazione (Empoli)	
Dall'Infiolata staccato' un assegno per ricostruire il duomo di Mirandola	110
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Emergenza, un piano in 24 tappe Ecco le regole della protezione civile	111
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emi...	112
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati	113
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Da Caldine all'Emilia: la Fratellanza nelle zone terremotate	114
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio	115
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Warhol, e la notizia diventa pop	116
13-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Expo 2015, Pisapia prende tempo «Deciderò dopo aver visto Monti»	117
14-06-2012 La Nazione (Firenze)	
GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell&#...	118
14-06-2012 La Nazione (Firenze)	
«Boom di richieste Ma ci portano anche i caprioli»	119
14-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Sisma, l'addio a Martina E ai suoi sogni di mamma	120
14-06-2012 La Nazione (Firenze)	
Senza titolo	121
13-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
Talamone, i cani bagnino veglieranno sulle regate	122
13-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
Sterpaglie in fiamme Paura a Marrucheti	123
14-06-2012 La Nazione (Grosseto)	
Abuso di alcol, giovani più a rischio Aumentano gli interventi di soccorso	124
13-06-2012 La Nazione (La Spezia)	

Libri da inviare ai terremotati Un' iniziativa dei giovani editori	125
13-06-2012 La Nazione (La Spezia) A TAVOLA PER SOLIDARIETA' CONTRIBUTO AI TERREMOTATI	126
14-06-2012 La Nazione (La Spezia) Il teatro degli «Evasi» cresce talenti	127
14-06-2012 La Nazione (La Spezia) «Famiglie senza soldi, i funerali non si pagano»	128
13-06-2012 La Nazione (Livorno) Stamani parte il camion, ma la raccolta non si ferma	129
13-06-2012 La Nazione (Livorno) Solidarietà per i terremotati dal «Settore Gemellaggi»	130
13-06-2012 La Nazione (Livorno) Sicurezza, al via gli studi anti-terremoto	131
14-06-2012 La Nazione (Livorno) Domenica la bruschetta della solidarietà	132
14-06-2012 La Nazione (Livorno) L'estate prova a decollare con la Notte Blu Grigliate, spettacoli ed anche un «talent»	133
13-06-2012 La Nazione (Lucca) Una squadra di agenti anti-sciacallaggio	134
14-06-2012 La Nazione (Lucca) «In caso di sisma il capoluogo è pronto L'Unione? Lavoreremo al loro fianco»	135
13-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara) «Il Pignone prova le turbine e la gente pensa al terremoto»	136
13-06-2012 La Nazione (Massa - Carrara) Al via le battute di caccia per fermare i cinghiali	137
13-06-2012 La Nazione (Pisa) Vecchiano Musica per i terremotati Domenica concerto e raccolta fondi	138
13-06-2012 La Nazione (Pisa) Teatri virtuali e tute da Superman: è la casa dei robot	139
13-06-2012 La Nazione (Prato) IL TERREMOTO ha solo rallentato la produzione artistica degli attori di «Art...	140
13-06-2012 La Nazione (Prato) Una tonnellata di parmigiano distribuita all'oratorio S. Anna	141
14-06-2012 La Nazione (Prato) Terremoto Le iniziative della Cna per le ditte emiliane	142
14-06-2012 La Nazione (Prato) Rischio sismico Ecco la nuova mappa	143
14-06-2012 La Nazione (Prato) di GOFFREDO GORI UNA FARFALLA vola sull'anfiteatro estivo del Centro Pecc...	144
13-06-2012 La Nazione (Umbria) Il «Parmigiano terremotato» nel menù del Palio dei Quartieri	145
13-06-2012 La Nazione (Umbria) Don Nicola, morto col sogno della nuova chiesa	146
13-06-2012 La Nazione (Viareggio) VENERDÌ 15 giugno si svolgerà nel Comune di Viareggio un'esercitaz...	147
14-06-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	148

14-06-2012 La Nuova Ferrara (senza titolo)	150
14-06-2012 La Nuova Ferrara le crepe nelle case non abbattano gavello	151
14-06-2012 La Nuova Ferrara in viaggio per ricostruire anche grazie alla loro musica	152
14-06-2012 La Nuova Ferrara l'inps non firma l'intesa pressing del pd sul governo	153
14-06-2012 La Nuova Ferrara processo rinviato per sisma	154
14-06-2012 La Nuova Ferrara in breve	155
14-06-2012 La Nuova Ferrara avis e s. spirito a tavola	156
14-06-2012 La Nuova Ferrara lasciateci la piscina l'appello dei bambini	157
14-06-2012 La Nuova Ferrara la protezione civile festeggia il patrono con gli sfollati	158
13-06-2012 PrimaDaNoi.it Progetto C..a.s.e, guasti e rimpallo di responsabilità: i problemi restano	159
13-06-2012 Il Punto a Mezzogiorno Sisma Emilia: 16mila126 persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto	161
13-06-2012 Il Quotidiano.it Personale comunale in Emilia per la popolazione terremotata	162
13-06-2012 Quotidiano.net Terremoto, ancora scosse nella notte Vertice tra Errani, Formigoni e Zaia	163
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) SOLIDARIETA' RACCOLTA FONDI CON IL TANGO PER I TERREMOTATI	165
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) GESTO di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'...	166
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Euronics Gruppo Cerioni dona elettrodomestici ai terremotati	167
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Scoppia un rogo, ettari di grano in fumo	168
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Incendio al Fashion Market, la perizia: «La matrice è dolosa»	169
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ancona) Straordinari bloccati per neve' Il Comune ha esaurito il fondo	170
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ascoli) Terremotati, tre furgoni carichi di cibo e vestiti	171
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) E' TRASCORSO quasi un mese (20 maggio) dal primo terremoto, sono passate più di du...	172
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) Il terremoto si porta dietro anche una scia di equivoci e polemiche. E' quasi paradossale la st...	173
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna) «La tassa di soggiorno? Nessun rinvio, resta»	174

14-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
Sacrifici senza sprechi Perché se un partito spende 40.000 euro per le elezioni lo Stato...	175
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Bologna)	
«Non rubateci il Guercino»	176
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
CARO CARLINO, sono un vostro amico lettore praticamente da sempre. Mi rimugin...	177
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Commercio, lo spiraglio dell'agibilità	178
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Inaugura la Festa della Giovane Italia Dibattiti e confronti sul dopo terremoto	179
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Solidarietà con duemila magliette E oggi iniziano le visite dei cavalli	180
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Solidarietà con gli sfollati «Una cena in mezzo al mare»	181
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Negoziante adotta collega danneggiata dal terremoto	182
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Due laghesi dal cuore d'oro nelle zone della grande paura	183
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
Il Califfo' sarà trasformato in archivio storico	184
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ferrara)	
DOPO la commedia di Masi Torello, la Compagnia dialettale Esperia d...	185
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Forlì)	
Gettone di presenza devoluto ai terremotati	186
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Emergenze, pronto il nuovo piano territoriale	187
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Pranzo e concerto pro terremotati	188
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Imola)	
Solidarietà ai terremotati dai ragazzi di Solarolo	189
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Se andremo a Verona lo faremo per sopravvivenza»	190
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Crepe, attenzione a quelle a forma di x'»	191
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
«Servono bagni chimici, ce ne sono 40 inutilizzati»	192
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
La maga truffatrice liberata' dal terremoto	193
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Impariamo a essere più giapponesi	194
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Franco, il fornaio che non si è mai fermato	195
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
Indagini, oggi vertice col procuratore generale	196
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	
CASTELNUOVO DOMANI UN INCONTRO SUL RISCHIO SISMICO	197
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena)	

«Tassa di soggiorno, sospenderla subito»	198
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Omaggio alla terra, torna il festival del letame	199
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Senza titolo	200
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Modena) Quella lettera che arriva dal monastero	201
14-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Tre alberi prendono fuoco Casa lambita dalle fiamme	202
14-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Soldati in prima linea contro il sisma Ricostruiranno una nostra scuola	203
14-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) Spettacolo emigra a causa del terremoto	204
14-06-2012 Il Resto del Carlino (R. Emilia) I futuri maestri? Fanno tirocinio tra le tende dei terremotati	205
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Ravenna) Un sostegno al parmigiano terremotato	206
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) «Vi spiego come superare la paura dei terremoti»	207
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) In spiaggia lontano dal sisma	208
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) In mezzo alla gente dell'Emilia	209
14-06-2012 Il Resto del Carlino (Rimini) Maga di Viserba liberata dalle scosse del terremoto	210
14-06-2012 La Sentinella costruzioni, freno della regione	211
14-06-2012 La Sentinella montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma	212
14-06-2012 La Sentinella lugnacco, 28 posti auto nel centro storico	213
14-06-2012 La Sentinella la terra torna a tremare passera promette più aiuti	214
13-06-2012 La Stampa (Roma) Terremoto, faccia a faccia tra Passera e industriali::«Sul fronte dell'e...	215
13-06-2012 La Stampa (Roma) "Se continuate così rischiamo di essere il prossimo bersaglio"::Se è vero ciò che s...	216
13-06-2012 La Stampa (Roma) "Le cosche all'assalto delle terre confiscate"::Nel cimitero di Parta...	218
13-06-2012 Il Tempo(Abruzzo e Molise) Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese	219
14-06-2012 Il Tirreno terremoto causato dai fori per il gas	220
14-06-2012 Il Tirreno sciopero generale, la scuola devolve un'ora ai terremotati	221
14-06-2012 Il Tirreno campi estivi con nuoto e volley per avvicinare i bimbi alla natura	222

14-06-2012 Il Tirreno le colpe non sono sue, ragioniere	223
14-06-2012 Il Tirreno nuova raccolta di alimentari promossa dal pd	224
14-06-2012 Il Tirreno auto vecchie distrutte dall'alluvione: sì ai rimborsi	225
14-06-2012 Il Tirreno appuntamenti	226
14-06-2012 Il Tirreno show della meacci e mercato dei baratti e' festa con l'arci	227
13-06-2012 Viterbo Oggi "Anziani in festa", 600 in visita ad Acquapendente	228

FINANZIAMENTO PARTITI AI TERREMOTATI: SENZA DL NON SARÀ TRASFERIBILE

(2) - il Velino/AGV - Agenzia Giornalistica il Velino

AGV Velino, II

"FINANZIAMENTO PARTITI AI TERREMOTATI: SENZA DL NON SARÀ TRASFERIBILE"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FINANZIAMENTO PARTITI AI TERREMOTATI: SENZA DL NON SARÀ TRASFERIBILE (2)

Roma - Il governo dovrà emanare un decreto legge prima della fine del mese di giugno altrimenti la tranche di luglio dovrà andare automaticamente alle forze politiche

Edizione completa

Stampa l'articolo

Roma - È stato il sottosegretario ai Rapporti con il Parlamento Antonio Malaschini a evidenziare la "falla" nel provvedimento uscito da Montecitorio. Lo stesso sottosegretario ha dato l'assenso del governo alla proposta del decreto legge che, annuncia Vizzini, "che già dovrebbe essere varato dal prossimo Consiglio dei ministri". I senatori di Pdl, Pd e Idv hanno sposato l'idea del decreto legge che differirebbe d'ufficio il termine di maturazione della rata di finanziamento ai partiti prevista per luglio. "Un atto dovuto per sostenere gli interventi di primo aiuto e di ricostruzioni per le popolazioni colpite dal terremoto e soprattutto per dissipare ogni dubbio sulla seria intenzione del Pdl di rinunciare alla rata del finanziamento", hanno sottolineato i senatori del Popolo della libertà in commissione Affari costituzionali Francesco Nitto Palma, Andrea Pastore, Carlo Sarro e Ferruccio Saro.

"Ho chiesto al governo a nome di tutta la commissione di emanare un decreto legge che blocchi qualunque erogazione di somme ai partiti politici finché non è approvato il disegno di legge e se lo ritiene, con lo stesso decreto, di destinare le somme risparmiate ai terremotati". Lo riferisce ai giornalisti in Senato il presidente della commissione Affari costituzionali Carlo Vizzini in merito alla legge sul finanziamento dei partiti approvata alla Camera e ora all'esame di Palazzo Madama. Il testo infatti prevede che il ministero dell'Economia con un decreto possa trasferire i risparmi (91 milioni per il 2012) alle popolazioni colpite da terremoti a partire dal primo gennaio 2009. Decreto da emanare entro 15 giorni dalla data entrata in vigore della legge, ma dal momento che il diritto per i partiti a incassare la tranche di finanziamento di luglio maturerebbe a partire dal primo del mese, non ci sarebbe il tempo per fare il decreto del Mef con i partiti che così entrerebbero in possesso della tranche. (ilVelino/AGV)

(gat) 13 Giugno 2012 18:13

ÌxÅ

Polizia, gli aggregati via dall'Aquila. I sindacati Siulp e Sap: è allarme sicurezza

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Polizia, gli aggregati via dall'Aquila. I sindacati Siulp e Sap: è allarme sicurezza"

Data: 13/06/2012

Indietro

Polizia, gli aggregati via dall'Aquila. I sindacati Siulp e Sap: è allarme sicurezza

I sindacati di polizia Siulp e Sap, rappresentati da Fabio Lauri e Sabatino Romano, hanno scritto al prefetto dell'Aquila Giovanna Iurato, al questore Stefano Cecere, al presidente della Provincia Antonio Del Corvo, al sindaco Massimo Cialente, per lanciare un nuovo allarme sicurezza dopo il depotenziamento dell'apparato di polizia nel capoluogo e alla luce dei ritardi nel recupero della sede della Questura.

LA LETTERA DEI SINDACATI

Siulp e Sap ritengono grave e ingiustificato l'atteggiamento assunto dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, nel depotenziare, nel momento di maggior bisogno, l'apparato sicurezza nel capoluogo abruzzese. Per far fronte alle decine e decine di poliziotti che dopo il terremoto sono andati in quiescenza, qualcuno, dimostrando ancora una volta di non avere la benché minima idea di cosa si parli quando si fa riferimento a L'Aquila, ha pensato bene di interrompere le aggregazioni di diversi colleghi in servizio in altri centri, ed aggregati a L'Aquila.

Sfugge a chi è demandato e stipendiato per assumere cotali decisioni, che allo stato è vigente il Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 4 dicembre 2011, che proroga lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2012, a causa degli eccezionali eventi sismici che hanno interessato la provincia dell'Aquila il giorno 6 aprile 2009.

Sfugge, ancora, che la popolazione assistita al 29 maggio 2012, è ancora di 21.387 persone, tra le quali, numerose sono le famiglie ricoverate in alberghi e nelle caserme. Eppure, i nostri burocrati dovrebbero sapere che il territorio del solo Comune dell'Aquila, è tra i più estesi d'Italia e consta di 467 chilometri quadrati, non dovrebbe sfuggirgli che dopo l'evento sismico sono stati realizzati nuovi borghi ai margini del territorio, 19 insediamenti del progetto "c.a.s.e." e 21 aree edificate con "Moduli Abitativi Provvisori" (m.a.p.); sono stati creati, ex novo, 40 nuovi quartieri, rimastando persone di ogni nazionalità, strato sociale, culturale e religioso.

La criminalità è in costante aumento e preoccupa tantissimo la popolazione. Non altrettanto, stando ai fatti, sembrerebbe invece preoccupare chi dovrebbe garantire l'ordine e la sicurezza pubblica, nonostante i preoccupanti dati che persino il Questore dell'Aquila ha dovuto ammettere nel corso della recente celebrazione della Festa della Polizia.

Che la piccola e la grande criminalità si sia accasata a L'Aquila, quindi, non angustia solo i cittadini o i sindacati di tutte le categorie di lavoratori: è noto anche all'Autorità di Pubblica Sicurezza. In un solo anno, le persone arrestate sono più che raddoppiate, passando da 146 a 380, così come le persone denunciate, da 798 sono addirittura balzate a 1450. E' scontato, ai più, che il terremoto crea le condizioni ideali sia per la delinquenza comune, sia per la criminalità organizzata. Alla luce dei fatti, che fanno i professionisti posti ai vertici della sicurezza locale e nazionale? Decidono di non considerare i Decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che non interessa se i reati in un solo anno sono più che raddoppiati. Poco importa (a loro), se tra un insediamento e l'altro del progetto "c.a.s.e." intercorre un diametro di 32 chilometri e la Squadra Volante con il suo solo organico non ce la può fare a coprire certe distanze. Oppure, molto più semplicemente, ignorano completamente tutto ciò!

Sembra non interessare a nessuno se, dopo oltre tre anni, il Ministero dell'Interno non è riuscito a condurre e portare a compimento la ristrutturazione della sede della Questura e della Polizia Stradale, dimenticando interi reparti lavorare nei sottoscala di una banca. La soluzione che ha elaborato il Dipartimento della Pubblica Sicurezza, e che dovrebbe tamponare l'impennata di criminalità in città è semplice quanto disarmante. Purtroppo non c'è dell'ironia in ciò che affermiamo, è l'esatta fotografia dell'attuale situazione della città terremotata capoluogo d'Abruzzo.

Difficile da credere e da accettare, ma è un dato di fatto che l'unica decisione che il Dipartimento della Pubblica Sicurezza ha adottato nei confronti dell'Aquila e dei suoi cittadini, è stata quella di interrompere le aggregazioni dei

Polizia, gli aggregati via dall'Aquila. I sindacati Siulp e Sap: è allarme sicurezza

colleghi che si trovano a dare manforte ai poliziotti di stanza a L'Aquila e farli rientrare nei reparti di provenienza.

L'assurdo è che a L'Aquila, una città profondamente modificata nei suoi assetti e nella sua struttura sociale, i poliziotti che dovrebbero garantire sicurezza nelle attuali condizioni, senza i colleghi aggregati, sono diverse decine di unità in meno rispetto al 6 aprile 2009.

Tutto ciò accade in un momento in cui, tutti sanno che da oggi, sino al mese di settembre saranno attivati oltre 9.000 cantieri per la sola ricostruzione privata cosiddetta "pesante". Queste OO.SS., in questo panorama, si chiedono quale ruolo stia giocato il "comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica" presieduto dal Prefetto, al quale partecipano tra gli altri, il Questore, i Comandanti Provinciali dell'Arma dei Carabinieri e della Guardia di Finanza ed il Sindaco.

Visti i risultati, ci chiediamo se sia mai stato affrontato sul serio il tema della "sicurezza" nel capoluogo, esaminando tutti gli "indicatori" che ogni forza di Polizia alimenta giornalmente attraverso i servizi investigativi, di ordine pubblico e controllo del territorio, che determinano e raffigurano la reale situazione della sicurezza in città. L'esperienza che stiamo vivendo, indurrebbe a pensare che il Comitato sinora non si sia posto il problema di valutare se gli organici delle forze di Polizia ed in particolar modo della Polizia di Stato, siano adeguati a fronteggiare le "nuove esigenze di sicurezza" della città.

E' quanto mai urgente nei confronti dei cittadini che dovremmo proteggere, che il Prefetto, nella sua più alta responsabilità, metta all'ordine del giorno del prossimo Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza pubblica la tematica in argomento, determinandosi sulla qualità della sicurezza in città e rendendo pubblico quanto verrà deliberato in ordine all'adeguatezza ed alla consistenza degli attuali organici della Polizia di Stato e degli altri apparati che dovrebbero garantire sicurezza a L'Aquila.

mercoledì 13 giugno 2012, 11:50

L'assemblea cittadina dell'Aquila: "Progetto Case nel degrado"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"L'assemblea cittadina dell'Aquila: "Progetto Case nel degrado""

Data: **13/06/2012**

Indietro

L'assemblea cittadina dell'Aquila: "Progetto Case nel degrado"

"I 19 insediamenti del progetto C.a.s.e. hanno, ad oggi, un costo consuntivato di oltre 800 milioni di euro. Le risorse provengono dal Governo, dalle donazioni e dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Tralasciando in questa sede le osservazioni che, unitamente ad altre voci, l'Assemblea Cittadina ha avanzato, in merito ai reali costi degli alloggi, ricordiamo che una recente delibera della passata consiliatura ha destinato, quando l'emergenza abitativa sarà ridimensionata, una percentuale di tali alloggi agli studenti universitari, alle associazioni di volontariato, ad operatori culturali e ricercatori che si impegnino a restare a L'Aquila, per almeno due anni. Ha, in sostanza, immaginato un futuro per il progetto c.a.s.e.. Nella relazione del Ministro Fabrizio Barca del 12 marzo 2012, al paragrafo 3 'Programmazione e previsioni', è allegata la Tavola 5 'Previsione del fabbisogno di risorse' che, alla lettera H, inserisce il costo manutenzione c.a.s.e.. Nella tabella non è riportata alcuna voce, ma viene suggerito di confrontare il dato annuale del contratto stipulato dal Dipartimento Protezione Civile con Manutecoop Facility Management S.p.A. che scade il 4 ottobre 2013. Si evidenzia che i cittadini, nella totale opacità di dati di riferimento, non conoscono l'importo del contratto e le somme liquidate sino ad oggi, né sono in grado di comprendere quali siano le competenze ascrivibili alla Manutecoop S.p.A., dal momento che la stessa, già da diverso tempo, in seguito alle numerose segnalazioni ad essa pervenute sul numero verde, in merito ai guasti negli alloggi, risponde di non essere più competente e rimanda al Comune dell'Aquila". A dirlo in una nota è la stessa Assemblea cittadina.

"In tale non chiarezza, nell'impossibilità di comprendere quali siano i soggetti cui spetta la responsabilità degli interventi necessari ad arrestare l'ormai inesorabile deterioramento degli alloggi, i cittadini subiscono l'ulteriore disagio di vivere in ambienti non sicuri dal punto di vista igienico. La condizione diventa intollerabile quando negli alloggi deteriorati sono presenti bambini ed anziani. Le condizioni documentate da alcune foto allegate (relative all'insediamento di Bazzano), seppur ripetutamente segnalate, non trovano soluzione.

L'Assemblea cittadina, in seguito a quanto evidenziato dai residenti negli alloggi provvisori, chiede all'Amministrazione Comunale di porre definitivamente fine al rimpallo di competenze e di fare chiarezza, in nome della tanto auspicata trasparenza ed informazione. La mancata manutenzione dei costosissimi alloggi sta riducendo in briciole non solo la dignità degli abitanti, ma anche la solidarietà dimostrata da coloro che hanno donato agli aquilani, nonché il grande aiuto pervenuto dall'Unione Europea".

IL DEGRADO NEL PROGETTO CASE DI BAZZANO DOCUMENTATO DALL'ASSEMBLEA CITTADINA

mercoledì 13 giugno 2012, 13:10

Il tasso ferito di Celenza sul Trigno torna in libertà

- Ambiente Chieti - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Il tasso ferito di Celenza sul Trigno torna in libertà"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Il tasso ferito di Celenza sul Trigno torna in libertà

Sta bene ed e' stato rimesso in liberta' il tasso che, circa un mese fa, era stato trovato ferito ai bordi di una strada di campagna sul territorio comunale di Celenza sul Trigno (Chieti).

L'animale, probabilmente investito da un'autovettura, e' stato notato da un solerte cittadino e grazie al tempestivo intervento del Corpo Forestale dello Stato di Castiglione Messer Marino, e' stato trasferito presso il Centro Recupero Fauna Selvatica (sempre del CFS) di Pescara.

Qui, curato per la frattura della zampa, e' stato perfettamente riabilitato alla vita selvatica. Sabato 9 giugno e' quindi tornato in liberta'.

Il Comando Stazione Forestale di Castiglione Messer Marino in collaborazione con il gruppo di Protezione Civile di Celenza sul Trigno, ha infatti portato il tasso in un sito idoneo (vicino all'area di origine) e, sotto lo sguardo attento e curioso degli alunni delle classi della scuola primaria locale, ha restituito l'animale al suo ambiente.

I bambini, accompagnati sul posto dagli insegnanti, hanno quindi assistito all'inusuale evento.

mercoledì 13 giugno 2012, 12:34

Terremoto: per Emilia e Abruzzo in arrivo cinque mln di euro dall'Umbria

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Terremoto: per Emilia e Abruzzo in arrivo cinque mln di euro dall'Umbria"

Data: **14/06/2012**

Indietro

Terremoto: per Emilia e Abruzzo in arrivo cinque mln di euro dall'Umbria

Cinque milioni di euro provenienti dalle risorse del Programma di Sviluppo Rurale per l'Umbria 2007-2013 verranno destinati a favore delle zone colpite dai terremoti in Emilia Romagna e Abruzzo.

Lo ha annunciato l'assessore all'agricoltura della Regione Umbria, Fernand Cecchini, nel corso della riunione del Comitato di sorveglianza del Programma di sviluppo rurale, che si e' svolta oggi a Spoleto a Palazzo Leti Sansi.

L'assessore ha precisato che la decisione di dirottare complessivamente 50 milioni di euro (circa 44 all'Emilia Romagna, 6 all'Abruzzo) dai "Psr" delle Regioni alle zone interessate dal sisma, e' stata assunta il 6 giugno scorso in sede di Conferenza Stato-Regioni. La quota dell'Umbria di 5 milioni proverra' per 3,2 milioni di euro dai fondi comunitari "Fesr", la somma restante dal fondo statale e regionale. "Si tratta di una testimonianza di solidarieta' e di un aiuto concreto - ha detto Fernanda Cecchini - a favore delle zone colpite dal terremoto, che cosi' tanti danni ha inflitto anche al tessuto produttivo ed all'agricoltura di quei territori".

mercoledì 13 giugno 2012, 17:52

Ricostruzione, Guido Liris: "Dov'era com'era in barba alla sicurezza antisismica"

- Il dopo terremoto L'Aquila - Abruzzo24ore.tv

Abruzzo24ore

"Ricostruzione, Guido Liris: "Dov'era com'era in barba alla sicurezza antisismica""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Ricostruzione, Guido Liris: "Dov'era com'era in barba alla sicurezza antisismica"

Stamane presso la sede dell'Assessorato alla Viabilita' della Provincia, l'Assessore Guido Liris ha tenuto una conferenza stampa circa le sue posizioni, da consigliere comunale ed assessore provinciale, inerenti il Piano di Ricostruzione della citta' dell'Aquila.

"La Conferenza di Servizi che si e' tenuta ieri - ha detto Liris - ha sancito in maniera chiara ed evidente la natura del Piano di Ricostruzione della nostra citta': non sono previste in alcun modo varianti al vecchio Piano Regolatore che, non tenendo conto che trattasi di una citta' terremotata e ad alto rischio sismico, stabilisce che tutto deve essere ricostruito come era prima del sisma, senza tener conto dei recenti studi relativi al territorio, ai nuovi materiali e tecniche di costruzione sicuramente piu' sicure ed innovative: il vecchio e pesante tetto in cemento armato non potra' essere sostituito dal piu' tecnologico e leggero tetto in legno, magari munito di pannelli solari; la vecchia scala interna destabilizzante rispetto alla struttura complessiva dell'edificio, dovra' essere ricostruita nello stesso posto, in barba a tutti gli studi di adeguamento sismico; l'edificio a 4 piani costruito su un terreno che, da recenti studi risulta essere franoso e/o vicino ad una faglia, dovra' essere ricostruito nello stesso posto sempre a 4 piani".

mercoledì 13 giugno 2012, 16:50

Siciliotti, presidente dei Commercialisti italiani: "Esonerare i contribuenti delle zone terremotate da ogni tipo di imposta"

Bologna 2000 Siciliotti, presidente dei Commercialisti italiani: Esonerare i contribuenti delle zone terremotate da ogni tipo di imposta |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Siciliotti, presidente dei Commercialisti italiani: Esonerare i contribuenti delle zone terremotate da ogni tipo di imposta
13 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 13

“La sospensione delle scadenze fiscali e previdenziali per i soli residenti delle zone terremotate fino al 30 settembre non è certo una misura sufficiente: i contribuenti e i professionisti che vivono ed operano nei comuni dell'Emilia colpiti dal terremoto meritano un intervento più deciso e sostanziale da parte del Governo. Occorre prendere esempio da quanto fatto in occasione del terremoto del Friuli, quando fu decisa l'esenzione totale da ogni tipo di imposta locale e nazionale per l'intera regione. Oggi, invece, vedo indecisioni e limiti interpretativi che rischiano di aggiungere ulteriori danni a quelli già arrecati dalla natura”. Da Mirandola, dove è giunto questa mattina in visita di solidarietà ai colleghi che vivono nelle zone terremotate dell'Emilia, il presidente del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti Claudio Siciliotti ha rilanciato la richiesta di un'esenzione generalizzata – per almeno un anno – dei pagamenti fiscali e previdenziali per tutti i residenti nei comuni colpiti dai recenti eventi sismici.

“Io sono di Udine – ha ricordato Siciliotti alla delegazione di commercialisti emiliani che l'ha accolto al suo arrivo a Mirandola – e so quanto sia difficile la vostra situazione, perché appartengo ad una generazione che ha vissuto in prima persona il disastro del terremoto. Oggi sono qua per ascoltare e per trasmettere a livello centrale le esigenze dei colleghi emiliani: in tutta Italia è già stata attivata una catena di solidarietà tra commercialisti che avrà il suo braccio operativo nell'associazione onlus *Communitas*, creata dalla nostra categoria dopo il terribile sisma del 2009 de L'Aquila proprio per portare aiuti concreti e tempestivi. Allora raccogliemmo e distribuimmo ai colleghi abruzzesi più di 400 mila euro, confido che anche in questo frangente la solidarietà dei commercialisti italiani possa arrivare a risultati altrettanto importanti”.

Nei soli comuni della Bassa modenese colpiti dal sisma sono circa 250 i commercialisti che si trovano nell'impossibilità di lavorare a causa dell'inagibilità del proprio studio professionale, per un totale di oltre 1.000 addetti. Questa situazione di grave impasse arriva nel periodo più delicato dell'anno per i professionisti contabili, alle prese con le principali scadenze amministrative e civilistiche dell'esercizio che – se non rispettate – potrebbero comportare gravi conseguenze a carico delle imprese clienti.

Assieme a Siciliotti che ha incontrato anche il sindaco di Mirandola Maino Benatti era presente anche Americo Di Benedetto, presidente dell'Ordine dei Commercialisti de L'Aquila, che ha portato la propria testimonianza in merito alle iniziative messe in campo dai colleghi abruzzesi in seguito al terremoto che ha colpito la regione nel 2009.

“Fin dai giorni immediatamente successivi alla prima scossa di terremoto che ha sconvolto le nostre terre – ricorda Alessandro Clò, presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli esperti Contabili di Modena – il presidente Siciliotti si è costantemente tenuto informato sulla situazione della zona colpita ed in particolare sulle condizioni e sulle difficoltà che stavano affrontando i colleghi. Nelle varie telefonate a riguardo, ed anche dal palco dell'Assemblea Nazionale della categoria che si è tenuta a Roma lo scorso 30 maggio, Siciliotti ha sempre confermato l'impegno del Consiglio Nazionale a fornire aiuto ed assistenza a chi è stato colpito dalle conseguenze del sisma. Questa visita gli ha permesso di verificare l'effettiva drammaticità della situazione, la necessità di aiuti a tutti i livelli ma, soprattutto, la determinazione a non piangersi addosso e la voglia di ripartire al più presto che contraddistingue gli emiliani”.

Dopo l'incontro del mattino, la visita del presidente Siciliotti in terra emiliana è proseguita nel pomeriggio con una riunione assieme ai colleghi della zona di Ferrara. In serata, poi, la visita si concluderà a Bologna dove avrà luogo una riunione del Coordinamento Regionale degli Ordini dei Dottori Commercialisti dell'Emilia Romagna, nella quale saranno

Siciliotti, presidente dei Commercialisti italiani: "Esonerare i contribuenti delle zone terremotate da ogni tipo di imposta"

raccolte e formalizzate al presidente nazionale le istanze dei colleghi emiliani da sottoporre al Consiglio Nazionale.

Palazzina lambita dal fuoco per l'incendio di alcuni pini a Castelnovo Monti

Bologna 2000 Palazzina lambita dal fuoco per l'incendio di alcuni pini a Castelnovo Monti |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Palazzina lambita dal fuoco per l'incendio di alcuni pini a Castelnovo Monti

13 giu 12 • Categoria Cronaca,Reggio Emilia - 62

Paura a Roncroffio del comune di Castelnovo Monti a seguito dell'incendio di tre grossi pini con le fiamme che, alimentate dal forte vento, hanno lambito una palazzina cagionando danni agli infissi. L'origine dei fatti ieri poco dopo le 10,30 quando i Carabinieri della Stazione di Castelnovo Monti, allertati da un cittadino, sono intervenuti in località Roncroffio dove, per cause in corso d'accertamento ma probabilmente di natura accidentale, si è sviluppato un incendio di tre pini adiacenti ad una palazzina costituita da tre unità abitative. A causa del forte vento l'incendio si è propagato velocemente, bruciando completamente gli alberi e attingendo le tapparelle in plastica di un'abitazione e causando anche l'annerimento delle mura dell'immobile. Le fiamme, che sono state subito domate dai proprietari dell'abitazione, hanno causato lievi danni alle tapparelle.

ÌxÅ

Soliani (PD): "l'impegno del Governo per le scuole della zona del terremoto"

Bologna 2000 Soliani (PD): l'impegno del Governo per le scuole della zona del terremoto |

Bologna 2000.com

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Soliani (PD): l'impegno del Governo per le scuole della zona del terremoto
13 giu 12 • Categoria Politica,Reggio Emilia,Scuola - 29

“La scuola delle zone terremotate è al centro dell'attenzione del Governo”. Lo dichiara la senatrice del Pd Albertina Soliani dopo l'audizione del Ministro dell'Istruzione Profumo avvenuta oggi nella Commissione VII Istruzione e Cultura del Senato su richiesta della senatrice stessa. “Il ministro ha fornito innanzi tutto puntualmente i dati delle scuole danneggiate: 223 in tutto, di cui 23 in provincia di Reggio Emilia, per un totale di 71.412 alunni di cui 9.061 in provincia di Reggio. Nell'ordinanza emanata recentemente il Ministro ha disposto che l'anno scolastico corrente sia considerato valido anche se di durata inferiore a 200 giorni, e ha disposto modalità flessibili per gli Esami di Stato. Ha confermato che il governo dell'emergenza è affidato all'intesa tra l'Assessore Regionale all'Istruzione, la Direzione Regionale del MIUR, i Sindaci, le Province e gli Uffici Scolastici Provinciali. L'ordinanza prevede anche la proroga per alcune attività amministrative, come le verifiche dei revisori dei conti”. Inoltre la senatrice ha informato il Ministro che studenti e studentesse dell'Università di Modena e Reggio Emilia svolgeranno attività di tirocinio in scuole della zona del terremoto, sostenendo lo sforzo della scuola e delle comunità. Soliani ha richiesto il potenziamento dei servizi scolastici, del tempo pieno, dell'attività degli psicologi e operatori sociali nella rete con il territorio. “La scuola è presidio fondamentale per la coesione dei nostri paesi ed è giusto prevedere anche ulteriore personale per l'attività didattica nell'articolazione delle classi o delle sezioni aggiunge L'impegno del Governo è molto forte per l'edilizia scolastica, il recupero dell'esistente e per nuove costruzione con criteri antisismici. E' prevista per ora una prima tranche di 74 milioni ma il Governo è impegnato a recuperare nuove risorse”. Unanime apprezzamento è stato manifestato dal Ministro e dalla Commissione nei confronti dei sindaci e del personale tutto delle scuole che ha dimostrato una capacità straordinaria in questa difficile situazione e per gli stessi alunni, educati da tempo a muoversi nell'emergenza di un terremoto. “Seguiamo costantemente – conclude la senatrice – le vite delle comunità colpite e in modo particolare della scuola, che vogliamo diventi il primo motivo di speranza nella ricostruzione materiale e sociale del territorio”.

Annullata Festa Pd Carpi: spazi e volontari impegnati per il sisma

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Annullata Festa Pd Carpi: spazi e volontari impegnati per il sisma"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Annullata Festa Pd Carpi: spazi e volontari impegnati per il sisma

13 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Carpi - 63

Non si terrà la Festa del Pd di Carpi che avrebbe dovuto svolgersi dal 29 giugno al 23 luglio. La decisione è stata presa dal Pd, in accordo con le associazioni che collaborano all'organizzazione della manifestazione, perché gli spazi e le strutture sono ora adibiti all'accoglienza degli sfollati e i volontari sono impegnati in compiti di Protezione civile. "Il nostro primo pensiero – commenta il segretario Pd di Carpi Davide Dalle Ave – va ai famigliari delle vittime e alle migliaia di sfollati".

Tra le tante conseguenze delle scosse del 20 e del 29 maggio c'è anche questa: la tradizionale Festa del Partito democratico nella zona piscine di Carpi, quest'anno, non potrà tenersi. Il Pd dell'Unione Terre d'argine, dopo essersi confrontato con le associazioni che, negli anni, hanno contribuito ad organizzare la manifestazione, è arrivato alla conclusione che non era possibile garantire lo svolgimento della Festa così come negli anni migliaia di cittadini hanno conosciuto. La Festa avrebbe dovuto tenersi dal 29 giugno al 23 luglio. "Gli spazi e le strutture destinate alla Festa sono per il momento adibiti all'accoglienza degli sfollati – spiega il segretario Pd di Carpi Davide Dalle Ave – e le forze del nostro volontariato sono impegnate nel combattere l'emergenza in compiti di Protezione civile". E' evidente, quindi, che a queste condizioni non è possibile pensare di organizzare un evento che richiede energie e uomini non solo per il periodo di svolgimento della manifestazione, ma anche, nelle settimane precedenti, per l'allestimento, e nel prosieguo, per tutte le fasi dello smontaggio. "Il nostro primo pensiero – conclude Dalle Ave – va alle famiglie delle vittime, alle migliaia di sfollati e a tutti i nostri sostenitori. Il Pd, con tutte le proprie strutture e i propri uomini, non solo nel carpigiano, è impegnato nel sostegno alle popolazioni colpite dal sisma. E non si tratta solo di un impegno contingente, legato alla fase dell'emergenza, che pure sta catalizzando tutti nostri sforzi. Noi ci siamo e ci saremo anche nella fase più delicata, quella della ricostruzione, che deve vederci tutti insieme al lavoro a sostegno delle nostre comunità. Una volta finita l'emergenza, con tutti i condizionali che oggi sono opportuni, potremo pensare se e in quale forma sarà possibile recuperare una Festa che è, comunque, patrimonio di questa stessa comunità".

Sisma nel modenese: i dati sull'accoglienza

Bologna 2000 Sisma nel modenese: i dati sull'accoglienza |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Sisma nel modenese: i dati sull'accoglienza

13 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Modena - 66

Sono 8.834 i cittadini sfollati ospitati nei 28 campi e nelle 20 strutture (palestre, centri civici, biblioteche) allestiti nei comuni modenese colpiti dal sisma, a fronte di una disponibilità complessiva di quasi 11 mila posti nei centri di accoglienza e strutture coperte coordinata dal Centro unificato di protezione civile (Ccs) di Marzaglia.

Altre 2.600 persone sono sistemate in diverse strutture alberghiere, prevalentemente nell'Appennino modenese, nel Parmense ma anche in diverse località della riviera tra cui Ravenna, Rimini, Cesenatico, Cervia, Igea marina, Bellaria, Cattolica e Misano, sulla base di una convenzione tra la Protezione civile, Federalberghi e Assohotel.

Finora, inoltre, sono stati trasferiti in strutture della provincia di Modena e dei territori vicini oltre 1.600 anziani e disabili non autosufficienti che si trovavano in residenze o abitazioni che dopo il sisma sono state giudicate non sicure.

Richetti: "Dalla Margherita arrivi un aiuto 'concreto' alle popolazioni terremotate dell'Emilia"

Bologna 2000 Richetti: Dalla Margherita arrivi un aiuto concreto alle popolazioni terremotate dell'Emilia |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Richetti: Dalla Margherita arrivi un aiuto concreto alle popolazioni terremotate dell'Emilia
13 giu 12 • Categoria Politica, Regione - 50

Dalla Margherita arrivi un aiuto "concreto" alle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'auspicio è del presidente dell'Assemblea legislativa dell'Emilia-Romagna, Matteo Richetti, che ha scritto una lettera a Enzo Bianco, presidente dell'Assemblea federale di "Democrazia e libertà - La Margherita", organismo convocato sabato 16 giugno a Roma per deliberare, fra gli altri punti all'ordine del giorno, lo scioglimento dell'associazione e gli indirizzi sulla destinazione del patrimonio della Margherita.

Nel comunicare a Bianco l'impossibilità a partecipare ai lavori dell'Assemblea federale di DI, Richetti nella missiva scrive: "Colgo l'occasione per invitare la presidenza e tutta l'Assemblea ad un gesto di solidarietà alle popolazioni terremotate dei nostri territori nelle forme che riterrete più opportune". Come infatti noto, "enorme è il danno alle persone, alle abitazioni, alle attività produttive, al patrimonio religioso e culturale. Per queste ragioni- prosegue Richetti- ogni gesto e ogni contributo per quelle popolazioni assume un grande valore ed è motivo di speranza per ricominciare".

"Fiducioso che tutta l'Assemblea federale non mancherà di dare segni concreti di vicinanza- chiude Richetti- invio il mio caloroso buon lavoro e un cordiale saluto a tutti".

Vecchi e Costi (PD): "Misure concrete a favore dei terremotati emiliano-romagnoli, ecco un primo elenco"

Bologna 2000 Vecchi e Costi (PD): Misure concrete a favore dei terremotati emiliano-romagnoli, ecco un primo elenco |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Vecchi e Costi (PD): Misure concrete a favore dei terremotati emiliano-romagnoli, ecco un primo elenco
13 giu 12 • Categoria Politica, Regione - 32

“L'impegno per l'emergenza e per la ricostruzione delle zone colpite dagli eventi sismici di queste settimane è la priorità assoluta dell'azione della Regione Emilia-Romagna e del suo Presidente Vasco Errani”. Così hanno dichiarato oggi i consiglieri regionali del Partito Democratico Luciano Vecchi e Palma Costi.

“Questo impegno – sottolineano i due consiglieri – ha già cominciato a produrre una serie di risultati positivi anche per quanto riguarda il sostegno alle attività economiche e produttive. Tra le altre cose, i decreti adottati dal Governo nazionale, accogliendo in parte le istanze formulate dalla nostra Regione, prevedono misure a favore del rilancio del sistema produttivo, tra cui: contributi a fondo perduto per la ricostruzione rivolti a privati e aziende, plafond a tasso agevolato per la ricostruzione, sospensione dei pagamenti di imposte personali ed aziendali (del primo acconto dell'IMU, dei contributi previdenziali ed assistenziali, delle rate dei mutui e degli altri tributi locali), fondi a tasso zero per la ricostruzione e il ripristino rivolti alle imprese, attivazione di ammortizzatori sociali ordinari e in deroga, allentamento del patto di stabilità per favorire gli investimenti degli enti locali”.

“Si tratta di primi significativi risultati – a cui ne dovranno seguire necessariamente altri – ottenuti anche grazie all'approccio chiaro e concreto del nostro governo regionale. Metteremo in campo tutto quanto necessario per ottenere – anche sul piano fiscale e finanziario – che si garantiscano al nostro sistema produttivo le migliori condizioni per la ripartenza.”

“Sorprende – in una situazione nella quale alle preoccupazioni di imprese ed enti locali la politica e le istituzioni devono riuscire a dare risposte concrete e praticabili – che la polemica della Lega Nord si concentri sul tema della cosiddetta “zona franca”. Dovrebbero ricordare che proprio il loro governo compì su questo tema un passo falso a seguito del terremoto dell'Aquila, senza ottenere, dall'Unione Europea, alcun risultato”.

“E' compito di una politica responsabile – concludono gli esponenti Democratici – perseguire obiettivi realizzabili per dare risposte alle preoccupazioni e alla voglia di riscatto delle nostre comunità così duramente colpite dal terremoto”.

Terremoto, prorogata la scadenza del bando sport della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto, prorogata la scadenza del bando sport della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, prorogata la scadenza del bando sport della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena
13 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Sport - 60

Un mese di tempo in più per partecipare al bando sport. La decisione è stata presa dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Modena per consentire ai partecipanti di “presentare progetti di sostegno alle attività motorie e sportive nelle realtà colpite dal terremoto”.

La scadenza era stata fissata a venerdì 15 giugno. Con la decisione di oggi i termini di presentazione vengono spostati al 10 luglio. La somma messa a disposizione dalla Fondazione ammonta complessivamente a 300 mila euro. Finanziaria, oltre a progetti di avviamento allo sport per i giovani, anche attività motoria per anziani, bambini, persone svantaggiate e in condizioni di disagio. Nell'assegnazione dei finanziamenti la Fondazione presterà particolare attenzione ai progetti che riguardano le zone colpite dal terremoto.

Terremoto: Filca-Cisl chiede regole severe per la scelta delle imprese a cui affidare la ricostruzione

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: Filca-Cisl chiede regole severe per la scelta delle imprese a cui affidare la ricostruzione"*

Data: 13/06/2012

Indietro

Terremoto: Filca-Cisl chiede regole severe per la scelta delle imprese a cui affidare la ricostruzione
13 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese,Regione - 62

La ricostruzione e messa in sicurezza di case e capannoni siano affidate a imprese qualificate e regolari. Lo chiede il sindacato Filca-Cisl di Modena, ricordando che già dopo il 20 maggio sono circolati volantini di aziende sconosciute che proponevano interventi "chiavi in mano" a prezzi stracciati. «Invitiamo a diffidare di soggetti che non sono in grado di garantire capacità tecnica, competenza, qualificazione, regolarità e, soprattutto, legalità nell'esercizio dell'attività imprenditoriale – dichiara il segretario provinciale della Filca-Cisl, Domenico Chiatto. In particolare la nostra preoccupazione è rivolta al mercato privato, dove è più facile che possano insinuarsi aziende di dubbia regolarità. È necessario sedersi intorno a un tavolo per realizzare specifici protocolli, a integrazione di quelli esistenti, per aiutarci a gestire la delicata fase della ricostruzione. Già da oggi dobbiamo porre l'attenzione sul rischio di infiltrazione di soggetti a rischio di illegalità». Per il sindacato edili della Cisl il sistema delle imprese regolari del nostro territorio possiede tutte le potenzialità professionali, tecnologiche e di mezzi per affrontare il dopo sisma. Chiatto ricorda che nella nostra provincia, Bassa compresa, esiste una rete di imprese edili specializzate nel recupero, demolizione, trasporto, scavo e riqualificazione; alcune di esse sono tra le più importanti aziende del territorio nazionale. «Senza voler limitare la legittima concorrenza tra le imprese, è possibile e doveroso prevenire potenziali infiltrazioni malavitose, specialmente nei settori in cui la criminalità prospera. Mi riferisco – precisa il sindacalista Cisl – al trasporto, nolo a caldo e freddo, demolizioni, stoccaggio di materiali rischiosi quali ad esempio l'amianto, la cui rimozione e smaltimento richiedono competenze specifiche che non si possono improvvisare». Secondo gli edili Cisl il terremoto può offrire l'occasione per rimettere in moto un settore in ginocchio, purché gli imprenditori non vedano la ricostruzione solo come un gigantesco business, ma come opportunità per mettere in sicurezza il territorio, non solo sismicamente parlando, ma anche dal punto di vista della legalità. «Facciamo tesoro delle esperienze negative altrui e importiamo le buone idee. Sia nei cantieri pubblici che privati – continua Chiatto – devono lavorare solo coloro che possiedono tutti i requisiti tecnico-organizzativi, di regolarità e qualità certificata. In questo senso il Durc e gli indici di congruità, e non esclusivamente il fattore costo, possono essere gli strumenti adatti a selezionare le aziende da utilizzare nella ricostruzione e – conclude il segretario provinciale della Filca-Cisl – a contrastare quelle che non rispettano le regole».

Terremoto, continua la solidarietà dei cittadini di Maranello

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Terremoto, continua la solidarietà dei cittadini di Maranello"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Terremoto, continua la solidarietà dei cittadini di Maranello

13 giu 12 • Categoria Attualita',Maranello - 46

Ammonta a oltre 2100 euro la cifra destinata alle popolazioni colpite dal terremoto raccolta nel primo e secondo fine settimana di Maranello in Giugno . Agli 800 euro raccolti nel fine settimana del 2 e 3 giugno si sono aggiunti i 1.300 raccolti durante le iniziative dal 7 al 10 giugno: sono dunque tanti i cittadini maranellesi che continuano a testimoniare la propria vicinanza e solidarietà con un gesto concreto di aiuto alle comunità modenesi colpiti dal sisma, contribuendo con una donazione presso il banchetto allestito dal Comune di Maranello e dal Consorzio Maranello Terra del Mito, organizzatori del Giugno . Il banchetto sarà presente per tutto il mese di giugno durante gli spettacoli e le iniziative, e il ricavato viene destinato al conto corrente aperto dalla Provincia di Modena.

Mafie Modena, Leoni (PDL): "Preoccupanti dati regionali"

Bologna 2000 Mafie Modena, Leoni (PDL): Preoccupanti dati regionali |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Mafie Modena, Leoni (PDL): Preoccupanti dati regionali

13 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Politica - 17

Le aree della provincia di Modena maggiormente colpite dal terremoto sono sovrapponibili a quelle nelle quali le analisi e la cronaca confermano la maggior penetrazione ed il radicamento della casalesi e nell Ndrangheta, soprattutto nel settore edile. Nella relazione presentata, la presenza dei casalesi è confermata a Modena città e provincia, soprattutto a Castelfranco Emilia, Nonantola, Bomporto, Bastiglia, Mirandola, Soliera, San Prospero. Una presenza che inquieta perché alcuni di questi comuni sono gli stessi colpiti dal terremoto. Bisogna impedire con ogni mezzo a disposizione che le attività e gli interessi della malavita organizzata si inseriscano nella fase della ricostruzione .

Lo ha affermato il Consigliere regionale Andrea Leoni che ha partecipato al seminario che si è svolto oggi a Bologna in Regione sulla presenza delle mafie in Emilia Romagna.

Bisogna fare fronte comune senza se e senza ma. L offensiva del crimine organizzato che proprio nelle tragedie economiche e sociali trova gli spazi in cui inserirsi ed espandersi, va combattuto duramente su ogni fronte: politico, istituzionale, imprenditoriale. Non bisogna mettere la testa sotto la sabbia. Troppo spesso è stato così. Ognuno faccia la propria parte nel proprio ruolo senza sottovalutare i segnali di pericolo. Non sarebbe accettabile che la tragedia del terremoto si possa trasformare in una occasione per sviluppare la presenza dei clan. L Emilia e gli emiliani stanno dimostrando contro il sisma una forza senza pari. Bisogna fare altrettanto con le organizzazioni criminali .

A Bergogno di Casina è festa nel fine settimana

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"A Bergogno di Casina è festa nel fine settimana"*

Data: 13/06/2012

Indietro

A Bergogno di Casina è festa nel fine settimana

13 giu 12 &bull; Categoria Appuntamenti, Reggio Emilia - 70

Che gusto poteva avere il pane che consumava Matilde di Canossa? E' quello che si chiedono da queste parti, nell'Appennino Reggiano, "a un tiro di voce" da Canossa dove, per tre giorni, ci si tufferà nel medioevo tra falconieri, 'erbe commestibili', mercato medievale, danze classiche e molto altro. Nel segno del pane, macinato a pietra, cotto nel forno, tratto da varietà locali, che "la stessa Matilde consumava" (a suo tempo). Riecco a Bergogno (e Paullo di Casina) la terza edizione della tre giorni medievali che ha per titolo proprio "Il pane di Matilde". Un prestigioso appuntamento rievocativo all'insegna di storia, natura, musica, artigianato, gastronomia tipica e cultura medievale in quel di Bergogno.

Molte le novità. A partire dal titolo del "Convivio storico - spiega Luana Pili, presidente dell'Associazione Bergogno Medievale - che aprirà la tre giorni, venerdì 15 giugno, alle 20.30, presso il Ristorante 'Borgo Antico': si parlerà della 'Flora nelle terre canossane' con il naturalista reggiano Villiam Morelli, intervistato dal giornalista Gabriele Arlotti sul tema delle 'erbe commestibili', come scoprire e riconoscerle. La mattina del sabato si potranno, quindi, ammirare flora, fauna e territori canossani in un'escursione guidata sul sentiero Matilde, con partenza alle 9.15 (prenotazioni a Eva 347/6912689; Antonella 338/1705689). Quindi presso la suggestiva corte Barbieri il concerto di musica classica del quartetto d'archi 'Matilde' previsto per sabato 15, la sera, con atmosfere nel borgo seguite dalle danze medievali. Il clou domenica 17 giugno, alle ore 15, con la filiera della panificazione, a partire dalla tradizionale setacciatura della farina ottenuta da antiche qualità di grano recuperate dai bergognesi Maurizio Fontanili e Tiziano Olmi".

Non è finita: "A seguire impasto e cottura dimostrativa nell'antico forno presso il palazzo podestarile dei Conti Giovanardi animato dai borghigiani in costumi d'epoca. Quindi la curiosa presenza dei 'Falchi del Secchia', un gruppo di arcieri medievali con dimostrazioni di tiro con l'arco e finte contese cortesi. Per i visitatori sarà anche possibile cimentarsi nelle emozioni del tiro con l'arco in appositi spazi predisposti a cura del gruppo storico. Sarà attivo il mercato medievale con antichi mestieri, artigianato e prodotti tipici locali di produttori consorziati al Con.v.A.. Altra novità lo spazio bimbi con il giullare di corte Gianmarco Bertolini e il mastro sellaio Pietro Campani da Rondinara. Da non perdere il grande corteo storico finale aperto dal 'Gruppo sbandieratori Madonna della Battaglia'".

La direzione artistica della tre giorni di Bergogno è stata ancora una volta affidata alla consolidata regia di Ubaldo Montruccoli: "Siamo una piccola Associazione, ancora agli inizi di un cammino che ci auguriamo lungo e luminoso per il nostro borgo storico, ma quest'anno vogliamo anche essere particolarmente vicini, con tutto quello che riusciremo a fare, alle popolazioni emiliane colpite dal recente terremoto". E' per questo che l'Associazione di "Bergogno Medievale" ha aderito al coordinamento casinese coordinato dalla Protezione Civile di Casina per studiare strategie d'intervento a favore delle popolazioni gravemente provate dal recente sisma. L'evento, creato dalla neonata Associazione "Bergogno Medievale" in collaborazione con il Con.V.A. (Consorzio per la Valorizzazione dei prodotti dell'Appennino) si propone la riscoperta, la valorizzazione e il rilancio storico-abitativo del piccolo borgo paullese che, a cavallo dell'anno mille, contribuì in modo reale e fattivo alla grandezza e allo splendore dell'epopea canossana. E Bergogno dista da Canossa solo "un tiro di voce".

Nella foto (di U. Montruccoli): Il pane di Matilde e Chiara Magnani di Bergogno, laureanda in Filosofia Teoretica presso l'Università degli Studi di Parma

Emergenza sisma, Confesercenti: "il Comune di Modena sospenda la tassa di soggiorno fino alla fine dell'anno"

Bologna 2000 Emergenza sisma, Confesercenti: il Comune di Modena sospenda la tassa di soggiorno fino alla fine dell'anno |

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Emergenza sisma, Confesercenti: il Comune di Modena sospenda la tassa di soggiorno fino alla fine dell'anno
13 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 51

“Una tassa inutile, nonché grave e penalizzante per l'intero settore alberghiero e per la città”, Nessun giro di parole da parte di Asshotel-Confesercenti Modena, per definire l'imposta di soggiorno, recentemente introdotta dall'Amministrazione comunale a seguito dell'approvazione del Bilancio. “Oltretutto questo freno nuoce doppiamente. Oltre ad incidere sullo sviluppo turistico grava sul lavoro dei molti albergatori resisi disponibili ad accogliere centinaia di sfollati delle zone I sisma grazie alla convenzione sottoscritta con la Protezione Civile che li impegna a fornire servizi a costi fortemente ridotti rispetto agli standard abituali. Data quindi la situazione di emergenza creatasi a causa del terremoto e che sta attraversando il territorio modenese invitiamo l'Amministrazione comunale a sospendere con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2012 l'applicazione dell'imposta in questione”.

La decisione della Giunta cittadina di applicare la tassa di soggiorno, consegna al territorio provinciale modenese, il primato a livello regionale per l'attuazione di questo balzello. Modena segue di fatto Maranello e Bologna, ma nessun altro comune in Emilia Romagna, “Con effetti – fa sapere Daniele Cavazza di Assohotel-Confesercenti Modena – destinati a ripercuotersi non solo sul turismo, quanto piuttosto sull'intero sistema economico cittadino.

“Qui non si rischia solamente – prosegue Cavazza – di frenare lo sviluppo del settore propriamente turistico, sul quale si è investito per altro parecchio, quanto di affossare un comparto consolidato come quello del turismo d'affari che conta oltre 480 mila presenze l'anno. Forse – continua – non tutti sono a conoscenza del fatto che il 90% di chi soggiorna nelle strutture alberghiere cittadine lo fa motivi di business, ospiti principalmente di aziende modenesi. Le stesse sulle quali, già grava l'imposta di soggiorno. Data quindi questo incremento dei costi appena deliberato, queste aziende potrebbero benissimo decidere di non far più soggiornare a Modena i loro ospiti. Con la conseguente ricaduta negativa anche per ristoranti, bar ed esercizi commerciali di vario tipo, attivi sul territorio comunale”.

Da ultimo e non per minor importanza, il danno che si andrà arrecare in termini occupazionali. L'apertura della Casa Museo Enzo Ferrari aveva contribuito alla programmazione di un certo numero di nuove assunzioni all'interno delle strutture ricettivo-alberghiere cittadine in considerazione anche dell'incremento di turisti previsto per il periodo estivo e primo autunnale. Oltre naturalmente al mantenimento in attività di esercizi altrimenti chiusi durante i mesi estivi. Con la scelta di applicare la tassa di soggiorno queste eventualità e in primo luogo quella occupazionale, non solo si riducono ai minimi termini, ma di fatto verranno accantonate da molti imprenditori del settore”.

“Tutto ciò, è stato ponderato attentamente? – chiede Cavazza, concludendo – Dato che il rischio, per tentare di incamerare appena 300 mila euro – a tanto ammonterebbe il recupero previsto dal comune dall'introduzione della tassa di soggiorno, una parte per altro molto ridotta del Bilancio – è quello di danni ben peggiori, e per l'intero sistema economico della città”.

Sisma, la solidarietà per l'Emilia-Romagna parla tutte le lingue del mondo

Bologna 2000 Sisma, la solidarietà per l'Emilia-Romagna parla tutte le lingue del mondo |

Bologna 2000.com

""

Data: 13/06/2012

[Indietro](#)

Sisma, la solidarietà per l'Emilia-Romagna parla tutte le lingue del mondo

13 giu 12 • Categoria Attualita',Regione - 20

Oltre 1 milione di euro versati nel conto corrente attivato dalla Regione, oltre 12 milioni di euro grazie agli sms solidali e 105 mila euro donati dalle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo e da Paesi esteri legati all'Emilia Romagna da progetti di cooperazione internazionale.

Sono le cifre, aggiornate ad oggi, della solidarietà scattata, già all'indomani della prima scossa del 20 maggio, per aiutare le popolazioni colpite dal sisma.

Nel dettaglio, il conto corrente della Regione ha raccolto fino ad oggi 1.101.846,74 euro, frutto delle 3.051 donazioni per lo più di singoli cittadini, piccoli gruppi di amici o associativi, piccole e medie imprese cooperative e no. Il 3% dei versamenti arriva da cittadini di origine straniera e tanti tra tutti coloro che hanno fatto offerte hanno scelto di accompagnarle con un messaggio di affetto.

Con gli sms solidali e le telefonate fatte al numero 45500, attivato (fino al prossimo 10 luglio) dalla Protezione civile d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, sono stati raccolti fino ad oggi 12.180.614 euro.

Le iniziative di solidarietà dalle comunità all'estero hanno, inoltre, finora raccolto oltre 105 mila euro, di cui più di 38 mila dalle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo.

In particolare la Regione dei Pays de la Loire, con cui l'Emilia-Romagna un protocollo di intesa da vent'anni, ha sostenuto i territori terremotati con il versamento di 50 mila euro; mentre il Comune di Novi Sad, uno dei partner più importanti della attività regionali nell'area, ha stanziato 2 milioni di dinari che al cambio odierno corrispondono circa a 17 mila euro per la città di Modena con cui è gemellata e avviato una raccolta tramite iniziative sportive che verranno organizzate nei prossimi giorni.

Gli oltre 38 mila euro raccolti comunità emiliano-romagnole all'estero arrivano da Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Australia. Si tratta delle prime somme certe tra quelle raccolte grazie alle moltissime iniziative messe in campo un po' ovunque nel mondo a favore delle popolazioni emiliane, con balli della solidarietà, concerti, richieste avanzate ai parlamenti nazionali o raccolte effettuate in occasione della festa della Repubblica italiana o presso le sedi delle associazioni o nelle scuole.

Infine, il Consolato Generale di Curitiba, il Circolo Emilia-Romagna Paraná e Santa Caterina (che fa parte della consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo) e molte altre istituzioni locali, con il supporto organizzativo della Regione, hanno aperto un conto corrente dedicato presso il consolato che rimarrà attivo fino al 13 luglio e lanciato una campagna informativa su stampa e televisioni e iniziative che vanno dalla cena di solidarietà alla distribuzione di materiale informativo sul terremoto in occasione delle rappresentazioni teatrali che si svolgeranno nel mese di giugno.

Emergenza terremoto: quattro incontri con la cittadinanza a Soliera

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com

"Emergenza terremoto: quattro incontri con la cittadinanza a Soliera"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Emergenza terremoto: quattro incontri con la cittadinanza a Soliera

13 giu 12 • Categoria Attualita',Bassa modenese - 46

Giovedì 14 giugno, alle ore 21, in piazza Lusvardi a Soliera, sotto il tendone della Protezione Civile, si terrà il primo dei quattro incontri con la cittadinanza promossi dall'amministrazione comunale per cercare di fare il punto sull'emergenza terremoto di queste settimane e discutere sulle azioni più efficaci da mettere in campo per favorire la ricostruzione e la ripartenza socio-economica del territorio.

Gli appuntamenti successivi avranno luogo venerdì 15 giugno, alle ore 21 presso il Ritrovo Sportivo di Sozzigalli, sabato 16 giugno alle ore 10 presso il Marchi Hotel della frazione di Appalto e domenica 17 giugno alle ore 10 all'interno del Centro Polivalente di via Papotti 18 a Limidi.

Sisma, già effettuate 6.994 verifiche edifici, 37% sono agibili

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma, già effettuate 6.994 verifiche edifici, 37% sono agibili"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Sisma, già effettuate 6.994 verifiche edifici, 37% sono agibili

13 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese,Regione - 42

Sono 6.994 le verifiche di agibilità post-sismica in Emilia-Romagna della Protezione Civile su edifici che hanno riportato danni: 2.623 (37%) sono stati classificati agibili, 1.203 agibili con provvedimenti di pronto intervento, 394 parzialmente inagibili, 95 inagibili da rivedere con approfondimenti, 2.318 inagibili e 361 inagibili per rischio esterno. A fianco verifiche speditive dei Vigili del Fuoco su un numero più ampio di edifici: già evase oltre 35 mila, il 65% risulta agibile.

L'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per gli esami di stato, i docenti neoassunti, le scuole del cratere sismico

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"L'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per gli esami di stato, i docenti neoassunti, le scuole del cratere sismico"*Data: **13/06/2012**

Indietro

L'impegno dell'Ufficio Scolastico Regionale per gli esami di stato, i docenti neoassunti, le scuole del cratere sismico
13 giu 12 • Categoria Bassa modenese,Modena,Regione,Scuola - 8

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna è impegnato in questi giorni a creare le condizioni per assicurare a studenti, docenti e scuole la possibilità di terminare l'anno scolastico nel modo più regolare possibile stanti gli eventi sismici.

A tal proposito gli studenti delle medie e delle superiori che parteciperanno agli esami di Stato nelle zone colpite dal terremoto e che, come previsto dall'Ordinanza del Ministero e dal decreto dell'USR, svolgeranno gli esami di Stato solo nella modalità orale sono più di 4000 così divisi per provincia ed ordine di studio:

Inoltre, è stato assicurato ai quasi 3000 docenti assunti in questo anno scolastico nelle province terremotate il completamento del periodo dell'anno di prova e l'espletamento on line di attività formative in presenza interrotte a causa del sisma.

Infine l'iniziativa Adotta una scuola (adottaunascuola@istruzione.it): ad una settimana dall'avvio, sono oltre la sessantina le scuole, le associazioni genitori, i singoli cittadini, le aziende che hanno adottato con contributi, beni, gemellaggi, ospitalità, le scuole in difficoltà. Al sito www.istruzione.it c'è l'aggiornamento continuo delle donazioni.

“Il messaggio che vogliamo dare con il nostro operato quotidiano – così il vice direttore Stefano Versari – è un messaggio di ripresa e di fiducia. Guardiamo avanti, affrontando giorno per giorno le problematiche che incontriamo. E' quello che come amministrazione stiamo facendo, applicando tutta la flessibilità che la situazione ci impone nel rispetto della norma, con il senso dello Stato e l'affetto che ci lega alle nostre scuole: mai, come in questo periodo, si sente la scuola come una comunità di appartenenza forte, per tutti.”

(Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna)

Mobilitazione contro la riforma del lavoro Monti-Fornero: 4 ore di 'sciopero alla rovescia' a Reggio Emilia

Bologna 2000 Mobilitazione contro la riforma del lavoro Monti-Fornero: 4 ore di sciopero alla rovescia a Reggio Emilia

Bologna 2000.com

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Mobilitazione contro la riforma del lavoro Monti-Fornero: 4 ore di sciopero alla rovescia a Reggio Emilia

13 giu 12 • Categoria Lavoro,Reggio Emilia,Regione - 59

In questi giorni di Mobilitazione proclamati dalla FIOM nazionale contro la riforma del Lavoro in discussione al Parlamento (13-14-15 giugno), i Metalmeccanici della nostra Regione stanno attuando presidi e volantinaggi davanti alle fabbriche, ai Supermercati e nelle stazioni Ferroviarie, senza per questo attenuare l'azione sindacale per una ripresa in sicurezza nelle zone colpite dal terremoto. In tale contesto assume particolare significato la decisione della Fiom di Reggio Emilia di dichiarare quattro ore di "sciopero alla rovescia" nella giornata di venerdì 15 Giugno. L'iniziativa intende rilanciare il conflitto sociale rispetto alla "controriforma Fornero", ma in un rapporto stretto rispetto alla gravissima situazione prodottasi nella nostra regione a seguito del sisma.

Nelle scorse settimane, dopo lo sciopero generale Fiom del 9 marzo, a Reggio Emilia sono stati proclamati 3 scioperi generali dei metalmeccanici su questo tema nelle giornate del 20 marzo, 4 aprile e 20 aprile che avevano visto decine di migliaia di lavoratori invadere le grandi arterie di comunicazione blocco dell'autostrada A1/Tangenziale/viabilità limitrofe e blocco di tutte le grandi direttrici di traffico della Provincia. Abbiamo agito con una modalità di conflitto radicale che ha portato la protesta dalle fabbriche al corpo della città e dell'intero territorio provinciale. Tutto ciò per reagire a quello che consideriamo un gravissimo attacco ai diritti e alle prerogative dei lavoratori ben riassunti dalla cancellazione dell'articolo 18 che difende dai licenziamenti arbitrari.

La Fiom pensa che l'iniziativa di lotta vada rilanciata e per questo motivo si proclameranno scioperi di 4 ore nella giornata di venerdì in tutte le realtà industriali dove sono presenti le nostre rappresentanze aziendali, ma pensiamo anche, che il Sindacato debba sempre esprimere – dentro i conflitti che promuove – la realtà sociale delle persone che rappresenta, dando voce e risposte ai problemi concreti che i lavoratori e le lavoratrici vivono. Per questo ci è impossibile non pensare a costruire una solidarietà diretta, dal basso, visibile verso le persone che sono state colpite dal terremoto e che vivono (nel nostro territorio e nelle province limitrofe di Modena, Ferrara e Bologna) una condizione pesantissima.

Per questo abbiamo pensato allo "sciopero alla rovescia". Faremo le assemblee per spiegare il perché rilanciamo le lotte per contrastare e modificare la riforma del lavoro targata Monti.

Sciopereremo 4 ore venerdì, ma con una modalità diversa da quella che abbiamo sempre seguito e ciò per centrare l'obiettivo di poter aiutare i nostri compagni e le nostre compagne colpiti dal sisma, per poter intervenire a favore delle popolazioni in difficoltà. Per cui non ci asterremo dal lavoro ma chiederemo alle imprese, comunque, di trattenere la nostra retribuzione in favore delle popolazioni colpite dal sisma, devolvendo due ore di lavoro alla sottoscrizione promossa da Cgil Cisl Uil e ulteriori due ore di lavoro per finanziare un progetto specifico aggiuntivo che sarà individuato e realizzato dalla Fiom di Reggio Emilia in accordo con la Fiom Regionale Emilia Romagna, reso pubblico e controllabile da tutti coloro che aderiranno alla nostra giornata di lotta.

Torniamo alla radice dell'agire sindacale. Alla protervia di chi vuole mercificare il lavoro cancellandone i diritti anche se in nome di una falsa idea di progresso sociale che è semplicemente maquillage del pensiero unico della concorrenza, del mercato e della competitività tra le imprese contrapponiamo la ricostruzione di una solidarietà diretta tra i lavoratori come strumento di lotta e di difesa delle nostre ragioni, base materiale sulla quale riprogettare il nostro futuro.

Sisma, il Pd di San Cesario ha raccolto 2.700 euro

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Sisma, il Pd di San Cesario ha raccolto 2.700 euro"*Data: **14/06/2012**

Indietro

Sisma, il Pd di San Cesario ha raccolto 2.700 euro
13 giu 12 • Categoria Attualita',Modena - 105

Nelle ultime settimane, grazie ai banchetti allestiti dal Pd, a San Cesario sono stati raccolti tra la gente 1.350 euro. Il locale Circolo Pd ha deciso di raddoppiare la somma. Il Pd di San Cesario, quindi, ha versato sul conto corrente aperto dal Pd presso Unipol Banca in favore delle popolazioni terremotate 2.700 euro. Il commento del segretario del Circolo Pd di San Cesario Daniele Sabbadini:

“Nelle ultime settimane, i banchetti allestiti dal Pd sono stati in grado di raccogliere 1.350 euro tra i cittadini del comune di San Cesario. A sua volta, il locale Circolo Pd ha deciso di donare una cifra pari a quella raccolta. In un momento così difficile crediamo che questo sia il modo migliore per esser vicini alle popolazioni della nostra regione colpite dal sisma. Vogliamo quindi ringraziare tutti coloro che hanno contribuito al raggiungimento di questo importante obiettivo

Ricordiamo che il Partito democratico ha aperto un conto corrente pro-terremotati presso Unipol Banca: ha come intestazione “Emergenza terremoto Emilia Romagna – Unione regionale Partito democratico”. Le coordinate bancarie sono IT02 N031 2702 4100 0000 0001 494.

Terremoto: in tenda anche i dottori della cooperativa Medibase

Bologna 2000 |

Bologna 2000.com*"Terremoto: in tenda anche i dottori della cooperativa Medibase"*Data: **14/06/2012**

Indietro

Terremoto: in tenda anche i dottori della cooperativa Medibase

13 giu 12 &bull; Categoria Attualita',Bassa modenese - 79

Il terremoto ha messo ko anche l'ambulatorio di Medibase Area Nord ma, grazie a una tenda della Protezione civile, la cooperativa dei medici di famiglia della Bassa modenese riesce ugualmente a garantire l'assistenza. «L'ambulatorio attendato è situato nel piazzale antistante l'ospedale di Mirandola spiega il presidente di Medibase, Nunzio Borelli. Si tratta di un servizio indispensabile, dato che nella zona colpita dal sisma hanno gli studi inagibili quaranta medici di medicina generale e dodici pediatri di libera scelta. Grazie alla grande coesione mostrata dai 62 medici soci della cooperativa riusciamo a lavorare nonostante le difficoltà che si possono immaginare». Nei week end successivi al 20 maggio l'ambulatorio di Medibase ha registrato una media di settanta accessi; si trattava perlopiù di persone che avevano riportato lievi ferite a seguito delle scosse oppure in preda ad attacchi di panico. Nei prossimi giorni è atteso l'arrivo di un container quadruplo che sarà sistemato in viale Gramsci-angolo via Bernardi, nei pressi della sede della cooperativa. Ricordiamo che Medibase è a disposizione degli oltre 86 mila residenti dei nove Comuni dell'Area Nord nell'ambito del Cai, il servizio di continuità assistenziale integrata che, organizzato in collaborazione con l'Azienda Usl di Modena, garantisce l'apertura di uno studio medico anche nei giorni festivi e prefestivi per patologie non gravi (i cosiddetti "codici bianchi") e per evitare di ricorrere al Pronto soccorso quando non è necessario. L'accesso all'ambulatorio è libero, gratuito e rivolto a tutti i cittadini, adulti e bambini; un medico di famiglia è sempre presente il sabato e i prefestivi (ore 9.30-12 e 16-18.30), la domenica e festivi (9-12). Da quando è partito il servizio (ottobre 2005) sono stati oltre 13.400 i cittadini dell'Area Nord che si sono rivolti all'ambulatorio di Medibase.

ÌxÀ

terremoto raccolta fondi per l'emilia romagna

ilcentro Extra - Il giornale in edicola

Centro, Il

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Chieti*

Terremoto raccolta fondi per l'Emilia Romagna

ORTONA È stata effettuata una raccolta di fondi per i terremotati dell'Emilia Romagna con i ragazzi, genitori, docenti e personale Ata di tutti i plessi (Caldari, San Giuseppe, Costantinopoli, Villa Grande e San Nicola) del II° circolo didattico di piazza San Giuseppe. «Abbiamo raccolto mille e duecento euro», spiega Fabrizio Lazzari, presidente del II° circolo didattico, «inviati sul conto Provincia di Modena interventi di solidarietà per l'aiuto diretto a tutti coloro direttamente colpiti dal terremoto. Per una questione di trasparenza e di correttezza, presso tutti i plessi abbiamo affisso un cartello con la copia del bonifico e delle mail di un nostro amico residente presso Mirandola che ci ha indicato l'ente interessato per l'aiuto diretto alle persone che hanno subito, purtroppo, questo evento così drammatico. Considerando i tempi molto stretti», conclude Lazzari, «poichè la raccolta è iniziata il 30 maggio ed è terminata il 6 giugno, siamo molto soddisfatti della risposta di tutti coloro che sono stati coinvolti in questa piccola, ma nello stesso tempo, importante iniziativa di solidarietà». (l.s.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

*Conquistare la Cina con gli artigiani (anche dell'Emilia)***Corriere Fiorentino**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE FIORENTINO - FIRENZE

sezione: Cronaca data: 13/06/2012 - pag: 6

Conquistare la Cina con gli artigiani (anche dell'Emilia)

PARIGI È solo l'inizio di una fortunata collaborazione. Quello tra la maison Ferragamo e il Louvre, è un partenariato che dalla sponsorizzazione del restauro del Sant'Anna di Leonardo esposto fino al 25 giugno con già 224 mila visitatori all'attivo evolverà nel prossimo futuro in nuovi progetti. «Condividendo con l'istituzione della cultura parigina ha detto ieri l'Ad di Ferragamo Michele Norsa una stessa sensibilità all'eccellenza e alla ricerca del bello oltre che all'amore per l'Italia stiamo ragionando con la presidenza del Louvre di poter contribuire ad altri eccellenti restauri di opere italiane ospiti del museo». Così ieri a Parigi l'amministratore delegato del gruppo fiorentino presentando alla stampa la sfilata della collezione Resort 2013, mostrata ieri sera nella soirée evento al Louvre. Una serata straordinaria anche nei costi, un tema appena sfiorato dal manager della maison che li ha quantificati in «alcuni milioni di euro» e che ha confermato la natura del legame culturale instaurato con il celebre polo espositivo parigino. Un'occasione quella di presentare la nuova collezione sotto le arcate dell'Ala Denon del Louvre che ha portato a Parigi da tutto il mondo ospiti di Ferragamo oltre 500 persone con una «grande presenza ha dichiarato Norsa di compratori cinesi», importanti proprietari di department store e catene di distribuzione nell'Impero Celeste dove l'azienda fiorentina solo nell'ultimo anno ha concentrato una serie di aperture e riscosso successi in termini di fatturato, «innamorati del made in Italy e del prodotto di qualità e ancora artigianale della Maison Ferragamo». Un prodotto che come ha sottolineato il direttore creativo Massimiliano Giornetti è vanto e orgoglio di «quella piccola e media impresa fertile bacino di manifatture ancora abili su tutto il nostro territorio». Così se per gli elaborati intrecci di nappa, piastrine metalliche e paglia con cui sono costruiti blouson e abiti hanno lavorato mani esperte di artigiane toscane, da Livorno all'hinterland fiorentino, le lavorazioni in maglieria e seta sfrangiata che simulano nella realizzazione l'effetto della rafia arrivano, malgrado gli eventi tragici dai territori colpiti dal terremoto in Emilia. «Tra le aziende leader nella produzione di tessuti a maglia di cui solitamente facciamo tesoro per la costruzione dei nostri capi racconta Giornetti c'è la Dondi Jersey (di Fossoli, Modena) gruppo che purtroppo non ha potuto contribuito alle creazioni che sfilano stasera (ieri, ndr) perché non ha potuto usare le proprie strutture, rese inagibili dal terremoto». Non per questo gli artigiani emiliani sono stati da meno nel sostenere con il loro lavoro la collezione Resort. «Alcuni di loro hanno portato a casa questi stessi capi che sfilano sotto le arcate dell'Ala Denon». L

Di corsa per aiutare i terremotati

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Di corsa per aiutare i terremotati"

Data: 13/06/2012

Indietro

Inviato da admin il Mer, 06/13/2012 - 17:01

Cesena

Di corsa per aiutare i terremotati

Già 40 le adesioni alla "Scarpinata Solidale"

CESENA. Sono già una quarantina le adesioni alla "Scarpinata solidale", la corsa di beneficenza che si svolgerà sabato all'interno del classico appuntamento podistico con la "Notturna di San Giovanni" e che quest'anno ha lo scopo di raccogliere fondi da destinare alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto.. Fra quelli che si presenteranno ai nastri di partenza il sindaco di Cesena, il vicesindaco Carlo Battistini, gli assessori Elena Baredi e Simona Benedetti, 13 consiglieri comunali, 2 consiglieri di quartiere, i giornalisti di tutte le testate locali, e personalità del mondo dello sport e dell'impresa locale e anche un parlamentare, l'on. Sandro Gozi. Ma l'iniziativa, organizzata dal Comune di Cesena in collaborazione con il Gruppo podistico ENDAS e vari organi di informazione, è aperta a tutti cittadini che vorranno dare il loro contributo: per partecipare potranno iscriversi anche il giorno stesso della gara versando almeno 25 euro, (comprensivi di regolare iscrizione alla podistica, necessaria ai fini assicurativi). Tutti i partecipanti indosseranno la speciale maglietta della Scarpinata solidale, contrassegnata da una fascia tricolore e dall'indicazione della finalità della raccolta 2012 (oltre allo stemma del Comune e ai marchi dei sostenitori). La maglia potrà essere acquistata per beneficenza anche da chi non partecipa alla corsa, versando la quota di 25 euro. Il montepremi da devolvere alle popolazioni terremotate sarà formato dalle quote d'iscrizione dei cittadini e dai contributi versati da ogni personalità partecipante, cui saranno aggiunte le generose somme donate dalle seguenti aziende e associazioni: Romagna Iniziative, LF S.p.A., Apofruit, Confocommercio, Confesercenti, Confartigianato e Cna. I fondi così raccolti saranno poi versati l'apposito conto corrente pro terremotati, aperto dal Comune di Cesena presso la Cassa di Risparmio di Cesena, nel quale tutti i cesenati sono invitati a dare il loro contributo e nel quale l'Amministrazione ha già versato la somma destinata al concerto del 2 giugno a Cesena, annullato in solidarietà alle popolazioni terremotate. Comune di Cesena Solidarietà popolazioni terremotate Emilia - RomagnaIBAN IT73 M061 2023 933C C033 0517 296

Musicisti imolesi una sera sul palco per i terremotati

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Musicisti imolesi una sera sul palco per i terremotati"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 06/13/2012 - 11:02

Imola

Ca' Vaina. Mercoledì 20 giugno "Imola 4 Emilia"

Musicisti imolesi una sera sul palco per i terremotati

Una decina di formazioni si alternerà Si cercano sponsor per palco e impianto audio

IMOLA. Anche i musicisti imolesi hanno deciso di mobilitarsi per i terremotati dell'Emilia. Si intitola "Imola 4 Emilia" un'iniziativa benefica che si svolgerà mercoledì 20 giugno, dalle 18 alle 24 al Centro Musicale Ca' Vaina in Viale Saffi 50/b. Il concerto, che vedrà alternarsi diverse band, è organizzato appunto per raccogliere fondi a favore dei terremotati dell'Emilia.

«Si tratta di una proposta sorta spontaneamente da diversi musicisti – dichiara Giorgio Conti, coordinatore del centro per la cooperativa sociale Seacoop –, noi non abbiamo fatto altro che raccoglierla e coordinarla, mettendo immediatamente a disposizione sia il personale che la nostra capacità organizzativa, oltre ad offrire il grande giardino di Ca' Vaina come luogo dove ospitare l'iniziativa». Mentre sul palco esterno si alterneranno una decina di band, tra le quali diverse sono composte da giovanissimi musicisti, sarà in funzione un secondo stage all'interno di Ca' Vaina, per lasciare spazio a improvvisate jam session e ad esibizioni di singoli artisti. Sul fronte della ristorazione, sotto alla grande quercia del giardino di Ca' Vaina sarà allestito un chiosco attrezzato con bibite, birra alla spina e diverse specialità culinarie, il cui ricavato andrà a contribuire alla raccolta fondi. «Al momento - continua Conti – abbiamo già l'adesione di una decina di gruppi, alcuni già conosciuti in zona come "Gli Taliani" e i "Morgana", ma continuano ad arrivare diverse richieste di partecipazione, visto il tam tam raccolto ed amplificato da Facebook dove è stato creato un gruppo dedicato all'evento che conta già più di 500 adesioni. Per il momento la cosa più difficile è reperire gratuitamente un palco e un impianto audio adeguato, per questo rivolgiamo un appello ad eventuali "sponsor tecnici" che possano aiutarci a contenere le spese e quindi destinare l'intero ricavato alle popolazioni terremotate».

DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA «Mettere in sicurezza il patrimonio pubblico»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA «Mettere in sicurezza il patrimonio pubblico»"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 06/13/2012 - 11:05

Rimini

Il sindacato punta su un piano strategico di sviluppo che faccia da volano per superare le vecchie logiche e far ripartire l'economia

DOPO IL TERREMOTO IN EMILIA

«Mettere in sicurezza il patrimonio pubblico»

Urbinati (Cgil): «Incentivi fiscali per chi riqualifica alberghi e aziende»

di Annalisa Boselli

RIMINI. «Abbiamo bisogno di nuovo lavoro e nuovo sviluppo: senza, non si va da nessuna parte. E' il momento per il territorio di cambiare». Lavorare sulla sicurezza di alberghi, aziende ed edifici pubblici per rilanciare l'economia locale a vantaggio di lavoratori, imprese e turisti. Il terremoto in Emilia da noi non ha fatto danni, se non quelli da allarmismo, ma non dobbiamo nemmeno mettere la testa sotto la sabbia e fare finta di vivere in un Eden protetto da tutto. Questo lo sfondo del ragionamento da cui parte la proposta lanciata dalla Cgil di Rimini che, per voce del suo segretario generale Graziano Urbinati, vuole vedere un'accelerazione nella direzione della riqualificazione del patrimonio edilizio, a partire dalla filiera turistica. Che era sì nelle linee di mandato dell'attuale amministrazione e pure nell'accordo su sviluppo e sostenibilità sottoscritto da istituzioni, sindacati e associazioni, ma ora si deve realizzare concretamente, anche alla luce dei fatti che hanno scosso l'Emilia.

«Dobbiamo puntare a una messa in sicurezza di tutto il patrimonio pubblico, produttivo e turistico. Lo dico come valore aggiunto per i cittadini e per chi viene in vacanza a Rimini». Quello che chiede la Cgil è di dare vita ad un piano strategico di sviluppo che faccia da volano per l'economia per superare le vecchie logiche in cui si tirava a campare alla meno peggio. «Come con la normativa antincendio: non possiamo andare avanti a colpi di proroghe. E' il momento per il territorio di cambiare e generare nuovo sviluppo e nuovo lavoro. Altrimenti, non ne usciamo, perché la crisi continua. I dati che abbiamo ci dicono che c'è, è pesante e sta continuando a impoverire la popolazione cui vengono, dall'altra parte, chieste più tasse». Per questo, il sindacato chiede un intervento concreto sulla città e sull'esistente. Ma come? «Attivando le istituzioni a tutti i livelli, dal Comune, alla Regione, al parlamento per spingere il governo verso incentivi fiscali destinati alla riqualificazione dell'esistente» sostiene il segretario. Il cui ragionamento ruota attorno a un punto: innovare per mettere in sicurezza il lavoro a tutti gli effetti, quelli di una catastrofe naturale, il terremoto, e quelli di una catastrofe economica, la crisi. Con un' conseguenza non di secondo piano: che faccia da volano per l'economia locale. Ma dove andare a reperire risorse? In un territorio legale. «La messa in sicurezza passa anche dalla lotta all'evasione e al riciclaggio della malavita organizzata. Anche da qui si possono recuperare risorse per non cedere sul welfare e anzi prendendolo come motore per lo sviluppo». Infine, il sindacato indica anche la strada dell'energia verde: «Ripartiamo dai bisogni abitativi, le nuove tecnologie, il riciclo dei rifiuti, la mobilità sostenibile, il risparmio energetico». A proposito: la Cgil chiede al Comune anche a che punto sia la costituzione del forum sulle energie alternative, fortemente caldeggiata.

ÌxÅ

POLEMICA PSICOSI TERREMOTO «Sciacallaggio, la Calabria chiede perdono»

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it*"POLEMICA PSICOSI TERREMOTO «Sciacallaggio, la Calabria chiede perdono»"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 06/13/2012 - 11:05

Rimini

Le lettere sono arrivate a Vitali e a Errani. Infuriati anche semplici cittadini calabresi dopo quanto scritto dal sito che invitava a boicottare la Romagna per l'estate

POLEMICA PSICOSI TERREMOTO*«Sciacallaggio, la Calabria chiede perdono»*

Pioggia di scuse, dal sindaco di Amantea al presidente all'Associazione direttori d'albergo di Simone Mascia

RIMINI. Dalla Calabria alla Romagna, tante scuse per quanto è successo. Sono arrivate con un paio di giorni di ritardo ma sono arrivate, piovute in massa nell'arco di 24 ore, da parte di albergatori, sindaci, ma anche semplici cittadini, alcuni dei quali chiedono addirittura un un gemellaggio. Sono le lettere e i messaggi giunti dopo lo sciacallaggio compiuto da parte di un sito calabrese che invitava i turisti a non trascorrere le vacanze in terra romagnola, a causa del rischio sisma che non avrebbe di certo reso sicuro il soggiorno.

Un'uscita becera e infelice, tanto da scatenare ieri la reazione infuriata di chi abita proprio in Calabria, e più precisamente ad Amantea, la località turistica da cui è scaturito il putiferio. A capo degli indignados c'è lo stesso primo cittadino della cittadina calabrese, Franco Tonnara, che ha scritto al presidente della Provincia Stefano Vitali e della Regione Vasco Errani, per chiedere ufficialmente scusa: «Abbiamo letto con grande sgomento ed incredulità l'articolo apparso sul sito Internet amanteaonline», spiega il primo cittadino, «un articolo dai contenuti grotteschi e deliranti, dal quale l'amministrazione comunale la città si dissociano con fermezza e condanna». Ecco perchè il sindaco senza nessun giro di parole conclude: «Da calabresi, che hanno sperimentato sulla propria pelle gli effetti di ripetuti e devastanti terremoti, ci scusiamo pubblicamente con il laborioso popolo romagnolo». Ancora più amareggiato Demetrio Metallo, presidente dell'Associazione direttori d'albergo, che attacca: «Ci dissociamo senza nessuna attenuante da simili articoli che danno un'immagine negativa del calore della gente calabrese, rimasta attonita di fronte ai morti e al terremoto che ha colpito l'intera regione Emilia Romagna». E ancora: «Da calabrese e cittadino di Amantea provo vergogna e profonda amarezza». Nel fiume in piena di scuse riversatosi a Rimini, sono arrivate anche le lettere di semplici cittadini. Alcuni dei quali hanno chiesto «un gemellaggio tra Romagna e Calabria per mettere una pietra sopra a quanto accaduto». Ma anche chi, indirizzando la lettera direttamente in Provincia all'assessore al Turismo, Fabio Galli, ha scritto: «Sento il bisogno ed il dovere di scusarmi i e vorrei dimostrarle che fortunatamente non siamo tutti uguali , che Amantea è popolata per la maggior parte da persone oneste e solidali che si dissociano e condannano duramente quanto successo».

Onda Azzurra travolgente

| Corriere Romagna .it

Corriere Romagna.it

"Onda Azzurra travolgente"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Inviato da admin il Mer, 06/13/2012 - 11:02

Sport

Nuoto. La società marchigiana si aggiudica la 35ª edizione del trofeo Querzoli alla piscina comunale di Forlì

Onda Azzurra travolgente

Secondo posto per la Libertas Forlì e terzo per l'Imolanuoto

FORLÌ. L'Onda Azzurra Fermo ha vinto la 35ª edizione del trofeo "Querzoli" andata in scena domenica alla piscina comunale di Forlì. La società marchigiana ha preceduto Libertas Forlì, Imolanuoto e Mira.

Il trofeo Endas riservato alla categoria Esordienti B è andato al Nc 2000 Faenza. Un'edizione della più longeva gara dell'Emilia-Romagna che non poteva dimenticare la popolazione dell'Emilia colpita dal terremoto. Per questo sono stati raccolti 526 euro devoluti alla causa del terremoto attraverso la Regione Emilia-Romagna. La manifestazione, organizzata dall'Edera Forlì grazie all'impegno del suo presidente Nino Capriolo, ha visto come migliori prestazioni tecniche in campo femminile la vittoria sui 100 metri stile libero Assoluti di Letizia Iuffrida (Imolanuoto) in 1'01"09, e in campo maschile quella di Vittorio Maffi (President Bologna) nella stessa specialità e categoria in 54"85. In campo forlivese vittorie nei 100 stile libero Carlotta Aranci (Libertas) in 1'05"35 che poi ha concesso il bis nei 100 farfalla Esordienti B in 1'16"24; nella stessa specialità, ma tra gli Assoluti sul gradino più alto del podio Lucia Castagnoli (Libertas) in 1'06"34, che poi ha bissato il successo nei 100 dorso in 1'09"20. Libertas a segno anche con Bianca Stanghellini nei 100 dorso Esordienti A in 1'16"75. La società organizzatrice dell'Edera ha fatto festa con Michele Ravaglioli nei 100 dorso Assoluti (1'03"53) e Giorgia Lugnoli nei 100 stile libero Ragazzi in 1'04"20. Per il Nuoto Aics Forlì la soddisfazione della vittoria è arrivata con Asia Bresciani nei 100 rana Esordienti A in 1'26"98. Sul secondo gradino del podio sono saliti Lorenzo Novaga (Libertas) nei 100 farfalla Esordienti A in 1'13"12; Luca Milandri (Edera) nei 100 farfalla Ragazzi in 1'03"79, Lorenzo Pallareti (Edera) nei 100 farfalla Assoluti in 1'00"68, Marco Zocco Ramazzo (Nuoto Aics) nei 100 rana Esordienti B in 1'34"55, Gaia Mangelli (Edera) nei 100 rana Ragazzi con 1'22"59 e Susanna Baccarin (Edera) nei 100 rana Assoluti in 1'17"24.

Il coro del Comunale canta pensando alle vittime del terremoto**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Tempo Libero data: 13/06/2012 - pag: 14

Il coro del Comunale canta pensando alle vittime del terremoto

Dopo il concerto sinfonico che l'Orchestra del Teatro Comunale, diretta dal Maestro Roberto Abbado, ha regalato alla città di Bologna nella giornata della Festa della Repubblica il 2 giugno, con il pensiero rivolto alle vittime del sisma anche il Coro del Comunale ha deciso di unirsi alla solidarietà che molti artisti stanno manifestando per le popolazioni emiliane colpite dal terremoto offrendo un concerto, al termine del quale sarà effettuata una raccolta fondi destinata ad aiutare le comunità ferite. Questa sera alle 20, nella Chiesa di San Martino Maggiore di via Oberdan 25, il Coro del Teatro diretto da Lorenzo Fratini proporrà il Requiem tedesco di Johannes Brahms nella versione per coro e pianoforte a quattro mani dell'autore, offrendo gratuitamente la propria opera al di fuori dell'orario di lavoro. La scelta del «requiem», spiega il Maestro Fratini, è dettata dal fatto che l'opera, completata dall'autore nel 1868, non può essere considerata un requiem in senso propriamente liturgico, ma è stata concepita essenzialmente per le rappresentazioni concertistiche. Questa funzione si rispecchia indirettamente nel testo, che Brahms stesso compose in modo decisamente originale, traendolo dalla Bibbia in tedesco nella versione di Lutero. Il tema del «Requiem» è infatti ispirato alla speranza e all'aiuto da portare non già ai morti ma ai vivi. Dopo una lunga gestazione, che andò dal 1854 al 1868, con un'idea originaria che molti studiosi fanno risalire alla morte dell'amico Robert Schumann, «Ein deutsches Requiem op. 45» venne eseguita nella sua edizione integrale per la prima volta nel duomo di Brema, su impulso di Karl Reinthaler, maestro di cappella della cattedrale. Strutturato in sette sezioni, il «Requiem», che aveva già avuto una prima parziale esecuzione che aveva lasciato molte perplessità, venne in seguito dedicato dal compositore tedesco alla memoria della madre. L'ingresso al concerto, che vedrà il Coro accompagnato al pianoforte da Mario Benotto e Cristina Giardini, è gratuito sino a esaurimento posti, con raccolta fondi alla conclusione. (P. D. D.)

*Ma i fan non ci stanno: «Così ticket troppo cari»***Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Cronaca data: 13/06/2012 - pag: 9

Ma i fan non ci stanno: «Così ticket troppo cari»

In prima battuta avevano rifiutato Parco Nord per una più intima piazza Maggiore. Ora che i problemi connessi a un possibile terremoto hanno costretto Radiohead a spostare il concerto del 3 luglio nella location più sicura vicina alla tangenziale, sono i fan a reagire sdegnati. Non li placa nemmeno la nuova tranche di biglietti che da ieri alle 15 è stata messa in vendita sui circuiti autorizzati. Il prezzo è rimasto invariato, 57 euro e 50 centesimi, con buona pace di sperava che la cifra non proprio popolare fosse giustificata dalla scenografia. E invece la band di Oxford, che in perfetto stile british ha sempre privilegiato spazi raccolti e suggestivi (piazza Castello a Ferrara o piazzale Michelangelo a Firenze) per la sua tappa bolognese si troverà a suonare nell'arena destinata ai megaraduni. E che costano molto meno, pur annoverando più band. L'I-day nel 2010 portò Arcade Fire, Modest Mouse, Chapel Club, Fanfarlo; e il giorno dopo Blink 182 con Sum 41, Simple Plan, All Time Low: 32 euro la prima serata, 40 la seconda. L'anno dopo il meglio del brit-rock Arctic Monkeys, Kasabian, White Lies e The Wombats costava 40 euro, mentre se si voleva assistere il giorno dopo anche a Offspring, Simple Plan, No Use For A Name e Taking Back Sunday bisognava arrivare a 67,50 euro, per due giornate di musica. Quaranta euro anche quest'anno, a settembre, basteranno per vedere gli alfieri del punk-rock, i Green Day, assieme a The Kooks, Social distortion, Angels and Airwaves e All time low. Così già dal mattino di ieri, non appena era stata reso ufficiale lo spostamento al Parco Nord, la pagina Facebook di Vivo concerti, organizzatore dell'evento, è stata presa d'assalto da utenti imbufaliti: «Ma che sfigati...io vendo i miei due biglietti... tutti quei soldi per andare a sentire un concerto nello stesso posto in cui si fa la festa dell'Unità», scrive Nicola». E Tony: «Mi dispiace per chi ci doveva andare.. ma sapete che differenza specialmente per l'impianto luci che hanno loro, tutta quella scenografia sui muri della chiesa». «Uno compra i biglietti mesi prima soprattutto per la location e ora si ritrova truffato. Usare la scusa del terremoto, quando in piazza Maggiore è appena stato montato un mega palco per gli eventi estivi, è proprio da pezzenti», afferma Paolo. Idem Tino: «Sembra proprio la solita furbata italiana!!! Riepilogando... chi come me ha comprato i biglietti per una location "magica" si trova ora spostato in un'arena polverosa, periferica e che a inizio Luglio sarà un forno». Qualcuno si informava per scambiare i biglietti, rivenderli o chiedere il rimborso. Contenti, ma a metà, quelli che ieri si sono accaparrati i primi nuovi ticket: «Ho il biglietto, ma piazza Maggiore era più affascinante», lamenta Simona. Non bastasse il cambio di luogo, ci si è messo anche lo store ufficiale dei Radiohead, Waste, che, per prevenire il bagarinaggio, ha dato una sola settimana di tempo a fine maggio per rendere nominativi i biglietti acquistati online dalla stessa persona, con il risultato di costringere chi ne aveva comprati 4 a entrare per forza assieme agli altri 3 amici. Andrea Rinaldi

*Sisma, le imprese bolognesi offrono 50 mila metri quadri***Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 13/06/2012 - pag: 2

Sisma, le imprese bolognesi offrono 50 mila metri quadri

L'annuncio di Vacchi dopo il censimento: «Nessun "ratto", solo una mano tesa» Lo spazio sarà dato gratuitamente.

Marchesini eletto presidente di Confindustria

«Mettiamo a disposizione gratuitamente 50.000 metri quadri». L'offerta agli industriali in ginocchio per i danni del terremoto porta la firma del presidente di Unindustria, Alberto Vacchi. Che in questi giorni si è impegnato nel censimento delle decine di capannoni sfitti sotto le Due Torri. Il risultato è stato clamoroso: centinaia di strutture che coprono una superficie di 50.000 metri quadri. Troppi per le imprese bolognesi rese inagibili dal sisma. Così la quota in eccesso verrà destinata gratuitamente ai forestieri che vorranno trasferirsi per un periodo sotto le Due Torri. «Siamo molto felici della solidarietà che hanno dimostrato gli imprenditori», ha proseguito il numero uno di via San Domenico che, sia chiaro, non ha intenzione di scippare aziende a Modena o Ferrara. «Nessun ratto, solo la voglia di aiutare con la solidarietà chi in questo momento è in difficoltà ha continuato Vacchi. Ogni scelta verrà presa in accordo con le altre province». Una soluzione che piace anche al governatore, Vasco Errani, che non ha intenzione di regalare ad altri i gioielli di famiglia. «Le imprese devono restare qui, vogliamo una delocalizzazione controllata e condivisa con precisi tempi di ritorno», ha spiegato il presidente alla platea del consiglio regionale di Confindustria. L'assise che simbolicamente si è svolta a Finale Emilia ha incoronato all'unanimità Maurizio Marchesini nuovo numero uno degli industriali della via Emilia e successore di Gaetano Maccaferri, passato a Roma con i gradi di vicepresidente di via dell'Astronomia. «Il momento è difficile ha affermato Marchesini ma vedo nella gente una voglia incredibile di ripartire. Questo mi dà molta fiducia e speranza anche se sarà dura». Durante il dibattito (condotto da Dario Di Vico del Corriere della Sera) Errani insieme al ministro dello Sviluppo Economico, Corrado Passera e al presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ha risposto ai timori degli imprenditori colpiti dal terremoto. «Giovedì ha annunciato Errani si firmerà l'accordo con le banche su questo meccanismo: un sistema di credito sostanzialmente a tasso zero con rotazione e garanzia del fondo nazionale per tutte le imprese in modo da consentire immediatamente gli investimenti necessari a ripartire». Novità anche sul fronte delle case lesionate: «Una volta fatta la stima reale dei danni valuteremo se lo stanziamento è sufficiente oppure occorrerà fare un ulteriore sforzo». Il governatore ha poi assicurato che la ripresa non sarà rallentata dalle lungaggini della pubblica amministrazione: «Userò le deroghe in tutte le forme consentite dalla legge per avere burocrazia zero». Per conto suo, il ministro Passera ha assicurato il massimo impegno del governo. «Se servirà integrare il decreto lo possiamo fare ha spiegato il titolare del dicastero dello Sviluppo economico. Il nostro impegno sarà totale. Questa potrebbe essere una opportunità per rafforzare la competitività delle imprese di questa zona, ma anche per migliorare il rapporto tra imprese e pubblica amministrazione». Stessa musica anche da parte del leader nazionale di Confindustria. «La preoccupazione principale deve essere ripartire il più presto possibile ma in piena sicurezza ha affermato Squinzi. Sento una determinazione fortissima ma dobbiamo ricominciare in sicurezza. Errani, da commissario straordinario, deve concordare con i tecnici misure pragmatiche per l'agibilità provvisoria». Marco Madonia RIPRODUZIONE RISERVATA

I NOSTRI FIGLI DA DIFENDERE**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 13/06/2012 - pag: 1

I NOSTRI FIGLI DA DIFENDEREdi **FRANCESCA RESCIGNO**

D al 20 maggio, giorno della prima fatidica scossa di terremoto, tutti noi genitori abbiamo un pensiero in più: chi ci aiuta a proteggere i nostri figli in caso di catastrofi? In realtà la paura che da quella notte, in cui tutti siamo corsi nelle stanze dei nostri figli per assicurarci che stessero bene e magari non si fossero accorti di nulla e continuassero a dormire beati, si accompagna a molte altre perché in questa epoca di consumismo divorato dalla crisi, di tecnologie super avanzate, tutti noi ci sentiamo più soli e meno protetti di un tempo e non sappiamo a chi rivolgerci per garantire sicurezza a chi amiamo di più. È importante ricordarci che i primi che devono proteggere i nostri figli siamo noi, ma non sempre ne siamo capaci e anche quando ci impegniamo può accadere che qualcosa vada storto. La scorsa domenica, ad esempio, pensavo di avere organizzato la classica giornata familiare perfetta: cinema che proiettava un classico Disney e poi cena fuori tutti insieme, una festa per mia figlia! Peccato che la multisala in cui ci siamo recati abbia pensato bene di fare cominciare la proiezione con venti minuti di ritardo (e fin qui ancora si poteva resistere) per poi proiettare più di 30 minuti di pubblicità e anteprime di film a dir poco sconvolgenti, considerando il pubblico in sala tra cui il più grande d'età (genitori e nonni esclusi) aveva sì e no compiuto 7 anni. Ci sono toccati i mutanti di Chernobyl (non sto inventando), gli assassini seriali e altre piacevolezze di questo tipo con urla, sangue e tutto ciò che toglierebbe il sonno anche agli adulti più smaliziati mentre noi genitori cercavamo di sdrammatizzare e tappare occhi e orecchie ai nostri figli. Questo scandalo (ma chi gestisce una sala cinematografica non sa che esistono leggi apposite che proteggono i minori?) sarebbe continuato se il mio compagno a un certo punto non fosse uscito (eravamo in sala da un'ora) e recuperato la responsabile della programmazione (...) che non aveva alcuna idea di che cosa si stesse proiettando in quella sala destinata ad un film per famiglie. Alla fine ce l'abbiamo fatta e i bambini molto probabilmente non riporteranno gravi traumi ma mi domando a che cosa serva proteggerli tra le mura domestiche quando poi appena esci di casa regna il caos totale? Forse non dovremmo aspettare il terremoto per preoccuparci della loro incolumità. Se sfogliamo le cronache locali impressiona il numero di suicidi tra gli under 20 e il numero di incidenti domestici che coinvolgono bambini che perdono la vita mentre chi li doveva sorvegliare è impegnato a fare altro. Siamo davvero sicuri noi genitori di potercela fare da soli? Forse questo momento di paura collettiva in cui le scosse telluriche si accompagnano a quelle economiche dovrebbe farci riflettere su cosa vogliamo e cosa siamo in grado di assicurare ai nostri figli. CONTINUA A PAGINA 7

A Bologna 50 mila metri quadrati per le aziende ferite dal terremoto**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Prima data: 13/06/2012 - pag: 1

A Bologna 50 mila metri quadrati per le aziende ferite dal terremoto

Confindustria Emilia Romagna sceglie Finale, luogo simbolo dell'economia regionale ferita dal sisma, per eleggere suo presidente Maurizio Marchesini: «Fase dura, ma c'è voglia di ripartire», sono state le sue prime parole. Intanto, il numero uno di Unindustria Bologna Alberto Vacchi annuncia che la città offre «50 mila metri quadri di capannoni gratuiti alle aziende colpite». A PAGINA 2

Non solo Emilia Live. Ecco il festival solidale «off»**Corriere di Bologna**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

CORRIERE DI BOLOGNA - BOLOGNA

sezione: Primo Piano data: 13/06/2012 - pag: 3

Non solo Emilia Live. Ecco il festival solidale «off»

Non solo le rockstar si sono impegnate a favore delle popolazioni terremotate con l'atteso concerto Emilia live del 25 giugno allo stadio Dall'Ara di Bologna (a oggi i biglietti venduti superano i 25.000) ma anche la scena regionale legata alla musica indipendente si è fatta promotrice di un evento di beneficenza che si svolgerà il 24 giugno a Bosco Albergati (Castelfranco Emilia). Dietro il titolo «Abbassa! Un festival col cuore» si sono coagulati tanti nomi di richiamo come A Toys Orchestra, Giardini Di Mirò, Julie's Haircut, Beatrice Antolini, Three Lakes, Lo Stato Sociale, Boxeur The Coeur, Bob Corn, Forty Winks, Three In One Gentleman Suit, Ed, Cut e Gazebo Penguins, solo per citarne alcuni. Dalle ore 16.00 alle 24.00 sui due palchi, «Heart» e «Quake», si potrà assistere a una vera e propria chiamata alle armi, in considerazione del fatto che l'intero ricavato (il costo del biglietto è stato fissato a euro 10) sarà devoluto per la ricostruzione del Circolo Musicale Lato B di Finale Emilia, una sala prove per tanti gruppi della bassa modenese ma anche un luogo di aggregazione per molti giovani non solo musicisti. Tutti gli artisti e tutte le forze che opereranno il 24 giugno (Igloo Collective, Associazione Friction, Associazione Akkatà, Mumbleduepunti e Fienile Circus) si presteranno gratuitamente per rendere possibile la riapertura del circolo musicale il più presto possibile. Il luogo dove si svolgerà il festival non è stato scelto a caso, Bosco Albergati è, infatti, è una vera e propria oasi verde nel mezzo della campagna tra Bologna e Modena, un luogo tranquillo, dove potersi riposare ascoltando del buon rock, dove poter passeggiare e trascorrere una domenica senza la paura che attanaglia tante persone dal 20 maggio. Oltre ai palchi sono previsti diversi punti ristoro, tra cui quello gestito dalla Lanterna di Diogene, una comunità per ragazzi con differenti abilità il cui edificio è stato gravemente danneggiato, che contribuiranno con i loro incassi allo scopo principe della giornata. Sarà allestito anche un mercatino dedicato agli agricoltori e produttori che hanno subito danni per via del terremoto. Il festival si terrà anche in caso di maltempo. L'Emilia, terra di rock da sempre, è pronta per dare un segnale di rinascita. La musica ne è capace come poche altre forme d'arte. Andrea Tinti RIPRODUZIONE RISERVATA

fogliani (apmi) replica a garzillo infrastrutture indispensabili

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Fogliani (Apmi) replica a Garzillo «Infrastrutture indispensabili»

Nel dibattito sulle scelte basilari per fare ripartire l'economia delle zone terremotate, si inserisce Massimo Fogliani, direttore delle piccole e medie imprese di Apmi Modena. «E così l'immarcescibile architetto Garzillo ha trovato la soluzione per i danni provocati dal terremoto - dice Fogliani, dopo l'intervento dell'ex soprintendente - danni gravi per gli edifici storici e religiosi e per i monumenti. Meno preoccupato appare, l'ex soprintendente, per il resto del mondo: si tratti di abitazioni nelle quali la gente vive (o viveva), o di stabilimenti industriali in cui la gente lavora (o lavorava), non c'è traccia, sulla stampa, di un pensiero che li riguardi. A ognuno il suo, si dirà, ed è quindi giusto che chi si occupa di beni artistici, a quelli rivolga principalmente la propria attenzione». Dice ancora Fogliani: «Vero, e allora noi, che ci occupiamo di impresa, all'impresa pensiamo e per l'impresa lavoriamo. Vogliamo però evitare di cadere nel manicheismo che sembra caratterizzare gli interventi di Garzillo e dei suoi gregari: il nostro pensiero va alle comunità colpite che con la casa, con il lavoro, rischiano di perdere la loro stessa identità, che comprende senz'altro anche la storia, i luoghi, i monumenti. Non ce ne voglia però, l'illustre ex, se ora più che mai il nostro motto è *primum vivere*. La garanzia che in tempi possibilmente brevi si possa far ripartire l'economia locale dipende in modo molto stretto da quanto, e quanto in fretta, saremo capaci di fornire alle popolazioni della Bassa gli strumenti per tornare a produrre. Fra questi, per inciso, le infrastrutture erano fondamentali prima del terremoto, sono diventate indispensabili per far ripartire l'intera Area Nord. Il collegamento fra le aree della produzione e i mercati di sbocco è, non a caso, al centro dell'agenda politica locale e nazionale da molto tempo. Diventa quindi ancora più urgente, per l'economia dell'intera Area Nord, accelerare l'avvio di tutte le infrastrutture che sono in fase di partenza, e fra queste la Cispadana». «Occorre intervenire - continua Fogliani - in sede di conversione del Decreto 74 Emergenza terremoto, per migliorarlo, implementarlo e possibilmente rafforzarlo, inserendo le necessarie agevolazioni fiscali oltre a un allentamento delle procedure burocratiche che, nel caso della Cispadana, consentano l'apertura dei cantieri entro la primavera del prossimo anno. Non vedere la fondamentale importanza strategica di queste opere è indice di grave miopia, approfittare di questa tragedia per rilanciare le posizioni conservative di Italia Nostra sul tema delle infrastrutture viarie, qualifica il qualunquismo e l'approccio demagogico di questi interventi». Conclude il direttore di Apmi: «Mi piace infine rifarmi alle parole del presidente della Provincia di Modena contenute nella lettera inviata al presidente della Repubblica in occasione della sua visita alle popolazioni terremotate: se queste terre non dovessero ripartire, sarebbero l'Italia intera e la stessa Unione Europea ad essere più deboli dal punto di vista economico e sociale».

in tenda i dottori di medibase

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

RIPARTE IL SERVIZIO

In tenda i dottori di Medibase

La struttura è stata messa a disposizione dalla Protezione Civile

Il terremoto ha messo ko anche l'ambulatorio di Medibase Area Nord ma, grazie a una tenda della Protezione civile, la cooperativa dei medici di famiglia riesce ugualmente a garantire l'assistenza. «L'ambulatorio attendato è situato nel piazzale antistante l'ospedale di Mirandola - ha spiegato il presidente Nunzio Borelli - Si tratta di un servizio indispensabile, dato che nella zona colpita dal sisma hanno gli studi inagibili 40 medici di medicina generale e dodici pediatri di libera scelta. Grazie alla grande coesione mostrata dai 62 medici soci della coop riusciamo a lavorare nonostante le difficoltà che si possono immaginare». Nei prossimi giorni è atteso anche l'arrivo di un container quadruplo che sarà sistemato in viale Gramsci, all'angolo con via Bernardi, nei pressi della sede della cooperativa. L'accesso all'ambulatorio è libero e gratuito; un medico di famiglia è sempre presente il sabato e i prefestivi (ore 9.30-12 e 16-18.30), la domenica e festivi (9-12). Da ottobre 2005 sono stati oltre 13.400 i cittadini dell'Area Nord che si sono rivolti a Medibase.

fini, un'iniziativa benefica

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

L AZIENDA ALIMENTARE**Fini, un iniziativa benefica**

Si chiama Fini. Insieme per il terremoto e si tratta del progetto lanciato dal marchio Fini a favore delle popolazioni colpite dal terremoto. Questa iniziativa è nata per chi desidera dare un sostegno attraverso l'acquisto di una confezione di pasta fresca che appartenga alla linea Gran Classici Fini. A partire dalla metà di giugno, in particolare, i prodotti a marchio Fini interessati dall'iniziativa saranno riconoscibili in quanto contrassegnati da un apposito bollino bianco con la scritta *Insieme per il terremoto* in rosso e il rimando al sito www.finimodena.it per tutti i dettagli dell'operazione. «Per la nostra azienda essere vicini al territorio è un imperativo categorico - ha dichiarato Andrea Ghia, amministratore delegato del gruppo Fini - Attraverso il progetto *Fini. Insieme per il terremoto* vogliamo restituire al nostro territorio d'appartenenza una minima parte di quanto ci ha donato negli anni».

missione speciale: salvare animali dispersi

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Missione speciale: salvare animali dispersi

I volontari dell Enpa scovano in un guardaroba a Rovereto un gatto scomparso 15 giorni fa

SAN FELICE La gattina è rimasta nascosta e incastrata in un guardaroba dal 29 maggio, il giorno del secondo terremoto.

Per recuperarla è intervenuta la squadra speciale dell Enpa, che dalla centrale operativa nella tendopoli di San Felice sta salvando da giorni animali domestici e da allevamento che il cataclisma ha spaventato, ferito e disperso. Il salvataggio di lunedì è avvenuto a Novi: «La proprietaria - spiega il dottor Simone Porzio, presidente dell Enpa di Firenze e attualmente in turno tra i terremotati - è avvenuto a Rovereto. La gattina è denutrita, ma sopravviverà». Enpa anche ieri ha recuperato un meraviglioso gattone rosso: «Lo stiamo portando al gattile di Mirandola: i proprietari si sono rifugiati in Sicilia, dando per disperso l animale. Quando torneranno lo ritroveranno ». Enpa si occupa anche delle ricerche: «Abbiamo riscontrato che gli animali, specie i gatti, dopo il terremoto si allontanano dalle case. C è una situazione a Mirandola, in zona Cividale, che è emblematica: i proprietari sono sfollati dalla casa danneggiata, dove si trovavano assieme al gatto. Ora vivono in tenda, e il gatto lo vedono anche in lontananza, rifugiato in un campo di mais. Cercano di prenderlo, gli mettono il cibo vicino alla tenda, ma è talmente choccato che non si vuole neppure avvicinare alla casa nella quale ha vissuto il terremoto e alla tenda, montata in giardino...». Altri gatti, sempre a Mirandola, sono misteriosamente scomparsi : «C è una coppia che abitava in via Piemonte, quando ha potuto rientrare in casa non ha più trovato i due gatti, uno rosso e bianco, uno grigio e bianco. Il fatto è che sono scomparse anche le sporte per il cibo da dare ai gatti: magari qualcuno li ha portati in salvo, ora i proprietari vorrebbero rintracciarli». Nel campo di San Felice sotto le tende dell Enpa operano anche i veterinari: ieri era in servizio Jolanda Micchi, volontaria da Lucca. «In questa situazione - spiega - ci sono problemi di profilassi. Il mio consiglio è rivolgersi all Ausl, anche tramite noi. Il servizio pubblico infatti può consegnare i medicinali per combattere la filaria, che può essere letale». L Enpa sta operando in collaborazione con i canili della Bassa, che sono operativi, anche se con grande difficoltà. Ad esempio, non è più possibile allestire il banco della domenica a Cavezzo, dove molti degli animali trovavano una nuova casa. (a.setti)

biblioteca santini una personale di simona maleti

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

PAVULLO

Biblioteca Santini Una personale di Simona Maleti

PAVULLO Da domani e fino al 31 agosto, presso la biblioteca comunale G. Santini di Pavullo, che si trova all'interno del palazzo ducale, è aperta la mostra personale di Simona Maleti, intitolata Arcobaleni Materici . L'artista propone una serie di opere attraverso le quali invita a riscoprire noi stessi e a ritrovare gli altri andando oltre un mondo sempre più dominato dalla frenesia. Nobile, la finalità dell'iniziativa: il ricavato, infatti, sarà devoluto completamente alle popolazioni emiliane colpite dal terremoto del 20 e 29 maggio. E la biblioteca Santini , sempre a favore di chi ha subito le conseguenze dal sisma, propone Libera un libro... per i terremotati . Chi lo desidera, può donare un libro, sia per bambini, sia per adulti, purché in ottimo stato, consegnandolo presso la biblioteca, la quale, attraverso il Cedoc, il centro di documentazione della Provincia di Modena, destinerà i volumi alle popolazioni colpite dal terremoto. La biblioteca Santini di Pavullo è aperta dal lunedì al venerdì dalle 14.30 alle 19 e il sabato dalle 9 alle 13. Per qualsiasi altra informazione è possibile telefonare allo 0536/21213; e-mail biblio.pavullo@cedoc.mo.it. (n.c.)

bassa "zona franca", si allarga il fronte

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Bassa zona franca , si allarga il fronte

Alcuni imprenditori stanno lavorando ad un documento per l'Europa, proposta di legge della Lega

Si allarga il fronte della no tax area . Dopo la mobilitazione dei sindaci, chi scende nel concreto sono i giovani imprenditori di Confindustria, che ne stanno parlando in queste ore, e anche la Lega Nord, che ha pronta una proposta di legge. Quello che gli Industriali stanno per firmare è un documento interessante che pone l'accento sull'istituzione di una zona franca tax free per un periodo di 5-7 anni per tutte le aziende e i cittadini che sono stati colpiti dal terremoto e sullo snellimento delle procedure burocratiche per permettere di ricostruire nel minor tempo possibile. Il documento che sta circolando negli ambienti di Confindustria vuole soprattutto mettere in luce che una ripartenza può avvenire se gli incentivi per le aziende arriveranno davvero, tali da poter chiamare anche nuove aziende ad investire su un territorio «che ha sempre dato tanto in termini di versamenti fiscali», ma per continuare a farlo serve ovviamente un appoggio concreto. Il documento, oltre alle autorità locali delle zone colpite, è destinato alla Commissione Europea e prenderà luce nei prossimi giorni. Sul fronte politico si è già mossa la Lega Nord: zona franca per dieci anni. A chiederlo sono i consiglieri regionali della Lega Nord in Emilia-Romagna, che hanno presentato in Regione una proposta di legge di indirizzo al parlamento (valida solo per l'Emilia-Romagna), subito ripresa dai quattro parlamentari segretari regionali del carroccio nelle zone terremotate: Fabio Rainieri (Emilia), Gianluca Pini (Romagna), Giovanni Fava (vice in Lombardia) ed Emanuela Munerato (fedelissima di Tosi per il Veneto). L'idea è dunque quella di istituire una zona franca in cui siano esentate per 10 anni tutte le tasse e le imposte statali, l'iva e le accise. L'unica esclusione riguarda i Monopoli di Stato (tabacchi, sali e alcolici) che non avranno agevolazioni. Una sorta di area extradoganale, sull'esempio di altre zone in Italia: Livigno lo è da 102 anni, Gorizia dal 1948, Campione d'Italia e la Valle d'Aosta. «Allo stato costa poco o nulla - sostiene il consigliere regionale Stefano Corradi - ma consente ai privati cittadini e alle imprese di recuperare le risorse per riparare i danni subiti dal terremoto e mettere in sicurezza gli edifici». La zona franca, aggiunge il leghista, «è la risposta adeguata anche per evitare la delocalizzazione delle aziende». Finora, lamentano gli esponenti del Carroccio, «gli aiuti dello stato sono ridicoli», per dirla con il capogruppo in Regione, Mauro Manfredini. In particolare, i leghisti storcono il naso per lo slittamento a settembre del pagamento delle imposte. Anche Rainieri contesta il comportamento dell'esecutivo nella gestione del sisma. «Il governo si è dimenticato di questa parte del paese - attacca il segretario emiliano della Lega - sembra usare un metodo razzista». Sullo sfondo c'è poi l'allarme per le disdette dei turisti in Riviera. Davide Berti

a san prospero la presidente dell'umbria

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

A San Prospero la presidente dell Umbria

«Grazie a voi abbiamo imparato cosa vuol dire solidarietà e di ciò non smetteremo mai di esservi grati». Con commozione Mario Ferrari, sindaco di San Prospero, ha accolto ieri, con numerosi amministratori locali, la presidente della Regione Umbria, Catuscia Marini, che ha visitato i due campi di accoglienza dei terremotati gestiti dalla protezione civile umbra. Ferrari ha formalizzato «il ringraziamento della collettività a questi straordinari ragazzi» con una lettera nella quale sottolinea non solo la grande generosità manifestata dagli operatori e dai volontari, ma anche la notevole professionalità, competenza e serietà».

ottocento posti letto offerti da cittadini

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

- *Provincia*

Ottocento posti letto offerti da cittadini

Oltre 300 alloggi privati a disposizione degli sfollati, per un totale di circa 800 posti letto tra stanze vuote in casa con una famiglia e appartamenti sfitti, di cui il 90% in Emilia-Romagna. Più altre 100 schede ancora in fase di elaborazione e senza contare camper, roulotte, casette di legno e alberghi. Sono le offerte arrivate finora a Un tetto per i cittadini della Bassa , il gruppo Facebook, nato d'accordo con l'assessore provinciale all'Ambiente e alla protezione civile di Modena Stefano Vaccari, per raccogliere i riferimenti delle persone disponibili a ospitare, senza distinzione di razza o religione, chi è rimasto senza casa in seguito al sisma che ha colpito soprattutto l'Emilia. E, da pagina Facebook, l'iniziativa si trasforma in un sito Internet (www.untettoperlabassa.it) per razionalizzare al meglio la domanda e l'offerta di alloggi.

agibilità, ancora attesa per 6mila immobili

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Agibilità, ancora attesa per 6mila immobili

Finora ne sono stati controllati settemila: la metà di questi sono già utilizzabili, anche con riparazioni di modesta entità.

Per gli altri non c'è niente da fare

di Saverio Cioce Continua a tappe forzate la marcia dei tecnici specializzati nelle strutture degli edifici per accertare l'agibilità degli immobili. I rilevatori della Protezione Civile Nazionale e quelli dei Vigili del Fuoco stanno controllando edifici pubblici e privati in modo da restituire ai proprietari l'utilizzo di case e luoghi di lavoro. Le verifiche veloci tra Modena e Reggio, ovvero quelle fatte dai pompieri che accertano se c'è un pericolo di crollo o meno, sono state oltre 35 mila; di queste il 65% ha dato il via libera per il ritorno a casa degli sfollati. Per un altro terzo invece, altri 13 mila circa sono necessari esami più approfonditi, compilando una scheda tecnica molto dettagliata. Sinora nella nostra provincia, con l'appendice reggiana di Reggiolo e dintorni, gli immobili già verificati, 7 mila in tutto, sono circa la metà di quelli per cui è stata richiesta la verifica ufficiale. Altri 6 mila sono in lista d'attesa; per accelerare i tempi si stanno rafforzando ogni giorno di più i reparti dei controllori specializzati, che rispondono anche personalmente dalle loro valutazioni, prelevando il personale dalle varie amministrazioni dello Stato. Ma cosa succede quando un tecnico entra in casa? Il suo giudizio viene condensato nella cosiddetta scheda Aedes, che valuta i danni strutturali, quelli che mettono a rischio la sopravvivenza delle parti portanti e quindi la sopravvivenza di chi ci vive sotto. Il giudizio finale può essere di cinque tipi: agibilità piena, temporanea inagibilità (ma sanabile con provvedimenti di pronto intervento), inagibilità parziale, inagibilità temporanea da rivedere, inagibilità totale o inagibilità da rischio esterno: quest'ultimo caso si riferisce a edifici a rischio per elementi pericolanti che potrebbero crollare sull'edificio. All'apparenza sembra un labirinto tecnico, ma per gli specialisti si tratta di distinzioni chiare come i segnali del semaforo. Il disco verde, cioè agibilità piena e rientro possibile da subito sinora riguarda solo il 35% dei casi esaminati; il disco giallo riguarda un altro 20%, per agibilità parziale o recuperabile con piccola spesa. Per un altro 45% invece è rosso netto, non si torna a casa. A conti fatti sono 8.834 i residenti sfollati nella Bassa e a Carpi, assistiti in 28 campi e in 20 strutture fisse come palestre e centri civici, a fronte di un totale di 11 mila posti disponibili. Altre 2600 persone sono state sistemate negli alberghi dell'Appennino modenese e parmense mentre altri 1600 anziani e disabili non autosufficienti sono stati messi in residenze o strutture giudicate più sicure. Nel frattempo il Comitato che raggruppa gli utenti del trasporto pubblico locale ha chiesto a Seta, l'azienda che gestisce anche il servizio delle corriere, di offrire abbonamenti superscontati o addirittura gratuiti a chi ha perso l'auto ma ha necessità di spostarsi per ragioni di cure, lavoro o assistenza.

misette ora vede grazie alla guida della piccola lillian

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Misette ora vede grazie alla guida della piccola Lillian

Bomporto. Ha trentatré anni, è mamma e non vedente. La figlia di cinque l'aiuta a muoversi nella tendopoli di Stefano Luppi. BOMPORTO Non porta gli occhiali scuri Misette, ma in pochi giorni di vita comune nel campo dei terremotati tutti hanno imparato a salutarla, a volerle bene e ad aiutarla quando ne ha bisogno. Questa ragazza, 33 anni, da tredici in Italia, è infatti non vedente anche se appunto non porta gli occhiali e non si fa accompagnare da un cane-guida. Un po' perché ormai Misette ha ben compreso tutti gli spazi e gli ostacoli presenti nella tendopoli, ma soprattutto perché a darle una grande mano è la sua bambina. Lillian è piccolissima, appena 5 anni, e come uno scricciolo di quell'età gioca e corre avanti e indietro senza stancarsi mai, ma quando la mamma la chiama perché ha bisogno di alcune faccende lei l'aiuta subito. «Sono in Italia da 13 anni - spiega la mamma - e sono originaria del Niger, insieme a noi c'è anche il piccolo Excellence nato tre settimane fa e poi Alessandra, tre anni e mezzo, l'altra mia creatura. Mio marito Efford ora non c'è qui al campo, fa l'operario e lavora a Bastiglia». La famiglia di Misette vive in una casa che è lesionata dalle recenti forti scosse di terremoto: «È pericolante - spiega la ragazza - e occorre rimetterla in sesto prima di poterci tornare ad abitare, non so quanto tempo passerà. Spero comunque risolveremo i nostri problemi, e quelli di tutti gli altri, in poco tempo in modo che la mia famiglia possa ritornare presto alla normalità. Qui al campo comunque ci troviamo molto bene, i miei tre figli giocano e tutti sono gentili con noi». Ieri mattina, pur nel trambusto dettato dalla visita del vertice dell'Ordine di Malta che gestisce il campo, la mamma non vedente si occupava del piccolo Excellence, un fagottino di appena tre settimane di vita che se ne stava tranquillo tra le braccia di Misette. Gli altri due figli poco distanti giocano, pronti però a obbedire se la mamma con un sorriso li chiama perché è pronto il pranzo o perché c'è qualche piccola incombenza da risolvere. Tutti nella famiglia del papà Efford, anche a causa di questo maledetto terremoto, sono dovuti crescere molto in fretta, ma non hanno perso il sorriso. Per il resto la vita nel campo gestito dal 28 maggio dal Corpo italiano di Soccorso dell'Ordine di Malta scorre tranquilla. Insieme al Comune che si occupa della cucina - fornisce pasti per musulmani, buddisti, vegani, celiaci - i poli logistici di Sulmona e di Firenze dell'Ordine assicurano al campo con tende della Protezione civile ogni sostentamento. Le persone ospitate sono 150 anche se non sono le sole che hanno abbandonato le loro abitazioni lesionate dal sisma. Le tende sono ovunque nei giardini. Per tanti la paura di rientrare in casa è ancora tanta. Il paese del resto, pur non ai livelli di altri centri della Bassa, ha subito danni rilevanti. In particolare è stata decapitata la ciminiera, uno dei simboli del centro, che da 35 metri di altezza oggi è a quota 16 metri. Altri danni al campanile dell'oratorio di San Rocco a Solara e alla chiesa di San Michele.

abdon e maria, la fierezza di una vita

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Abdon e Maria, la fierezza di una vita

San Felice. Le ruspe hanno demolito la casa. Ottantenni vivono in un box di legno. «Non me ne vado»

SAN FELICE Quante volte i sanfeliciani lo hanno visto indaffarato in Comune... Aggiusta di qua, aggiusta di là. Eppoi su e giù per il castello estense (mi diceva: Lassù quando è terso la sera d estate vedi le luci della base del Cimone col canocchiale) e chissà quante volte è salito in cima al torrione della Rocca, la sentinella ferita ma rimasta fiera in piedi nella cittadina. Abdon Baraldi ha ottantacinque anni e abita in via Ascari. Una curva secca per uscire dal paese e lì sulla destra, prima di arrivare alla circonvallazione, c'è lui, con la moglie Maria Azzolini. E con loro fino all'altro giorno c'era la loro casa. Tutto o quasi quel che avevano dopo una vita di duro lavoro insieme a un fazzoletto di terra. Fai la curva secca e dietro la rete dove era la casa ora c'è uno spiazzo. Terra bruciata e polvere. Sassi e polvere. La casa non c'è più. Un paio di giorni fa sono entrate in azione le ruspe. In pochi minuti hanno abbattuto quel che restava in piedi di una vita di lavoro. Ricordi. Affetti. «Non so nemmeno come io e mia moglie siamo usciti vivi dal terremoto. Crollava tutto, sembrava scoppiassero muri, stanze, tetto...» dice con gli occhi gonfi di dolore e lacrime Abdon. Tutto è finito. Poi la montagna di mattoni, travi da dove spuntavano gli arredi è rimasta lì. Un'agonia prima del funerale arrivato l'altro giorno con le ruspe che si sono fermate davanti a via Ascari. Sono entrate e Abdon e Maria impassibili hanno assistito alla demolizione finale. Qualche camion e le macerie sono state spazzate via con i loro ricordi. Con i loro vecchi mattoni pieni di storie e affetto. E Abdon e Maria? Sono ancora lì. Davanti quello spazio polveroso. Quel cortile spuntato e circondato da un pergolato di campagna. E al confine con il fazzoletto di terra la casetta in legno dove Abdon e Maria ora dormono (si fa per dire) e vivono i loro anni (si fa per dire). «No che non me ne vado. Questo è il mio posto. Questa è la mia casa», dice. Il campo della Protezione Civile e la tendopoli è a duecento metri. Ma Abdon e Maria non ci vanno. Un pasto caldo glielo offre un vicino di casa meridionale che era venuto a San Felice dal Sud per cercare una nuova vita. Poi quando è buio Abdon torna con la moglie nella casetta. Ha lavorato una vita come operaio in Comune. Tutt'altro stimato da tanti sanfeliciani. Fiero non chiede aiuto. Ma darglielo, a lui e a tantissimi altri è un dovere. Nostro e dello Stato. Perché Abdon è tutti noi. Gianluca Pedrazzi

ÌxÅ

ecco il gran maestro dell'ordine di malta

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Ecco il Gran maestro dell'Ordine di Malta

LA VISITA A BOMPORTO

Visita d'eccezione ieri al campo cittadino per la presenza tra le tende della Protezione civile di Fra Matthew Festing (nella foto a sinistra), gran maestro dell'Ordine di San Giovanni di Gerusalemme, di Rodi e di Malta che gestisce il campo. Il principe Festing ha visitato le tende e scherzato con i tanti bimbi presenti: «Il nostro ordine spiega gestisce numerose emergenze in giro per il mondo, attualmente ci stiamo anche occupando di 17mila sfollati in Kenia. Ma ogni emergenza è una storia a sé e qui a Bomporto mi chiedo quanto tempo occorrerà restare nelle tende, ogni volta è una sfida». Ad accompagnarlo anche Narciso Salvo di Pietraganzili, presidente dell'Ordine: «I nostri volontari impegnati qui nei centri della Bassa sono circa sessanta e facciamo una assistenza diretta, pratica e visibile, ma anche una indiretta di tipo psicologico altrettanto utile». (sl.)

l'abbraccio di novi al sindaco

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

L abbraccio di Novi al sindaco

Dopo la rabbia di Rovereto un assemblea più serena ieri con i cittadini

di Sergio Piccinini wNOVI Dopo l'ostilità di Rovereto, la benevolenza di Novi. È stata un'accoglienza decisamente pacifica e serena quella che i novesi hanno riservato al sindaco Turci ieri. Soprattutto se paragonata a quella dei roveretani il giorno precedente. «Non sono qui per darvi un quadro roseo della situazione ha affermato il sindaco. Alcune cose non funzionano e continueranno a non essere ottimali, ma ci stiamo impegnando per far fronte alla vertenza». Il sindaco ha ricordato l'impegno di quelli che negli ultimi tempi dimostrano la loro solidarietà: «L'Amgas ha fatto un ottimo lavoro con l'accampamento. Presto il campo sarà allargato, ma ancora non sappiamo di quanto. Ringrazio anche chi sta contribuendo per farci risollevarci. L'altro giorno dei ragazzi di Vicenza mi sono corsi dietro per donarci un assegno di 890 euro, un gesto bellissimo». Turci ha poi espresso la sua rabbia per le lungaggini burocratiche della Sovrintendenza: «Occorre il loro via per abbattere il campanile pericolante, dato che è classificato come patrimonio culturale. Io dico che prima vengono le persone e poi i campanili e anche il vescovo è d'accordo con me. Domani (oggi per chi legge ndr) ci sarà il sopralluogo e speriamo che la cosa si risolva. Approfitteremo per far controllare ai tecnici anche altre strutture (come la torretta in piazza delle Mondine) che fanno parte del patrimonio culturale e rischiano di danneggiare case o pubblica via». Molte le domande dei cittadini in merito alle demolizioni di edifici privati: chi se ne fa carico? «Edifici pericolanti su pubblica via necessitano della mia ordinanza per essere demoliti ha spiegato la Turci per questi i costi saranno assorbiti dalla protezione civile. Altro discorso per le case private che il padrone deve decidere se abbattere o no. In quel caso la scelta e le spese sono sue». Ci saranno però indennizzi per gli abbattimenti, ma non si conoscono né cifre né tempistiche. L'urgenza adesso è far ripartire attività e negozi. Perciò, come a Mirandola, metteremo presto a disposizione aree pubbliche per creare un grande centro commerciale».

ÌxÀ

carpi, salta la lunga festa del pd

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

- *Provincia*

Carpi, salta la lunga festa del Pd

CARPI Tra le tante conseguenze delle scosse c'è anche questa: la tradizionale Festa del Pd nella zona piscine non potrà tenersi. Il Pd dell'Unione Terre d'argine, dopo essersi confrontato con le associazioni che, negli anni, hanno contribuito ad organizzare la manifestazione, è arrivato alla conclusione che non era possibile garantire lo svolgimento della Festa così come negli anni migliaia di cittadini hanno conosciuto. La Festa avrebbe dovuto tenersi dal 29 giugno al 23 luglio. «Gli spazi e le strutture destinate alla Festa sono adibiti all'accoglienza degli sfollati - spiega il segretario Pd Dalle Ave - e le forze del nostro volontariato sono impegnate nel combattere l'emergenza in compiti di Protezione civile». (s.a.)

l'esercito in soccorso della bassa devastata

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

L Esercito in soccorso della Bassa devastata

Quattrocento militari per vigilanza, demolizioni e verifiche tecniche Ieri a San Felice il capo di Stato Maggiore della Difesa, generale Abrate

di Alberto Setti wSAN FELICE L Esercito risponde signorsì all appello della Bassa bombardata dai terremoti. Oltre quattrocento militari, inclusi gli specialisti del Genio, si stanno dispiegando in queste ore sul territorio, dopo che il dipartimento della Protezione Civile ha chiesto sabato allo Stato Maggiore della Difesa il concorso di un dispositivo militare, il cui intervento tecnico era stato auspicato anche dagli imprenditori. Ieri, per accertarsi del rapido ed efficace avvio dell operazione, è arrivato il capo di Stato Maggiore della Difesa, il generale Biagio Abrate. Ovvero il massimo organo operativo dell Esercito italiano. Ad accoglierlo nel modenese dopo le visite a Poggio Renatico, Bondeno e Crevalcore, c erano i suoi militari e i carabinieri del comando regionale e provinciale, con i quali ha visitato la stazione mobile allestita a San Felice, per rinforzare il presidio del territorio e garantire un sistema di comunicazioni indipendente ed efficace, in grado di superare i black out provocati da ogni scossa sismica. Il generale Abrate si è fatto subito apprezzare per la chiarezza dei propositi e la cordialità, anche nell incontro con il vicesindaco di San Felice Giovanni Giovannelli e con il tecnico comunale Giuseppe Molinari, che gli hanno rappresentato la situazione e le difficoltà nelle quali versano le popolazioni sfollate della Bassa. «Ci siamo dati tre obiettivi - ha spiegato il generale - primo dei quali garantire il controllo e la sicurezza del territorio nonché la vigilanza e la protezione». Il comandante ha ribadito che gli specialisti del Genio ferrovieri e Genio guastatori saranno impiegati a supporto delle demolizioni di edifici, sia pubblici che privati, laddove necessario per la rimozione delle macerie. Inoltre, il dispositivo dovrà comunque assicurare il supporto alle popolazioni colpite dal sisma: «Gli esperti del Genio - ha precisato il generale - supporteranno anche nella verifica statica degli immobili». È stata costituita, inoltre, una cellula di coordinamento presso la Dicomac (Direzione di Comando e Controllo) di Bologna. Il raggruppamento militare si ripropone comunque di agire insieme ad altre istituzioni e organizzazioni dello Stato. «Per garantire complessivamente - spiegano le comunicazioni ufficiali - il supporto alle popolazioni colpite dal terremoto. In particolare, il dispositivo dovrà concorrere anche alle attività connesse alla vigilanza delle aree interdette ed alla protezione degli insediamenti urbani». Una vicinanza che la gente del modenese e del ferrarese, ha già toccato con mano. È stato infatti l'Esercito ad allestire subito uno dei primi campi tendati per gli sfollati, quello da 300 posti letto a Crevalcore, nel Bolognese. È stato poi il Genio Ferrovieri ad abbattere in sicurezza la ciminiera pericolante di una ex fabbrica a Bondeno, permettendo di riaprire la provinciale 69 Virgiliana. E sempre nella zona di Bondeno sono oltre 80 le persone che hanno trovato ricovero nel treno attrezzato per le emergenze del Genio Ferrovieri. La missione militare è composta da un aliquota di sicurezza (240 unità) che dovrà svolgere servizi di presidio fisso e di pattugliamento in concorso con le forze di polizia. Si pensa così alla protezione delle zone rosse, e soprattutto alla prevenzione del sciacallaggio. La squadra destinata alla rimozione macerie è invece composta da 50 militari: saranno loro a trasportare - in concorso con i vigili del fuoco - le macerie, limitatamente agli inerti derivanti dal crollo degli edifici o da demolizioni effettuate per la messa in sicurezza degli edifici. Inoltre, l'aliquota dovrà effettuare modesti interventi di viabilità che si renderanno necessari per motivi contingenti o per agevolare il transito di autocarri ribaltabili per il trasporto delle macerie. Le verifiche tecniche saranno composte da team di 4 ingegneri dell'Esercito. «In tutto il personale dispiegato è di 403 militari e i mezzi impiegati sono 115, tra cui 10 vagoni letto da 80 posti, 2 vagoni cisterna e 5 shelter bagni», ha aggiunto il generale. Ci sono anche 6 ufficiali presso le principali località colpite dal sisma. Il generale Abrate era accompagnato dai suoi più stretti collaboratori, tra cui il generale Massimo Fogari. Ad accoglierlo i comandanti regionale dell Arma dei carabinieri, generale Tomasone e il comandante provinciale, colonnello Iannizzotto. «Abbiamo già dimostrato di sapere fare - ha concluso Abrate, ricordando l impegno dei militari per il terremoto de L'Aquila - e anche

l'esercito in soccorso della bassa devastata

questa volta certamente faremo bene».

sotto le stelle di formigine spettacoli e solidarietà

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Sotto le stelle di Formigine spettacoli e solidarietà

Musica, teatro in piazza, conferenze, cinema all aperto, feste per i giovani L assessore Agati: « Ogni iniziativa sarà un'occasione per aiutare la Bassa»

FORMIGINE Sere d estate, il programma di eventi estivi del Comune assume quest'anno, dopo i tragici eventi legati al terremoto, una particolare connotazione. «Come dice il titolo della rassegna - afferma l'assessore alla cultura Mario Agati - scegliamo di rimanere svegli per ritrovare, dopo il terremoto che ha duramente colpito la nostra terra, la forza nel restare uniti. Scegliamo di rimanere svegli perché ora, più che mai, c'è bisogno della solidarietà di tutti. E noi lo faremo trasformando ogni iniziativa di questo programma in una raccolta di fondi a favore della popolazione di Concordia, Comune abbinato a Formigine in questa situazione di emergenza». Tutte le iniziative in cartellone valorizzano autori, attori, artisti locali. Iniziando dalle attività per i bambini, a partire da oggi si terrà, alla sera, la rassegna Corti-letto: storie in cortile prima di andare a dormire, a cura dell'Associazione Librarsi (tel. 3356180875); mentre la Biblioteca ragazzi Matilda organizza, da domani, al pomeriggio, D'estate crescono storie, narrazioni per bambini dai 3 ai 6 anni (tel. 059 416356). Il martedì sera, a partire dal 19 giugno, l'enoteca il Calcagnino propone raffinati appuntamenti musicali (consumazione obbligatoria, tel. 059 578065). Ospiti d'eccezione nella splendida biblioteca comunale; a partire da mercoledì 20 alle 21, con Walter Siti, autore modenese di origine, docente universitario, di recente ospite di Fabio Fazio a Che tempo che fa e Quello che (non) ho. Siti presenterà il suo ultimo romanzo Resistere non serve a niente. Per gli amanti del giallo e del noir ci sarà, inoltre, la rassegna Il gusto del giallo: tre serate (3, 17 e 23 luglio) per assaporare il brivido nel buio del parco, degustando gelati e bevande offerti dalla biblioteca (tel. 059 416246). Il cinema all'aperto, nella splendida piazza del castello, inizia il 21 giugno per un totale di 7 appuntamenti al giovedì sera. Sabato 23, invece, si terrà la prima grande festa dedicata a tutti i 18enni di Formigine, organizzata dalla Pro Loco Oltre il Castello. Il programma dell'evento prevede musica dal vivo con Andrea Barbi (tel. 339 2543483). La cultura di qualità è di scena al castello con due iniziative che già lo scorso anno ebbero grande plauso. A luglio, Formigine for Shakespeare. Martedì 10 luglio torneranno gli Spira Mirabilis. Tutti i mercoledì sera di luglio, centro storico in festa con serate musicali, mercatini, artisti di strada, aperitivi e apertura negozi. Serena Arbizzi

la ricostruzione attirerà la mafia

gazzettadimodena Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Modena,La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

«La ricostruzione attirerà la mafia»

L'allarme di Roberto Alfonso, procuratore capo di Bologna che annuncia l'apertura della Dia. I consigli di Giorgio Pighi. Oggi alle 10 sarà inaugurata a Bologna la sede della Direzione investigativa antimafia (Dia). Lo ha annunciato il procuratore capo di Bologna, Roberto Alfonso, partecipando alla presentazione del rapporto di Enzo Ciconte sulla presenza delle mafie in Regione. Fin da subito l'ufficio lavorerà «con metà dell'organico in dotazione - ha aggiunto Alfonso - che si pensa sarà al completo entro la fine dell'anno». Per la presenza della Dia «mi sento di dover ringraziare il ministro dell'Interno, Anna Maria Cancellieri» che, una volta arrivata al governo, «ha immediatamente deciso in questo senso». Una scelta «probabilmente favorita - ha aggiunto Alfonso - dal fatto che Cancellieri aveva svolto le funzioni di commissario a Bologna, quindi conosce bene la situazione della città e della regione». La Dia avrà subito un impegno: vigilare sulla ricostruzione post-terremoto. Lo ha chiarito lo stesso Alfonso: «La ricostruzione farà arrivare in Emilia-Romagna tanto denaro e sarà una buona occasione anche per la criminalità organizzata, che non vorrà sicuramente mancare». Occorre «restare vigili e mettere in campo tutti gli strumenti che il legislatore ci mette a disposizione per fermare l'infiltrazione», ha proseguito Alfonso, perché «non si può fermare la ricostruzione per la paura di infiltrazioni». Il procuratore, dunque, invoca l'utilizzo di tutti gli strumenti già esistenti «e anche di qualcun altro che potrebbe arrivare a breve» per integrare le norme attuali «in particolare sulla documentazione antimafia». Infatti il governo «sta lavorando per apportare modifiche al decreto legislativo sul Codice antimafia», ha ricordato il magistrato. Nel testo originario si prevedevano norme «che sarebbero entrate in vigore solo dopo due anni dalla creazione di un apposita banca dati», continua il procuratore. Ma visto che oggi «non sarebbe facile creare questa banca dati, le norme non sarebbero mai entrate in vigore», ha aggiunto Alfonso, il governo «ha già approvato l'entrata in vigore da subito»: ora il testo è al vaglio delle commissioni parlamentari. Intanto, anche senza la ricostruzione, «le situazioni di crisi economica e finanziaria avvantaggiano sempre le organizzazioni criminali», ha affermato il procuratore, perché quando «le banche chiudono il rubinetto del credito» le mafie hanno sempre denaro a disposizione, magari da offrire a «interessi vantaggiosi». Cosa che, ha sottolineato Alfonso, «inquina il mercato legale e crea una concorrenza illecita». Pericolo attuale anche in Emilia-Romagna: come dimostra la ricerca di Ciconte, «questa non è una terra di mafia come la Sicilia o la Calabria», ma «le infiltrazioni ci sono». Anzi, sottolinea il magistrato, uno degli aspetti più interessanti del lavoro di Ciconte è che «dà conto della differenza di percezione che c'è stata nel tempo»: fino a qualche anno fa, «si tendeva ad escludere il fenomeno, mentre oggi c'è una sua maggiore percezione». Sul tentativo di esproprio mafioso è intervenuto anche il sindaco Giorgio Pighi, che ha parlato di un nuovo ruolo dei Comuni nel tenere lontano la criminalità organizzata e scoprirne la presenza e i tentativi di insediamento, così come assumono importanza le iniziative di cittadinanza attiva che aiutano a diffondere la conoscenza del fenomeno e a promuovere la cultura della legalità. Pighi è intervenuto come presidente del Forum italiano della sicurezza urbana al seminario organizzato dalla Regione per presentare la ricerca di Enzo Ciconte. Pighi, anche in relazione alla ricostruzione post terremoto, ha indicato una serie di ambiti che devono essere particolarmente presidiati dagli enti locali: dalle gare d'appalto, superando la logica del massimo ribasso, ai cambi di residenza sospetti e privi di qualsiasi ragione familiare ed economica; dai cantieri edili alla presenza di finanziarie o di prestiti da soggetti non controllabili; fino ai pagamenti in contanti nella cessione di negozi ed esercizi pubblici o ai lavori di manutenzione ordinaria e pulizia degli insediamenti produttivi. «I Comuni devono avvertire il loro ruolo nell'azione antimafia nel costruire veri e propri presidi di effettiva protezione sociale per garantire diffuse condizioni di legalità». Così che, accanto all'esigenza di nuovi strumenti normativi, nella lotta alle mafie serve il coinvolgimento dei cittadini e dei loro rappresentanti eletti favorendo «la costruzione di progetti e azioni che diano continuità nel tempo a una prevenzione diffusa della presenza mafiosa». (s.l.)

Montecchio: concerto del Coro Estense per i terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Montecchio: concerto del Coro Estense per i terremotati"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

13/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Montecchio: concerto del Coro Estense per i terremotati

Le associazioni e il mondo della cultura montecchiese si mobilitano per offrire il loro sostegno alle popolazioni dell'Emilia colpite dai terremoti delle scorse settimane. Fra queste c'è il Coro Estense di Montecchio Emilia che, con il supporto del Comune, ha deciso di proporre un concerto con ingresso ad offerta libera: i fondi raccolti saranno depositati sul conto corrente aperto dalla Provincia di Reggio Emilia per finanziare progetti di assistenza e ricostruzione nelle zone terremotate. Progetti che saranno seguiti direttamente dalla Provincia.

L'appuntamento per questa iniziativa di solidarietà promossa dal Coro Estense è quindi per giovedì 14 giugno, alle 21, nella Sala della Rocca, all'interno del castello medievale di Montecchio.

Il concerto "Per Voci Presenti" prevede il seguente programma: brano Per Voci Presenti di Corrado Sevardi, selezione da Volkslieder di L.V. Beethoven, selezione da I Notturmi di W.A. Mozart.

Calabresi e albanesi insieme per i terremotati

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"*Calabresi e albanesi insieme per i terremotati*"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

13/06/2012 -

Parma

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Calabresi e albanesi insieme per i terremotati

Si è conclusa domenica 10 giugno la raccolta di viveri e offerte a favore dei cittadini delle zone terremotate dell'Emilia organizzata dal Comitato di Promozione Culturale Calabrese, Calabresi di Parma e dall'associazione Scanderbeg (comunità albanese).

«L'iniziativa si è protratta per due domeniche davanti al supermercato Conad di viale Piacenza, dove i frequentatori hanno offerto prodotti alimentari ed altri sono stati comprati dagli organizzatori tramite le offerte in danaro ricevute nella stessa occasione - dicono le associazioni -. Molto utile è stata la collaborazione del Comitato provinciale di Parma della Croce Rossa, che ha messo a disposizione automezzi e volontari che hanno aiutato i promotori a portare a termine la loro iniziativa. Sono state anche raccolti prodotti per la casa e l'igiene personale che si sono aggiunti agli altri, formando così un consistente rifornimento di generi di prima necessità. Un ringraziamento sentito va ai cittadini di Parma per la generosità dimostrata e l'attenzione posta per contribuire alla risoluzione dei problemi delle popolazioni di quei territori così gravemente colpiti».

Il motoraduno? In Vaticano per portare il dolore dell'Emilia terremotata

| Gazzetta di Parma

Gazzetta di Parma Online, La

"Il motoraduno? In Vaticano per portare il dolore dell'Emilia terremotata"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

13/06/2012 -

Provincia-Emilia

[Stampa](#)

[Invia ad un amico](#)

Il motoraduno? In Vaticano per portare il dolore dell'Emilia terremotata

L'Associazione motociclisti forze di polizia (Amfop) ha organizzato domenica l'evento "Due Ruote in Vaticano" che ha visto la motoconcentrazione in piazza San Pietro. Qui i partecipanti hanno assistito alla messa e all'Angelus del Santo Padre. Giunti da ogni parte d'Italia, quindi anche da Parma, i motociclisti hanno atteso papa Benedetto XVI in raccoglimento, portando il dolore dell'Emilia colpita così dolorosamente dai terremoti.

una pronta ricostruzione per uscire dall'emergenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cronaca

Una pronta ricostruzione per uscire dall'emergenza

La presidente della Provincia Sonia Masini traccia un primo bilancio del sisma «Reggio ha reagito in modo magnifico, ma anche l'Europa ci deve aiutare»

REGGIOLO «Sono saliti a 14 i Comuni reggiani che, oltre al capoluogo, hanno riportato danni a seguito delle scosse di terremoto del 20 e soprattutto del 29 maggio. Sono arrivate segnalazioni di lesioni anche dal sindaco di Castelnovo Sotto, in particolare nell'ala delle scuole medie di via Marconi che ospita solo i laboratori e nella chiesa della Madonna. In queste ore le verifiche sono in corso, ma quel che è certo è che ci sono danni molto consistenti per i quali ci auguriamo vengano stanziati le somme necessarie per il ripristino in tempi veloci». E quanto afferma la presidente della Provincia di Reggio Emilia, Sonia Masini, che attraverso il Centro di coordinamento provinciale (Ccp) previsto dal Dipartimento nazionale di Protezione civile per coordinare a livello territoriale le attività di soccorso e assistenza alla popolazione e gli interventi di prima necessità ha quotidianamente il polso della situazione nel suo complesso. A Reggio il Ccp è stato infatti istituito dal prefetto nella Sala operativa del Centro unificato di protezione civile in via della Croce rossa, che Palazzo Allende ha inaugurato nel 2009, «a conferma di un'attenzione e di un impegno da parte della Provincia di Reggio sul versante della protezione civile e, dunque, della sicurezza dei cittadini, che non nasce oggi, ma che oggi, di fronte a un'emergenza, ci ha permesso di rispondere in maniera efficace, prima soccorrendo le province a noi vicine colpite dal terremoto del 20 maggio, poi sostenendo la nostra popolazione e assistendo i nostri Comuni così duramente colpiti dalle scosse del 29 maggio». Dalla sala operativa del Ccp qual è dunque, ad oggi, la situazione nella nostra provincia? «I cittadini assistiti dalla Protezione civile sono 14.637 in Emilia-Romagna, altri 1.474 nel Mantovano e 15 a Rovigo: in provincia abbiamo circa 700 persone ospitate nei campi di accoglienza di Reggiolo (430) e Rolo (70), 78 divisi tra le strutture al coperto di Guastalla (33), Villarotta di Luzzara (27) e Reggio Emilia (18) e un altro centinaio in albergo, in particolare provenienti da Correggio (37) e Rio Saliceto (16). Altrettante hanno trovato sistemazione da parenti o amici, per un totale di oltre 1.400 reggiani con abitazione inagibile o in attesa di verifica. Solo ai dieci Comuni maggiormente colpiti sono arrivate a oggi ben 5.551 richieste di sopralluogo, 4.118 delle quali già effettuate». E un quadro grave, anche se per fortuna non abbiamo avuto vittime... «La situazione più preoccupante è quella di Reggiolo dove l'intero centro storico è transennato. Stiamo cercando di mettere in sicurezza il campanile che incombe su alcune abitazioni. Abbiamo chiesto alla Protezione civile un finanziamento adeguato, contiamo arrivi presto. Anche per gli altri Comuni chiederemo risorse adeguate alla ricostruzione all'interno dei provvedimenti già disposti dal Governo o in via di definizione. Ma questa Emilia che produce con le sue imprese e contribuisce a creare Pil deve poter contare anche sull'aiuto dell'Europa. Credo sia necessario un intervento straordinario da parte di Banca centrale e Bei perché l'Europa si salva non aspettando ulteriori cali della produzione per poi finanziare in emergenza le banche, ma con congrui interventi nei settori produttivi colpiti. Martedì all'assemblea regionale di Confindustria ho detto che serve un segnale chiaro: sì all'imprenditorialità, no all'assistenza». Cosa è cambiato, per i reggiani, con questo terremoto? «Innanzitutto abbiamo maturato alcune consapevolezza, a partire da quella di vivere in una zona che non era stata classificata così sismica: ora dobbiamo cambiare mentalità, essere più accorti quando si costruisce, pretendere direttive e norme precise che non penalizzino i territori e che siano rispettate con la massima attenzione. E, da subito, dobbiamo uscire dall'emergenza garantendo ad esempio un'apertura regolare e sicura delle scuole a settembre: di questo proprio ieri ho discusso con l'assessore regionale alla Scuola, Formazione e Università Patrizio Bianchi e, come Provincia, contiamo di anticipare fondi per iniziare subito i lavori. Abbiamo però notato con rammarico che non ci è stata concessa la deroga al patto di stabilità, ma anche le Province hanno edifici come le scuole o infrastrutture come i ponti da dover mettere in sicurezza. Però voglio essere ottimista e vedere anche aspetti positivi». Ad esempio? «A questo terremoto, che pure sta mettendo a dura prova la tenuta

una pronta ricostruzione per uscire dall'emergenza

psicologica delle persone e la stabilità delle strutture, Reggio ha risposto magnificamente, dapprima con una grande azione di solidarietà verso i territori a noi vicini, poi garantendo ai nostri Comuni più colpiti una struttura efficiente grazie al lavoro svolto in questi anni da tanti protagonisti: il volontariato sicuramente, ma anche la Provincia che dal 29 maggio sta assicurando oltre venti persone impegnate giorno e notte in sala operativa e direttamente nella Bassa. E allora dico che questo terremoto può rappresentare anche una opportunità». In che senso? «Nel senso che questa tragedia perché là dove si piangono vite spezzate di tragedia si parla ha comunque evidenziato una grande unità della nostra comunità e delle comunità tra di loro: non hanno prevalso cinismo e indifferenza, a cui questo Paese ci aveva purtroppo abituati, ma i valori veri ai quali noi emiliani abbiamo sempre creduto. E allora, ripartendo da questi valori e da questo spirito, questa può rappresentare anche una occasione di riqualificazione del nostro patrimonio e di rilancio dell'economia. Vogliamo reagire, ci credono le famiglie e anche gli imprenditori di Reggio e provincia. Si investa massicciamente per mettere a norma capannoni, case, chiese e monumenti. Da queste terre colpite dal terremoto si deve ripartire per ricostruire, con fondi pubblici e privati, il patrimonio e i centri storici, le attività produttive, per rialzarsi il prima possibile e ripartire».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

via agli esami di terza tra paura e prudenza

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cronaca

Via agli esami di terza tra paura e prudenza

Prima prova scritta a Correggio, Guastalla parte oggi, Luzzara domani A Reggiolo, Rolo e Fabbrico le interrogazioni cominciano domani mattina

LA PRESIDE GALLONI Abbiamo cominciato gli esami con la massima tranquillità e serenità Tutti gli alunni erano presenti

IL SINDACO DI LUZZARA Gli scritti si faranno tutti nelle aule al piano terra per favorire l eventuale sgombero dei ragazzi in caso di scossa

CORREGGIO Sono 1.326 gli studenti reggiani delle scuole secondarie di primo grado (scuole medie) danneggiate dal terremoto e, tra questi, sono 432 i ragazzi che, tra ieri e oggi, hanno iniziato le prove scritte per ottenere la licenza media. Quattro o cinque sono le prove, scelte in base all istituto, per sapersi muovere tra la lingua italiana, la matematica e la lingua straniera. A questo si aggiunge poi il test Invalsi, una prova di cultura generale, unica a livello nazionale. Nelle scuole di Reggiolo, Fabbrico e Rolo, le zone più duramente colpite dal sisma, si è deciso di effettuare soltanto la prova orale (a partire da domani), mentre negli altri comuni reggiani colpiti dal sisma in modo meno violento ieri (a Guastalla si comincerà oggi, a Luzzara domani) sono iniziate le prove scritte, anche se con una serie di precauzioni per garantire la sicurezza, ma anche la tranquillità emotiva dei ragazzi. Correggio. Alle scuole medie Andreoli-Marconi di via Conte Ippolito, le prove per gli esami di terza media sono iniziati ieri e continueranno, con totale regolarità, fino al 29 giugno. Chiamati sui banchi gli studenti di sei classi che hanno svolto la prova d italiano al piano terra, ognuno nella propria aula. «Per una questione di tranquillità, più che di problematiche strutturali precisa Gilianna Galloni, dirigente scolastico, che aggiunge Abbiamo iniziato gli esami con la massima serenità. Tutti gli alunni erano presenti e, per il grande lavoro svolto nella preparazione, dobbiamo ringraziare gli insegnanti e la professoressa Mara Barbieri». Sempre al piano terra, ma a partire da questa mattina, si terranno invece le prime prove scritte per altri due istituti correghesi: per le classi del Convitto di via Bernieri e per le due classi dell istituto privato San Tomaso d Aquino di via Contarelli. Luzzara. Si comincerà domani alle 8 con gli scritti, con circa 80 studenti appartenenti a quattro classi. Il sindaco Andrea Costa, visto il perdurare della situazione di emergenza per le continue scosse sismiche, ha deciso già da qualche settimana la chiusura anticipata dell anno scolastico per le classi prime e seconde. Gli studenti che dovranno affrontare le prove d' same saranno sistemati al piano terra della scuola media Enrico Fermi di via De Gasperi. Questo perché in caso di terremoto, l evacuazione sarà più semplice e rapida. Le altre prove d esame verranno comunicate nei prossimi giorni. Intanto, ieri, tra le 17.30 e le 18.30, sono state consegnate ai genitori di tutti gli studenti, dalla prima alla terza, le schede di valutazione. Per i ragazzi di terza media, ovviamente, anche l eventuale ammissione all esame. Per gli allievi delle scuole primarie di Luzzara e Villarotta, le schede di valutazione verranno consegnate martedì 19 giugno dalle 17 alle 19. Intanto, anche il mondo della scuola si è dimostrato sensibile e solidale nei confronti degli sfollati: le quinte elementari di Luzzara infatti hanno 400 euro a favore dei terremotati. (m.p.-s.p.)

un weekend di iniziative a favore dei terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

QUATTRO CASTELLA

Un weekend di iniziative a favore dei terremotati

QUATTRO CASTELLA Tante iniziative nel fine settimana per raccogliere fondi da devolvere alle popolazioni colpite dal terremoto. Stasera Insieme per un aiuto , cena di solidarietà per le vie del paese organizzata da Rievocandum. Nel weekend, altra iniziativa promossa dall associazione Quattro Castella c è , in piazza Dante: Festa in Piasa . Sabato alle 18, aperitivo intorno alla fontana; alle 19, ristorante aperto. In serata due spettacoli: il saggio di danze caraibiche e baby dance della scuola Armonia in Movimento - Asd di Quattro Castella e il concerto del gruppo Bianco su Nero . Domenica, passeggiata sul sentiero dei quattro colli (partenza ore 10 da piazza Dante); nel pomeriggio la caccia al tesoro nelle vie del paese rivolta ai bambini. Il ristorante sarà aperto sia a pranzo che a cena; in serata musica country con il gruppo Italian Country Family. Durante l intera giornata sarà allestita una mostra mercato di prodotti artigianali. Tutto il ricavato sarà devoluto alle popolazioni del Modenese colpite dal sisma.

ixÅ

in 570 a pranzo per i terremotati

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

CORREGGIO

In 570 a pranzo per i terremotati

Grande successo dell'iniziativa promossa dal Pd locale

CORREGGIO In 570 hanno partecipato al pranzo di solidarietà. Niente paura. Puoi spezzare la nostra terra, ma non il nostro coraggio. Organizzato domenica scorsa dal Pd di Correggio, con il sostegno dell'amministrazione comunale, ha visto una partecipazione numerosa, di gran lunga superiore alle aspettative. Grazie al pranzo, poi, sono stati raccolti 8.035 euro che verranno devoluti sul conto corrente del partito regionale e messi subito a disposizione dei Comuni colpiti dal sisma. «In Regione hanno una lista delle priorità del territorio e in questo modo spiega Marzia Cattini, capogruppo del Pd di Correggio l'utile sarà immediatamente indirizzato a chi ne ha più bisogno». Al pranzo non c'erano solo cittadini correggesi: ha accettato l'invito del Pd anche il vicesindaco di San Felice sul Panaro, Giovanni Giovannelli. «Ci ha colpito molto il fatto che lui stesso ha dimostrato la propria solidarietà verso altri Comuni dice la capogruppo facendoci capire che oltre ai luoghi più colpiti, quelli che ogni giorno sono sui media e i tg, ci sono anche altre piccole realtà che hanno bisogno d'aiuto, anche reggiane, come quelle di Rolo e Reggiolo». Correggio ha dimostrato di essere sempre in prima linea quando si tratta di solidarietà. «Oltre alle nostre iniziative ci sono correggesi che, nel silenzio più totale, offrono aiuto ai terremotati facendo volontariato (anche nelle cosiddette zone rosse), attivandosi per aiuti economici e solidali ma anche offrendo i propri appartamenti a persone che non conoscono». (s.p.)

mussini : le imprese messe in croce

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cronaca

Mussini : le imprese messe in croce

Il presidente di Cna chiede ai Comuni di non rincarare l'aliquota

«Le nostre preoccupazioni sono confermate, l'Imu è più pesante della vecchia Ici già in questa prima rata ad aliquota base, figuriamoci come sarà quella di fine anno». A parlare è il presidente provinciale di Cna Tristano Mussini, lo stesso che nei primi mesi dell'anno lanciò l'allarme con una forte campagna immagine intitolata *Se l'Imu raddoppia io lascio*. «Alla già difficile congiuntura economica che ci troviamo a fronteggiare da più di tre anni ora si sommano anche gli effetti del terremoto, molte imprese dovranno sostenere i costi della certificazione sismica - spiega il presidente Mussini - non c'è tregua, non c'è possibilità di tirare fiato: le Pmi sono strette nella morsa dei crescenti disagi economici e psicologici. Ci mancava davvero soltanto lo sciame sismico per mettere in ginocchio le attività locali: è vero che le imprese dei 13 comuni terremotati non pagheranno nei prossimi giorni, ma i provvedimenti parlano solo di proroghe a settembre. Per questo ci preoccupano così tanto i rincari dell'Imu rispetto all'Ici dovuti oggi alla rivalutazione dei cespiti e a fine anno dagli aumenti decisi dagli enti locali. Già con l'aliquota al 7,6 per mille questa prima rata da pagare entro il 18 giugno sarà già più pesante della vecchia tassa, la botta di fine anno sarà difficilmente sostenibile. L'assurdo è non poterla nemmeno calcolare adesso, visto che hanno detto che la percentuale sarà tarata successivamente in base agli incassi». Certo nessuno lascerà davvero per l'Imu, ma i cartelloni sparsi da Cna in tutta la provincia mesi fa suonano come profetici. «Come sempre però non vogliamo limitarci a dire avevamo ragione, vogliamo essere propositivi - riprende Mussini - molti Comuni non hanno ancora approvato il bilancio dell'anno in corso, altri si sono riservati di poterlo modificare: in entrambi i casi sono ancora in tempo per cambiare le carte in tavola alleggerendo la botta di fine anno. Non è una lotta di quartiere, è la realtà: il capannone è la prima casa dell'imprenditore ma è soprattutto la casa della ricchezza sociale che egli genera in termini di posti di lavoro e sostegno al territorio. Il terremoto ce lo ha ricordato a chiare lettere: le imprese, piccole, medie o grandi che esse siano, contribuiscono in modo determinante alla tenuta dell'economia locale e nazionale e non possono essere sacrificate per fare tornare i conti delle Pubbliche Amministrazioni». La proposta avanzata da Mussini a nome delle oltre 10mila imprese che Cna Reggio rappresenta è quindi quella di non rincarare l'aliquota per i beni strumentali, cercando di alleggerire ove possibile la già forte pressione sulle imprese, per evitare di compromettere ulteriormente le attività. Il tema Imu ci vede in prima linea da mesi - conclude Mussini - prima abbiamo incontrato personalmente tutti i sindaci della provincia per ragionare insieme di come non mettere in croce le imprese con questa nuova tassa, poi ci siamo battuti con un agguerrita campagna pubblica: ora è tempo che tutti gli Amministratori pubblici dimostrino di aver capito il valore dell'imprenditoria».

le scuole sono una priorità del governo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

«Le scuole sono una priorità del Governo»

La senatrice Soliani dopo l'audizione con il ministro Profumo: «Pronti 74 milioni per la ricostruzione»

ROLO Appare soddisfatta la senatrice del Pd Albertina Soliani, eletta nel collegio reggiano, dopo l'audizione del ministro dell'Istruzione Alessandro Profumo, avvenuta nella Commissione Istruzione e Cultura del Senato. «La scuola delle zone terremotate è al centro dell'attenzione del Governo. Il ministro ha fornito i dati delle scuole danneggiate: 223 in tutto, di cui 23 in provincia di Reggio, per un totale di 71.412 alunni coinvolti (di cui 9.061 in provincia di Reggio).

Nell'ordinanza, il ministro ha disposto che l'anno scolastico corrente sia considerato valido anche se di durata inferiore a 200 giorni, e ha disposto modalità flessibili per gli esami di Stato. Ha confermato che il governo dell'emergenza è affidato all'intesa tra l'assessore regionale all'Istruzione, la direzione regionale del Miur, i sindaci, le Province e gli Uffici scolastici provinciali. L'ordinanza prevede anche la proroga per alcune attività amministrative, come le verifiche dei revisori dei conti». La Soliani ha richiesto il potenziamento dei servizi scolastici, del tempo pieno, dell'attività degli psicologi e operatori sociali nella rete con il territorio. «La scuola è presidio fondamentale per la coesione dei nostri paesi ed è giusto prevedere anche ulteriore personale per l'attività didattica nell'articolazione delle classi o delle sezioni aggiunte. L'impegno del Governo è molto forte per l'edilizia scolastica, il recupero dell'esistente e per nuove costruzioni con criteri antisismici. È prevista per ora una prima tranche di 74 milioni ma il Governo è impegnato a recuperare nuove risorse». Unanime apprezzamento è stato manifestato dal ministro e dalla Commissione nei confronti dei sindaci e del personale delle scuole, che ha dimostrato una capacità straordinaria in questa difficile situazione e per gli stessi alunni, educati da tempo a muoversi nell'emergenza di un terremoto. «Seguiamo costantemente conclude la senatrice la vita delle comunità colpite e in modo particolare della scuola, che vogliamo diventi il primo motivo di speranza nella ricostruzione materiale e sociale del territorio». La Soliani ha infine informato il ministro che gli studenti dell'Università di Modena e Reggio svolgeranno attività di tirocinio in scuole della zona del terremoto, sostenendo lo sforzo della scuola e delle comunità.

il 22 settembre concerto a reggio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

EVENTO AL CAMPOVOLO

Il 22 settembre concerto a Reggio

Lo annuncia Maioli sul sito di Ligabue per le terre terremotate

REGGIO Non solo il concerto del 25 giugno alla stadio Dall Ara in favore delle popolazioni terremotate dell Emila. In cantiere c è anche un altro mega evento al Campovolo di Reggio. Ad annunciare la data è il manager di Ligabue, Claudio Maioli: l appuntamento è per il 22 settembre (e non il 15, come era trapelato inizialmente). «Il terremoto ha segnato profondamente i luoghi e le persone della nostra terra e li sta, purtroppo, ancora segnando scrive Maioli sul sito di Ligabue Per portare un po' di sollievo, soldi e visibilità, per la ricostruzione umana e territoriale, si stanno organizzando due grandi feste di musica in Emilia: una a Bologna lunedì 25 giugno organizzata dai Nomadi e una in via di organizzazione al Campovolo con la partecipazione allargata agli artisti italiani. Ligabue parteciperà al concerto di Bologna con un set acustico di due canzoni chitarra e voce . Per quanto riguarda il concerto di Campovolo i tempi non sono così stretti. Ci stiamo lavorando».

anche l'esercito in soccorso ai reggiani

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Anche l'Esercito in soccorso ai reggiani

Su disposizione del ministero della Difesa interverranno nella ricostruzione di un edificio pubblico

REGGIO L'emergenza terremoto fa sbarcare a Reggio anche ufficiali dell'esercito e dell'aeronautica. Ieri, infatti, una delegazione composta da militari graduati ha fatto visita a Palazzo Allende, dove è stata ricevuta dalla presidente della Provincia Sonia Masini e da Luciano Gobbi, responsabile della Protezione civile. La visita che si inserisce in un calendario di incontri programmati dalla delegazione di ufficiali, su indicazione del dipartimento diretto da Franco Gabrielli, nelle province colpite dal terremoto ha l'obiettivo di offrire la disponibilità del ministero della Difesa a operare a fianco degli enti locali nella cosiddetta fase 2, quella cioè della post emergenza e della ricostruzione degli edifici lesionati. Nello specifico, la delegazione ha assicurato alla presidente Masini che si è detta soddisfatta del segnale di solidarietà giunto dallo Stato, auspicando che gli aiuti possano presto concretizzarsi la disponibilità del ministero a intervenire, con proprio personale e propri fondi, nella ricostruzione di qualche edificio pubblico reggiano, tra i più danneggiati. Gli ufficiali hanno dato disponibilità a occuparsi di un edificio con caratteristiche pubbliche di assoluta priorità: probabilmente, a beneficiare di questi interventi sarà una scuola. In mattinata, poi, guidati dal presidente sono giunti a Reggiolo i componenti del consiglio di amministrazione di Autobrennero spa che, accompagnati dalla presidente della Provincia Sonia Masini e dal sindaco Barbara Bernardelli, hanno effettuato un sopralluogo nel centro storico lesionato dal terremoto. Una visita, anche in questo caso, volta a valutare un aiuto nella ricostruzione post sisma. Autobrennero, di cui la Provincia è socia, ha deciso di visitare le province colpite dal sisma e ci sarà la disponibilità della società a fornire un qualche aiuto, atteso nei prossimi giorni. Proprio in merito alla A22, va segnalato che da domani a martedì 19 giugno la Sp 44 Reggiolo-Rolo sarà chiusa al transito in entrambi i sensi di marcia a Rolo nel tratto compreso tra la Sp 46 Rolo-Rio Saliceto e via Pontenuovo ogni giorno dalle 8.30 alle 18.30. Il provvedimento si è reso necessario per consentire alla ditta Turchi Cesare srl di Rubiera di eseguire, per conto di Autobrennero, lavori urgenti di consolidamento del terrapieno del sovrappasso autostradale numero 126. (a.v.)

alloggi sfitti e agibili per vuotare il campo

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cronaca

«Alloggi sfitti e agibili per vuotare il campo»

Il Comune di Reggio ha aperto l'ufficio per raccogliere le disponibilità. I negozi della zona rossa si trasferiscono in prefabbricati in piazza Artioli di Elisa Pederzoli wREGGIOLO Novecento sfollati e centinaia di abitazioni dichiarate inagibili. Sono i numeri con i quali Reggio sta facendo i conti, a due settimane dal terremoto. Se l'emergenza è stata affrontata con l'allestimento di una tendopoli nel parco dei Salici, gestito da Protezione civile e Croce rossa, l'amministrazione comunale ha ben chiaro che le tende come soluzione abitativa non potranno avere vita breve. Per questo, sta già pensando al dopo. «Stiamo cercando di fare il monitoraggio degli alloggi disponibili, e chiaramente sono agibili, che ci sono su Reggio» spiega il sindaco, Barbara Bernardelli. Dunque, il futuro per gli sfollati di Reggio non è nei prefabbricati? «Quella sarà davvero l'ultima opzione. Se le disponibilità delle case sarà inferiore alla domanda, si dovranno ovviamente trovare soluzioni alternative. Ma per ora partiamo da qui». In che modo sta avvenendo questo monitoraggio? «Da lunedì, abbiamo aperto uno sportello nell'allestimento degli uffici municipali in piazza. È aperto tutti i pomeriggi il sabato mattina. Serve per raccogliere le disponibilità di appartamenti vuoti, sfitti e dopo già agibili. Sui quali, naturalmente, faremo anche una verifica. Dall'altra parte, stiamo anche raccogliendo le varie necessità delle persone rimaste senza casa». E come sta andando la conta? «Al momento, sono molte di più le domande rispetto alle offerte. Ma questo dipende anche dal fatto che si sta attendendo la direttiva per capire come si potranno usare le risorse regionali messe a disposizione di chi troverà un'autonoma sistemazione. Bisogna segnalare che noi abbiamo anche la fortuna di proprietari di alloggi che li hanno messi a disposizione in concessione gratuita per un paio di mesi, per il tempo necessario ad affrontare l'emergenza». Di quanti alloggi ci sarebbe bisogno per gli sfollati reggionesi? «Tenendo conto che ci sono 900 sfollati, si parla di centinaia di alloggi necessari. Poi, alcuni magari sono già arredati e altri invece sono vuoti. E ci sono famiglie che non sono in grado di provvedervi. La maggior parte, comunque, vuole rimanere a vivere a Reggio. E noi, di sicuro, incentiveremo chi rimane. L'altra questione, che sarà necessario inquadrare, riguarda i pagamenti degli affitti. È chiaro che chi già pagava un canone, lo continuerà a pagare, ma a un proprietario diverso. Mentre chi aveva un alloggio di proprietà e magari sullo stesso pagava un mutuo, si trova in una situazione molto più complessa. Tra l'altro, ci sono anche tante persone senza lavoro o in cassa integrazione». L'altra questione da risolvere, riguarda la zona commerciale di Reggio, con via Matteotti chiusa. Cosa è stato deciso? «Una decisione è stata presa: ovvero, il trasferimento dei negozi in piazza Artioli con dei moduli temporanei. L'obiettivo è il mantenimento del circolo virtuoso che c'era su via Matteotti, dove nel giro di poco potevi trovare bar, negozi, banche e servizi. Inoltre, va bene perché è vicino alle zone residenziali, ci sono buona viabilità e parcheggi. E la situazione di via Matteotti com'è? «È in evoluzione, ma deve essere ancora terminata la messa in sicurezza. Ci sono situazioni che richiedono interventi strutturali importanti, per i quali non bastano i vigili del fuoco. Stanno facendo un lavoro encomiabile, sono qui già dal 20 di maggio, ma non sempre hanno i mezzi necessari per tutti gli interventi. Per questo, servirà l'intervento di privati. Ma c'è comunque fermento tra i negozianti. Qualcuno si è già trasferito in locali vuoti della zona di via Matteotti che è accessibile, come la pelletteria. E so che è in programma presto l'inaugurazione. I reggionesi, anche chi ha casa agibile, continuano a dormire in tenda. Una soluzione che il Comune di Correggio sta per vietare. E lì? «Io non penso che farò mio questo atteggiamento d'imperio, perché mi rendo conto che la paura è un elemento da considerare in questo momento e non si può contrastare così. Almeno non a Reggio, dove le scosse si sono sentite forte e tante. E noi stiamo cercando di affrontarla anche mettendo in campo psicologici, con i quali i cittadini possono parlare e affrontare la parte emotiva di questa situazione. Ma capisco anche che appena ti allontani di qualche chilometro da Reggio, il quadro cambia di molto». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lo storico "rock e gnock" compie 18 anni e dà l'addio

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Lo storico Rock e Gnock compie 18 anni e dà l'addio

Guastalla: sabato è in programma l'ultima edizione della manifestazione. A causa della chiusura del centro dovuta al terremoto si svolgerà a Tagliata

LA PUBBLICAZIONE

Libro sulla storia della kermesse

Per congedare al meglio Rock e Gnock, gli organizzatori hanno scelto di preparare una piccola pubblicazione in cui viene riproposta la storia della kermesse dall'origine ai giorni nostri. Oltre all'intervento di Gino Tosi (tra i vari contributi scritti figura anche quello del nostro giornalista Tiziano Soresina) sono state pubblicate le locandine di ogni edizione, con tanto di foto storiche e di aneddoti curiosi, senza dimenticare i tantissimi articoli di giornale usciti dal 1995 a oggi. Spazio anche ai numeri, con riferimenti speciali a due serate che sono passate alla storia di Rock e Gnock: quella del 2008 con il concerto delle band guastallesi degli anni Settanta e quella del 2010, quando si esibì la star internazionale guastallese In-Grid, figlia del compianto gestore del cinema Centrale Giorgio Alberini.

GUASTALLA Rock e Gnock diventa maggiorenne ma, nonostante la giovane età, andrà in pensione. Già, perché la celebre kermesse guastallese ideata dal vulcanico Ginetto Tosi è giunta all'ultima edizione, dopo essere stata riproposta puntuale ogni anno dal 1995, sempre con l'intento di coniugare musica e solidarietà. L'appuntamento è per sabato, al parco di Tagliata (il centro di Guastalla non è utilizzabile, a causa del terremoto) dove si esibiranno presentati da Aronne Bigliardi alcuni mitici complessi guastallesi degli anni Settanta: i Randagi, i K2, The Dinamik, Resta e i Rifiuti, Onde Sonore e la Ginetto Tosi Blues Band, così come avvenne in occasione della mitica edizione del 2008, quando in piazza Mazzini accorsero oltre mille persone. Oltre alla musica, la serata prevede come da tradizione anche un momento legato alla beneficenza: quest'anno la Ginetto Tosi and Friends (che si è occupata in questi anni dell'organizzazione di Rock e Gnock ed è composta da Gino Favella, Attilio Pigozzi, Gianluca Iotti, Alessandro ed Enzo Becchi, Giorgio Zerbini, Vittorio Zanichelli, Fabio Casali e Manuel Odescalchi) ha scelto di impiegare il ricavato dell'iniziativa nell'acquisto di un lettino per le persone affette da morbo di Alzheimer che sarà destinato all'Rsa di Guastalla e che verrà consegnato seduta stante a Roberta Carretta, una delle dirigenti della struttura. «Quando uno chiama, tutti rispondono». E questo il motto che in questi anni ha animato Tosi e i suoi amici appoggiati quest'anno da Anffas, Aido, Duchenne Parent Project, Aism, Croce Rossa, Avo e Avis che hanno scelto di salutare la kermesse per concentrarsi su altre iniziative benefiche che da sempre costellano le stagioni guastallesi. Per dare l'idea del volume di solidarietà creato da Rock e Gnock basta pensare che in questi 18 anni sono state distribuite oltre tremila magliette celebrative e oltre cinquemila bottiglie d'olio provenienti da Giovinazzo, comune pugliese gemellato con Guastalla. Oltre alla kermesse, che ha portato sul palco 90 band, da segnalare che per sei anni si è tenuto anche un concorso dedicato alle band giovanili della zona, il Franton Young Music Festival, che ha dato spazio a tanti talenti emergenti. Detto del rock, non si può trascurare il gnock: sin dalla prima edizione il gnocco fritto è stato parte integrante della manifestazione, il ricavato della cui vendita è sempre stato destinato a obiettivi solidali. Andrea Vaccari ©RIPRODUZIONE RISERVATA

ÏxÅ

stasera un concerto di musica classica al castello medievale

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

MONTECCHIO

Stasera un concerto di musica classica al castello medievale

MONTECCHIO Le associazioni e il mondo della cultura montecchiese si mobilitano per offrire sostegno alle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Stasera alle 21, nella Sala della Rocca all'interno del castello medievale, concerto Per Voci Presenti . Il programma: brano Per Voci Presenti di Corrado Sevardi; selezione da Volkslieder di Beethoven; selezione dai Notturmi di Mozart. Le offerte andranno al conto corrente aperto dalla Provincia a favore delle popolazioni terremotate.

interrogazione sulla tecnica del fracking

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

- *Cronaca*

Interrogazione sulla tecnica del fracking

I SENATORI PD

«Sul territorio italiano, e in particolare nelle zone dell'Emilia colpite dal terremoto, è mai stata utilizzata la tecnica del fracking nelle trivellazioni?». A porre il quesito che da giorni arrovella anche gli abitanti della Bassa ai ministeri dello Sviluppo economico e dell'Ambiente sono i senatori del Pd eletti in Emilia-Romagna, che hanno presentato un'interrogazione per chiedere «di fare luce una volta per tutte sulla tecnica di estrazione dei fluidi che prevede l'immissione nel sottosuolo di sostanze chimiche e acqua ad alta pressione per la frantumazione delle rocce». Dopo il sisma che ha colpito l'Emilia, infatti, sul web si è diffusa l'ipotesi secondo cui il terremoto sarebbe stato provocato dalle trivellazioni, e più esattamente da presunte attività di fracking, una tecnica sotto monitoraggio perché rischiosa.

imu, il ritardo ci è costato 4mila euro

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cronaca

Imu, il ritardo ci è costato 4mila euro

Approvato ieri pomeriggio il nuovo regolamento comunale a 48 ore dalla seduta saltata

Con un ritardo di 48 ore e una spesa aggiuntiva per le casse comunali di circa 4mila euro (a causa della seduta che è stata riconvocata in seguito alla sospensione del consiglio sospeso lunedì scorso per mancanza di numero legale) ieri in sala Tricolore, in poco meno di un'ora, è stato approvato il nuovo regolamento comunale sull'Imu che introduce alcune modifiche rispetto a quello approvato nel marzo scorso e che contestualmente è stato annullato. Nessuna discussione, solo le dichiarazioni di voto su due ordini del giorno presentati dall'opposizione (entrambi respinti), mentre è stato approvato all'unanimità un emendamento del Pd che prevede che gli immobili dichiarati inagibili a causa del terremoto siano esentati dal pagamento dell'Imu. Poi tutti a casa. Le modifiche illustrate dal vice sindaco con delega ai tributi Filomena De Sciscio sono state approvate con 24 voti a favore (Pd e Sel) 8 voti contrari (Pdl - Lega) e 4 astenuti (Udc, Reggio 5 Stelle, Riva e Barbieri del Gruppo misto) ed era una decisione che andava assunta prima del 18 giugno, data entro la quale deve essere pagata la nuova imposta sugli immobili. Le modifiche approvate prevedono delle facilitazioni per alcune categorie e chiariscono alcuni dubbi che hanno accompagnato l'Imu fin dalla sua introduzione. In particolare pagano l'Imu come prima casa le unità immobiliari possedute da anziani e disabili che hanno la residenza in case protette a seguito di ricovero permanente. Altrettanto avviene per le unità immobiliari possedute in proprietà o in usufrutto da cittadini italiani residenti all'estero, anche in questo caso condizione che non risultino affittate. Infine anche le unità immobiliari appartenenti a cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale, sono considerate prima casa. E' stato inoltre chiarito che in caso di separazione legale l'Imu sulla casa coniugale deve essere pagata dal coniuge a cui è stata assegnata indipendentemente di chi risulti proprietario o usufruttuario dell'immobile. Disciplinato con maggior precisione anche il pagamento per le abitazioni concesse in comodato gratuito ed è stato stabilito che in caso di abitazioni dichiarate inagibili e inabitabili, affinché venga riconosciuto il diritto alla riduzione del 50% dell'Imu occorre una verifica da parte dei tecnici comunali. Per gli immobili dichiarati inagibili e inabitabili a seguito del terremoto è prevista l'esenzione totale dal pagamento dell'Imu. (r.f.)

puntellato anche il campanile di codisotto

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Cronaca*

Puntellato anche il campanile di Codisotto

Luzzara: i vigili del fuoco sono intervenuti ieri per mettere in sicurezza la chiesa della frazione

LUZZARA Sono iniziati ieri mattina, a Codisotto, i lavori di consolidamento e di messa in sicurezza del campanile della chiesa della piccola frazione luzzarese. Una squadra del gruppo Saf, formata da vigili del fuoco di Reggio, Guastalla e Treviso, ha circondato la torre di travi di legno per poi fasciare il campanile con lo scopo di tenere compatta la struttura muraria. E' chiaro che si tratta di un intervento che, da solo, non garantisce l'effettiva stabilità dell'intero campanile. Le scosse di terremoto del 29 maggio hanno seriamente danneggiato il corpo della torre. La cupola, rispetto alla parte sottostante, si è disassata. Servirà un intervento ben più complesso per rimettere in sesto tutto il campanile ma l'obiettivo è scongiurare crolli. Le operazioni di fasciatura sono iniziate di buon mattino con il taglio a misura di alcune travi e angolari, che sono state posizionate sui quattro spigoli della torre. Prima di fissare le assi è stata iniettata in alcune zone lesionate una speciale resina. Nella squadra Saf lavorano alcuni vigili del fuoco di Treviso che hanno già avuto modo di sperimentare i danni provocati a chiese e campanili in altri terremoti, come quello avvenuto all'Aquila il 6 aprile del 2009. Il lavoro della squadra Saf è stato ovviamente seguito da molti curiosi che si sono fermati a guardare l'intervento sul campanile, grazie a un autoscala munita di cestello posizionata nel parcheggio della piazza di Codisotto, dove solitamente si svolge il mercato. Mauro Pinotti ©RIPRODUZIONE RISERVATA

uisp, danza degli scudetti

gazzettadireggio Extra - Il giornale in edicola

Gazzetta di Reggio

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *SPORT*

Uisp, danza degli scudetti

Calcio: Zegroband e Villarotta sono i primi club campioni

REGGIO Il glorioso e storico palcoscenico del Mirabello ha accolto il primo atto delle finali dei campionati di calcio organizzati dall Uisp, trofeo Banca Popolare dell Emilia Romagna. Il primo titolo assegnato è stato quello della categoria Amatori: di fronte due compagini della Bassa, il Geograf Novellara e la Zegroband Guastalla. Si sono imposti in modo perentorio i rivieraschi con un 5-0 che ha visto assoluto protagonista il bomber Leoni, in quale ha messo a segno ben quattro gol. Nell'altra finale, quella della categoria Dilettanti, ha invece conquistato lo scudetto Uisp il Villarotta che però ha faticato a domare (3-2) i montecchiesi della Rocca 68. Quest anno niente premiazioni: Paolo Barilli, il presidente della Lega calcio Uisp, ha comunicato che l ente ha deciso di devolvere il costo dei consueti trofei «ai nostri comuni colpiti dal terremoto soprattutto quello di Reggio perché siamo molto vicini a tutte le persone colpite da questo evento straordinario quanto drammatico». La serie delle finali dei campionati calcistici Uisp proseguirà domani sera con le categorie superiori: alle 20.30 Futura 09 contro Real Scandiano per il titolo provinciale di Seniores; alle ore 21.45 toccherà all atto conclusivo probabilmente più atteso: quello della categoria Eccellenza tra il Rondò Tecnocopie (vincitrice della semifinale con il Mandrio dopo i calci rigore) e la Gazzini. «Speriamo in un folto pubblico auspica Barilli per sostenere con una piccola offerta i comuni terremotati».

Emergenze, in arrivo 500 milioni

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

economia

L'Agenzia di Protezione civile compie i primi passi. Pronti anche i bandi per le assunzioni

Emergenze, in arrivo 500 milioni

Cinquecento milioni di euro. Una valanga di risorse a disposizione del Molise per i prossimi tre anni. Fondi che serviranno a continuare la ricostruzione post terremoto, circa 340 milioni di euro, a cui si aggiungono le somme per i danni dell'alluvione 2003 e le varie grandinate e allagamenti che hanno colpito la regione negli ultimi anni. Dal primo maggio, tutto passa nella gestione della nuova Agenzia regionale di Protezione civile, diretta da Giuseppe Giarrusso. Un organismo con il compito di rendere più snella ed efficiente la gestione di tutte le emergenze in Molise. All'agenzia di Protezione civile passa anche la gestione del dopo terremoto. A Campobasso l'incontro con i sindaci della provincia dopo la riunione di giovedì scorso a Roma. Dal Governo nazionale è arrivato il via libera a finanziare tutto ciò che è cantierabile, mentre i progetti già avviati sulla ricostruzione dovranno andare comunque avanti. Rassicurazioni, in questo senso, sono arrivate direttamente da Giuseppe Giarrusso. L'agenzia di Protezione civile dovrà anche assumere tecnici e professionisti per aiutare i comuni a gestire tutte le procedure per la ricostruzione. I bandi saranno pubblicati a partire dalla prossima settimana, mentre entro due mesi l'intera struttura dovrebbe essere pienamente operativa.

red [11/05/2012]

Sisma, Iorio difende le scelte

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

attualità

Sisma, Iorio difende le scelte

"Con quei fondi sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole"

Mentre in Emilia Romagna la terra continua a tremare, la regione Molise si trova ad affrontare un altro tipo di terremoto: quello scatenato dall'inchiesta della Guardia di Finanza sulla gestione dei fondi per il sisma del 2002. Quello che viene contestato, in particolare, al governatore Michele Iorio (in qualità di commissario straordinario per il terremoto in Molise) è di aver spalmato le risorse a disposizione in questi anni, all'intera provincia di Campobasso e non solo ai comuni più danneggiati. Le ipotesi di reato sono abuso d'ufficio e indebita percezione di risorse per un danno calcolato allo Stato di 158 milioni di euro. Per lo stesso Iorio questa richiesta di risarcimento danni è un "vero e proprio record italiano". "Tutto regolare - ha detto invece l'attuale commissario per la ricostruzione - perché i danni sono stati segnalati dagli stessi Comuni e poi certificati dai tecnici e dalla Protezione civile nazionale. Con quei fondi - ha aggiunto - sono state messe in sicurezza case, chiese e scuole".

Ma il punto più importante dell'intera vicenda è quello di partenza: l'ordinanza nazionale dell'allora primo ministro Berlusconi, proprio all'indomani del sisma del 2002 che colpì il Molise. Il premier individuò nella provincia di Campobasso, l'area di influenza del terremoto, che all'epoca fu definito "devastante": solo gli sfollati sono stati 10 mila. Il governatore ha scelto di parlare dopo il comunicato diffuso all'opinione pubblica dalla Guardia di Finanza in cui venivano messi in luce i contenuti dell'inchiesta. Alla conferenza stampa in giunta regionale a Campobasso hanno partecipato anche il presidente della provincia De Matteis, il consigliere delegato alla ricostruzione Romagnuolo, il direttore dell'Agenzia di protezione civile Giarrusso e diversi sindaci del cratere e non. Perché anche se viene chiamato in causa solo Iorio, la gestione della ricostruzione post terremoto in Molise coinvolge sindaci e amministratori locali, tecnici e la stessa Protezione civile.

red [04/06/2012]

Repubblica, 2 giugno più sobrio

Il Giornale del Molise

Giornale del Molise.it, Il

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

attualità

Repubblica, 2 giugno più sobrio

Anche in Molise il ricordo dei terremotati emiliani e l'appello all'unità

L'inno nazionale e il tricolore che si alza verso il cielo. La corona d'alloro depositata ai piedi del monumento ai caduti. I militari, le forze di polizia, le associazioni combattentistiche e d'arma schierati, i gonfaloni e le autorità. Simboli e istituzioni della nostra Italia che 66 anni fa diventava una Repubblica e intorno ai principi saldi della Costituzione ha creato e plasmato la sua identità. Oggi l'anniversario, sobrio, nel segno dell'austerità imposta dalla congiuntura economica ma soprattutto nel rispetto delle vittime del terremoto in Emilia e nella solidarietà a quanti hanno perso casa, lavoro. Un 2 giugno in cui, come ha sottolineato nel suo messaggio il presidente della Repubblica Giorgio Napolitano, letto a Campobasso, in Piazza della Vittoria dal prefetto Stefano Trotta, durante le celebrazioni, il popolo italiano deve trovare unità nei suoi valori, nella solidarietà, per guardare avanti e superare tutte le difficoltà, materiali e immateriali Dal comandante regionale dell'esercito, poi, il ricordo di quanti militari hanno sacrificato la vita per la patria e quanti svolgono missioni all'estero per la pace e mantenere alti gli ideali della Patria. Imperniare il futuro sui giovani, dare loro speranza e impegnarsi con forza per il bene comune, con spirito solidale, i concetti espressi dal presidente della Provincia De Matteis e dal sindaco di Campobasso Di Bartolomeo. Giusto celebrare questa giornata anche alla luce degli ultimi tragici eventi – ha detto il governatore Iorio – perchè nei valori del due giugno – ha ribadito – c'è quello che siamo e la forza di quello che dobbiamo fare. Uniti possiamo superare la crisi. Consegnate, a fine cerimonia, le medaglie d'onore concesse dal presidente della Repubblica a 7 cittadini, della provincia tutti deceduti, militari, che furono internati nei lager nazisti. A ritrarle i familiari. Le onorificenze a Donato Antidomenico di Jelsi, Antonio Ceglia, di San Martino in Pensilis, Antonio Cirelli e Biagio di Iaso, di Gambatesa, Pasquale De Simone, di Colletorto, Raimondo Galasso, di Casacalenda e Angelo Presutti di Campobasso.

red [02/06/2012]

Il 'nonno di Heidi' fa sorridere l'Emilia

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Il 'nonno di Heidi' fa sorridere l'Emilia"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Il 'nonno di Heidi' fa sorridere l'Emilia

Si chiama Aldo ed ha 70 anni: è un volontario dalla Valle d'Aosta 'sceso a valle' per dare una mano, e che si 'spaccia' per il nonno di Heidi per strappare un sorriso a grandi e bambini nella tendopoli di Mirandola

Mercoledì 13 Giugno 2012 - Attualità -

"Mi tengo leggero o mi tengo pesante? Ogni volontario porta con se il suo zaino di storie e di esperienze. Storie leggere o pesanti. Storie che partono dalle montagne della Valle D'Aosta, arrivano in pianura e che capita di condividerle in un campo, come accade in in questi giorni in Emilia. Come quelle di Aldo, 70 anni, che vive a Cogne, che faceva il portallettere e che nel campo di Mirandola (MO) fa il volontario e si spaccia per il Nonno di Heidi. Aldo che lo scorso anno ha scalato il Gran Paradiso per la centesima volta. Che ha scelto di fare il volontario dopo che un pastore tedesco lo ha salvato da una valanga: "Da quell'esperienza, tutte le valanghe le guardo scendere", dice Aldo. "Adesso avendo tutto il tempo a mia disposizione aiuto specialmente quelli che hanno bisogno. Noi nel 2000 abbiamo avuto una grande alluvione: siamo stati contentissimi di quelli che sono venuti ad aiutarci. Spero di dare la mia opera ancora per tanti anni".

Abbiamo deciso di pubblicare questa storia, che viene dal cuore e dall'esperienza di un uomo che a 70 anni si è messo a disposizione delle persone che stanno vivendo l'incubo del terremoto, esperienza diversa, ma analoga nell'angoscia e nella paura, a quella di essere travolti da una a valanga o sommersi da un'alluvione. Esperienze che Aldo ha vissuto sulla sua pelle.

Aldo è un volontario Anpas, e come lui più di 220 volontari Anpas si trovano attualmente nei vari campi di Protezione civile presenti in Emilia con la colonna mobile nazionale e nei vari campi gestiti dalle colonne mobili regionali di Protezione Civile.

Tutte le 103 Pubbliche Assistenze dell'Emilia Romagna sono impegnate dal 20 maggio scorso nella gestione dell'emergenza e, contemporaneamente, per assicurare i servizi socio-sanitari alle popolazioni colpite. All'interno dei campi gestiti da Anpas Nazionale (Mirandola e Novi di Modena) sono presenti 75 volontari. La sala operativa Anpas Nazionale, dove si sono avvicendati 20 volontari, è aperta dal 20 maggio scorso 24 ore su ventiquattro.

red/pc

fonte: ANPAS

Fracking e terremoto: la posizione di Legambiente

- Attualità - Attualità - Home - Il Giornale della Protezione Civile

Giornale della Protezione Civile, Il

"Fracking e terremoto: la posizione di Legambiente"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Fracking e terremoto: la posizione di Legambiente

Legambiente Emilia Romagna dichiara 'prive di fondamento' le ipotesi secondo le quali i recenti terremoti in Emilia sarebbero dovuti alla tecnica del fracking

Mercoledì 13 Giugno 2012 - Attualità -

Sin da subito, all'indomani della prima forte scossa di terremoto in Emilia, si sono rincorse voci, sui media e fra la popolazione, sul fatto che il sisma potesse essere stato causato dalle trivellazioni effettuate per la ricerca di idrocarburi, il cosiddetto fracking (tecnica che comporta immissione di sostanze chimiche ed acqua ad alta pressione nel sottosuolo causando la frantumazione delle rocce che lo costituiscono per liberare i depositi fossili trattenuti).

Il Dipartimento delle Scienze della Terra dell'Università di Modena ha escluso ogni relazione fra attività estrattive e terremoti: "nessuna attività dell'uomo (sondaggi, perforazioni, prelievi di idrocarburi, prelievi di acqua ecc) può creare o indurre terremoti di intensità pari a quelli avvenuti. La profondità degli ipocentri dei terremoti registrati è generalmente superiore a 5-6 km, spesso oltre 10 km, e l'energia in gioco è tale da escludere qualunque possibile legame con attività umane. In Italia non esistono sedimenti che contengano metano sfruttabile in modo significativo (shale-gas) e quindi non ci sono al momento investimenti in questo tipo di ricerche. Inoltre nessuna di queste ricerche o sfruttamento può essere fatta "di nascosto" perchè richiedono impianti complessi e visibilissimi".

La FederPetroli Italia, sentitasi chiamata in causa, aveva smentito con parole del proprio Presidente Michele Marsiglia: "Non abbiamo elementi nella storia della ricerca e sviluppo di giacimenti petroliferi che portino alla causa di manifestazioni sismiche con pericolosità per i cittadini, da quelle che sono le dinamiche di trivellazione attraverso la tecnica del Fracking (fratturazione idraulica) ad altre forme di trivellazioni di uso più comune o non convenzionale". Legambiente Emilia Romagna fino a ora non aveva ritenuto necessario esprimersi dal momento che - si legge in una nota del Presidente del circolo regionale Lorenzo Frattini - "giudichiamo la cosa priva di fondamento". "Visto però che il tema ha avuto ormai una certa rilevanza sui media - spiega Frattini - e che abbiamo avuto richieste di delucidazioni da parte di cittadini e soci preoccupati, abbiamo voluto coinvolgere tanto l'ufficio scientifico nazionale quanto alcuni membri del comitato scientifico regionale, ma anche semplici soci geologi.

Tutte le risposte escludono categoricamente che gli eventi sismici delle ultime due settimane abbiano una causa antropica; tali eventi sono legati ai movimenti della crosta terrestre in atto da tempi geologici. L'utilizzo delle famigerate tecniche di ricerca del "fracking" cioè di frantumazione della roccia con cariche di esplosivo, non è autorizzata in Italia. Anche nell'ipotesi, a nostro avviso remota, che qualche ditta abbia realizzato abusivamente questa tipologia di metodo nel pieno della pianura padana, gli effetti non potrebbero avere generato questa tipologia di sequenza sismica e con tale portata. Ci sentiamo in dovere di comunicare la posizione di Legambiente anche perché riteniamo doveroso evitare il diffondersi di dicerie che non fanno che peggiorare lo stato psicologico delle popolazioni colpite. Con queste premesse Legambiente ritiene comunque che l'ipotesi di uno stoccaggio di gas a Rivara, che già ha avuto il no sia nostro che della Regione e degli enti locali, debba essere definitivamente accantonato per ragioni di buon senso e precauzione. Analogamente risulta necessario prestare la massima attenzione a qualsiasi attività estrattiva in atto, sia alla luce del sisma che del fenomeno della subsidenza (l'abbassamento del suolo), che interessa buona parte della costa e della bassa pianura emiliana. Infine abbiamo già sottolineato la nostra completa contrarietà all'utilizzo della tecnica del fracking".

"Sul versante delle azioni concrete di supporto ai territori colpiti - illustra ancora Frattini - nostra priorità di questi giorni, stiamo invece cercando di attivare azioni a favore dei bambini, come momenti di animazione e la messa a disposizione di

Fracking e terremoto: la posizione di Legambiente

soggiorni nei nostri campi estivi in Appennino. A livello più ampio, assieme alla struttura nazionale, stiamo lavorando ad una rete di gemellaggi tra i comuni d'Italia con cui esistono rapporti di collaborazione e i comuni colpiti. Diversi membri delle nostre guardie ecologiche sono inoltre impegnati direttamente sul territorio con la protezione civile, approfondendo un forte impegno".

red/pc

ixÅ

Nuove scosse, crepe nelle scuole

Il Giornale di Vicenza.it - Notizie, Cronaca, Sport, Cultura su Vicenza e Provincia

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Vicenza, il trasporto locale è in ginocchio. Buco da 2 milioni
 Raffica di rondò con l'ombra di Cicero
 Rapinava gli amici con le ciliegie drogate
 Chiama gli amici e dà la caccia a due malviventi
 Fatture false: 30 milioni Ma è latitante ai Caraibi
 Il Vicenza fa i conti con il suo futuro tre scelte possibili
 Sono orizzonti di gloria
 Digestore, Zaia fa marcia indietro
 Valbrenta, migliaia di alpini in sfilata

Nuove scosse, crepe nelle scuole **TERREMOTO**. Il sisma di magnitudo 4.3 è stato avvertito nella notte anche a Vicenza: il Comune ha avviato le verifiche in alcuni edifici scolastici. Sotto controllo l'asilo San Rocco e l'istituto Dal Sasso: si sono aperte alcune fessure ma i tecnici escludono le lesioni strutturali
 13/06/2012 e-mail print

Le verifiche alla scuola De Amicis in viale Fiume. **COLORFOTO Vicenza**. La terra torna a tremare anche a Vicenza. E ancora una volta bisogna fare i conti con la paura, tanta, e i danni, fortunatamente pochi. Il terremoto delle 3.48, di magnitudo 4.3 con epicentro in Emilia Romagna, è stato avvertito a chilometri di distanza e ha sorpreso nel cuore della notte moltissimi vicentini. **I CONTROLLI**. Così come nelle precedenti occasioni il Comune ha avviato una serie di controlli all'interno degli edifici scolastici, concentrandosi soprattutto lì dove sono state segnalate crepe o fessure. I tecnici di Aim Valore Città hanno quindi puntato la lente d'ingrandimento in alcune scuole, anche se non sono state monitorate tutte le strutture. Verifiche che ormai sono sempre più all'ordine del giorno, considerate le innumerevoli scosse che da settimane stanno facendo tremare l'Italia. **STRUTTURE OK**. Particolare attenzione è stata riservata all'asilo nido San Rocco e alla scuola dell'infanzia Dal Sasso. In mattinata alcuni dipendenti hanno contattato il dirigente dell'assessorato all'istruzione Silvano Golin. Hanno segnalato la presenza di alcune crepe, verificatesi a loro dire, dopo il sisma della notte. In mattinata il sopralluogo dei tecnici ha certificato che non esistono danni a livello strutturale, ma si sono aperte solamente alcune fessure e sono caduti pezzi di intonaco dalle pareti. Secondo quanto comunicato dal Comune non si tratta in ogni caso di danni importanti, ma di piccole "ferite" riportate in seguito alle numerose scosse. La scuola, dunque, non presenta problemi. Ieri è stata monitorata anche la De Amicis in viale Fiume, senza però trovare alcun danno. **ULTERIORI VERIFICHE**. I controlli non sono in ogni caso finiti qui. Nella giornata odierna i tecnici di Aim torneranno in alcuni edifici scolastici che non sono stati esaminati ieri per nuove verifiche. Dal Comune preferiscono non fornire in anticipo l'elenco delle scuole che saranno visitate, per non seminare inutilmente panico. Secondo i primi rilievi, infatti, in nessun edificio ci sono problemi alle strutture. **IL CORSO**. E proprio il panico e il disagio saranno gli elementi cardine dell'incontro organizzato domani sera alle 20.30 a Campedello. "Il disagio della terra che trema, l'aiuto che ci possiamo dare per convivere con il terremoto" è il titolo della serata. L'appuntamento è stato organizzato dal comitato genitori della scuola "Negri" di Vicenza, l'associazione Loro Domani, la farmacia Campedello e Unione associazioni di Campedello, in collaborazione con l'assessorato al decentramento e alla partecipazione del Comune di Vicenza. L'incontro, aperto a tutti, si terrà nella sala polifunzionale della parrocchia di Campedello, in via Riviera Berica Si tratta di un appuntamento

Nuove scosse, crepe nelle scuole

organizzato in risposta al crescente disagio della popolazione, generato dalle continue scosse di terremoto. Relatore sarà il dottor Antonio Zuliani, delegato nazionale del Servizio psicosociale della Croce Rossa Italiana, chiamato a parlare delle esperienze vissute in prima persona, compresa l'ultima in Emilia, e a consigliare le strategie per superare la paura di questo tipo di calamità. NI. NE.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ix

Â«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesiÂ»

Il Giornale di Vicenza.it - Home - Cronaca

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Home Cronaca

Vertice con i sindacati «No ai licenziamenti»

Un faccia a faccia per capire quale sarà il futuro dell'azienda e dei dipendenti. Nella mattina

Nuove scosse, crepe nelle scuole

Bilancio, l'avanzo è di un milione «Ora giù i debiti»

Commissari al lavoro E sindacati arrabbiati

«Giro di vite nella Ztl Negozianti al sicuro»

Acqua, Vicenza e la partita a tre

Tornano gli autobus in piazza San Lorenzo

Sessanta nuove assunzioni in Comune

Centrobus: è ripartito il "Dogana". Appena 5 minuti per arrivare in piazza San Lorenz

Terremoto, zone a rischio sisma Colli osservati speciali

E lo sportello mutui non conosce crisi

«Basta rotatorie Dobbiamo dare aiuti alle famiglie»

«Debiti dimezzati in cinque anni»

Nessun sequestro del figlio. Prosciolto

Quell'arrivo in viale Roma nel 1996 Ora la vittoria del Comitato berico

I personaggi dei libri trasformati in oggetti dai bimbi vicentini

Cinque quintali di pesce per il pranzo di solidarietà

Picchiati a sangue per una sigaretta

«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesi»

13/06/2012 e-mail print

Alcuni capannoni caduti nel Modenese dopo il sisma del 20 maggio Diecimila euro per il Fondo "Vicenza per Modena", li ha destinati la giunta, nell'ambito delle diverse attività a favore dei territori emiliani colpiti dal terremoto. «Un altro gesto concreto da parte e a favore di chi - ha puntualizzato il presidente Agostino Bonomo - sulla concretezza ha sempre creduto e contato, soprattutto nei momenti di difficoltà. Sono ancora vive le immagini delle aziende vicentine colpite dall'alluvione. Capannoni danneggiati, imprenditori e lavoratori armati di badili per spalare il fango, come i nostri colleghi emiliani impegnati a rimuovere le macerie. Ma oltre al danno immediato per quelle imprese c'era la preoccupazione delle commesse che sarebbero rimaste inevase. Allora altri colleghi tesero la mano agli imprenditori vicentini. Oggi tocca a noi offrire la possibilità continuare le lavorazioni», aggiunge Bonomo. Così, Confartigianato Vicenza ha preso anche contatti con i colleghi di Lapam, associazione artigiani modenesi aderente a Confartigianato - per accordarsi sulle modalità di sostegno operativo per rispondere alle necessità di queste settimane. «L'evidenza maggiore, oltre a quelle coperte dalle autorità e dalla protezione civile per gli aiuti ai cittadini - prosegue il presidente -, è rappresentata dalla continuità produttiva in particolar modo nei settori meccanico, biomedicale, tessile, autotrasporto merci, agroalimentare e ceramica. Per questo Lapam ha dato il via a un rilievo delle esigenze delle imprese e ci è stata richiesta l'eventuale disponibilità da parte dei nostri soci a completare cicli di produzione, mantenendo ovviamente le commesse in capo alle imprese

Â«Disponibili a concludere cicli di produzione degli artigiani modenesiÂ»

emiliane». Una rete di solidarietà che parte da livello nazionale, passando per quello regionale e provinciale, fino ad arrivare a iniziative locali. Come quella degli artigiani di Mussolente che, con la collaborazione del Comune e coordinati dalle sezioni Alpini di Mussolente e Casoni, promuovono "Un container per l'Emilia", Si tratta raccolta di generi di prima necessità che saranno destinati alla popolazione di Solara Bomporto (Modena). Appuntamento domani dalle 18 alle 22.30 in due punti: nella sede degli alpini di Mussolente e nella farmacia di via Papa Giovanni XXIII a Casoni. La partenza del materiale raccolto è programmata sabato 16 giugno.C.R.

Terremoti/ Raccolti oltre 13 mln tra sms solidali e donazioni

Il Giornale di Vicenza.it - Altre Notizie - Ultima Ora

Giornale di Vicenza.it, Il

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

[Altre Notizie](#) [Ultima Ora](#)

Terremoti/ Raccolti oltre 13 mln tra sms solidali e donazioni Terremoti/ Raccolti oltre 13 mln tra sms solidali e donazioni
Regione Emilia R: Contributi anche da gruppi e paesi stranieri

13/06/2012 e-mail print

Bologna, 13 giu. (TMNews) - Sono stati già raccolti oltre 13 milioni di euro a sostegno delle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia, tra il conto corrente attivato dalla Regione, il servizio "sms 45500" e le varie donazioni arrivate dall'estero. Il conto corrente della Regione, fanno sapere da via Aldo Moro a Bologna, ha raccolto 3.051 donazioni per un valore di 1.101.846,74 euro. Il 3% dei versamenti è stato fatto da residenti all'estero. Con gli "sms solidali" (servizio che d'intesa con la Protezione civile proseguirà fino al 10 luglio) sono stati raccolti fino ad oggi 12.180.614 euro. Le iniziative di solidarietà dalle comunità all'estero hanno finora raccolto oltre 105 mila euro, di cui più di 38 mila dalle comunità di emiliano-romagnoli nel mondo, in particolare dalla Svizzera, Francia, Gran Bretagna, Stati Uniti, Brasile, Cile e Australia. Diverse sono le manifestazioni di solidarietà dai paesi gemellati con i comuni emiliano-romagnoli: dalla Regione dei Pays de la Loire sono arrivati 50 mila euro; il Comune di Novi Sad ha stanziato 2 milioni di dinari (17 mila euro); il Consolato Generale di Curitiba, il Circolo Emilia-Romagna Paraná e Santa Caterina hanno aperto un conto corrente dedicato e lanciato una campagna informativa su stampa e televisioni.

[Pat/Cro](#)

Le voci di 2 anni fa sull'ex capo della Protezione civile

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Milano Cronaca

13-06-2012

IL PRECEDENTE

Le voci di 2 anni fa sull'ex capo della Protezione civile

Le indiscrezioni un tecnico «alla Bertolaso» sono tutt'altro che boutade del Expo milanese. Nel gennaio di due anni fa si era parlato proprio dell'ex capo della Protezione civile: «Sull'Expo, nei panni del commissario si scriveva nel gennaio del 2010 - si allunga l'ombra di Guido Bertolaso. Il sottosegretario e capo della Protezione civile abituato ad affrontare le missioni impossibili, dall'immondizia di Napoli al terremoto dell'Aquila». Allora era stato inviato ad Haiti. Si parlò di una sua nomina per risolvere i troppi conflitti e ritardi che rallentavano la macchina di Expo.

Ultima beffa: la casa va demolita? A dover pagare sono i terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Cronache

13-06-2012

ABBANDONATI DALLO STATO L'Emilia sempre più in ginocchio**Ultima beffa: la casa va demolita? A dover pagare sono i terremotati*****Ecco l'effetto del decreto varato dal governo appena 5 giorni prima del sisma. E gli sfollati si vedono arrivare conti da 50mila euro. I sindaci: «È assurdo»***

Andrea Zambrano Modena Oltre al danno, la beffa. È quanto sta succedendo alle decine di proprietari di abitazioni crollate, che si sono visti recapitare il conto della demolizione delle loro case pericolanti. È il primo effetto riscontrabile del decreto del governo del 15 maggio, appena cinque giorni prima del terremoto che ha sconvolto l'Emilia. Nel testo, non ancora divenuto legge dello Stato, inerente le «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile» si fa riferimento ad assicurazioni a carico dei privati per la copertura dei rischi derivanti dalle calamità naturali. In pratica i cittadini di Cavezzo, Mirandola, Finale Emilia e di tutti gli altri Comuni della Bassa emiliana che hanno avuto lesioni nelle loro abitazioni, avrebbero avuto cinque giorni di tempo, teoricamente, per stipulare delle polizze in grado di coprire non solo il risarcimento ma anche le spese come le demolizioni. Oggettivamente impossibile. Va detto però che il governo si era affrettato a riconoscere la non applicabilità del decreto per le zone terremotate. Ma la beffa si è puntualmente concretizzata quando molti sfollati, che hanno iniziato in questi giorni ad abbattere le loro abitazioni, hanno ricevuto i primi conti delle ruspe: «Conti anche fino ai 50mila euro», denunciano i sindaci.

Il primi cittadini più esposti su questo fronte, quelli di Medolla e di Cavezzo, non hanno esitato a denunciarlo ai giornali come ha fatto Stefano Draghetti nei giorni scorsi dalle colonne del quotidiano *Modena Qui e come ha ribadito ieri anche al Giornale*: «È assurdo che un cittadino che ha perso tutto debba farsi anche carico delle demolizioni per un evento che non ha creato lui», spiega il sindaco di Cavezzo. Draghetti ha parlato di «una decisione politicamente sbagliata che non fa altro che accrescere la distanza tra il cittadino svantaggiato e la politica». Ma c'è di più: Draghetti ha specificato che il privato sarebbe costretto nella migliore delle ipotesi «ad anticipare il pagamento di ruspe e martelli pneumatici, nella peggiore a sostenere in toto, una spesa ingiusta che graverebbe sulle spalle di chi ha perso tutto».

Vero è che, tra le pieghe del decreto, è previsto che i cittadini vengano rimborsati quando, e se, arriverà il contributo per la ricostruzione. «Ma con i tempi con cui paga la pubblica amministrazione non è una consolazione», è il tenore del dibattito. Ecco perché in queste ore i sindaci hanno delegato i tecnici a studiare il decreto che al momento è fumoso ben sapendo, come ha detto ieri il sindaco di Mirandola Maino Benatti che «se il pubblico dovesse accollarsi anche questi oneri, finiremmo tra cinque anni solo la fase d'emergenza». Tanto più che di spese a carico dei privati non si fa cenno nella normativa ad hoc successiva al sisma in Emilia, il decreto legge 74 del 2012 del 6 giugno. Nel frattempo a Cavezzo, Draghetti ha già annunciato che «i cittadini per ora non hanno pagato e si spera che non pagheranno». Molto dipenderà anche dall'interpretazione del dispositivo, ma molto dipende anche dalla tipologia d'intervento. Se la casa si affacciasse su suolo pubblico, ad esempio, e un suo eventuale crollo dovesse mettere a rischio l'incolumità dei cittadini, allora toccherebbe al comune provvedere all'abbattimento.

La cosa è approdata in Regione con un'interpellanza del movimento Cinque Stelle per chiedere ad Errani di «farsi carico delle spese di demolizione degli edifici inagibili, sia per fabbricati pubblici che privati, anche attraverso risorse dello Stato», mentre dalla Provincia di Modena cercano di prendere tempo «perché la normativa è ancora in fase di studio». E su questo fanno leva gli amministratori confortati dalla disponibilità del ministro dello sviluppo economico Corrado

Ultima beffa: la casa va demolita? A dover pagare sono i terremotati

Passera, che, ieri in visita a Finale Emilia, ha aperto a possibili modifiche del decreto. Quel che è certo è che il conto del demolitore è già pronto e qualcuno dovrà pur pagarlo. Indovinate chi?

IMBARAZZO

Il ministro Passera fa retromarcia: «La legge può essere modificata» **INTERPELLANZA**

Il movimento a Cinque Stelle: «La Regione se ne faccia carico» **ACCAMPATI**

Oltre al danno anche la beffa per migliaia di sfollati costretti a lasciare le proprie case distrutte o lesionate dal sisma

Il terrore dopo i crolli: incinta perde il bimbo e muore

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Cronache

13-06-2012

Ancora una tragedia dove trema la terra**Il terrore dopo i crolli: incinta perde il bimbo e muore**

Un'altra vittima del terremoto. Anzi due: lei e la creatura che portava in grembo. Non l'hanno uccisa le macerie di uno dei mille crolli ma il terrore di una vita sconvolta.

Martina Aldi, la donna di 38 anni ricoverata in ospedale per un arresto cardiaco accusato il 29 maggio scorso dopo l'ultima violenta scossa che ha colpito l'Emilia, è morta l'altro pomeriggio nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale di Baggiovara (Modena). Residente a Finale Emilia e originaria di Bondeno (Ferrara) era entrata in coma dopo il malore: soffriva di aritmia cardiaca ed era incinta da pochi mesi. L'ennesimo trauma, la mattina del 29 maggio, le è stato fatale. Viveva una situazione di forte stress emotivo già dalla prima scossa del 20 maggio, con il marito avevano deciso di abbandonare la casa e dormire in auto per diverse notti.

Martina Aldi era molto conosciuta a Finale Emilia, dove lavorava nel negozio «Acqua e sapone» e anche a Bondeno, dove la famiglia è molto stimata. Aspettava un bambino, che insieme al compagno desiderava tanto e finalmente era riuscita a «mettere in cantiere». Ma dalla tragica notte del 20 maggio, non aveva più trovato serenità. Quella notte si trovava a Finale Emilia, uno dei paesi più colpiti, una cittadina rasa al suolo.

«Martina è sempre stata molto ansiosa racconta il padre, Tullio». Il terremoto l'aveva vissuto con terrore, con grande angoscia, tanto che nei giorni successivi veniva da noi, nella nostra casa di Scortichino». Stava cercando di riprendersi poi, il terremoto del 29 maggio l'ha sconvolta. La sera ha accusato i primi malori. Dopo aver sentito il parere di un medico era più tranquilla. Il giorno successivo, da Scortichino, era andata a Finale Emilia nella sua casa per farsi una doccia e cambiarsi». Ma qui è crollata senza più riprendersi.

Se l'alluvionato aiuta i terremotati

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Liguria Cronaca

13-06-2012

RACCOLTA FONDI Non si ferma la gara di solidarietà dei lettori del «Giornale»**Se l'alluvionato aiuta i terremotati*****Agli sfollati dell'Emilia va il contributo di Luigi Merello, che ebbe il negozio distrutto dall'esondazione in corso Sardegna***

«L'ultimo assegno da 1.180 euro - è stato staccato ieri mattina al signor **Luigi Merello**, uno dei tanti, tantissimi alluvionati di corso Sardegna, ai quali il comitato Amici del Giornale ha distribuito i fondi raccolti in questi mesi. Il nostro conto corrente di solidarietà chiude. Grazie a tutti». C'era scritto così, l'8 aprile scorso, su queste pagine, in appendice alla manifestazione di solidarietà dei lettori del nostro quotidiano seguita al devastante evento alluvionale. Una solidarietà autentica e sincera, e quindi anche contagiosa, che, proprio chi ha potuto misurare sulla propria pelle, ora desidera in qualche modo restituire. Come lo stesso Luigi Merello. Che ci ha comunicato la decisione di devolvere una somma sul conto corrente aperto dal Giornale presso la Banca Passadore a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Chi ha subito una calamità, chi ha avuto il negozio distrutto, e soprattutto ha visto distrutta un'attività economica su cui basava le proprie risorse, può ben capire cosa significhi scoprirsi all'improvviso senza un tetto, senza quattro mura, senza una prospettiva di guadagno e di vita. Ecco perché il gesto di Merello assume un significato che va ben al di là della somma elargita. Allo stesso modo, vanno al di là di quanto versato anche i più recenti contributi del signor Mereu e delle signore **Silvia Franceschelli Peruzzo e Anna Franceschelli**, di Sestri Ponente. Ulteriori manifestazioni di solidarietà che si aggiungono alle altre già pervenute e fanno ormai toccare i 7 mila euro di raccolta. Intanto, in tema alluvione, si segnala la notizia che il Parlamento europeo ha dato il via libera a oltre 18 milioni di aiuti per gli eventi dell'autunno scorso in Liguria e Toscana. «Siamo pronti a spendere i contributi che riceveremo - commenta l'assessore regionale Renata Briano - a favore del territorio, grazie anche all'ottimo lavoro fatto dai nostri uffici con un esaustivo dossier su quanto c'è ancora da fare». Molto soddisfatto anche il vicesegretario nazionale della Lega Nord Liguria, Bruno Ferraccioli, che dichiara: «Saluto questo importante risultato per i territori liguri colpiti dall'alluvione, e ringrazio l'onorevole Matteo Salvini per l'impegno, assunto assieme agli eurodeputati liguri, per arrivare a questo tangibile risultato e per gli atti compiuti in sede europea per far capire la gravità della situazione e la necessità di una rapida approvazione da parte della Commissione Europea. Ricordando - conclude Ferraccioli - che i fondi sono destinati esclusivamente al finanziamento delle infrastrutture e non dei danni subiti da privati, vigileremo che il governo Monti metta immediatamente a disposizione le somme destinate alla Liguria».

Risarciti solo se assicurati Ma per stavolta c'è la deroga

Il Giornale

Giornale, Il

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Cronache

13-06-2012

LA NUOVA NORMATIVA**Risarciti solo se assicurati Ma per stavolta c è la deroga**

Decreto legge 59 del 15 maggio 2012. È la normativa licenziata dal governo Montecitorio cinque giorni prima della prima scossa nella quale vengono delineate le «Disposizioni urgenti per il riordino della protezione civile». Nel testo, all'articolo 2 si fa cenno alle «coperture assicurative su base volontaria contro i rischi di danni derivanti da calamità naturali». Al comma b è prevista «l'esclusione, anche parziale, dell'intervento statale per i danni subiti da fabbricati». L'imperativo ad arrangiarsi però non è contemplato nel successivo decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, emanato ad hoc per le popolazioni emiliane colpite dal sisma.

Gara di solidarietà in aiuto del molisano terremotato

Il Tempo - Molise -

Il Tempo.it

"Gara di solidarietà in aiuto del molisano terremotato"

Data: **14/06/2012**

Indietro

14/06/2012, 05:30

Notizie - Molise

Vive da parecchi anni a Rovereto

Gara di solidarietà in aiuto del molisano terremotato

Sono giunti i primi aiuti a Nello D'Amico, il molisano che da oltre vent'anni vive e lavora a Rovereto sulla Secchia, e ai terremotati dell'Emilia duramente provati da quasi un mese di scosse incessanti che hanno prodotto morti e devastazione..

Home Molise prec

Contenuti correlati Tra avvocati e magistrati vince la solidarietà Leonardo Ventura

La Confsal - quarta Confederazione sindacale italiana e prima dei sindacati autonomi - da anni esprime una linea riformistica, orientata a garantire le nuove tutele per lavoratori dipendenti e pensionati. **SOLIDARIETÀ**

Talenti - San Possidonio per le popolazioni emiliane 6 I volontari dell'associazione «Esserci a Roma» in via Giuseppe Rovani 8 (in IV Municipio), hanno compiuto la loro missione nelle zone colpite dal terremoto. Volontari per un'ora La generosità non conosce crisi

Un'apertura a Renzi e una garanzia a Monti - contro la richiesta di Fassina - per un appoggio al governo fino al 2013.

Angelino Alfano presenta il semipresidenzialismo formato Pdl, lancia la sfida delle riforme al Pd e cerca di tenere a bada un partito-polveriera garantendo al governo Monti il sostegno fino al 201

Aiuti possibili grazie a chi ha raccolto l'appello lanciato dall'Associazione Tedeschi e dagli Ecologisti Democratici del Molise, alla solidarietà, alla generosità e alla tempestività con cui si sono mobilitate le comunità di Carovilli, Rionero Sannitico, Vastogirardi e Sant'Elena Sannita è stato possibile consegnare alle famiglie di Rovereto sulla Secchia dodici quintali di prodotti alimentari, vestiario e generi di prima necessità.

«Dopo tre anni siamo ancora fermi»

Il Tempo - Abruzzo -

Il Tempo.it

"«Dopo tre anni siamo ancora fermi»"

Data: **14/06/2012**

Indietro

14/06/2012, 05:30

Notizie - Abruzzo

Ricostruzione L'assessore Liris chiama Cialente a un confronto costruttivo che coinvolga anche la Provincia

«Dopo tre anni siamo ancora fermi»

Per l'esponente del Pdl necessaria la possibilità di poter variare il piano regolatore

Giorgio Alessandri

Strali sul piano di ricostruzione dell'Aquila.

Home Abruzzo prec succ

Contenuti correlati 7 Protesta dei lavoratori di Federculture per chiedere il rinnovo del contratto scaduto da due anni.

GARBATELLA

Restauri della prima pietra e pulizia dalle scritte

6«Al quartiere della Garbatella che, dopo aver superato i 90 anni di vita e aspira a diventare il XXIII mo rione di Roma, partono i lavori di restauro della prima pietra. Il gigolò scagiona Barretta Ma il Pm chiede 9 anni I 60 anni del sindacato dei funzionari assicurativi Scalata Unipol a Bnl. L'appello ribalta tutto Spending e anticipo di finanziaria: recuperabili 14 miliardi in due anni

A lanciarli è il consigliere comunale Pdl e assessore provinciale alla viabilità Guido Liris che sottolinea il mancato coinvolgimento dell'amministrazione provinciale e la mancanza di possibilità di ricorrere a varianti al Prg. Criticità emerse durante la conferenza dei servizi di lunedì nel corso della quale Liris ha avuto conferma di come il piano non siano previste «in alcun modo varianti al vecchio Piano Regolatore che, non tenendo conto che trattasi di una città terremotata e ad alto rischio sismico, stabilisce che tutto deve essere ricostruito come era prima del sisma, senza tener conto dei recenti studi relativi al territorio, ai nuovi materiali e tecniche di costruzione sicuramente più sicure ed innovative. Risulta quindi difficile capire perché i cittadini aquilani hanno dovuto aspettare 3 anni per avere un Piano di Ricostruzione che non prevede nulla di nuovo, che azzerà tutto il lavoro svolto dal personale tecnico del comune, che vede vanificati i metri cubi di carte prodotte e ridotte, in fin dei conti, a mere Linee di Indirizzo Strategico. A noi aquilani non servono linee di indirizzo ma strumenti operativi, veloci, efficaci, risolutivi, innovativi». L'esponente Pdl ha sottolineato la «lungimiranza» di quei Comuni che avvalendosi della collaborazione delle università italiane «hanno studiato e redatto piani di ricostruzione tecnologicamente all'avanguardia con una visione strategica al futuro socio-economico-culturale del territorio» bollando, al contempo, la polemica tra Comune dell'Aquila e ateneo di Firenze come «stucchevole». Liris invoca maggior coinvolgimento della Provincia da parte del Comune e si propone come «mediatore». «Nella riunione è stata sancita la mancanza di coinvolgimento dell'amministrazione provinciale nel programma di ricostruzione in quanto, essendo la Provincia competente in materia urbanistica ed essendo il Piano di Ricostruzione privo di qualsivoglia variante al Prg, vengono meno le funzioni dell'Ente stesso. Invito quindi Cialente ad un ripensamento sulla possibilità di instaurare un rapporto di fattiva collaborazione tra le istituzioni, lo invito a convocare un tavolo tecnico tra Provincia e Comune per stabilire in maniera sinergica, non semplici linee guida, ma un vero Piano di Ricostruzione».

Al via il raduno nazionale dei Bersaglieri a Latina

Latina 24ore.it -

Latina24ore.it

"Al via il raduno nazionale dei Bersaglieri a Latina"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Al via il raduno nazionale dei Bersaglieri a Latina 13/06/2012, di Redazione (online) (modificato il 13/06/2012 alle 10:17 am).

Al via oggi il raduno nazionale dei Bersaglieri. L'apertura ufficiale ai giardini pubblici di Latina con l'alzabandiera e la deposizione di una corona al monumento ai Caduti e al monumento al Bersagliere in piazza Roma, alla presenza delle autorità.

Per quanto riguarda l'organizzazione del Raduno, nel corso delle varie conferenze di servizi che si sono tenute nei giorni scorsi, sono state predisposte tutte le iniziative necessarie per garantire le migliori condizioni per lo svolgimento delle manifestazioni, cercando di ridurre al minimo i disagi per i cittadini. In particolare, per quanto attiene alla mobilità è stata predisposta apposita disciplina. Dal punto di vista operativo, sono state predisposte, tra l'altro, le seguenti misure per la giornata del 17 giugno, in occasione della grande parata finale:

- allestimento di n. 3 "Postazioni medico avanzate", sorta di ospedali da campo situati in piazza del Popolo, via Isonzo e piazzale Carturan;

- presenza di n. 6 ambulanze lungo il percorso di sfilamento;

- presenza di varie postazioni di soccorso composte da personale della Croce Rossa e Protezione Civile;

- postazione di pronto intervento dei Vigili del Fuoco in piazza del Popolo;

E' inoltre in fase di completamento l'opera di manutenzione delle strade, dei marciapiedi e del verde interessati dal percorso di sfilamento.

IL PROGRAMMA del Raduno nazionale

Mercoledì 13 Giugno

09.15: Alzabandiera e deposizione corona al Monumento dei Caduti – Parco Comunale "A. Mussolini" e Monumento al Bersagliere – Piazza Roma

11.00: Inaugurazione Mostra Storica presso il Museo della Terra Pontina – Via Vittorio Veneto

Giovedì 14 Giugno

09.00: Deposizione corone ai vari Monumenti: Aeronautica – Carabinieri – Nassirya – Foibe – Bonificatore

17.00: Concerto della Fanfara di Aprilia con il Coro delle voci Bianche Città di Latina e il Coro delle Mani Colorate – Teatro G. D'Annunzio – Via Umberto I

21.00: Spettacolo Teatrale "Volendo, Potendo, Pagando" – Teatro A. Cafaro – Viale XXI Aprile

Venerdì 15 Giugno

17.00: Arrivo del Medagliere Nazionale cerimonia di consegna al Sindaco di Latina – Piazza del Popolo

18.00: Conferenza sulle Operazioni della "Libano1" – Sala Conferenze del Comune – Piazza del Popolo

21.30: Concerto delle Fanfare di Palermo, Aprilia e Lonate Pozzolo – Piazza del Popolo

Sabato 16 Giugno

10.30: Santa Messa – Cattedrale San Marco – Piazza San Marco

17.00: Manifestazione presso lo Stadio Studentesco C.O.N.I. di Via Botticelli

22.00: Fanfare in piazza

Domenica 17 Giugno

09.30: Cerimonia Militare – Allocuzioni Autorità – Piazza del Popolo

10.00: Inizio sfilamento

Al via il raduno nazionale dei Bersaglieri a Latina

12.30: Passaggio di Consegne tra il Comitato Organizzatore di Latina e Salerno (Raduno 2013)-Piazza del Popolo

12.45: Onori finali – Piazza del Popolo

17.00: Ammaina Bandiera Monumento dei Caduti – Parco Comunale “A.Mussolini”

402

Vuoi ricevere le notizie di Latina24ore.it nella tua email?

Segui @latina24ore

Catarra nominato commissario

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Abruzzo)

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Mercoledì 13 Giugno 2012

Chiudi

Catarra nominato commissario

di MAURIZIO DI BIAGIO

«Sono contento di annunciare per Teramo l'arrivo di 44,5 milioni di euro» debutta un raggianti governatore Chiodi che, scherzando, suggerisce ai suoi di fare le conferenze stampa regionali sempre nella sua città. Venticinque milioni di euro sono destinati al ristoro dei danni provocati dall'alluvione di marzo 2011 nella sua provincia, 6 per la ciclopedonale Teramo-Giulianova e 10 milioni di Fondi Pisu (di cui 8,5 mln già finanziati) per lo sviluppo urbano e infine 4 milioni per rimettere a nuovo Corso San Giorgio, un suo vecchio pallino che conservava da quand'era sindaco. Ma la notizia del giorno sono quei 25 milioni di euro (20 milioni di vecchi fondi Fas 2000-6 più i 5 milioni a carico del fondo della Protezione civile), «unica realtà in Italia ad averli ottenuti», un primato che Chiodi rivendica con orgoglio, perché l'ha conseguito senza aumentare le tasse ai cittadini abruzzesi, «non come invece ha fatto il Presidente della Regione Marche» si fa andare in un sussulto d'orgoglio.

«La buona amministrazione porta frutti» incalza il presidente della Provincia, Valter Catarra: «25 milioni di euro sono il risultato di un ottimo lavoro e di una buona sinergia con la Regione, con la Protezione Civile e con i Comuni che da subito beneficeranno di quasi 14 milioni di euro per le somme urgenze». Catarra, che nell'ordinanza del presidente della Protezioni Civile, è stato nominato commissario (il suo vice sarà Mazzarelli), ricorda i seri problemi che i sindaci hanno avuto per restare all'interno del Patto di stabilità. Sono già state individuate una serie di infrastrutture viarie in Vibrata da ristrutturare al più presto, perlopiù ponti.

Entro 45 giorni dalla pubblicazione dell'ordinanza, il commissario Catarra dovrà redigere un piano.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Il ministro: Fabriano un esempio da seguire

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Mercoledì 13 Giugno 2012

Chiudi

Il ministro: Fabriano
un esempio da seguire

di CLAUDIO CURTI

FABRIANO - «Un esempio da seguire». Questo il commento del ministro per la Coesione Territoriale, Fabrizio Barca, al termine della visita nella frazione di Belvedere per approfondire il modello Marche sperimentato nella ricostruzione post terremoto del 1997. Iniziato il 26 settembre, il sisma aveva danneggiato 22 mila edifici privati, 2.385 edifici monumentali, 1.336 edifici pubblici, 341 infrastrutture e causato 213 dissesti idrogeologici. Le abitazioni evacuate furono 3.687. In un decennio le Marche hanno completato la ricostruzione. «Un vero record per il nostro Paese» ha commentato il governatore Gian Mario Spacca.

«Al ministro - ha spiegato Spacca - abbiamo presentato tecnicamente le modalità con cui questo è avvenuto, sottolineando che il modello funziona soltanto se c'è una grande condivisione delle procedure e grande coesione sociale. Una ricostruzione avvenuta senza incidenti sul lavoro, a testimonianza di come tutto sia stato realizzato con competenza e responsabilità». Secondo il ministro Barca «non c'è stata, in Italia, una capacità sistematica di sedimentare e attingere dalle esperienze precedenti gli elementi più interessanti per offrirli alla riflessione. C'è un accumulo di conoscenza e la stessa ricostruzione de L'Aquila ha dimostrato, in alcuni settori - ad esempio il trattamento delle seconde case - di sapere apprendere dai terremoti precedenti. Questo deve avvenire però in maniera sistematica in tutte le situazioni, tenendo conto dei successi e degli insuccessi delle esperienze precedenti».

A Fabriano il ministro ha incontrato il sindaco Giancarlo Sagramola e i protagonisti della ricostruzione. Presente anche l'assessore regionale Luigi Viventi che ha sottolineato che quanto realizzato nelle Marche può essere di esempio per gestire il sisma in Emilia. Mario Conti, responsabile del coordinamento amministrativo della ricostruzione post terremoto, ha illustrato i punti essenziali del modello Marche: tutte le strutture della Regione mobilitate, due sportelli operativi sul territorio a Fabriano e Muccia, delegificazione delle procedure, costituzione di un conto vincolato, finanziamenti sulla base dei fabbisogni di cassa coerenti alle esigenze reali.

Altri temi toccati durante il confronto con il ministro sono stati il progetto della Macroregione, l'emergenza neve e i gravi danni subiti dal territorio regionale a febbraio.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Euronics (Cerioni) dona l'1% degli incassi ai terremotati

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Ancona)

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 13 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Euronics (Cerioni) dona l'1% degli incassi ai terremotati

Euronics-Gruppo Cerioni, catena leader nella distribuzione dell'elettronica di consumo, aiuta concretamente le zone terremotate. L'1% dell'intero incasso dei punti vendita Euronics delle giornate del 9 e 10 giugno verrà infatti corrisposto in merce (lavatrici, asciugatrici, luci di emergenza, ecc) in accordo con Protezione civile e Vigili del fuoco. Il Gruppo Cerioni, nato in provincia di Ancona nel 1978, è entrato a far parte dell'azionariato di Euronics Italia SPA nel 1996. Prima catena distributiva di elettronica delle Marche, oggi conta 17 punti vendita (tra cui Ancona, Fabriano, Jesi, Marzocca, Senigallia) per una superficie di vendita di circa 21.000mq., 270 dipendenti e un fatturato 2011 di circa 78 milioni.

Anziano scomparso, a vuoto la battuta con i cani

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 13 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Anziano scomparso, a vuoto la battuta con i cani

Ancora senza esito le ricerche di Giulio Nicolìa, l'uomo di 78 anni, residente in via Fiano, a Ceccano, scomparso da venerdì. L'uomo si sarebbe allontanato dalla sua abitazione proprio nella serata di cinque giorni fa senza farvi ritorno tanto che i figli, sabato pomeriggio, preoccupati, hanno denunciato la scomparsa ai Carabinieri e alla Polizia Municipale. Ieri mattina, per approfondire le ricerche, finora portate avanti da Polizia Municipale, Protezione Civile, Carabinieri, Vigili del fuoco e semplici volontari, sono arrivate anche sei unità cinofile dei Carabinieri sguinzagliate nei pressi dell'abitazione dell'uomo che, da tempo residente da solo, si sarebbe allontanato senza un motivo particolare, probabilmente solo una passeggiata ma, secondo le ipotesi, senza poter andare molto lontano vista la mobilità limitata. Dunque la battuta di ricerca si è concentrata su via Fiano e dintorni fino ad arrivare in località Castellone, dove ieri mattina all'alba erano state segnalate dai residenti delle urla, rivelatesi però poi un falso allarme. Nessuna traccia dell'uomo è stata riscontrata, nemmeno una pista individuata dai cani. Già diversi erano stati i tentativi di ricerca, da sabato. Anche oggi gli uomini e le donne impegnati in prima linea per le ricerche saranno sul posto per cercare di nuovo. L'ultima segnalazione attendibile risale a sabato mattina, quando Nicolìa sarebbe stato visto parlare con l'autista di un'utilitaria nera. Poi da allora, soltanto falsi allarmi e nessuna novità. I familiari e le forze dell'ordine lanciano appello a chiunque abbia notizie perché avvisi subito Polizia Locale o Carabinieri.

De. Co.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Nebbia fitta, famiglia si perde sui monti: trovata dopo tre ore

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Frosinone)

""

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

Mercoledì 13 Giugno 2012

[Chiudi](#)

Nebbia fitta, famiglia si perde
sui monti: trovata dopo tre ore

Disavventura sui monti di Picinisco per una famiglia. Una passeggiata tra la natura, lungo i sentieri della suggestiva area di Prati di Mezzo, nel cuore del Parco nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, è stata rovinata dalla fitta nebbia che a quell'ora, di mattina presto, ha avvolto le alture del paese della Val di Comino. Così, una giovane mamma, suo marito, il figlio della coppia di appena 8 anni e una nonna del bambino, si sono persi ieri intorno ai 1.700-1.800 metri di quota. Si erano addentrati nel verde per trascorrere del tempo immersi nella natura. Intorno alle 8 avevano iniziato la discesa a piedi per tornare in località Prati di Mezzo, dove erano arrivati a bordo di un'auto. A quel punto, però, è calata una fitta nebbia, che ha ridotto notevolmente la visuale: i cinque, visto l'imprevisto che aveva reso complicato mantenere il senso dell'orientamento, si sono così smarriti. Stando alla ricostruzione dei carabinieri coordinati dal maresciallo Fabio Santonastaso, intervenuti sul luogo, la donna intorno alle 10 è riuscita a lanciare l'allarme con il cellulare: ha chiamato i vigili del fuoco raccontando il tutto e comunicando la zona. Poi, però, da quel momento in poi il telefonino è risultato irraggiungibile. Nessun altro contatto. Sono così scattate le ricerche. Carabinieri, Polizia Locale, Corpo Forestale e Protezione civile di Picinisco, con l'ausilio dei vigili del fuoco di Sora, hanno formato cinque squadre per perlustrare l'area. Dopo tre ore, intorno alle 13.30, la famiglia è stata individuata e rintracciata dalla Forestale in località «Aganello», a circa trenta minuti di cammino da Prati di Mezzo. Tutti stavano bene, per loro solo qualche ora di apprensione. Ad ogni modo, i carabinieri hanno rifocillato i membri della famiglia, fornendo anche delle coperte. Per fortuna, tutto si è risolto per il meglio.

Ste. De Ang.

RIPRODUZIONE RISERVATA

Uomo scomparso entra in scena Chi l'ha visto

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Rieti)

""

Data: 13/06/2012

Indietro

Mercoledì 13 Giugno 2012

Chiudi

Uomo scomparso

entra in scena

«Chi l'ha visto»

Proseguono senza sosta ma al momento anche senza alcun risultato le ricerche dell'anziano di 69 anni, Ulderico Giuseppetti di Passo Corese, scomparso da domenica nel territorio di Montenero. I carabinieri - che coordinano le ricerche alla quali prendono parte anche i vigili del fuoco, uomini della protezione civile e volontari - stanno cercando l'uomo che, dopo essere uscito dalla propria abitazione per andare alla ricerca di funghi nell'area di Montenero, non ha fatto ritorno. Il suo cellulare è rimasto acceso fino alle prime ore del pomeriggio di domenica, poi si è spento e così è rimasto. Lunedì mattina i carabinieri hanno ritrovato la sua auto, chiusa a chiave, e dalla quale, dopo una perquisizione, non sono però risultati elementi interessanti. Della scomparsa si sta interessando la trasmissione tv «Chi l'ha visto».

RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio equo, raccolta per i colleghi dell'Emilia

Il Messaggero articolo

Messaggero, Il (Umbria)

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Mercoledì 13 Giugno 2012

Chiudi

Commercio equo, raccolta
per i colleghi dell'Emilia

Una mano per aiutare i «colleghi della solidarietà» delle zone terremotate dell'Emilia. Una raccolta fondi promossa dalla bottega di Terni che spiega come «abbiamo notizie molto allarmanti da quelle zone, dove botteghe e sedi di nostre organizzazioni socie sono state pesantemente danneggiate. Tra l'altro alcuni lavoratori, soci e volontari stanno vivendo anche le difficoltà legate all'essere sfollati o fuori casa.

Vista la situazione, abbiamo deciso di raccogliere fondi economici da destinare a due progetti: Fondo Agices per le emergenze delle organizzazioni del commercio equo e solidale, <http://www.agices.org/>. Il secondo Terni per Mirandola, una raccolta fondi destinata al conto corrente del Comune in provincia di Modena, gravemente colpito dai terremoti del 20 e 29 maggio promossa dall'Associazione Universitaria di Terni LiberaMente e patrocinata dal Comune di Terni. <http://www.facebook.com/events/322126907866867/>. Le donazioni si possono fare direttamente alla bottega di Corso vecchio 104.

Variante, ancora un anno di lavori**Nazione, La (Arezzo)***"Variante, ancora un anno di lavori"*Data: **13/06/2012**

Indietro

VALDARNO pag. 10

Variante, ancora un anno di lavori Nei cantieri di Terranuova e di Montevarchi spunta il ponte a sud SAN GIOVANNI IL PUNTO DELLA SITUAZIONE SULLE INFRASTRUTTURE DEL VALDARNO POGGILUPI Una ruspa mette in sicurezza la zona dopo che si è verificata una frana lungo il tracciato della variante di FILIPPO BONI IL GRANDE CANTIERE per la costruzione della variante alla strada regionale 69 prosegue in questo giugno umido. I lavori sono ripresi da mesi anche nel tratto compreso fra l'Ivv ed il casello Valdarno, dove era necessaria la sistemazione lungo la frana della Poggilupi. Il cantiere è aperto ed i lavori proseguono quotidianamente, anche se non ci sono certezze sulle date di conclusione, si parla comunque di circa un anno. E se il tratto in questione è molto avanti nella costruzione, da due anni circa funziona bene lo svincolo avveniristico di fronte al casello, dove transitano ventimila auto al giorno. Un'opera preziosissima che ha permesso al traffico sulla Poggilupi di non congestionarsi più come un tempo, anzi, anche nelle ore di punta, ora difficilmente si vedono lunghi serpentoni di auto snodarsi nel fondovalle, a meno che non si crei un incidente. Intanto, mentre dunque una parte della variante alla 69 ancora non è stata ultimata, stanno proseguendo invece i lavori per la costruzione di una delle strutture più progredite che il Valdarno abbia mai conosciuto nella sua storia. Stiamo parlando del nuovo ponte a sud, il cui cantiere tra i comuni di Montevarchi e Terranuova è già aperto da tempo e che sta dando vita alla struttura. Il nuovo ponte, progettato dal gruppo Casado di Madrid, assistito dalla Net Engineering di Padova, si svilupperà con una lunghezza complessiva di 495 metri. L'Arno ad oggi è già superato con ponte in acciaio a due campate di lunghezza rispettivamente di 110 e 73 metri, e l'autostrada è stata «saltata» con un cavalcavia ad unica campata di 48 metri, il cui varo, ha richiesto la scorsa estate l'interruzione del traffico autostradale fra Arezzo e Valdarno per tre fine settimana di seguito. Nell'area pianeggiante compresa fra Montevarchi e Levanella, a ridosso dell'argine leopoldino, è stato realizzato da tempo il campo base del cantiere di costruzione del nuovo ponte, che sta comportando un'opera d'arte lunga complessivamente circa mezzo chilometro, comprendendo oltre al ponte anche i viadotti di accesso e il cavalcavia sull'autostrada. Il campo sta occupando per l'esattezza una superficie di circa 7500 metri quadrati e comprende prefabbricati per uffici, alloggi per gli operai, piazzali logistici per depositi materiali e lavaggio automezzi. Qui è stata prevista anche una pista di atterraggio per elisoccorso di 900 metri quadrati. Inoltre nel tratto compreso fra Levane e il campo base, circa due chilometri, oltre alla bonifica dei terreni da residuati bellici è stato predisposto il piano di posa dei rilevati stradali ed è pronto il nuovo ponte sul torrente di Caposelvi, a tre campate in acciaio e lungo 70 metri. Difficile per ora stabilire la data del varo, qualche mese fa era stato ipotizzato l'inizio del 2013, i tempi però in realtà si stanno allungando e non poco, una cosa però è certa. Questa variante cambierà una volta per tutte il futuro della viabilità della vallata. Image: 20120613/foto/1958.jpg

*L'Imu prima casa al 4 per mille Opere pubbliche, ecco il piano***Nazione, La (Arezzo)***"L'Imu prima casa al 4 per mille Opere pubbliche, ecco il piano"*

Data: 13/06/2012

Indietro

VALTIBERINA / CASENTINO pag. 15

L'Imu prima casa al 4 per mille Opere pubbliche, ecco il piano Il voto in consiglio, così le posizioni dei partiti
SANSEPOLCRO LA GIUNTA FRULLANI E GLI INTERVENTI PER LA CITTA'

CONSIGLIO COMUNALE Rionione fiume quella di lunedì sera dove è stata decisa anche l'aliquota Imu da applicare sulle case

di MICHELE CASINI BILANCIO previsionale 2012 al centro della seduta consiliare di Sansepolcro lunedì sera: 5 ore e mezza di relazione e dibattito a Palazzo delle Laudi per arrivare infine all'approvazione del bilancio di previsione 2012, del piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, del programma delle opere pubbliche, del regolamento dell'addizionale comunale all'Irpef e infine della determinazione delle aliquote per l'applicazione dell'imposta municipale propria sperimentale (Imu). L'assessore al bilancio Lidia Dini ha esposto ai Consiglieri la sua relazione sintetizzata dall'Amministrazione nel "Bilancio di Previsione per il Cittadino 2012". Il documento sarà scaricabile dal sito della municipalità e contiene tra l'altro tutte le aliquote e tariffe, le entrate e le spese e la premessa del sindaco Daniela Frullani. "L'APPROVAZIONE delle aliquote Imu da parte dei Comuni è prevista entro il mese di settembre ed entro il 10 dicembre con l'approvazione del decreto del Governo sarà possibile rivedere le aliquote per il gettito stabilito ha affermato l'assessore Dini A garanzia degli equilibri di bilancio la Giunta ha quindi predisposto un'articolazione tariffaria che prevede massimo 0,48 per la prima casa, 0,86 per gli altri fabbricati e 0,96 per le aree edificabili". L'ASSESSORE ai lavori pubblici Andrea Cestelli ha successivamente esposto la relazione sul piano delle opere pubbliche che l'amministrazione comunale intende realizzare nei prossimi tre anni: fra questi gli interventi di manutenzione straordinaria per il Palazzetto dello Sport, lo stadio Buitoni e lo stadio Tevere, il completamento dei lavori alla Centofiori, in fase di realizzazione i lavori di miglioramento sismico della De Amicis, la demolizione e ricostruzione della Collodi in parte già finanziata in parte in attesa di fondi dalla vendita beni, la ristrutturazione della palestra dello stesso plesso, la manutenzione straordinaria del Museo in fase di realizzazione, vari interventi in alcune strade anche nel centro storico, l'ampliamento del cimitero di viale Osimo e del Trebbio e manutenzione in quelli di Gricignano e Pocaia e infine un intervento di miglioramento della viabilità in Via Senese Aretina. Al termine il sindaco Daniela Frullani ha aggiunto che è e sarà la sicurezza in tutte le sue declinazioni al centro dell'operato della sua amministrazione: quella degli edifici scolastici, nei luoghi di lavoro, nella prevenzione del rischio sismico, nella sicurezza della viabilità e della vivibilità del centro storico ma anche quella delle famiglie in difficoltà economiche. SI È QUINDI passati alla discussione degli ordini del giorno presentati da maggioranza e minoranze tra i quali sono stati approvati all'unanimità quelli riferiti alle energie alternative e al fotovoltaico per i mezzi e gli edifici pubblici. La seduta è terminata alle 1,30 e ne è stata annunciata un'altra da svolgere lunedì prossimo 18 giugno. Image: 20120613/foto/2083.jpg

CITTA' DI CASTELLO E' ANCORA mobilitazione in Altotevere per dire «n..**Nazione, La (Arezzo)**

"*CITTA' DI CASTELLO E' ANCORA mobilitazione in Altotevere per dire «n...*"

Data: **13/06/2012**

Indietro

PERUGIA PROVINCIA pag. 19

CITTA' DI CASTELLO E' ANCORA mobilitazione in Altotevere per dire «n... CITTA' DI CASTELLO E' ANCORA mobilitazione in Altotevere per dire «no» alla realizzazione del gasdotto Snam il cui passaggio è previsto nel territorio al confine tra Pietralunga e Città di Castello. I consiglieri comunali Luciano Tavernelli e Gaetano Zucchini (Pd) hanno presentato una mozione «per la cancellazione del gasdotto previsto in aree di elevato rischio sismico» chiedendo di riconsiderare il passaggio anche in Altotevere. «Contro questo progetto scrivono sono schierati da tempo i sindaci di molti Comuni. Le immagini e le notizie sull'esplosione del gasdotto in Lunigiana confermano quanto sacrosanta sia la battaglia contro il metanodotto Snam e quanto siano irresponsabili gli atteggiamenti di supponenza con cui spesso sono stati trattati i comitati che hanno posto problemi di sicurezza e compatibilità ambientale». Il Comitato Interregionale No Tubo ha inviato una lettera urgente al ministro dell'Ambiente Corrado Clini affinché intervenga sul problema del megagasdoto e della centrale Snam, ma purtroppo la norma del governo con il ministro Passera assoggetta le Regioni ad obiettivi nazionali.

Dall'Infiorata staccato' un assegno per ricostruire il duomo di Mirandola**Nazione, La (Empoli)**

"Dall'Infiorata staccato' un assegno per ricostruire il duomo di Mirandola"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

VALDARNO pag. 12

Dall'Infiorata staccato' un assegno per ricostruire il duomo di Mirandola CERRETO GUIDI SOLIDARIETA' CONCRETA ALLE POPOLAZIONI TERREMOTATE

CERRETO GUIDI 1500 EURO saranno devoluti in favore delle popolazioni colpite dal terremoto e per la ricostruzione del duomo di Mirandola, grazie al ricavato della XIII edizione dell'Infiorata di Cerreto Guidi. A portare l'assegno a Mirandola potrebbero essere, già nei prossimi giorni, don Donato Agostinelli ed un rappresentante delle associazioni che hanno collaborato all'organizzazione dell'evento ossia Centro commerciale naturale, comune e proloco di Cerreto Guidi, Comitato infiorata e le quattro contrade del Palio del Cerro. DICIASSETTE gli artisti che hanno reinterpretato il tema del Libro dell'Apocalisse: Luigi Viti, Enzo Attinello, Claudio Caioli, Giuseppe Caponi, Bruno Sabatini, Pietro Daresta, Francesca Bianconi, Lilly Jetti, Alfonso Fantuzzi, Valentina Barbieri, Simona Salani, Paola Pini, Grazia Di Napoli, Nila Ciardi, Valentina Coculo, Lorella Consorti e Cosetta Dipietrantonio. Tra questi, la giuria popolare ha votato come disegno migliore quello di Francesca Bianconi, artista cerretese in arte Kikaf. Anche bambini e ragazzi del catechismo e dei gruppi Shalom, quelli delle associazioni di volontariato e delle quattro contrade hanno proposto i loro quadri, che insieme agli altri hanno ricoperto per intero il suolo del centro storico cittadino. Numerosi i cerretesi che hanno potuto ammirare, dall'alto delle scalee del Buontalenti, lo spettacolo per intero, purtroppo rovinato in mattinata da un forte vento. Intanto si inizia già a pensare alla prossima edizione, per perfezionare un meccanismo che ha già dato ottimi risultati grazie alla collaborazione di tutte le associazioni presenti sul territorio.

Emergenza, un piano in 24 tappe Ecco le regole della protezione civile**Nazione, La (Firenze)**

"Emergenza, un piano in 24 tappe Ecco le regole della protezione civile"

Data: **13/06/2012**

Indietro

FIRENZE PROVINCIA pag. 21

Emergenza, un piano in 24 tappe Ecco le regole della protezione civile PONTASSIEVE INDIVIDUATI I LUOGHI DI RITROVO E DI ASSISTENZA PER I CITTADINI

di LEONARDO BARTOLETTI LUOGHI segnalati, aree attrezzate, spazi destinati in modo specifico. Una mappatura che tutti si augurano non serva mai, ma che il comune di Pontassieve ha voluto aggiornare. Un vero e proprio piano operativo e organizzativo, realizzato in materia di aree di attesa e gestione delle emergenze sul territorio del capoluogo. In tutto 24 aree destinate ai cittadini. Tutti si augurano ovviamente di no, ma nel caso dovesse presentarsi un'emergenza di qualsiasi genere, i cittadini di Pontassieve hanno a disposizione questo nuovo strumento di prevenzione. Che, ben oltre gli scongiuri, rappresenta uno strumento utile a garanzia della sicurezza della gente. Si tratta di appositi cartelli segnalatici che il Comune ha installato per indicare i luoghi in cui la popolazione deve raccogliersi per essere tempestivamente assistite dalle strutture della protezione civile. Uno strumento, quindi, per consentire un aiuto più rapido e più efficace, dove avere le informazioni utili sui comportamenti da tenere, una prima assistenza e i generi di conforto, soddisfare le emergenze in attesa dell'eventuale trasferimento nelle aree di ricovero. «I cartelli segnaletici, ventiquattro in totale, coprono l'intero territorio comunale dice l'assessore alla protezione civile, Leonardo Pasquini . Sette si trovano nel capoluogo, mentre i rimanenti diciassette sono nelle varie frazioni, tutti collocati in piazze, giardini, parcheggi, spazi pubblici o privati ritenuti idonei e raggiungibili attraverso un percorso sicuro». I CARTELLI sono contraddistinti da una grande A in campo verde ed un gruppo stilizzato di persone, sotto la scritta Protezione civile, area di emergenza'. Nello specifico, su tutto il territorio comunale , le aree in questione si trovano a Doccia (nel parcheggio pubblico), Molino del Piano (piazza Vittorio Emanuele, via di Rimaggio e piazza don Milani), Montebonello (piazza De Mauro e piazza Pertini), Monteloro (parcheggio pubblico), Santa Brigida (via di Parga, Giardino MAgolena e via Piana), e Sieci (piazza dell'Unità, piazza Albizi, via Aretina, via dei Mandorli, piazza Aldo Moro e via Morvillo). Una vera e propria mappatura, in grado di offrire certezze in caso di emergenza.

Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emi...

Nazione, La (Firenze)

"Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emi..."

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emi... Sono le strutture verificate dalla Protezione civile tra Emilia-Romagna e Lombardia. In Emilia 6.323 e 413 in Lombardia

Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati**Nazione, La (Firenze)**

"Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 16

Scuole chiuse in anticipo I sindacati: precari penalizzati TERREMOTO DENUNCE A PARMA E MODENA
MODENA INSEGNANTI precari vittime del terremoto e della rescissione dei contratti, causata dallo stop anticipato alla fine dell'anno scolastico. Accade a Finale Emilia, nel Modenese, uno dei comuni più colpiti dal sisma, e a Colorno, in provincia di Parma. A denunciare le due vicende sono stati i sindacati, Cub e Cisl. La Confederazione unitaria di Base ha reso noto il caso del Liceo Morandi di Finale dove, in seguito all'ordinanza che ha imposto la chiusura delle scuole nei comuni terremotati agli insegnanti precari assunti fino al 9 giugno, è stato chiesto di firmare un nuovo contratto con scadenza anticipata al 29 maggio. «Si tratta di un atto gravissimo e illegittimo», sostiene la Cub, secondo cui «in caso di chiusura delle scuole su ordine di autorità superiori per cause di forza maggiore i lavoratori hanno diritto alla piena retribuzione». Per questo i sindacalisti Cub annunciano di salire sulle barricate contro i «presidi manager che infieriscono sui lavoratori». Nella medesima situazione quattro insegnanti di scuola primaria di Colorno.

Da Caldine all'Emilia: la Fratellanza nelle zone terremotate**Nazione, La (Firenze)**

"Da Caldine all'Emilia: la Fratellanza nelle zone terremotate"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE METROPOLI pag. 18

Da Caldine all'Emilia: la Fratellanza nelle zone terremotate FIESOLE QUATTRO VOLONTARI HANNO PARTECIPATO ALLA MISSIONE DELL'ANPAS TOSCANA

I PIÙ li identificano con il servizio di ambulanza, sono invece numerose le attività che svolgono i volontari delle associazioni fiesolane. La Fratellanza Popolare delle Caldine è stata impegnata nelle zone terremotate dell'Emilia, dove ha partecipato con quattro volontari al seguito della colonna dell'Anpas Toscana. «Siamo arrivati la notte tra martedì 29 e mercoledì 30 maggio dice Francesco Cimò, il più esperto del gruppo e referente per i volontari di tutta la Toscana a Novi. Abbiamo montato subito il campo nel quale hanno trovato conforto più di trecento sfollati, molti dei quali della comunità asiatica, particolarmente presente in questa zona per l'allevamento del bestiame». L'altro volontario è Massimo Lascialfari, esperto di protezione civile e già presente in Abruzzo nel 2009, in Liguria e all'Elba di recente. Era alla sua prima missione invece Riccardo Galardi, che, da dipendente Telecom, ha dato un contributo "tecnico" per montare e gestire il campo. Laura Novi è stata impiegata nella segreteria, compito non meno importante, perché "un campo deve funzionare come un Comune e si deve saper chi ci abita". Oltre cento invece i volontari che nel fine settimana hanno seguito i 120 ciclisti della corsa organizzata da Sportissimo Fiesole. L'assistenza tecnica è stata affidata alla S.S. Aquila di Ponte a Ema, mentre quella logistica e sanitaria alla Fratellanza Popolare di Caldine in collaborazione con Fratellanza Militare di Firenze, Misericordia di Fiesole, Fratellanza Popolare di Grassano, Vab di Fiesole e altre associazioni. D.G.

In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio**Nazione, La (Firenze)**

"In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio"

Data: **13/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 16

In Emilia la terra trema ancora Via dalle case, due su tre a rischio Corsa alle verifiche. Altre scosse nel Modenese e in Lombardia

Francesco Vecchi MODENA IL MOSTRO è tornato a ruggire. Di nuovo nel bel mezzo della notte. Ieri alle 3 e 48 del mattino l'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia ha registrato, tra le tante, una scossa di magnitudo 4.3, profondità 10,8 chilometri. Epicentro ancora una volta nel Modenese, vicino a Novi. Il terremoto questa volta non ha provocato danni significativi, pur lasciando qualche piccolo sfregio. Per esempio a Bologna, dove uno dei simboli della città, la basilica di San Petronio, ha subito, in via precauzionale a causa di alcune crepe, un restringimento della parte aperta al pubblico. A Baricella invece è stata ordinata la chiusura del municipio, causa inagibilità. Ma l'Emilia del sisma si è trovata a fare i conti, soprattutto e per l'ennesima volta, con un altro sismografo, quello della paura. Nei paesi di provincia del Modenese, nelle tendopoli, c'è chi ha vissuto sulla pelle il flashback della tremenda botta del 20 maggio, l'inizio di tutto. In città qualcuno è sceso in strada. Perché da qualche giorno, non va dimenticato, la paura ha ricevuto l'investitura ufficiale dalla Commissione grandi rischi che, sbagliando o no, non ha escluso nuove possibili forti scosse nelle aree già stremate. «Ora ho visto la gente piangere accusa il sindaco di Finale Emilia, Fernando Ferioli. Dopo la dichiarazione della Commissione c'è più panico e crescono gli sfollati». Proprio nella settimana in cui l'effetto dello sciame assume una prima forma definita e le prime cifre che girano non sono certo rassicuranti. La Protezione civile ha verificato 6.736 strutture. Di queste 6.323 in Emilia e 413 in Lombardia. Due edifici su tre sono risultati inagibili. Nelle due regioni colpite, dunque, il 37% degli edifici controllati possono nuovamente essere abitati. Il 17%, al contrario, sono temporaneamente inagibili, insieme a un altro 33% di inagibilità e a un 5% di inagibili per rischio esterno. IL SISMA si è poi fatto sentire altre volte nel corso della giornata. Alle 17 e 56 un 3.4 ha fatto tremare sia la Lombardia che l'Emilia. Sussulti della terra che oltre a terrorizzare ribadiscono ogni volta un concetto difficilissimo da digerire. Potrebbe continuare, anche a lungo. «La scossa di ieri notte spiega il sismologo Alberto Michellini è chiaramente un replica. Ci troviamo nella sequenza cominciata il 20, che ora sta andando avanti. Un fenomeno fisico, potrebbe durare un anno».

*Warhol, e la notizia diventa pop***Nazione, La (Firenze)***"Warhol, e la notizia diventa pop"*

Data: 13/06/2012

Indietro

CULTURA & SPETTACOLI pag. 30

Warhol, e la notizia diventa pop Ottanta opere dell'artista americano ispirate ai titoli dei giornali

Beatrice Bertuccioli ROMA NON SOLO Marilyn o la Campbell's soup. Per Andy Warhol i giornali popolari erano una notevole fonte di ispirazione. Ben note le sue opere dedicate alle star o alla pubblicità; assai meno conosciuta, invece, la sua produzione imperniata sui titoli dei giornali. "Warhol: Headlines" è la prima mostra che indaga su questo aspetto dell'attività di uno dei maggiori artisti americani del secolo scorso, vero guru della pop art, morto nel 1987 a 59 anni. Organizzata dalla National Gallery of Art di Washington, in collaborazione con l'Andy Warhol Museum di Pittsburg e il Museum fur Moderne Kunst di Francoforte, la mostra è stata inaugurata ieri a Roma, alla Gnam, la Galleria nazionale d'arte moderna di Valle Giulia, dove rimarrà fino al 9 settembre. OTTANTA in tutto le opere esposte, tra dipinti, disegni, stampe, fotografie, sculture, film, video. La mostra è già stata proposta a Washington e a Francoforte e dopo la tappa italiana, appunto a Roma, concluderà il suo tour internazionale a Pittsburg, la città della Pennsylvania dove Warhol era nato e dove si trova il museo a lui dedicato. Warhol inizia negli anni Cinquanta e Sessanta a trasformare in opere d'arte i titoli dei giornali, attratto soprattutto dalle storie e dalle immagini di tabloid come il "Daily News" e il "New York Post", rotocalchi, come vengono definiti, da supermercato. Risalgono a quel periodo i dipinti a mano su tela che aprono la mostra. Lo interessano in eguale modo i pettegolezzi come le catastrofi. Può passare dal gossip su personaggi come la principessa Margeret d'Inghilterra o la pop star Madonna, alle notizie su disastri aerei o terremoti. «E in questo modo rivela la mercificazione delle passioni della vita contemporanea e delle catastrofi operata dalla cronaca», si sottolinea nel catalogo. Il più grande degli "headline painting" dedicato da Warhol al titolo di un giornale, è in italiano (è anche l'unico non in inglese). Riproduce tre volte la prima pagina de "Il Mattino" di Napoli del 23 novembre 1980. "Fate presto", titolava il quotidiano diretto all'epoca da Roberto Ciuni. Il terremoto aveva sconvolto l'Irpinia e, come lanciando un grido, il giornale implorava di fare presto «per salvare chi è ancora vivo, per aiutare chi non ha più nulla». L'opera fu commissionata dal gallerista napoletano Lucio Amelio per la serie "Terrae Motus", attualmente conservata presso la Reggia di Caserta. Si tratta di un trittico monumentale, di tre grandi tele realizzate con tecnica serigrafica. SPIEGA Maria Vittoria Marini Clarelli, soprintendente della Gnam: «Ciò che faceva notizia secondo Warhol, è ciò che continua a fare notizia oggi, collocandosi ancora fra i due estremi della cronaca nera e rosa, fra le due opposte patologie del sensazionalismo e del pettegolezzo; da un lato l'evento che suscita subito una reazione emotiva, come la commozione, l'orrore e lo sdegno; dall'altro quello che stimola la curiosità fine a se stessa, il puro e semplice farsi i fatti degli altri». Nel 1968 fu lo stesso Warhol a finire in un titolo da prima pagina. Era il 3 giugno quando la scrittrice Valerie Solanas gli scaricò addosso vari colpi di pistola, ferendolo gravemente: un episodio che lo segnò per sempre.

Expo 2015, Pisapia prende tempo «Deciderò dopo aver visto Monti»**Nazione, La (Firenze)**

"Expo 2015, Pisapia prende tempo «Deciderò dopo aver visto Monti»"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO pag. 8

Expo 2015, Pisapia prende tempo «Deciderò dopo aver visto Monti» Il sindaco di Milano: «Dimissioni? Mandato nelle mani del prof»

Giambattista Anastasio MILANO FA PRESENTE che in vita sua ha rassegnato le dimissioni «solo due volte» e sempre da parlamentare: dalla Commissione Giustizia prima e dal Comitato Carceri poi. E che, in entrambi i casi, nessuno riuscì a convincerlo a ripensarci. Precisa poi di non essersi dimesso da commissario straordinario dell'Expo di Milano ma, piuttosto, di aver rimesso il mandato nelle mani del presidente del Consiglio, Mario Monti. Perché a Palazzo Chigi «suonasse un campanello di allarme». E infine, che solo il premier può, ora, convincerlo ad un inedito passo indietro. Così il sindaco Giuliano Pisapia il giorno dopo l'ennesimo terremoto-Expo. A scatenarlo, fa sapere, è stato proprio il primo cittadino annunciando di aver inviato, venerdì, una lettera a Monti in cui lamentava l'«insufficiente attenzione del Governo all'evento» e di rimettere nelle sue mani la carica di commissario straordinario. «Ripensaci» gli ha replicato il premier. «Settimana prossima ha fatto sapere, ieri, Pisapia incontrerò Monti, solo dopo avergli parlato deciderò se confermare la mia decisione o no». L'incontro avverrà tra venerdì 15 e sabato 16: in quei giorni Monti sarà a Milano per presenziare a due incontri. MA IERI, a sorpresa, anche l'altro commissario di Expo, il commissario generale Roberto Formigoni, pure presidente della Regione Lombardia, ha aperto all'ipotesi di lasciare la nave dell'Esposizione. È quanto gli chiede da tempo il centrosinistra. Ma a indurre il governatore a considerare l'idea di un passo indietro è, piuttosto, il pressing della Lega Nord, sua alleata di governo in Lombardia. Matteo Salvini, segretario regionale della Lega, promette di portare «in Consiglio regionale, prima della pausa estiva, una mozione per chiedere a Formigoni di lasciare l'incarico di commissario». Se molla, il governatore evita lo scontro frontale col Carroccio e tiene salda la maggioranza a Palazzo Lombardia. Ad oggi di certo c'è solo quanto dichiarato ieri dal presidente della Regione: «Sul commissario Expo non decide il Consiglio regionale e continuo a chiedere a Pisapia di ripensarci premette. Ma è evidente che se Pisapia dovesse dimettersi, la nuova situazione che si andrebbe a creare non mi lascerebbe indifferente. Io e Giuliano siamo due commissari complementari, abbiamo dato vita ad una governance in cui sono rappresentate tutte le forze politiche del territorio. Se oggi Pisapia si dimette, la governance resta zoppa, la mia gamba non basta, e allora anche io dovrò fare le mie valutazioni». Così compirebbe il disegno del Comune: superare quel sistema del doppio commissario verso il quale Pisapia è ormai insofferente inducendo il Governo a nominare un proprio commissario unico sul modello di Enrico Bondi per la Parmalat. A quel punto Monti sarebbe costretto a dirottare su Expo quell'impegno finora mancato. «È necessario che ci sia una persona che si occupi a tempo pieno di Expo per conto del Governo ribadisce Pisapia. Le personalità che mi possono succedere nel ruolo di commissario non mancano».

GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell–#x2013;

GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell–#x2013;

Nazione, La (Firenze)

"GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell–#x2013;"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

FIRENZE PROVINCIA pag. 22

GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell–#x2013; GARA cinofila a Reggello per raccogliere fondi da destinare ai terremotati dell'Emilia. E' organizzata dalla Federcaccia locale per sabato pomeriggio e domenica mattina nel quagliodromo' di Cascia: «In questi giorni ha spiegato il presidente Angiolino Merli la nostra associazione si trova nelle zone terremotate per prestare aiuto alle popolazioni coinvolte, per questo anche a Reggello abbiamo ritenuto di dover dare il nostro contributo organizzando una manifestazione sportiva che possa dare una mano a chi ha bisogno». Le gare sabato cominciano alle 15 e domenica alle 9.

«Boom di richieste Ma ci portano anche i caprioli»**Nazione, La (Firenze)**

"«Boom di richieste Ma ci portano anche i caprioli»"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

PRIMO PIANO FIRENZE pag. 5

«Boom di richieste Ma ci portano anche i caprioli» IL VETERINARIO

CHI AMA gli animali si sobbarca le spese per le loro cure anche in periodi di crisi. Pure in tempi in cui si fatica ad arrivare a fine mese, l'attenzione verso il mondo animale è molto alta. Anche troppo. In questa stagione, tipica per l'arrivo delle cucciolate, i veterinari stanno registrando ricoveri in clinica anche di moltissime specie selvatiche. A questo proposito il dottor Simone Scoccianti, consigliere dell'ordine dei medici veterinari di Firenze, ha lanciato un appello a chi trova cuccioli di volpe, capriolo e cinghialetti apparentemente abbandonati. In buona fede molte persone portano i piccoli dal veterinario, mentre sarebbe meglio lasciarli al loro posto. Il recupero degli animali selvatici fa parte di un apposito progetto curato dall'ordine dei medici veterinari fiorentini, dalla Provincia e dall'Asl. Chi vedesse un animale non domestico in difficoltà chiami il numero della protezione civile o della polizia provinciale. L.T.

*Sisma, l'addio a Martina E ai suoi sogni di mamma***Nazione, La (Firenze)**

"Sisma, l'addio a Martina E ai suoi sogni di mamma"

Data: 14/06/2012

Indietro

CRONACHE pag. 16

Sisma, l'addio a Martina E ai suoi sogni di mamma Ferrara, oggi i funerali della donna finita in coma per le scosse
LA VITTIMA Martina Aldi, 38 anni, morta lunedì in ospedale

Claudia Fortini BONDENO (Ferrara) OGGI, alle 10,30, alla chiesa di Scortichino, la frazione di Bondeno più colpita dal sisma. un paese ferito, rabberciato, dolente, troverà la forza di stringersi alla sua ultima vittima. Nella bara un corpo, quello di Martina Aldi, nata qui 38 anni fa e trasferitasi poi a Finale Emilia, ma si piangerà anche il bimbo che portava in grembo da pochi mesi. Uccisi dal terremoto anche se emarginati da ogni statistica. Martina, «Mai così raggiante, era il momento più felice della sua vita» la ricordano i genitori Adele e Tullio, si era sentita male dopo la prima scossa. Visite su visite, niente. Lei non aveva mai sofferto di cuore, il battito del bimbo forte e regolare. Poi di nuovo il maglio della terra sotto i suoi piedi, il 29 maggio. MARTINA, la mattina del 30 lascia la casa dei genitori, dove si sentiva più sicura e torna a Finale Emilia per una doccia e raccogliere qualche abito. «Appena in bagno si è sentita male racconta il padre con un filo di voce è crollata a terra». È un arresto cardiaco. Dal quale non si riprenderà più e che segna anche la morte del bimbo così fortemente voluto da lei e dal compagno Alessandro. Non sono serviti a niente la rianimazione, il volo in elicottero in ospedale, l'ostinato lavoro dei medici di Baggiovara. E colpisce, in un mondo avvelenato da querele per ogni graffio, la serenità di papà Tullio che ha già dato il via libera all'espianto degli organi: «Voglio ringraziare tutto il personale della rianimazione. Hanno tentato di tutto per salvarla, non l'hanno mai lasciata». TUTTI PERÒ sapevano che la vita di Martina era legata ad un miracolo. «Non c'è stato, anche se a quel filo di vita ci siamo attaccati fino all'ultimo, ma sono sicuro rivela il padre che se si fosse svegliata ci avrebbe rimproverato per avere diviso il suo destino da quello del bimbo». «Il nostro amore non si ferma qui, rimane in noi sempre, nonostante tutto. Nonostante le difficoltà, il terremoto. Il nostro bambino è fra le tue braccia e so che farai di tutto da lassù per insegnargli quanto amore c'è e quanto amore gli abbiamo dato in questi pochi mesi». Così ha scritto Alessandro, il compagno di Martina Aldi in un toccante messaggio: «Ti ho conosciuta raggiante, splendida e bellissima; in ogni nostro attimo. Abbiamo vissuto ricorda Alessandro intensamente questa nostra bellissima storia, fatta di pianti, di difficoltà di sorrisi e di un grande sogno che si è avverato. Sento la tua mancanza in ogni respiro». ÌxÅ

*Senza titolo***Nazione, La (Firenze)***"Senza titolo"*Data: **14/06/2012**

Indietro

CALCIO pag. 16

Senza titolo L'iniziativa Pasqual e la solidarietà Un'amichevole per i terremotati

Firenze LA PARTITA di beneficenza che Manuel Pasqual ha voluto organizzare si terrà il 30 giugno alle 20 al Comunale di Musile di Piave. L'evento, organizzato dal Comune di Musile di Piave in collaborazione con l'Associazione «7 Agosto» ed il difensore viola, prevede un ingresso completamente gratuito e le offerte raccolte verranno interamente devolute ai terremotati del comune di San Felice sul Panaro, duramente colpito dagli eventi sismici delle scorse settimane. Molte aziende hanno già aderito all' iniziativa contribuendo con donazioni sia economiche che materiali ma tutti sono invitati a dare il loro sostegno sotto qualsiasi forma.

Talamone, i cani bagnino veglieranno sulle regate**Nazione, La (Grosseto)**

"Talamone, i cani bagnino veglieranno sulle regate"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

ORBETELLO / ARGENTARIO pag. 11

Talamone, i cani bagnino veglieranno sulle regate SARANNO i cani bagnino (nella foto) della Saucs Costa Maremmana a vegliare sulle regate organizzate dal circolo Vela libera di Talamone, per festeggiare il proprio ventennale, tra il 16 e il 23 giugno. Reduci da quattro giornate dimostrative, nell'ambito del progetto «Un mare di amici» promosso dall'Asl 6, dove si sono esibiti in simulazioni di salvataggio di fronte a settecento bambini delle scuole di infanzia, elementari e medie, i cani bagnino entreranno nuovamente in azione nelle acque talamonesi. La Saucs Costa Maremmana, associazione di volontariato della Provincia inserita nelle risorse della Protezione civile della Regione, vanta ormai oltre 40 unità cinofile iscritte e solo nelle ultime due stagioni balneari questi cani bagnino hanno tratto in salvo un totale di dieci bagnanti.

Image: 20120613/foto/4264.jpg

Sterpaglie in fiamme Paura a Marrucheti**Nazione, La (Grosseto)**

"*Sterpaglie in fiamme Paura a Marrucheti*"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

24 ORE GROSSETO pag. 7

Sterpaglie in fiamme Paura a Marrucheti VIGILI DEL FUOCO

PAURA, ieri pomeriggio, per un incendio divampato improvvisamente a Marrucheti, nel comune di Campagnatico. Erano da poco passate le 16,30 quando è scattato l'allarme. In un primo momento si è temuto che le fiamme avessero coinvolto anche un'abitazione, ma poi l'allarme è rientrato. L'incendio, segnalato da alcuni passanti che hanno notato il fumo, è divampato tra le sterpaglie in un'area distante dalle abitazioni. Grazie al tempestivo intervento dei mezzi dei vigili del fuoco di Grosseto le fiamme sono state immediatamente circonscritte e l'intera area bonificata per evitare ulteriori focolai.

Abuso di alcol, giovani più a rischio Aumentano gli interventi di soccorso**Nazione, La (Grosseto)**

"Abuso di alcol, giovani più a rischio Aumentano gli interventi di soccorso"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FOLLONICA pag. 11

Abuso di alcol, giovani più a rischio Aumentano gli interventi di soccorso CROCE ROSSA DATI PREOCCUPANTI DAL BILANCIO DELL'ATTIVITA' DELLO SCORSO ANNO

DIPENDENZA Troppi giovani sono dediti al consumo abituale di sostanze alcoliche

NEL GOLFO è allarme alcolismo per i più giovani. Un dato preoccupante che arriva dai dati forniti dalla Croce rossa in merito ai soccorsi a giovani in presunto stato di ebbrezza. Il comitato locale ha diffuso il bilancio 2011, ottantesimo anno di attività, e tra i numeri generali 5.516 interventi per 300.000 chilometri percorsi spiccano i 55 dovuti agli effetti dell'alcol, contro il 36 dell'anno precedente. Ma non è tanto il numero a preoccupare volontari e dipendenti, della Cri, quanto l'età: mentre in passato l'ebbrezza colpiva soprattutto gli adulti, ora l'età è notevolmente calata. Gli interventi registrati fanno riferimento proprio ai giovani: a volte giovanissimi, minorenni. In genere a chiedere l'intervento sono gli amici di chi accusa il malore per aver alzato troppo il gomito, spaventati dalla perdita dei sensi e da altri sintomi evidenti all'uscita dai locali notturni o sulla spiaggia. E' capitato che i volontari della Croce rossa si siano trovati davanti ragazzini in stato di pre-coma etilico: segno che, durante la serata di baldoria, non si erano accontentati di due superalcolici ma erano andati ben oltre. Non solo: in qualche caso le comitive chiamano i soccorsi per poi lasciare l'amico in difficoltà da solo prima dell'arrivo dell'ambulanza. Un altro dato che fa riflettere è l'ora tarda in cui giungono le chiamate, anche alle 6 del mattino. Gran parte degli interventi sono avvenuti in estate, gli altri nei fine settimana invernali. Ma l'attività della Croce rossa follonichese comprende anche altro: 13 interventi per arresto cardiaco, 199 per assistenze sportive, 284 per cadute accidentali, 85 per problemi cardiologici, 10 per doglie e parto imminente, 207 per incidenti stradali e uno per infortunio sul lavoro. Non solo: 578 sono state le corse per malori di varia natura, 140 per motivi neurologici, 99 per perdita di coscienza e uno per percosse. In più la Croce rossa ha garantito il servizio di trasporto infermi anche nei Comuni di Scarlino, Gavorrano e Massa Marittima. Quanto alle attività collaterali, è attivo il Nucleo cinofili che si occupa della ricerca di persone disperse: 14 servizi in tutta la Toscana, 10 per manifestazioni e 55 giornate di addestramento. Il servizio Opsa invece è specializzato nel soccorso in acqua, mentre il nucleo femminile si occupa di distribuzione viveri e vestiario alle famiglie, con 56 nuclei familiari assistiti nel 2011 per un totale di 169 persone. E ancora il servizio di Protezione civile e il telesoccorso e la consegna di farmaci a domicilio. Marianna Colella Image: 20120614/foto/3402.jpg

Libri da inviare ai terremotati Un' iniziativa dei giovani editori**Nazione, La (La Spezia)**

"Libri da inviare ai terremotati Un' iniziativa dei giovani editori"

Data: **13/06/2012**

Indietro

SARZANA pag. 16

Libri da inviare ai terremotati Un' iniziativa dei giovani editori **SOLIDARIETÀ**

RACCOLTA di libri da destinare alle popolazioni colpite dal terremoto dell'Emilia Romagna. All'iniziativa, promossa dall'Associazione Giovani Editori di Sarzana insieme alla Fiera del Libro per Ragazzi di Bologna, possono aderire anche privati cittadini. A spingere per una partecipazione anche delle singole persone è l'editore sarzanese Augusto Vecchi, presidente dell'Associazione e titolare della Vecchi Editore Srl. «Un contributo a chi spiega l'editore in questo momento vive momenti di grande disagio e angoscia. Spero che le persone accolgano il nostro appello e seguendo il nostro esempio spediscono dei volumi direttamente alla Fiera del Libro per Ragazzi. Sarà l'Ente Fiera a far recapitare i libri alle istituzioni preposte». Chi voglia inviare libri nelle zone terremotate, può spedirli a: Fiera del Libro per Ragazzi - Magazzino Stampati, Via Maserati 20, 40128 Bologna. L'Associazione Giovani Editori conta attualmente 585 membri ed è nata nel marzo scorso con lo scopo di favorire l'interscambio di informazioni tra coloro che operano nel campo dell'editoria tradizionale o digitale. Per "giovani" l'associazione non intende nuove case editrici, ma editori dallo spirito giovane, che sanno rinnovarsi ed essere al passo con i tempi».

A TAVOLA PER SOLIDARIETA' CONTRIBUTO AI TERREMOTATI**Nazione, La (La Spezia)***"A TAVOLA PER SOLIDARIETA' CONTRIBUTO AI TERREMOTATI"*Data: **13/06/2012**

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 6

A TAVOLA PER SOLIDARIETA' CONTRIBUTO AI TERREMOTATI Domenica 17 alle 12.30 il coordinamento provinciale del Pd organizza al campetto del Limone un pranzo di solidarietà alle popolazioni colpite dal terremoto. Al pranzo di sottoscrizione saranno presenti il sindaco di Finale Emilia (MO) Nando Ferioli, Comune tra i più colpiti. Per prenotazioni chiamare lo 0187/510500 Image: 20120613/foto/8745.jpg

*Il teatro degli «Evasi» cresce talenti***Nazione, La (La Spezia)***"Il teatro degli «Evasi» cresce talenti"*Data: **14/06/2012**

Indietro

SARZANA pag. 22

Il teatro degli «Evasi» cresce talenti Uno spettacolo per raccogliere fondi in aiuto dei terremotati emiliani

CASTELNUOVO DOPO IL CORSO GLI ALLIEVI SALGONO DOMENICA SUL PALCO A COLOMBIERA

TEATRO Gli allievi della compagnia degli Evasi che, dopo il corso, stanno riscuotendo grande successo in giro per la Toscana

HANNO SCOPERTO il teatro seguendo un corso organizzato dalla Compagnia degli Evasi e si sono appassionati così tanto da trasformarsi in attori e salire sul palco. E il loro spettacolo comico «L'urlo del muto» sta riscuotendo un grandissimo successo di pubblico e dal gioco si sta passando a un vero e proprio tour in giro in vari teatri della zona e Toscana. E domenica nel corso della festa organizzata dal Partito Democratico in programma al teatro tenda di Colombiera lo spettacolo avrà un sapore davvero particolare. Non solo perchè gli attori reciteranno davanti ai concittadini ma soprattutto per l'aiuto economico che cercheranno di mettere insieme e inviare alle popolazioni terremotate dell'Emilia. «L'urlo del muto» è scritto da Valerio Di Piramo è curato dal regista Alessandro Vanello e interpretato da Paolo Devoti, Paola Galassi, Lucia Sebastiani, Camilla Berrettoni, Marco Baisi, Emiliano Preti, Alberto Corona, Giorgio Guastini, Francesca Vatteroni e il debutto assoluto sulle scene di Nicola Codega. Suoni e luci sono affidate a Luigi Gino Spisto. «Abbiamo lavorato sulla costruzione del personaggio - spiega il regista Alessandro Vanello - cercando di interpretare al meglio una commedia brillantissima e molto veloce, ricca di colpi di scena e continue situazioni tragico e comiche. Tutto gira intorno ai rapporti tra nobili squattrinati, due famiglie cadute in miseria che per salvare il salvabile cercano di combinare un matrimonio tra i loro figli nella speranza di arrivare alla dote altrui». E così iniziano i colpi di scena. Tra i personaggi dai nomi bizzarri ci saranno Egenosparto Agiulfo, Bonarda Apasia, Marfidippa, Aluandro Evasio, Eterolao Maria Anisperto Sigmondo Gondrano Albizio detto Bibi. Insomma tante situazioni comiche, risate e soprattutto un momento di incontro per ricordare le difficoltà delle popolazioni emiliane sconvolte dal terremoto. INOLTRE dopo il debutto alla Spezia domani, venerdì, alle 21.15 alla sala convegni del centro sociale di via Carbonara a Castelnuovo Magra gli allievi del corso di teatro del primo anno della Compagnia degli Evasi presentano «Alice». In scena gli allievi Daniela Bertocci, Elena Vangeli, Lorenzo De Carlo, Martina Scalone, Patrizia Valanzano, Roberta Condotti, Silvana Mariotti, Stefania Tonelli, Stefano Calmieri diretti da Luca Bettocchi il regista di «Sepolti vivi» e «Jacobs» che per la prima volta si cimenta con il teatro per bambini. Un lavoro rivolto ai bimbi che hanno la possibilità di creare i propri personaggi in completa autonomia e costruire gli scenari nel quale gli attori si divertono e fanno divertire lo spettatore. La festa del Partito Democratico di castelnuovo Magra si apre questo week end, da venerdì a domenica, per poi riprendere il prossimo fine settimana dal 22 al 24 giugno sempre al teatro tenda di Colombiera. Massimo Merluzzi Image:

20120614/foto/6917.jpg

«Famiglie senza soldi, i funerali non si pagano»**Nazione, La (La Spezia)**

"«Famiglie senza soldi, i funerali non si pagano»"

Data: 14/06/2012

Indietro

CRONACA LA SPEZIA pag. 5

«Famiglie senza soldi, i funerali non si pagano» Un «buco» nel bilancio della Pubblica assistenza per le fatture insolute delle cerimonie

IMPEGNO Sono 135 i volontari della Pubblica assistenza spezzina ma solo una cinquantina operano con continuità: servono aiuti per poter svolgere i molti servizi di assistenza sanitaria ma anche di solidarietà

C'È CRISI e il funerale non si paga. Quando l'estinto diventa troppo «caro», un autentico salasso per le casse di famiglia in questo periodo di finanze ristrette, in molti optano per una «pausa» nel pagamento, aspettando forse tempi migliori. E così la Pubblica Assistenza della Spezia, che conta 135 volontari, 26 dipendenti e 5 membri del cda (tra i quali il presidente Andrea Frau, il vice Michele Battaglini e il revisore dei conti Cristiana Malatesta), non può far altro che registrare un "buco" nel bilancio. Il conto consultivo di esercizio del 2011, approvato a aprile, parla di posizioni creditorie (riferite proprio ai funerali non pagati) ormai inesigibili pari a 10 mila euro, stornate dai residui attivi che superano i 508 mila euro. Quelli passivi per il 2011 ammontano invece a 324 mila euro. Ma sono davvero tante le famiglie, alle prese con le spese quotidiane e tartassate dalle imposte, a non aver i soldi per pagare il servizio funerario, che mediamente costa dai 630 euro per le persone indigenti ai 2 mila euro. «SIAMO un'azienda pubblica, di servizi alla persona spiega il presidente Frau e come tale non possiamo seguire un regime commerciale. Nel momento in cui ci sono difficoltà nel pagare il funerale, è necessario avere un occhio di riguardo e aspettare che le persone abbiano la possibilità di adempiere: il recupero delle somme è obbligatorio, visto che siamo un ente pubblico e non possiamo lasciare dei vuoti nel bilancio, ma proprio perché in tempi di crisi anche il funerale diventa un peso, cerchiamo di essere elastici e esigere il pagamento in tempi più lenti». Ulteriore entrate per la Pa spezzina, che nel consultivo 2011 ha registrato oltre 119 mila euro come risultato di esercizio, con un avanzo di cassa pari a 4.800 euro, le oblazioni dei privati e quelle derivanti dal trasporto. I mezzi a disposizione sono 5 ambulanze, 5 auto ausiliarie, 2 mezzi della protezione civile, ma anche 2 carri funebri e due mezzi per il servizio funerario. Mancano però risorse in termini di volontari, perché dei 135 presenti sulla carta solo una cinquantina risultano effettivi. Un numero comunque esiguo per coprire l'intera città. Lancia un appello del presidente. «I giovani dice sono la nostra linfa vitale, ma abbiamo bisogno anche di pensionati che vogliano dedicare un po' del loro tempo, anche un'ora a settimana, alle nostre attività: per esempio maestri in pensione per il doposcuola dei bimbi con genitori disagiati». Nell'ambito dei servizi alla persona offerti dalla Pubblica assistenza spezzina, che ha sede in via Carducci, la partecipazione al tavolo della povertà con l'utilizzo dei mezzi per il trasporto dei viveri nelle mense e le operazioni di aiuto sociale. A fine mese poi la Festa del Volontariato a Bottagna. Laura Provitina Image:

20120614/foto/6821.jpg

Stamani parte il camion, ma la raccolta non si ferma**Nazione, La (Livorno)**

"Stamani parte il camion, ma la raccolta non si ferma"

Data: **13/06/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 7

Stamani parte il camion, ma la raccolta non si ferma STAGNO EMERGENZA SISMA IN EMILIA: URGONO TELONI CERATI, POSATE DI PLASTICA, OLIO E DETERGENTI

DELEGAZIONE L'assessore Massimo Minuti andrà in Emilia

STAGNO APPUNTAMENTO alle 8 al Centro Civico: è qui che questa mattina sarà caricato il camion del Comune per il primo viaggio a San Possidonio, in provincia di Modena, per portare un aiuto concreto alle popolazioni terremotate. L'amministrazione comunale di Collesalvetti, la Protezione Civile di Colle, i Consigli di Frazione e le associazioni del territorio hanno organizzato una raccolta di generi di prima necessità da portare al campo della Protezione Civile organizzato dalla Regione Toscana. I beni richiesti con urgenza sono teloni cerati con anelli metallici, posate di plastica monouso, olio di semi e di oliva, prodotti per la pulizia (detersivi, saponi, spugne, scope, strofinacci, disinfettanti). Il principale centro di raccolta si trova a Stagno al Centro Civico di via Marx (aperto tutti i giorni, con orario 9-12). CHI FOSSE impossibilitato a raggiungere il centro di raccolta di Stagno, può portare il materiale anche nei seguenti centri: sede Svs in via Roma a Collesalvetti (tutti i giorni, in orario 8-20), a Castell'Anselmo nella sede del Consiglio di Frazione (da lunedì a venerdì dalle 15 alle 16.30), a Vicarello al centro la Chiocciola (dal lunedì al venerdì con orario 10-12 e 16-19) e presso la sede della Misericordia con orario continuato, al Crocino presso il Bar Tabacchi e il Panificio Fancelli in orario di apertura, a Colognole presso la Coop Colline Colligiane in orario di apertura. Si raccolgono anche per i bambini biscotti e omogeneizzati, biberon e thermos, pannolini e salviette umide, matite e pennarelli per colorare, disegni da colorare, giocattoli non a batteria, indumenti estivi, sandali e scarpe leggere. Per gli anziani: fette biscottate, pannoloni, traverse per letto, salviette umide e fazzoletti di carta, asciugamani grandi e piccoli e coperte, spazzolini e dentifricio.

Image: 20120613/foto/4778.jpg

Solidarietà per i terremotati dal «Settore Gemellaggi»**Nazione, La (Livorno)**

"Solidarietà per i terremotati dal «Settore Gemellaggi»"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

VALDICORNIA pag. 17

Solidarietà per i terremotati dal «Settore Gemellaggi» SAN VINCENZO LA DECISIONE IN ASSEMBLEA
FESTA DELLA BIRRA Una parte dell'incasso devoluta per l'Emilia

SAN VINCENZO UN AIUTO alle popolazioni colpite dal terremoto in Emilia anche dal settore Gemellaggi. Lo si è deciso nel corso dell'assemblea ordinaria del Settore Gemellaggi di San Vincenzo. Si è parlato della recente iniziativa fatta a San Vincenzo per 150 disabili provenienti dalla Francia Provenzale e dalle iniziative con le scuole elementari e professionali tedesche che hanno visto coinvolte tre scolaresche della Baviera. Antonelli, responsabile del Settore gemellaggi, ha anche ringraziato la Città Gemellata di Saint Maximin, in quanto con l' aiuto delle famiglie della cittadina francese, si è potuto svolgere in Francia un torneo di Rugby fra giovanissimi. A fine serata, è stato verbalizzato l' intervento proveniente da vari componenti della platea di donare parte del ricavato delle iniziative estive dello scorso anno (festa della birra) ai terremotati dell' Emilia. Il consiglio del Gemellaggio ha accolto la richiesta e a breve la somma sarà portata direttamente dai volontari del gemellaggio nelle zone colpite dal sisma. Image: 20120613/foto/4968.jpg

Sicurezza, al via gli studi anti-terremoto**Nazione, La (Livorno)**

"Sicurezza, al via gli studi anti-terremoto"

Data: **13/06/2012**

Indietro

COLLESALVETTI pag. 7

Sicurezza, al via gli studi anti-terremoto Saranno affidati a personale esperto come previsto dalla nuova normativa regionale

di IGOR VANNI COLLESALVETTI LE NUOVE normative regionali in materia di sicurezza idraulica e sismica spingeranno il Comune di Collesalvetti a rivedere alcune cose nella variante al regolamento urbanistico e al piano strutturale. Saranno infatti commissionate a studi di sismologia abilitati le indagini sul territorio colligiano non coperto da precedenti studi, il che, tradotto in soldoni, porterà a una dilatazione dei tempi e a maggiori costi. Scatta quindi la corsa per riuscire ad approvare il tutto entro la fine del 2012. «Per fortuna spiega il vicesindaco e assessore all'urbanistica Alberto Benedetti la geologa del Comune, Federica Tani, è molto preparata e i nostri uffici sono ben strutturati. Questo dovrebbe permetterci di concludere tutto l'iter entro la fine dell'anno, con l'adozione della nuova parte cartografica». «Abbiamo avviato relazioni con gli uffici regionali aggiunge l'assessore allo sviluppo del territorio Roberto Menicagli per comprendere meglio le nuove normative, assai più restrittive rispetto alle precedenti sulle nuove edificazioni, ma sulla sicurezza non si può scherzare ed è bene andare fino in fondo». DALLA SICUREZZA idrogeologica alla sicurezza del territorio, l'assessore di riferimento non cambia. E Menicagli ci spiega quali saranno le linee guida del Comune nei prossimi mesi. «In bilancio sono previsti una serie di interventi per monitorare meglio il territorio e interverremo su Vicarello come abbiamo già fatto per Collesalvetti. Saranno installate nove videocamere di sorveglianza (questo sarebbe il progetto ottimale) nelle zone maggiormente a rischio di atti vandalici, come la palestra o il parco giochi. Andremo avanti per step partendo da piazza Macchi per coprire infine le aree vicino alle scuole. I soldi per questi lavori arriveranno da una parte degli introiti derivanti delle multe». MENICAGLI conferma poi la spesa storica sul trasporto pubblico locale: circa 80.000 euro. «Questi fondi saranno destinati alle corse aggiuntive. Non è ancora ben chiaro come saranno organizzati i servizi a chiamata per le frazioni collinari: dobbiamo per esempio valutare come sostituire i pullman da 50 posti con mezzi più idonei a coprire corse sfruttate da appena 4-5 persone, potremmo utilizzare i Pollicini o i furgoni a 9 posti. In ogni caso anche quest'anno la nostra priorità è garantire il trasporto per gli studenti, coprendo tutte le corse di cui necessitano. Una volta sistemati loro, penseremo a tutti gli altri, con l'intenzione di non lasciare a piedi nessuno. Sarà ancora possibile appoggiarsi ad alcune associazioni per soddisfare le esigenze di tutta la popolazione». Image: 20120613/foto/4760.jpg

Domenica la bruschetta della solidarietà**Nazione, La (Livorno)**

"Domenica la bruschetta della solidarietà"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

PIOMBINO VAL DI CORNIA pag. 14

Domenica la bruschetta della solidarietà VENTURINA

VENTURINA APPUNTAMENTO con la bruschetta della solidarietà per i terremotati dell'Emilia. La Croce Rossa di Venturina con il patrocinio del Comune di Campiglia, in collaborazione con il Calidario, organizza per domenica 17 giugno alle 17.30 nel Giardino Calidario «La bruschetta della solidarietà», un pomeriggio per portare aiuto alle popolazioni terremotate dell'Emilia Romagna. Bruschetta & Nettare degli Dei a 5 euro.

L'estate prova a decollare con la Notte Blu Grigliate, spettacoli ed anche un «talent»**Nazione, La (Livorno)**

"L'estate prova a decollare con la Notte Blu Grigliate, spettacoli ed anche un «talent»"

Data: 14/06/2012

Indietro

VALDICORNIA pag. 15

L'estate prova a decollare con la Notte Blu Grigliate, spettacoli ed anche un «talent» San Vincenzo: sabato un intenso programma di manifestazioni in tutto il paese

MAXI-TAVOLATE Sarà ripetuta la cena all'aperto organizzata nella scorsa edizione in via Piave

SAN VINCENZO RITORNA l'appuntamento con la Notte Blu della Costa degli Etruschi. Una iniziativa che coinvolge tutti i comuni costieri della provincia di Livorno per festeggiare l'assegnazione della Bandiera Blu 2012. Così, sabato 16 e domenica 17, anche San Vincenzo si tingerà di blu. Musica, spettacoli, laboratori per bambini, mercatini e negozi aperti nel centro cittadino. Un ricco programma che, inizia Sabato 16 dalle 9.30 alle 19 in via Vittorio Emanuele II e in Piazza della Vittoria con la mostra mercato della creatività artigianale mentre in Corso Italia dalle 16 alle 24, si svolgerà il Mercato dell'artigianato e, alle 18 in piazza della Costituzione, un laboratorio creativo per i bambini. SULL'ARENILE del lungomare Marconi alle 17 l'associazione Arcieri Costa Etrusca organizzerà una gara storica degli arcieri con il Torneo Sagitta Toscana. Alle 21.30 in piazza Unità d'Italia l'associazione Piranas insieme a Moretti Management organizzerà una tappa del Premio Internazionale «Junior Talent Award», una delle selezioni preliminari della finalissima che si terrà a dicembre a San Marino. IL CONCORSO è aperto a bambini e teenagers dai 4 ai 16 anni che mostrano un talento nel mondo dello spettacolo (cantanti, musicisti, ballerini, attori, volti per la pubblicità, per il cinema, per la televisione). La Coldiretti di Livorno presenterà l'iniziativa «La solidarietà per i terremotati dell'Emilia alla Notte Blu» mettendo in vendita prodotti agricoli e caseari dell'Emilia il cui ricavato sarà devoluto alle popolazioni terremotate. DALLE ore 20 i commercianti di via Piave organizzeranno una grigliata in strada accompagnata da giochi per bambini e spettacoli di magia e clown. Alle 22 in Corso Italia si esibirà la scuola di ballo moderno «Ecole de danse» e a seguire musica da discoteca con il dj Story Paco, mentre alle ore 22,30 in Piazza Mischi «Piazzando... il folk» spettacolo di danza a cura dell'Associazione Danze Popolari di San Vincenzo. A mezzanotte, in piazza Unità d'Italia, lo spettacolo «A mezzanotte vanno... le Lanterne Volanti» a cura degli operatori turistici di San Vincenzo. Domenica 17 giugno dalle 10 alle 24 si svolgerà il Mercato dell'artigianato in Corso Italia mentre alla Gelateria «Leccami un mare di gelato» in via Vittorio Emanuele II ci sarà l'iniziativa Gelato in Blu. P. B. Image: 20120614/foto/3899.jpg

Una squadra di agenti anti-sciacallaggio**Nazione, La (Lucca)**

"Una squadra di agenti anti-sciacallaggio"

Data: **13/06/2012**

Indietro

CRONACA LUCCA pag. 4

Una squadra di agenti anti-sciacallaggio TERREMOTO LA POLIZIA MUNICIPALE LUCCHESE INTERVIENE IN EMILIA

IERI mattina una prima squadra della Polizia Municipale di Lucca, composta da un ufficiale e tre agenti, si è recata nelle zone dell'Emilia Romagna colpite dal terremoto per le operazioni di supporto alle Polizie locali; gli agenti sono ospitati presso il Campo Base di Mirandola, allestito per gli operatori delle Polizie Municipali di quei Comuni che hanno dichiarato la loro disponibilità ed hanno offerto la loro opera nelle fasi dell'emergenza post-terremoto. Gli agenti della Polizia Municipale saranno impiegati nel servizio di presidio alla «zona rossa» di Mirandola, nel servizio di «antisciacallaggio» e nel servizio di supporto alla gestione del campo che ospita gli sfollati. La disponibilità della Polizia Municipale del Comune di Lucca, concordata con il Dipartimento della Protezione Civile della Regione Emilia Romagna, si protrarrà fino al mese di luglio, inviando sul posto ogni settimana una squadra di quattro agenti che sostituirà di volta in volta quella già presente sul territorio. «Questa fattiva collaborazione che si concretizza grazie alla Polizia Municipale ha commentato il sindaco Alessandro Tambellini rappresenta un segnale di solidarietà e vicinanza alle popolazioni dell'Emilia Romagna duramente colpite dai violenti eventi sismici delle scorse settimane». Image:

20120613/foto/5238.jpg

«In caso di sisma il capoluogo è pronto L'Unione? Lavoreremo al loro fianco»

Nazione, La (Lucca)

"«In caso di sisma il capoluogo è pronto L'Unione? Lavoreremo al loro fianco»"

Data: 14/06/2012

Indietro

MEDIAVALLE GARFAGNANA pag. 16

«In caso di sisma il capoluogo è pronto L'Unione? Lavoreremo al loro fianco» CASTELNUOVO L'ASSESSORE PICCHETTI SPIEGA LE DINAMICHE DURANTE L'EMERGENZA

AL SICURO L'assessore Picchetti (foto piccola) illustra il piano di emergenza nel capoluogo, non avendo funzioni associate all'Unione

di FEDERICO SANTARINI UN PIANO comunale per far fronte agli eventi calamitosi, in primis i terremoti. Il Comune di Castelnuovo ha già deliberato tutti gli atti che consentono, in caso di emergenze, di mettere in piedi, in tempi rapidi, un'organizzazione capillare ed efficiente a sostegno dei cittadini. Se la Garfagnana risulta da sempre come zona ad alto rischio sismico, il Comune capoluogo non intende in alcun modo farsi trovare impreparato. «Non è certo sull'onda emotiva del terremoto in Emilia che ci siamo mossi afferma l'assessore Elena Picchetti, ma già da tempo abbiamo predisposto le norme che regolano l'organizzazione dei soccorsi». Un'organizzazione indipendente da quella dell'Unione. In buona sostanza, nel caso di eventi calamitosi (che siano alluvioni o terremoti), tutti i dipendenti comunali (circa una trentina) sono chiamati a riunirsi nel centro comunale situato nella zona delle piscine, a fianco del campo polivalente. Ogni funzionario, dipendente e amministratore avrebbe un ruolo specifico e tutte le operazioni sarebbero coordinate dal sindaco. IL CENTRO Comunale ha la funzione di centro di comunicazione per le direttive rivolte alle associazioni di volontariato (Misericordia, Autieri, esperti dei ponti radio, eccetera). «Abbiamo stipulato delle apposite convenzioni con ogni associazione», precisa l'assessore Picchetti. L'amministrazione castelnovese non ritiene problematica l'indipendenza organizzativa con la protezione civile dell'Unione. «Ovviamente spiega Picchetti ciò non significa l'assenza di collaborazione. Anzi, riteniamo che il nostro piano sia un valore aggiunto. Per fare un esempio, uno dei nostri funzionari, Vincenzo Suffredini, è già stato vice responsabile del campo di San Possidonio gestito dalla Regione in Emilia e vanta di una certa esperienza in materia. Non dobbiamo dimenticare che il Comune, in caso di emergenza, non sarebbe totalmente indipendente, giacché tutte le azioni di soccorso verrebbero coordinate dal centro intercomunale di Protezione Civile». In merito ai terremoti, l'amministrazione Gaddi ha già programmato una riunione con i dirigenti scolastici, per illustrare il programma antisismico. Image: 20120614/foto/4266.jpg

«Il Pignone prova le turbine e la gente pensa al terremoto»**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"«Il Pignone prova le turbine e la gente pensa al terremoto»"

Data: **13/06/2012**

Indietro

MARINA / AVENZA pag. 10

«Il Pignone prova le turbine e la gente pensa al terremoto» MARINA FRANZONI (FLI) ANCORA ALL'ATTACCO MARINA DI CARRARA «FERMIAMO subito i test. I cittadini non sono cavie: il rischio è incalcolabile»: Nicola Franzoni di Fli entra nel dibattito dell'impianto del Nuovo Pignone: «L'amministrazione comunale prosegue si è assunta l'enorme responsabilità di garantire per la sicurezza ambientale e per la salute pubblica dei cittadini. Visto che non inquina secondo loro, che l'area su cui insiste è stata bonificata e che non vi è alcun pericolo per i cittadini, vorremmo che il sindaco Zubbani ci spieghi perché a cadenza settimanale gli ingegneri che lavorano al Pignone si recano nelle nostre farmacie a ritirare i campioni per le analisi? Lo fanno gli operai? Se non c'è pericolo, a cosa servono questi controlli continui? Pochi giorni fa Nuovo Pignone ha provato a mettere in moto per qualche minuto il mega compressore che dovrà spingere il metano: il risultato è stato che molti cittadini che abitano il comprensorio sono scappati in strada spaventati perché credevano in un terremoto. Cosa succederà dal punto di vista sonoro e ambientale quando il modulo sarà testato per giornate intere? Ci rendiamo conto del danno incalcolabile per turismo e commercio sul territorio?» Image: 20120613/foto/5832.jpg

Al via le battute di caccia per fermare i cinghiali**Nazione, La (Massa - Carrara)**

"Al via le battute di caccia per fermare i cinghiali"

Data: **13/06/2012**

Indietro

PIETRASANTA pag. 17

Al via le battute di caccia per fermare i cinghiali STRETTOIA LO HA DECISO LA PROVINCIA

IMBRACCIARE i fucili come soluzione all'emergenza cinghiali nelle frazioni collinari. E' questo il rimedio che hanno deciso di adottare Comune e Provincia, anche se ovviamente non ci sarà nessuna chiamata alle armi, bensì capillari battute di caccia per allontanare i suini da case e coltivazioni. L'annuncio è stato fatto lunedì sera all'incontro promosso alle elementari «Mutti» di Strettoia, su iniziativa del consigliere comunale Alessandro Biagi (Pd), alla presenza dell'assessore Pietro Bacci, dell'assessore provinciale Diego Santi, del dirigente del settore caccia della Provincia Antonio Bertolucci e del comandante della polizia provinciale Marco Martini. «I danni provocati alle colture ha detto Bacci al folto pubblico presente amplificano la necessità d'intervento anche perché spingono molti cittadini ad abbandonare i terreni, aumentandone così il rischio idrogeologico». E' STATO poi sottolineato che i cinghiali, vista la penuria di frutti a causa del parassita che attacca le piante di castagno, sono costretti a cercare cibo più a valle, avvicinandosi alle abitazioni. La collaborazione tra Comune e Provincia porterà quindi a monitoraggi sulla popolazione dei cinghiali, mentre la Provincia, attraverso le sue squadre, attuerà una battuta di caccia in funzione di controllo.

Vecchiano Musica per i terremotati Domenica concerto e raccolta fondi**Nazione, La (Pisa)**

"Vecchiano Musica per i terremotati Domenica concerto e raccolta fondi"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

CASCINA / CALCI / SAN GIULIANO / VECCHIANO pag. 12

Vecchiano Musica per i terremotati Domenica concerto e raccolta fondi LA MUSICA per i terremotati dell'Emilia Romagna: è questo il senso dell'iniziativa organizzata per domenica dalla Filarmonica "Senofonte Prato" per raccogliere fondi. Il concerto a scopo benefico si terrà in piazza Pier Paolo Pasolini a Vecchiano alle 21.30. Si esibirà anche la Filarmonica di Altopascio "Corpo Musicale Luciano Zei". Image: 20120613/foto/7188.jpg

*Teatri virtuali e tute da Superman: è la casa dei robot***Nazione, La (Pisa)**

"Teatri virtuali e tute da Superman: è la casa dei robot"

Data: 13/06/2012

Indietro

24 ORE PISA pag. 11

Teatri virtuali e tute da Superman: è la casa dei robot SCIENZA CERIMONIA ALLA SCUOLA SANT'ANNA PER I VENT'ANNI DEL LABORATORIO «PERCRO»

UN «Open day» organizzato dal Laboratorio di robotica percettiva «Percro» dell'Istituto di tecnologie della comunicazione, informazione e percezione, della Scuola Sant'Anna, per festeggiare i suoi primi vent'anni con una nuova sede a Ghezzano, nel Comune di San Giuliano e per mostrare gli ultimi sviluppi di ricerca in ambito nazionale e internazionale, parlando di realtà aumentata, robotica avanzata e ambienti virtuali immersivi. La giornata inaugurale si è svolta ieri nella sede storica, dalle ore 10 con i saluti del rettore Maria Chiara Carrozza e del presidente Giuliano Amato, di Riccardo Varaldo e del Direttore dell'Istituto Tecip Giancarlo Prati. Il laboratorio, composto oggi da 90 persone tra professori, ricercatori, assegnisti, dottorandi e collaboratori, è stato fondato nel 1991 e ha partecipato a svariati progetti della Comunità Europea nell'ambito della «Ict» e vanta di numerose esperienze nell'ambito della collaborazione industriale. IL LABORATORIO nasce per migliorare e rendere accessibili le capacità di comunicazione e collaborazione fra essere umani e ambiente esterno, un ambiente accessibile in varie forme, quali veicoli dispositivi, robot. Sono state illustrate le applicazioni in tema di «X- Cave», un teatro virtuale, che permette di immergersi in una situazione simulata, dando la sensazione all'utente di fare parte di un mondo molto più vivido di quello reale; e di «Body Extender», un esoscheletro (nella foto) le cui funzioni vanno dall'attività di protezione civile, come nel caso di terremoti, all'assistenza per anziani. La missione del Laboratorio è quella di rendere disponibili tali capacità per migliorare la qualità della vita e del lavoro, attraverso tecnologie guidate dall'uomo nella maniera più naturale e intuitiva, e lasciando alla macchine un adeguata autonomia. «Una sfida molto interessante per il futuro spiega il fondatore Massimo Bergamasco sarà quello di massimizzare l'impatto di queste tecnologie sulla società, non solo nel loro uso diretto per il miglioramento della qualità delle persone, ma anche per l'apporto che possono offrire come strumenti di ricerca nel campo della percezione e della neuroscienze». Lavinia Palombo

***IL TERREMOTO ha solo rallentato la produzione artistica degli attori di
«Art...***

Nazione, La (Prato)

"*IL TERREMOTO ha solo rallentato la produzione artistica degli attori di «Art...*"

Data: **13/06/2012**

Indietro

AGENDA PRATO pag. 17

IL TERREMOTO ha solo rallentato la produzione artistica degli attori di «Art... IL TERREMOTO ha solo rallentato la produzione artistica degli attori di «Arti Visive festival», diretto da Stefano Cenci, che sarebbe stato inaugurato qualche giorno fa se il sisma non avesse lesionato il teatro dove gli attori stavano provando. E Prato con il suo Teatro Stabile Metastasio si è sentito in dovere di tendere la mano a quegli artisti dei Comuni di Soliera, Campogalliano, Carpi e Novi, e di offrire il proprio spazio teatrale per proseguire le prove dello spettacolo che sarebbe dovuto andare in scena. Il dramma era intitolato «Disastri» quasi una premonizione scritto dall'autore russo Danil Ivanovic Juvacev, che si firmava con il nome d'arte di Daniil Charmas: uno scrittore surrealista condannato e giustiziato in un campo di concentramento sovietico, e che aveva preannunciato più volte nei suoi drammi la profonda crisi che avrebbe spento la cultura occidentale. «Tutto sosteneva Charm sarebbe stato travolto da una gran risata». IL METATASIO è entrato in contatto con il gruppo che stava lavorando al festival, e l'ha invitato in città, a proseguire le prove sul palcoscenico del teatro, dove il lavoro andrà in scena nei prossimi giorni in data da stabilirsi. Il ricavato andrà alla sopravvivenza della giovane struttura che sta lavorando con una grande tristezza per le cose perdute. Gli attori sono giunti dall'Emilia da lunedì scorso, guidati dalla regista Alessandra Aricò e hanno ripreso le prove interrotte (nella foto di Coppini). Nicolò Belliti, Stefano Cenci, Riccardo Goretti, Elisa Lolli e Antonio Rezzo, con grande determinazione e non poca commozione, hanno ripreso il loro lavoro seguiti dai tecnici di palcoscenico e delle luci del nostro teatro. Che in silenzio e con grande impegno civile ha voluto porgere la mano a un altro teatro, fermato dalla violenza dal terremoto. Gli attori di «Arti visive festival», il consiglio di amministrazione del Metastasio la direzione e l'intero corpo dei dipendenti, ha voluto con questo gesto affermare un principio di fondo assoluto: per poter salvare un Paese bisogna non dimenticare di salvare anche la sua cultura. E' probabile che presto il Presidente e il Consiglio di amministrazione del Met, sentiti anche i soci fondatori, vagli la possibilità di aprire una sottoscrizione a favore di alcune strutture culturali delle zone colpite dal sisma. In nome della cultura, ma soprattutto in quello della solidarietà. Come ha dimostrato anche il proprietario dell'hotel Flora, ospitando una parte della compagnia.

Una tonnellata di parmigiano distribuita all'oratorio S. Anna**Nazione, La (Prato)**

"Una tonnellata di parmigiano distribuita all'oratorio S. Anna"

Data: **13/06/2012**

Indietro

24 ORE PRATO pag. 10

Una tonnellata di parmigiano distribuita all'oratorio S. Anna TERREMOTO QUESTA SERA DALLE 19 ALLE 24 OGGI dalle 19 alle 24, all' oratorio Sant' Anna in viale Piave 13, inizia la distribuzione del Parmigiano Dop acquistato ai caseifici Emiliani terremotati. Questa iniziativa che ha raccolto anche 3 euro per ogni chilo da destinare alla protezione civile, è cresciuta rapidamente e la prima tonnellata di Parmigiano in spicchi da un chilo giungerà oggi in città. L'associazione Amici del Csn, i sei caseifici terremotati con i loro dipendenti e il Comitato Pro Emergenze Città di Prato ringraziano Confartigianato di Prato, F.lli Meoni trasporti, i dipendenti del Comune di Prato, il gruppo dei Fisioterapisti del Centro Giovannini, la Fondazione Casa Pia dei Ceppi, l'Oratorio S. Anna, Punto Acqua Italia, Katia, Federica, Simone. L'iniziativa è prorogata fino al 15 giugno. Le sottoscrizioni saranno raccolte al distributore Agip di Magni, di fronte all'ospedale, in via Carlo Livì 13 dalla parrucchiera «Katia e Federica» e nei due negozi Punto Acqua Italia di via Roncioni e Piazza Mercatale. Inoltre fino alle 24 di domenica si può effettuare la sottoscrizione online con una email con il quantitativo a g999gas@gmail.com. La consegna delle sottoscrizioni avverrà il mercoledì successivo negli stessi orari all'Oratorio S. Anna.

Terremoto Le iniziative della Cna per le ditte emiliane**Nazione, La (Prato)**

"Terremoto Le iniziative della Cna per le ditte emiliane"

Data: **14/06/2012**

Indietro

ARTIGIANATO PRATO pag. 11

Terremoto Le iniziative della Cna per le ditte emiliane SOLIDARIETA'

UNA RACCOLTA fondi per aiutare le popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto. Di pari passo, l'aiuto offerto da imprese toscane e pratesi del settore restauro e legno ed un sostanzioso plafond di richieste per l'acquisto di parmigiano reggiano 11 quintali ad oggi - prodotto da aziende colpite dal sisma. Cna si è mossa su più fronti per dimostrare concretamente affetto e vicinanza alle imprese emiliane. In primis, la solidarietà è scattata con una duplice finalità: sostegni economici per le province dell'Emilia Romagna sul c/c intestato a "Emergenza Imprese Terremoto 2012" n. 2060000 presso la Banca Popolare Emilia Romagna (IBAN - IT 34 Q 0538712900000002060000), e aiuti per la provincia di Mantova sul c/c intestato a "Cna Emergenza Terremoto Mantova" n. 107553,32 della Succursale Mps di Corso Vittorio Emanuele, 30 Mantova n. 2220 (IBAN - IT 03 U 01030 11509 000010755332). In contemporanea, Cna ha poi messo a disposizione gratuita delle Soprintendenze emiliane e toscane alcune professionalità con l'obiettivo di mettere in sicurezza i beni culturali danneggiati dal terremoto. Molte imprese che operano nel restauro e su legno hanno infatti offerto la propria collaborazione gratuita per interventi di emergenza ed è ancora possibile inviare segnalazioni telefonando allo 0574 578511. Infine molti imprenditori associati hanno aderito alla sottoscrizione di acquisto per forme di parmigiano reggiano coordinata dall'imprenditore e dirigente Cna Giacomo Paci. A breve arriverà la prima fornitura pari a 11 quintali di prodotti provenienti da un caseificio di San Giovanni in Persiceto, dopo di che proseguirà la raccolta di ordini a sostegno di queste imprese produttrici.

Rischio sismico Ecco la nuova mappa**Nazione, La (Prato)**

"Rischio sismico Ecco la nuova mappa"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

VAL DI BISENZIO pag. 17

Rischio sismico Ecco la nuova mappa PROVINCIA LA PREVENZIONE

UNA MAPPATURA approfondita della Valbisenzio e di Montemurlo per capire quali porzioni del territorio sono più a rischio in caso di sisma. La Provincia investe in prevenzione e proprio in quest'ottica ha commissionato alla fondazione Prato Ricerche una precisa mappatura del terreno dei Comuni della Valbisenzio e di Montemurlo per cercare di capire come reagirebbe il territorio in caso di un terremoto simile a quello che ha colpito l'Emilia Romagna. La classificazione avverrà per microzone, risultando molto più precisa di quella già effettuata in ambito nazionale. L'obiettivo dello studio è di avere precisi punti di riferimento per zone sensibili come chiese, scuole e luoghi pubblici, oltre a capire dove eventualmente in futuro potere costruire nuove zone residenziali. «E' un momento in cui l'attenzione su questi temi è alta spiegano il presidente della Provincia, Lamberto Gestri e l'assessore Stefano Arrighini ma in verità da tempo stavamo pensando di commissionare uno studio approfondito. Oltretutto ogni euro speso in prevenzione significa molti soldi risparmiati in ricostruzione». In questo progetto la Provincia impegnerà circa 40 mila euro con l'obiettivo di dare un contributo serio ed efficace alla sicurezza del territorio e delle persone che ci vivono. «L'impatto di un'onda sismica dipende in gran parte dal terreno che attraversa spiega il direttore della fondazione Prato Ricerche, Gilberto Saccorotti . I terreni più pericolosi sono quelli costituiti da sabbie e ghiaie, come le valli riempite dai detriti dei corsi d'acqua». La ricerca sarà operativa da settembre e darà i primi risultati già nella primavera del 2013». Stefano De Biase

***di GOFFREDO GORI UNA FARFALLA vola sull'anfiteatro estivo del Centro P
ecc...*****Nazione, La (Prato)***"di GOFFREDO GORI UNA FARFALLA vola sull'anfiteatro estivo del Centro Pecc..."*

Data: 14/06/2012

Indietro

AGENDA PRATO pag. 25

di GOFFREDO GORI UNA FARFALLA vola sull'anfiteatro estivo del Centro Pecc... di GOFFREDO GORI UNA FARFALLA vola sull'anfiteatro estivo del Centro Pecci e fa immaginare un futuro quasi da «Arena di Verona». Perché no. Lo pensa Rosa Maria Freiles dell'associazione Alfa Musicale che insieme all'Orchestra Nuova Europa (Omega) diretta dal maestro Alan Magnatta Freiles mette in scena, nello spazio pratese della contemporaneità, la «Madama Butterfly» di Puccini, il prossimo 4 luglio alle 21. «Non sappiamo fino a quando riusciremo a sostenere questo tipo di iniziative culturali del territorio» dice Lamberto Gestri della Provincia. La «farfalla» perde le ali, ma riprende quota con le parole di Anna Beltrame del Comune ricordando come accanto alla musica di Puccini nel biglietto ci sia un contributo di solidarietà per i terremotati dell'Emilia: «La cultura è condivisione». Contento di dirigere la sua orchestra nella sua città è il maestro Alan Freiles (già direttore di una «Tosca» al Castello nel 2010). Da fuori Prato viene Alberto Paloscia, mascagnano del Teatro di Livorno che, qui in veste di regista (coadiuvato da Sergio Licursi), ringrazia le nostre amministrazioni sensibili alla lirica, e fa progetti sullo spazio «Pecci», descrivendo l'anfiteatro uno spazio già idoneo per la scenografia dell'opera giapponese di Puccini: «Uno spettacolo semplice che sfrutta la struttura in cui si rappresenta». Paloscia è contento di collaborare con un direttore di talento come Alan Freiles, cui si affianca una protagonista, giapponese autentica: Azusa Dodo-Cio Cio San, che ha al suo attivo un riconoscimento intitolato alla grande interprete verista Gemma Bellincioni. La sorpresa più cara ai pratesi sarà la presenza di Giorgio Casciarri-Pinkerton, tenore dalle origini locali e apprezzato nel mondo. Il Comune patrocina l'iniziativa, che è sostenuta dalla Provincia, dalla Regione e da Asm. L'orchestra è la Nuova Europa, il coro è quello della Cappella Musicale Fiorentina diretto dal maestro Bruno Sorelli. La prevendita è nei punti vendita Box Office (055 210804) www.boxol.it e nel bar dell'anfiteatro in orario di apertura. Parte del ricavato della serata sarà devoluto in beneficenza ai terremotati dell'Emilia. I biglietti del primo settore costano 26 euro, del secondo 23 euro, mentre i soci di Omega e Alfa potranno avere un biglietto scontato a 20 euro. In caso di pioggia lo spettacolo sarà rinviato alla prima data possibile.

*Il «Parmigiano terremotato» nel menù del Palio dei Quartieri***Nazione, La (Umbria)**

"Il «Parmigiano terremotato» nel menù del Palio dei Quartieri"

Data: **13/06/2012**

[Indietro](#)

PERUGIA PROVINCIA pag. 11

Il «Parmigiano terremotato» nel menù del Palio dei Quartieri NOCERA UMBRA LA CITTA' OFFRE COSI' LA SUA SOLIDARIETA' ALLE POPOLAZIONI DELL'EMILIA

NOCERA UMBRA UN "PALIO DEI QUARTIERI" in versione solidale. Non poteva essere diversamente per una realtà che ben conosce le conseguenze devastanti del terremoto. Proprio per questo infatti Borgo San Martino, Porta Santa Croce e l'Ente Palio hanno infatti concertato, per l'edizione di quest'anno, l'acquisto e l'utilizzo, nelle rispettive taverne, del «Parmigiano terremotato», un prodotto di qualità, finito per essere intrappolato nei magazzini di stagionatura parzialmente crollati. Un contrattempo che non ne ha intaccato le qualità, come garantito dal Consorzio Parmigiano Reggiano richiamandosi alle garanzie derivanti dai rigorosi controlli costantemente operati. L'approvvigionamento per il Palio sarà effettuato direttamente presso aziende casearie colpite dal sisma attraverso referenti nocerini attivi sul territorio emiliano. Procedura che garantirà un risparmio sui centri di spesa delle taverne grazie alla (dal produttore al consumatore) e fornirà, non solo simbolicamente, un aiuto per le realtà produttrici pesantemente segnate da una perdita economica complessiva di oltre 150 milioni di euro. Il presidente dell'Ente Palio dei Quartieri Elisa Cacciamani, al lavoro già da giorni per preparare al meglio la prossima edizione della manifestazione, ha così commentato la decisione: «La festa di quest'anno sarà caratterizzata anche da un'attenzione particolare verso quelle popolazioni che, come noi hanno vissuto in prima persona il dramma del terremoto. Ringrazio i quartieri, i rispettivi presidenti ed i nostri concittadini in Emilia per l'adesione ad un'iniziativa che vuole superare le solite, simboliche attestazioni di solidarietà attraverso un aiuto concreto, seppure modesto, per un territorio che, come il nostro, dovrà raccogliere le proprie forze migliori per rialzarsi e guardare avanti. Sarà il nostro modo di solidarizzare, pur nel clima necessariamente festoso del Palio, con coloro che si trovano invece a vivere nello sconforto. Credo che nessuna città meglio della nostra possa sapere ciò che significhi». Image:

20120613/foto/9440.jpg

*Don Nicola, morto col sogno della nuova chiesa***Nazione, La (Umbria)**

"Don Nicola, morto col sogno della nuova chiesa"

Data: **13/06/2012**

Indietro

FOLIGNO pag. 17

Don Nicola, morto col sogno della nuova chiesa di PATRIZIA PEPPOLONI VALTOPINA C'E' IL «MODELLO Umbria» e c'è il «modello Giove». Non tutta la ricostruzione post-sisma è degna di essere esibita ai ministri in visita (ieri l'altro è arrivato quello per la coesione territoriale, Maurizio Barca) o di ricevere gli elogi del presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano. In qualche caso il sisma del '97 ha catapultato i malcapitati cittadini nel buco nero dell'altra ricostruzione, quella «cattiva», quella che ha espropriato i terremotati delle proprie case, ben oltre quanto avrebbero imposto sisma e cantieri. A GIOVE, per esempio, le visite più gradite sono state quelle di «Striscia la notizia», per mobilitare l'opinione pubblica nazionale e quella della Finanza, che circa un anno fa ha sequestrato l'intero borgo, nel bel mezzo di una inchiesta sulla mala-ricostruzione. «Anni di contenziosi ci hanno stremato dice la presidente del Comitato di Giove, Valentina Armillei. Qui ci sono ancora famiglie che vivono nei container. I sopravvissuti' al dopo-sisma sono nove, al momento. Erano di più all'inizio ma in diversi, i più anziani, ci hanno lasciato in questi anni, senza poter rivedere le loro case ricostruite. Sono andata anche io a Belfiore lunedì scorso, con l'intenzione di ribadire alla governatrice Marini e al ministro in visita le ragioni dei terremotati di serie B', per spiegare che non tutto è stato virtuoso e che avrebbero dovuto aiutarci di più a sbloccare la nostra pesante situazione, aggravata dal groviglio dei contenziosi legali. Anche perchè siamo veramente stanchi. Da quando la Finanza ha sequestrato l'intero borgo è tutto fermo, la ricostruzione è bloccata. In una lettera inviata al Comune, per conto della maggioranza delle famiglie coinvolte, avevo chiesto che a coordinare il progetto di ricostruzione fosse un tecnico come l'ingegner Bova, che in passato ci ha dato prova di grande serietà, scoprendo precise anomalie nella ricostruzione di una delle case di Giove; Bova ha la nostra piena fiducia. Questa scelta ci avrebbe tranquillizzato. Nella risposta del Comune a questa lettera abbiamo però appreso che l'incarico di coordinare i lavori era già stato affidato nel gennaio 2012 ad un tecnico di Arezzo, ignorando completamente la nostra richiesta. IN SUBORDINE avevamo anche ipotizzato che Bova potesse affiancare eventualmente l'altro tecnico nominato, secondo una prassi che era stata già seguita in passato. Niente di niente. Ancora una volta ho mandato tutti i carteggi per conoscenza alla Procura, ai magistrati Abbritti e Formisano, che seguono l'inchiesta sul caso-Giove. Da gennaio scorso, poi, avevo iniziato a chiedere un incontro con la governatrice Marini, che alla fine mi ha ricevuto il 27 aprile scorso. A lei, che ha esordito dicendo di sapere tutto della vicenda di Giove, ho ribadito che noi non molleremo, andremo fino in fondo, continueremo a lottare fino a che non avremo una casa sicura e ben ricostruita».

VENERDÌ 15 giugno si svolgerà nel Comune di Viareggio un'esercitaz...**Nazione, La (Viareggio)**

"VENERDÌ 15 giugno si svolgerà nel Comune di Viareggio un'esercitaz..."

Data: 13/06/2012

Indietro

PRIMO PIANO pag. 3

VENERDÌ 15 giugno si svolgerà nel Comune di Viareggio un'esercitaz... VENERDÌ 15 giugno si svolgerà nel Comune di Viareggio un'esercitazione congiunta tra Ospedale Versilia, Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, Guardia di Finanza, Guardia Costiera e Polizia Municipale che vedrà impegnati per le specifiche competenze, circa 60 volontari - attori ed uomini e mezzi del 118 Versilia, Anpas Croce Verde, Misericordia e Croce Rossa. Si tratta di un'esercitazione di notevoli dimensioni cui saranno presenti operatori del settore di tutta Italia e anche il capo dipartimento della Protezione Civile nazionale, Franco Gabrielli. Luogo e orario non sono stati comunicati per evitare la presenza di curiosi. L'iniziativa è stata presentata ieri dai direttori del Deu e della centrale 118, Stefano Buzzigoli e Andrea Nicolini, e da Carmine Bozza dell'agenzia For-Max di Torino che ha seguito la formazione, durata tre mesi, degli operatori dell'Asl 12. E' prevista la simulazione del crollo strutturale, a causa di una esplosione, di un capannone al cui interno sono presenti decine di operai. L'esercitazione, oltre ad assolvere vincoli di legge e per la quale sono stati espletati i passaggi istituzionali con la Prefettura di Lucca, è necessaria per addestrare il personale sanitario al soccorso sul campo e all'arrivo di molti feriti contemporaneamente in ospedale, al fine di limitare il tributo di vite umane che i disastri o gli attentati provocano. L'ATTIVITÀ che sarà svolta durante la simulazione non recherà alcun disagio ai malati che giungeranno al "Versilia" e sarà garantito ogni adeguato trattamento in sicurezza. Per coloro che durante lo svolgimento dell'esercitazione avranno bisogno di prestazioni non urgenti al Pronto Soccorso dell'ospedale Versilia, potrebbero verificarsi giustificati ritardi, per i quali la direzione dell'Asl 12 chiede in anticipo di avere tolleranza data l'importanza dell'evento riveste. Inoltre ricorda che laddove venga notato in una zona della città un improvviso e concentrato movimento di mezzi sanitari e non sanitari per i quali è previsto l'impiego delle sirene, oltre ad un flusso elevato di mezzi di soccorso verso l'ospedale, il tutto dovrà essere riferito all'esercitazione: l'Asl raccomanda quindi la cittadinanza di mantenere la calma e di evitare comportamenti non conformi. La durata complessiva stimata dell'esercitazione sarà inferiore alle sei ore. L'evento sarà illustrato oggi dal dottor Buzzigoli al consiglio comunale. L'Asl ringrazia in particolare i vigili del fuoco che, nonostante l'impegno nelle zone terremotate dell'Emilia, saranno presenti e daranno il proprio contributo perchè, come affermano i coordinatori dell'esercitazione, in ambito di emergenza sanitaria «non ci possiamo o ci dobbiamo mai fermare».

(senza titolo).....

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Cultura e spettacoli

MIGLIARINO All amica Laura nAlcune semplici parole, per descrivere la semplicità di Laura Occhi. Ragazza altruista, di un altruismo che quotidianamente trasmetteva ai suoi clienti, il bellissimo gesto della donazione di sangue, coinvolgendo attivamente la sua famiglia, Leonardo e Giulia, carissime persone, umili e disponibili. Laura sapeva mettere davanti a tutto la solidarietà, rendendosi sempre disponibile come attivista. Ora da amico di famiglia e da Presidente Avis del paese, la ricordo con profonda commozione. Gli amici dell'Avis di Migliarino TERREMOTO/1 Il compito del giornalista nNella prefazione di una lungo Requiem per le vittime dello Stalinismo, la poetessa russa Anna Achmatowa ricordava un incontro nella coda davanti alla prigione di Leningrado/Petroburgo. In un modo o in un altro qualcuno mi aveva riconosciuto. Allora si destò la donna con le labbra livide che era in piedi dietro di me, che naturalmente non aveva mai sentito il mio nome e mi domandò sussurrandomi nell'orecchio: E lei sarebbe in grado di descrivere tutto questo? . E io dissi: Sì . Allora qualcosa come un sorriso sdruciolò su quello che era stato il suo viso". Il terremoto in Emilia è diverso dallo stalinismo. Non si può paragonare il terrore politico con una catastrofe naturale eppure ricordo di Anna Achmatowa all'episodio davanti al carcere staliniano è utile per il giornalista che non voglia disperare davanti a eventi drammatici. Ogni giornalista ha l'enorme opportunità, ma anche la responsabilità, di tradurre con la scrittura in parole, quello che altri, le vittime inermi e ammutolite, non possono più esprimere. Sembrano parole patetiche ma il giornalista le deve sempre ricordare nelle situazioni drammatiche, quando si imbatte nei limiti della sua professione. La redazione de La Nuova Ferrara ha lavorato con estrema professionalità dal giorno del terremoto più forte il 20 maggio e nei giorni seguenti, quando le scosse sono continuate. Ha svolto il suo compito di cronaca di quegli eventi spesso tristi nell'epicentro del terremoto in modo magistrale. E nei commenti ed editoriali i diversi autori hanno esaudito quello che le persone in coda davanti alla prigione staliniana si sono auspiccate potesse fare Anna Achmatowa. Non so se leggendo abbiano sorriso i lettori come era successo con l'Achmatowa. Ma il lavoro della redazione della Nuova Ferrara per molte persone colpite dal terremoto è stato sicuramente di incoraggiamento e conforto. Avete dimostrato un giornalismo di grande qualità in tutti i sensi! Carl Wilhelm Macke (Segretario Generale dell'Associazione 'Giornalisti aiutano Giornalisti', Monaco di Baviera) TERREMOTO/2 Forse le spese per la scuola non erano inutili nForse adesso certe persone del comune e fuori, politici compresi, capiranno che le previste norme sismiche per la scuola di penzale con aumento della spesa, volute ad ogni costo dall'ing Busetto e anche da Deldo, non erano capricci di friulani rompiscatole . Certi illustri scienziati autoctoni ora non vorranno neppure ricordare le liti e i contrasti e il pubblico discredito gettato anche su di me, per risparmiare, da grandi economi, qualche lira, in zone a loro avviso a minimo rischio sismico; la loro memoria sicuramente è stata rasa al suolo dal terremoto e quindi non provano nessuna vergogna quei vanagloriosi individui, anzi ora diranno di essere stati sempre d'accordo con Busetto. Flavio Tuzet TERREMOTO/3 Grandi Rischi e grande panico nEgregio direttore, sarebbe opportuno che i componenti della Commissione Grandi Rischi si mettano d'accordo nel stabilire se i terremoti sono prevedibili oppure no e se addirittura si può determinare anche la zona dove può abbattersi il sisma, invece di creare solo allarmismi fra la gente già provata dalla terrificante scossa del 20 maggio. L'allarme di nuove scosse che si sarebbero abbattute nelle zone di Finale Emilia e Ferrara con eventi paragonabili ai maggiori sismi registrati nei giorni scorsi ha spaventato la gente e ha creato grande panico. Bisognerebbe evitare di diffondere previsioni e notizie così disastrose, spesso prive di fondamento, altrimenti diventa un vero e proprio terrorismo mediatico. Antonio De Marco TERREMOTO/4 Un grazie al piccolo Coccanile n«Il grazie va ai nostri compaesani". Si è concluso così il secondo viaggio per i terremotati dell'Associazione Fiera Coccanile. Dopo essere stati a Mirabello poche settimane fa. Domenica scorsa abbiamo portato un altro carico di generi di prima necessità a Finale Emilia, materiale raccolto grazie alla generosità di un piccolo paese che in particolari occasioni sa rendersi davvero partecipe in tutto e per tutto. Gli amici di Finale ci hanno immensamente ringraziato, ma questi ringraziamenti vanno girati ai nostri compaesani visto che noi siamo

(senza titolo).....

in pratica solo stati gli esecutori materiali di questa iniziativa. Un ringraziamento particolare va poi rivolto alla Ditta Stocchi che in entrambe le iniziative ha fornito il mezzo per il trasporto del materiale. Michele Boscolo LA PESCA Tanti paletti poco buonsenso nSul mondo della pesca si continua ad infierire, si arriverà a portare le imprese di pesca alla chiusura. Solo pochi giorni fa sono arrivati i chiarimenti sulla misura delle maglie delle reti da pesca, che non devono essere inferiori a 40 mm quadrata o 50 mm romboidale, questo comporterà il rifacimento di tutto il corpo delle reti, con costi da 1.500 euro in su per ogni rete a secondo della loro dimensione, e visto il momento di profonda crisi è una mazzata mortale su questo settore. Questo cambiamento che riguarda maglie porterà anche ad un grande problema per le piccole imbarcazioni, che dovranno adoperare molta più forza motore per pescare (per gonfiare la rete), con un consumo di gasolio molto superiore. E visto il suo costo, questo influirà molto sul già magro guadagno. Nonostante nella recente campagna elettorale molti esponenti di maggioranza del governo Monti siano venuti a Comacchio promettendo il loro interessamento verso il mondo della pesca, nulla è cambiato. Queste persone che dovrebbero rappresentare il popolo sono letteralmente scomparse, mentre i problemi sono aumentati, continua la penuria del pescato ed è imminente il nuovo fermo pesca, con questo Stato preciso e puntuale esattore verso i propri sudditi. Ci si dimentica di pagare il fermo pesca del 2011 che potrebbe dare un piccolo sollievo alle imprese di pesca. Del poligono di tiro non se ne parla più se non per i verbali che le forze dell'ordine continuano imperterriti a fare, creando un senso di frustrazione e di rabbia nel mondo della pesca che non so dove potrà sfociare se questo sentimento prevarrà. Si chiedono risposte e buonsenso verso questo mondo che da vari anni è in forte sofferenza ma che ultimamente è in via di fallimento con un grave problema sociale che ciò comporterà. Quindi cari nostri rappresentanti del popolo che state appoggiando questo governo, cercate di sostituire le parole con i fatti, perché la situazione per quello che riguarda la pesca sta implodendo. Valentino Pambianchi MASI TORELLO La riuscita della Sagra e delle Miniolimpiadi nL'Amministrazione Comunale ringrazia di cuore tutti i volontari dell'Associazione S.Leonardo Abate e del C.O.L. per l'ottimo lavoro svolto per la realizzazione della Sagra e la partecipazione alle Miniolimpiadi di Portomaggiore. L amministrazione comunale
ixÅ

(senza titolo)

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Figurine*

FERRARA In fuga dai paesi del terremoto, ma anche dai piani alti e dal centro storico di Ferrara. Fino al 19 maggio queste ultime erano le tipologie di appartamento più richieste, «al piano terra non ci voleva andare nessuno, troppa umidità»; nell'era post-terremoto, invece, proprio i piani bassi sono diventate le uniche sistemazioni desiderabili, possibilmente in edifici nuovi e antisismici. Tutto in affitto, naturalmente, e magari per pochi mesi, il tempo di capire come finirà questo terremoto: le compravendite sono praticamente azzerate. In pochi secondi è cambiato il mondo di tanti, e gli agenti immobiliari sono tra i primi nell'elenco. «Si cominciano solo ora a vedere gli effetti del sisma sul mercato - è l'analisi prudente di Daniele Fratini, di Master casa in via Garibaldi - In questo periodo c'è sempre un aumento delle domande di affitto, dovuto agli studenti in cerca di appartamento. A loro si aggiunge, in effetti, qualche famiglia che non ha più la casa agibile o non intende rientrarci per qualche tempo. Sono loro a chiedere il piano terra, per timore del terremoto. Aumenti di prezzo? No, assolutamente, da tempo sono in calo». Un paio di chiamate dalla zona di Sant'Agostino, una delle più bersagliate dalle scosse, hanno confermato all'Immobiliare Duemila di via Gobetti la tendenza all'esodo dall'Alto Ferrarese verso la città, «ma anche diversi ferraresi stanno cercando di cambiare zona: chi abita in centro, in tipologie di edifici piuttosto vecchi e magari ai piani alti, cerca soluzioni nelle zone residenziali». Di senso di smarrimento e incertezza nelle persone, parla Stefano Fiorini, responsabile dell'agenzia Tecnocasa di via Bologna, «la gente non ha ancora deciso cosa fare in futuro, cerca soluzioni momentanee da 3 mesi a un anno, è in fuga dal quinto piano del cassero in centro e di sicuro va in affitto. Ho conosciuto persone di Mirabello che, avendo 4-500 euro per un affitto mensile, hanno scelto di spostarsi in città per un periodo. Ci sono richieste di case antisismiche? Sì, stanno cominciando ad arrivare». Sul lato dell'offerta, Fiorini dice che «di tipologie richieste ce ne sono ancora, nella zona di via Bologna. Anche qualche edificio antisismico, costruito un paio di anni fa, è disponibile» Parla di richieste di affitto «solo per la fascia bassa di prezzo, da parte di chi è obbligato a cercare una nuova sistemazione» Massimiliano Osnato, di Case Estensi. Niente che possa minimamente compensare «il blocco totale del mercato delle compravendite. Tutte le trattative in essere prima del terremoto sono saltate, la paura è umanamente comprensibile ma ingiustificata dal punto di vista tecnico. Le nuove abitazioni sono antisismiche, ormai da un paio d'anni, e il costruttore è obbligato, su richiesta, a fornire la certificazione all'atto di acquisto, cosa che le agenzie fanno automaticamente. Non solo - continua Osnato - esiste l'assicurazione decennale sulla costruzione effettuata a regola d'arte, che copre quindi anche i rischi sismici nelle abitazioni nuove». Tutti elementi poco conosciuti, che possono incidere certo sulla parte razionale della motivazione all'acquisto di casa. Cancellare le paure profonde, però, sarà più difficile. (s.c.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

le crepe nelle case non abbattono gavello

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Figurine*

Le crepe nelle case non abbattono Gavello

Volontari e cittadini si mobilitano per far fronte all'emergenza E nei giardini delle abitazioni si fa posto per le tende e le roulotte

di Samuele Govoni wGAVELLO Campi verdi e gialli, arati e incolti, fienili, case coloniche e orticelli casalinghi; è questo il paesaggio su cui si posano gli occhi di chi attraversa le strade dell'Emilia in quelle zone di confine tra ferrarese e modenese. Il sisma non ha risparmiato i paesini nascosti dal grano alto e a Gavello, frazione di Bondeno, si sta svolgendo un articolato lavoro per far fronte all'emergenza. La casa famiglia dell'associazione papa Giovanni XXIII, situata accanto alla chiesa del paese, è diventata, in accordo con la protezione civile, il punto di incontro e smistamento delle provviste e dei beni che quotidianamente arrivano da ogni parte per tentare di alleviare i disagi delle popolazioni colpite. «Fin da subito ci siamo attivati per aiutare le famiglie più disagiate di Gavello, Burana, Pilastrì e Scortichino - afferma Irene, gestore della casa famiglia -. Lo scorso 25 maggio abbiamo cominciato le attività di animazione e, anche se le tendopoli verranno smantellate, i centri ricreativi resteranno perché sono importanti per i bambini e le famiglie tutte». L'animazione si svolge a Pilastrì, Scortichino e Stellata; coinvolge un totale di oltre cento bambini tra i 6 e 14 anni. Giochi e attività sono diversi ma, allo stesso tempo, tutti collegati tra loro da un unico grande tema che è quello del Mago di Oz; per rafforzare attraverso il gioco fiducia e sicurezza. Tende fresche di acquisto, tende fai da te, roulotte e camper ovunque. Nei giardini quest'estate, non c'è posto per le piscine gonfiabili d'ordinanza; c'è bisogno di altro. «Devo dire che i volontari disposti ad aiutare non mancano e questo mi fa molto piacere - continua Irene -. Sono una trentina quelli che, ogni giorno a rotazione, operano nei centri di accoglienza; ragazzi giovani per la maggior parte». Ieri mattina la protezione civile ha portato alla sede di smistamento un carico di provviste alimentari che subito i giovanissimi hanno iniziato a scaricare e ordinare: «Aiutiamo a dividere viveri e vestiti - dice Benedetto Cavicchi, 17 anni -. Arrivano tante cose e bisogna controllare adeguatamente tutto il materiale». «Le necessità sono tante - continua il coetaneo Alessio Anderlini -. Negli ultimi giorni sono aumentate anche le richieste delle famiglie italiane che magari non hanno perso la casa ma il lavoro sì, oppure sono in cassa integrazione e quindi vivono situazioni difficili». Un'insidia da non sottovalutare quella del lavoro; sono molte le aziende ferite, quando non uccise, dal sisma e questo ha colpito duramente l'economia del territorio. «Stanno arrivando molte scorte alimentari, scatolame e lunga scadenza - conclude Irene -. Saranno sicuramente mesi difficili e quindi è meglio premunirsi per poter dare il giusto supporto alle famiglie per tutto il tempo necessario». Qualche bambino, tra un'operazione e l'altra, gioca incurante realmente, o forse solo apparentemente, di tutto il via vai che lo circonda. Scaricato un furgone se ne carica un altro: «Questo lo portiamo alla Caritas» dicono i ragazzi. Restano sgomento e tensione ma, a controbilanciare, arrivano anche solidarietà e voglia di ricominciare: «Spero che continuino le manifestazioni di appoggio e comprensione - sospira Emanuele Liquori, volontario -. Non vedo intolleranza in questi posti; secondo me gli intolleranti sono quelli che stanno a casa e hanno una visione forviata della situazione. Mi sembra che il sostegno reciproco si noti - e conclude -. Ci rimbocchiamo le maniche e andiamo avanti». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in viaggio per ricostruire anche grazie alla loro musica

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

- *Cultura e spettacoli*

In viaggio per ricostruire anche grazie alla loro musica

E bastato un anno alle Officine Chiarelli per farsi conoscere fuori dai confini E adesso i ragazzi di Cento vanno avanti per aiutare chi è stato colpito dal sisma

DAL GARAGE AL PALCO

FERRARA E' bastato un anno alle Officine Chiarelli per farsi conoscere nel panorama musicale. Gruppo centese nato nell'autunno del 2011 come cover band dei Nomadi, è riuscito in breve tempo a prendersi il proprio spazio e raccogliere un discreto successo di pubblico. Nonostante il disagio del terremoto la composizione musicale continua a lavorare per portare avanti un progetto musicale di creazione di brani inediti e di tributo ai Nomadi. Il 15 giugno uscirà il primo cd intitolato *Officine Chiarelli 2012* contenente due brani inediti *Fuori dagli schemi* e *Giusto o no* della band più *La libertà di volare* e *Amore che prendi amore che dai* scritti sempre dal cantautore Marco Chiarelli per i Nomadi e re-interpretati dalle Officine. «Il cd si distingue, oltre per i brani musicali già apprezzati dal pubblico durante i primi concerti, anche a livello culturale - dice Marco Chiarelli - perché contiene anche il video del brano *Fuori dagli schemi* girato all'interno del Castello della Rocca e nella Cappella di Santa Liberata di Cento, entrambe danneggiate dal recente terremoto». «L'uscita del disco è importante anche a livello sociale - continua Chiarelli - in quanto i componenti del nostro gruppo hanno deciso che i proventi delle vendite saranno devoluti per l'acquisto di materiale didattico della scuola Itis Calvi di Finale Emilia, colpita dal terremoto». Il progetto di solidarietà ha anche lo scopo di promuovere una raccolta fondi e di materiale di prima necessità per gli sfollati, inoltre durante la manifestazione si coglierà l'occasione per ricordare l'operaio Gerardo Cesaro residente nel comune di Molinella deceduto nel crollo della fonderia Tecopress di Dosso (Fe). Le Officine Chiarelli saranno in tour sabato a Molinella (Bologna) per la terza edizione di *Tutti col balone* 24 ore di calcetto al parco delle scuole e il 5 luglio a Stienta. La sensibilità del gruppo per i temi sociali, che traspare anche nei testi di Marco Chiarelli, si concretizza con la partecipazione a varie iniziative pro-terremotati domenica a Bondeno (Fe) al StandUp Emilia al campo sportivo per una maratona di beneficenza a partire dalle 15 e organizzata da un gruppo di giovani ragazzi che vogliono agire in fretta per aiutare, sostenere e animare la popolazione; e il 5 agosto a Campegine (Re) in un evento organizzato da Radio Phobia. Corrado Magnoni

l'inps non firma l'intesa pressing del pd sul governo

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

I SENATORI SUGLI AMMORTIZZATORI SOCIALI

L Inps non firma l'intesa Pressing del Pd sul governo

FERRARA L Inps non firma l'intesa sugli ammortizzatori sociali per i lavoratori delle zone terremotate in Emilia-Romagna. E i senatori del Pd eletti in regione chiedono conto al governo, dichiarandosi preoccupati per la mancata «adeguatezza dei comportamenti» da parte dell'istituto previdenziale sulle «necessità di accelerazione e semplificazione» delle procedure. Il protocollo d'intesa fu firmato all'indomani del primo sisma, quello del 20 maggio scorso, da regione, province di Bologna, Ferrara e Modena, sindacati, associazioni imprenditoriali e di categoria. L Inps, però, «non ha firmato l'accordo - denunciano i senatori Pd - e non ha provveduto ad emanare alcuna disposizione interna per promuovere un immediato sostegno al reddito dei lavoratori delle province terremotate». Di conseguenza, spiegano ancora i democratici, sono arrivate dai territori del sisma «segnalazioni di difficoltà rispetto all'attivazione delle procedure e l'erogazione delle provvidenze economiche di sostegno al reddito» per i lavoratori colpiti da terremoto.

processo rinviato per sisma

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

In tribunale a ferrara

Processo rinviato per sisma

L imputato vive in un Comune colpito e ricorre al decreto

FERRARA Processo rinviato per..terremoto. E forse il primo caso, per il tribunale di Ferrara, di una udienza che slitta perché una delle parti si appella al decreto antisisma che prevede la possibilità di ottenere un rinvio se, appunto, una delle parti in causa risiede in uno dei Comuni terremotati. Ieri è stato l imputato, un uomo residente nel Centese, a ottenere l applicazione della normativa. L uomo deve rispondere di maltrattamenti in famiglia, perché secondo l accusa avrebbe ripetutamente minacciato e picchiato la moglie conosciuta a Cuba nel 1996 e portata in Italia nel 1999. Solo dieci anni e un figlio più tardi la donna, terrorizzata, aveva trovato il coraggio di sporgere denuncia raccontando una vita fatta di paura, botte e umiliazioni. Il processo, già arrivato alle fasi finali, avrebbe dovuto concludersi prima dell estate. Il decreto-terremoto, invece, ha fatto slittare tutto al 3 ottobre. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

in breve

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

IN BREVE

ARGENTA Iniziano i lavori all asilo Dalì Partono i lavori di bonifica dell asilo Dalì intaccato da quel famoso incendio doloso. L amministrazione comunale, pur di anticipare i tempi di riapertura di questa importante struttura per l infanzia, ha consegnato l esecuzione dei lavori di bonifica alla ditta C.S.A. Consulenze e Servizi Ambientali S.r.l. di Bologna attraverso il procedere di affidamento diretto senza cioè un bando. La spesa prevista è di 50 mila euro.

PORTOMAGGIORE Invito a cena con il centro sociale Il centro sociale Le Contrade comunica ai soci che per sabato 16 giugno alle 19,30 ha organizzato una cena che comprenderà: aperitivo e stuzzichini, crostini gustosi, grigliata mista di carne, contorno, gelato, caffè e liquore. La serata proseguirà con l inaugurazione del giardino e della pista da ballo e sarà allietata dalla musica del duo Parmiani. Il costo della cena è di 18 euro. I soci interessati potranno iscriversi presso il centro sociale ogni pomeriggio dalle 15 alle 18,30 entro e non oltre domani. MIGLIARINO L Avis aiuta chi ha bisogno L Avis si mobilita per aiutare chi in questo momento ha bisogno. Sabato 23 giugno alle 21,15 in piazza Repubblica avrà luogo una serata di solidarietà con i terremotati dell Emilia-Romagna. Sul palco si esibirà la cover band Le Favole che racconterà i Nomadi. DOGATO A tutta birra Inizia stasera presso il campo sportivo la XII edizione della festa della birra intitolata Dogato Rock. Si esibirà il gruppo Ligabusi (Tribute Band Ligabue); domani toccherà invece al gruppo Colpa d Alfredo (Tribute Band Vasco); sabato 16 Mercanti e Servi (Tribute band Nomadi) e domenica 17 Ophidia (Rock Cover Band). La festa della birra riprenderà poi giovedì 21 per concludersi sabato 23. SAN NICOLO La patata atto secondo Da stasera a domenica secondo ed ultimo week-end con la sagra della patata con un menù completamente a base di patata. Alle 20,30 tombolone. Bar della Patata aperto tutte le sere. Giochi gonfiabili per i bambini, dal venerdì alla domenica; Pata Happy alle 19, al sabato e alla domenica, presso il bar della sagra . Quest anno, causa terremoto, non sono previsti spettacoli musicali.

avis e s. spirito a tavola

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

CENA DI SOLIDARIETA

Avis e S. Spirito a tavola

La " Giornata mondiale del donatore di sangue" quest'anno doveva svolgersi a Cento ma a causa del terremoto è stata soppressa. Però la data, troppo importante per l'Avis, non poteva essere snobbata, così si è pensato di unire l'anniversario alla solidarietà verso i terremotati con un evento che si svolgerà questa sera nell'area cortiliva di vicolo Mozzo Scimmia, da dove ora è ammesso l'ingresso al Centro di raccolta anche per i donatori. All'organizzazione estesa anche alle associazioni combattentistiche e d'Arma della Casa della Patria, hanno provveduto Avis comunale e provinciale, la Parrocchia e il Rione di S. Spirito e il Consorzio Agrario Provinciale con un importante contributo . Il programma: alle 18.30 messa in ricordo delle vittime del terremoto officiata da padre Immacolato, parroco di S. Spirito; alle 20 cena di solidarietà a 15 euro (è necessario prenotarsi: Avis 0532 209349; Parrocchia 339 7648596; Contrada 328 3894406) con maccheroncini alla boscaiola, prosciutto e melone , dolce , acqua e bibite; a conclusione concerto dei Milurdin ad Franculin diretti da Elisabetta Vincenzi . Il ricavato al netto delle spese servirà per l'acquisto di pasta Fissan per bambini, 5000 tris di posate, 5000 vassoi in monouso multiporzione, come richiesto dalla Protezione civile. (mar.go)

lasciateci la piscina l'appello dei bambini

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Figurine*

«Lasciateci la piscina» L appello dei bambini

San Carlo, la vasca è stata dichiarata inagibile per motivi di sicurezza I piccoli ospiti scrivono al sindaco. Toselli: troveremo una soluzione

SAN CARLO I bambini del campo tenda di San Carlo, hanno scritto una lettera al sindaco Toselli di Sant'Agostino chiedendo di rendere nuovamente agibile la piscina, chiusa dopo solo due giorni perché non rispondeva a determinate parametri di sicurezza. I bambini ritengono che la piscina sia un utile svago per contrastare il caldo e dimenticare la paura del terremoto. In attesa di nuove disposizioni, una decisione è già stata presa, da sabato le famiglie che hanno casa agibile con fornitura di gas- acqua e luce, devono rientrare nelle proprie abitazioni. Coloro che invece hanno le case dichiarate attualmente inagibili o nelle zone rosse, potranno usufruire del campo tenda di San Carlo e nella segreteria del Palareno sono disponibili i moduli per bloccare il mutuo della casa di 18 mesi. Intanto il sindaco ha già risposto alla signora Lidia che chiedeva di restare nelle tende insieme alla sua zia disabile: «Il sindaco non ci abbandonerà- spiega Lidia - e ci lascerà qua nelle tende fino a quando non terminerà l'emergenza del terremoto». Gli altri sfollati presenti nel campo tenda chiedono al sindaco certezze, «noi non lasceremo il campo tenda fino a quando non ci saranno comunicati i dati degli studi del sottosuolo - spiegano Giorgio, Margherita e Mariarosa - la nostra casa è agibile, ma fino a quando qualcuno non si assumerà la responsabilità di mettere nero su bianco che possiamo stare tranquilli, noi continueremo a dormire nel campo tenda». Anche Patrizia Caleffi è della stessa idea, «io non chiedo di venire a mangiare, ma solo di essere ospitata la notte nelle tende, almeno fino a quando non ci saranno date delle certezze e delle sicurezze, non ci possono mandare a casa in questo modo dopo quello che abbiamo vissuto». Il campo tenda di San Carlo rimasto sprovvisto di impianto audio, per la messa i comizi e l'intrattenimento serale, ha ricevuto un offerta da parte del ristorante La Mottina di Portomaggiore. I titolari del ristorante pagheranno il noleggio dell'impianto audio all'interno del campo tenda di San Carlo per 30 giorni. Ieri nel campo tenda di San Carlo, per i più piccoli sono giunti in visita gli animatori Claudio Tommasini (giovane promessa del basket ex giocatore della Prima Veroli) e suo fratello. Sono stati inoltre montati la lavatrice e i condizionatori. Maria Teresa Cafiero

la protezione civile festeggia il patrono con gli sfollati

lanuovaferrara Extra - Il giornale in edicola

Nuova Ferrara, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Figurine*

La Protezione civile festeggia il patrono con gli sfollati

vigarano mainarda

VIGARANO MAINARDA. Paese in festa ieri, per ricordare il patrono Sant Antonio. Eppure i volontari vigaranesi del gruppo di Protezione civile C.B. Club Enterprice erano ugualmente presenti al campo sfollati avendo rinunciato tutti compatti, anche se c'era la possibilità di una turnazione, alla festa in famiglia per continuare a prestare la massima assistenza a chi è in condizione di bisogno. Attualmente gli ospiti sono 94, rispetto ai 130 iniziali, e tutti hanno le abitazioni inagibili e quindi impossibilitati a rientrare, almeno a breve, nelle loro case. Nel campo profughi funziona anche una cucina da campo, denominata ristorante la scossa per esorcizzare il terremoto, gestita dal coordinamento provinciale con la turnazione ai fornelli dei cuochi comacchiesi del gruppo protezione civile Trepponti tra cui figura anche l'ex sindaco lagunare Cristina Cicognani. «Grazie a questo collegamento con Comacchio - spiega il capocampo Roberto Guerra - ci arriva spesso del pesce fresco che, a costo zero, ci permette di preparare succulenti piatti per gli ospiti e per tutti quelli, vigili del fuoco, carabinieri, volontari e polizia municipale, che sono quotidianamente impegnati nell'emergenza terremoto. Chiaramente teniamo conto anche delle diverse esigenze alimentari avendo presenti degli extracomunitari». Ieri comunque si respirava nell'aria l'atmosfera del giorno di festa in quanto i volontari hanno fatto di tutto per renderla evidente e reale. Nella ludoteca i bambini hanno potuto dar sfogo alla loro esuberanza con tanti giochi. In cucina i cuochi hanno elaborato dei piatti più sofisticati del solito e si sono creati anche momenti di merende per poter assaporare il piacere di incontrarsi, e stare insieme, come un'unica grande famiglia che cerca di ritornare alla normalità e dimenticare i brutti momenti vissuti. (g.b.)

Progetto C..a.s.e, guasti e rimpallo di responsabilità: i problemi restano

PrimaDaNoi.it

PrimaDaNoi.it*"Progetto C..a.s.e, guasti e rimpallo di responsabilità: i problemi restano"*Data: **13/06/2012**

Indietro

Progetto C..a.s.e, guasti e rimpallo di responsabilità: i problemi restano

Chi deve provvedere alla manutenzione?

L'AQUILA. I 19 insediamenti del progetto C.a.s.e. hanno, ad oggi, un costo consuntivato di oltre 800 milioni di euro.

Le risorse provengono dal Governo, dalle donazioni e dal Fondo di Solidarietà dell'Unione Europea. Una somma enorme, dunque, per le 'casette di Berlusconi' ovvero i mini appartamenti costruiti in pochi mesi per ospitare quei terremotati che non hanno più una casa e vivono lì in attesa che la ricostruzione pesante inizi e finisca.

L'assemblea Cittadina ha avanzato, in merito ai reali costi degli alloggi, richieste ben precise e una recente delibera della passata consiliatura ha destinato, quando l'emergenza abitativa sarà ridimensionata, una percentuale di tali alloggi agli studenti universitari. Ma potranno essere utilizzati anche dalle associazioni di volontariato, operatori culturali e ricercatori che si impegnino a restare a L'Aquila, per almeno due anni.

Il Comune ha, in sostanza, immaginato un futuro per il progetto C.a.s.e che non si chiuderà quando l'emergenza terremoto sarà conclusa. Ma hanno veramente futuro quelle case che, fin da subito e ancora oggi, hanno fatto emergere piccoli e grandi problemi strutturali?

Nella relazione del Ministro Fabrizio Barca del 12 marzo 2012, al paragrafo 3 "Programmazione e previsioni", è allegata la Tavola 5 "Previsione del fabbisogno di risorse" che, alla lettera H, inserisce il costo manutenzione C.a.s.e. . «Nella tabella non è riportata alcuna voce», sottolinea Assemblea Cittadina, «ma viene suggerito di confrontare il dato annuale del contratto stipulato dal Dipartimento Protezione Civile con Manutecoop Facility Management S.p.A. che scade il 4 ottobre 2013».

Ma i cittadini non conoscono l'importo del contratto e le somme liquidate sino ad oggi, né sono in grado di comprendere quali siano le competenze ascrivibili alla Manutecoop S.p.A., dal momento che la stessa, già da diverso tempo, in seguito alle numerose segnalazioni ad essa pervenute sul numero verde, in merito ai guasti negli alloggi, risponde di non essere più competente e rimanda al Comune dell'Aquila.

«In tale non chiarezza, nell'impossibilità di comprendere quali siano i soggetti cui spetta la responsabilità degli interventi necessari ad arrestare l'ormai inesorabile deterioramento degli alloggi», raccontano i residenti, «subiamo anche l'ulteriore disagio di vivere in ambienti non sicuri dal punto di vista igienico. La condizione diventa intollerabile quando negli alloggi deteriorati sono presenti bambini ed anziani».

Le foto inviate sono relative a problemi dell'insediamento di Bazzano, problemi che seppur ripetutamente segnalati, non trovano soluzione. L'Assemblea cittadina, in seguito a quanto evidenziato dai residenti negli alloggi provvisori, chiede all'amministrazione Comunale di «porre definitivamente fine al rimpallo di competenze e di fare chiarezza, in nome della tanto auspicata trasparenza ed informazione. La mancata manutenzione dei costosissimi alloggi sta riducendo in briciole non solo la dignità degli abitanti, ma anche la solidarietà dimostrata da coloro che hanno donato agli aquilani, nonché il grande aiuto pervenuto dall'Unione Europea».

13/06/2012 15:51

Progetto C..a.s.e, guasti e rimpallo di responsabilità: i problemi restano

Sisma Emilia: 16mila126 persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto

Il Punto a Mezzogiorno » » Print

Punto a Mezzogiorno, Il

"Sisma Emilia: 16mila126 persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto"

Data: **13/06/2012**

Indietro

Sisma Emilia: 16mila126 persone assistite dal Sistema nazionale di Protezione Civile tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto

Posted By [admin](#) On 13 giugno 2012 @ 13:01 In [Dall'Italia](#) | [No Comments](#)

Nelle tre regioni colpite dalle scosse di terremoto sono ad oggi 16.126 le persone assistite grazie all'impegno del Servizio nazionale della protezione civile, suddivise tra Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto su 46 campi di accoglienza, 64 strutture al coperto (scuole, palestre e caserme, vagoni letto messi a disposizione da Ferrovie dello Stato e Genio Ferrovieri) e negli alberghi che hanno offerto la loro disponibilità grazie alla convenzione siglata con Federalberghi e Assohotel.

In Emilia Romagna i cittadini assistiti sono 14.637. Nello specifico, 10.074 sono ospitati nei 36 campi tende, 2.024 nelle 53 strutture al coperto e 2.539 in albergo.

Nella Regione Lombardia, invece, risultano assistite 1.235 persone all'interno dei 10 campi allestiti nella provincia di Mantova, cui se ne aggiungono 238 che hanno trovato sistemazione nelle 11 strutture al coperto e negli alberghi, per un totale di 1.474 persone.

Nella Regione Veneto, invece, nell'unica struttura al coperto allestita, nella provincia di Rovigo, sono accolte 15 persone.

Article printed from Il Punto a Mezzogiorno: <http://www.ilpuntoamezzogiorno.it>

URL to article:

<http://www.ilpuntoamezzogiorno.it/2012/06/13/sisma-emilia-16mila126-persone-assistite-dal-sistema-nazionale-di-protezione-civile-tra-emilia-romagna-lombardia-e-veneto/>

ÌxÅ

Personale comunale in Emilia per la popolazione terremotata

www.ilquotidiano.it

Quotidiano.it, Il

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

Personale comunale in Emilia per la popolazione terremotata 13/06/2012, ore 16:18

San Benedetto del Tronto | Dalla metà di giugno all'opera tecnici, agenti di Polizia Municipale e volontari della Protezione civile

Anche il personale del comune di San Benedetto del Tronto opererà nelle zone terremotate dell'Emilia. Nei giorni scorsi il sindaco Giovanni Gaspari aveva formalmente manifestato, tramite il Dipartimento di Protezione Civile della Regione Marche, la disponibilità dell'Ente ad inviare nell'area del sisma personale adeguatamente formato nel campo della protezione civile.

La risposta è arrivata nei giorni scorsi dalla regione Emilia Romagna: dal 16 al 30 giugno un primo nucleo di due operatori della Polizia Municipale con un mezzo (una Panda 4 X 4) opererà sotto il coordinamento del Comando della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni Modenesi Area Nord con capoluogo la città di Mirandola.

Sempre da sabato 16 fino al 20 giugno i primi tre volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile di San Benedetto saranno all'opera nella tendopoli gestita dalla regione Marche in località Massa Finalese nel comune di Finale Emilia, in provincia di Modena. Altri ne partiranno nelle settimane successive.

Infine un geometra, che già aveva operato nelle zone terremotate di Marche e Umbria, a partire da lunedì 18 giugno avrà la responsabilità del coordinamento di una squadra di rilevamento incaricata di valutare l'agibilità degli edifici in una zona che gli sarà assegnata dalla Regione Emilia Romagna.

Terremoto, ancora scosse nella notte Vertice tra Errani, Formigoni e Zaia

Terremoto, ancora scosse nella notte - Il Resto Del Carlino - Bologna

Quotidiano.net

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Terremoto, ancora scosse nella notte

La più forte di magnitudo 2.9

Video Tutto sul terremoto

Commenti

Epicentro tra le province di Modena e Ferrara. Vertice-lampo tra Errani, Formigoni e Zaia. Il ministro Ornaghi: "Cerchiamo un'intesa". Oltre 35mila le verifiche di agibilità in Emilia

Clicca due volte su qualsiasi parola di questo articolo per visualizzare una sua definizione tratta dai dizionari Zanichelli

Il ministro dei Beni Culturali, Lorenzo Ornaghi con il presidente della regione Emilia-Romagna, Vasco Errani (Ansa) **Articoli correlati** Il 25 giugno il concerto di solidarietà Solo prove orali per gli studenti colpiti dal sisma Due scuole rinasceranno grazie a voi Quindici scosse nella notte tra sabato e domenica Su Facebook maxi vendita di Parmigiano terremotato In regione 233 scuole danneggiate Due edifici su tre controllati in Emilia e Lombardia dichiarati inagibili Bologna, 13 giugno 2012 - La terra continua a tremare: nove le scosse di terremoto registrate nella notte in Emilia. Delle scosse avvenute tra la mezzanotte e le 5:20 di oggi, secondo i dati dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), la più forte è stata alle 3:26 con magnitudo 2.8, ipocentro a 4,9 km di profondità ed epicentro in prossimità dei comuni mantovani di Moglia e San Giacomo delle Segnate, e di quelli modenesi di Cavezzo, Concordia sulla Secchia, Mirandola, Novi di Modena e San Possidonio. Prima della mezzanotte, esattamente alle 23,47, è stata registrata una scossa di magnitudo 2.9 e epicentro a Novi Modena.

Alle 7.33 un'altra scossa con una magnitudo di 2.6 ed epicentro a Finale Emilia.

Nella notte tra l'11 e il 12 erano state otto registrate: la più forte delle quali, di magnitudo 4.3, si era verificata alle 3.48 del mattino a 10.8 km di profondità, con epicentro tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena.

In regione oltre 35mila verifiche di agibilità

Continuano le verifiche di agibilità della Protezione civile e dei vigili del fuoco nelle zone colpite dal terremoto. In Emilia le verifiche speditive già eseguite (dai vigili in condizioni d'urgenza in una fascia ampia di edifici) sono oltre 35 mila: di queste circa il 65% risulta agibile, mentre le restanti - in quanto riferite a strutture più o meno danneggiate - necessitano di una successiva verifica più approfondita (con scheda Aedes). Le strutture già controllate nella regione con scheda Aedes (ovvero controlli più approfonditi), invece, sono 6.994: di queste, 2.623 sono state classificate agibili, 1.203 temporaneamente inagibili ma agibili con provvedimenti di pronto intervento, 394 parzialmente inagibili, 95 temporaneamente inagibili da rivedere con approfondimenti, 2.318 inagibili e 361 inagibili per rischio esterno, ossia a causa di elementi esterni pericolanti il cui crollo potrebbe interessare l'edificio.

Vertice Errani-Formigoni-Zaia

Il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni, è stato questa mattina a Bologna per un vertice-lampo sui

Terremoto, ancora scosse nella notte Vertice tra Errani, Formigoni e Zaia

problemi del terremoto con i colleghi dell'Emilia Romagna, Vasco Errani, e del Veneto, Luca Zaia.

Scopo dell'incontro era mettere a punto la richiesta di integrazioni al decreto del governo per gli interventi nelle aree colpite.

Ornaghi: "Intesa con Errani per un utilizzo veloce dei fondi"

Il Mibac lavora a un'intesa stretta tra ministero "e Regione Emilia Romagna, per un migliore utilizzo dei fondi". Lo ha annunciato il ministro dei Beni culturali, Lorenzo Ornaghi, nel corso dell'audizione in Senato, spiegando di avere chiesto "la costituzione di un capitolo dove fare confluire i fondi. C'e' gia' una somma di partenza di un milione di euro, arrivata dagli accantonamenti del Mibac, ai quali si aggiungono 1,8 milioni di euro messi a disposizione da Arcus. Inoltre arriveranno altri finanziamenti da diversi organismi internazionali e da alcune associazioni straniere che hanno chiesto di contribuire". Il ministro ha anche annunciato che a tal proposito nei prossimi giorni a Bologna "ci sara' un'ulteriore riunione con il presidente della regione Emilia Romagna, Vasco Errani". Ornaghi ha chiarito che "l'area colpita dal sisma e' vastissima con tre zone densamente popolate e ricche di patrimonio culturale diffuso. Il patrimonio danneggiato - ha detto il ministro - e' costituito soprattutto da chiese, palazzi, campanili ma anche archivi e musei. I danni subiti sono incalcolabili, ma ritengo - ha sottolineato - che non possano essere imputati a mancanza di manutenzione".

FOTO

MODENA Anche Nevruz è uno sfollato e sgombera casa

MODENA Mirandola, come De Falco a Schettino: "Risaliamo a bordo, c...!"

BOLOGNA Strada chiusa per la liquefazione del terreno

BOLOGNA L'Arena del Sole splende di solidarietà

RAVENNA Crepe nella Biblioteca Classense

Il concertone del 25 giugno: la presentazione

SOLIDARIETA' RACCOLTA FONDI CON IL TANGO PER I TERREMOTATI
I**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"SOLIDARIETA' RACCOLTA FONDI CON IL TANGO PER I TERREMOTATI"

Data: **14/06/2012**

Indietro

SENIGALLIA pag. 15

SOLIDARIETA' RACCOLTA FONDI CON IL TANGO PER I TERREMOTATI GESTO di solidarietà in favore dei terremotati dell'Emilia. L'associazione Soltango' di Senigallia ha infatti organizzato al Finis Africae' una serata di tango con raccolta fondi: 1.350 euro che sono stati versati sul conto aperto dalla Regione Emilia Romagna.

GESTO di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'...**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"GESTO di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'..."

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

SENIGALLIA pag. 14

GESTO di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'... GESTO di solidarietà in favore delle popolazioni terremotate dell'Emilia. L'associazione Soltango' di Senigallia ha infatti organizzato al Finis Africae' una serata di tango argentino per i tanti appassionati. Nell'occasione è stata promossa una raccolta di fondi che verranno destinate alle popolazioni colpite dal sisma. Anche grazie all'apporto di Roberto Frulla, gestore del Finis Africae' i soci di Soltango' hanno raccolto 1.350 euro che sono stati versati sul conto dedicato della Regione Emilia Romagna.

Euronics Gruppo Cerioni dona elettrodomestici ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Euronics Gruppo Cerioni dona elettrodomestici ai terremotati"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

BREVI DI ANCONA pag. 6

Euronics Gruppo Cerioni dona elettrodomestici ai terremotati LA CATENA di distribuzione dell'elettronica Euronics Gruppo Cerioni ha dato il proprio contributo in favore dei terremotati emiliani: l'1% dell'incasso dei negozi è stato donato in forma di merce (lavatrici, asciugatrici, luci d'emergenza, ecc.) in accordo con la Protezione civile e i Vigili del Fuoco. Sabato scorso è avvenuta la prima consegna di lavatrici al campo di Cento, con gli allacci e gli scarichi già predisposti per installare e far funzionare da subito gli elettrodomestici.

Scoppia un rogo, ettari di grano in fumo**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Scoppia un rogo, ettari di grano in fumo"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

OSIMO pag. 10

Scoppia un rogo, ettari di grano in fumo Case lambite dalle fiamme a Castelfidardo: anziana si sente male
CASTELFIDARDO FORSE il classico mozzicone di sigaretta gettato dal finestrino di un autoveicolo, o forse la scintilla da un tubo di scappamento all'origine del vasto incendio, che ha interessato, verso le 12,15 di ieri, un terreno di 15 ettari coltivati a grano di proprietà della Santa Casa di Loreto. Difficile anche per i vigili del fuoco individuarne la causa. Le fiamme si sono propagate dal ciglio della strada provinciale Jesina, al confine tra le frazioni fidardensi dell'Acquaviva e Cerretano, quasi sotto Loreto, e spinte dal vento, sono arrivate a una decina di metri dalle abitazioni, mettendo in seria apprensione gli occupanti in particolare della casa al civico 30. Sul posto sono intervenuti due mezzi dei vigili del fuoco di Osimo e tre dalla caserma di Ancona: dodici i pompieri al lavoro per domare l'incendio del vasto appezzamento a grano, andato completamente distrutto con cospicuo danno di mancato raccolto. I VIGILI del fuoco hanno provveduto a mettere in sicurezza anche l'abitazione del civico 30, dove un'anziana, già sofferente di asma, è stata colta da una forte crisi d'ansia, forse per lo spavento, per cui i familiari l'hanno prontamente portata al pronto soccorso per le cure del caso. DUE ORE di intenso lavoro per i pompieri, mentre sul posto sono intervenuti anche la protezione civile, i vigili urbani e i carabinieri di Castelfidardo per le indagini di rito. Da evidenziare che l'incendio si è originato ai bordi della strada provinciale, che peraltro si presentavano invasi dai rifiuti, quinfacile esca per le fiamme. Poi l'inciviltà di chi ha gettato un mozzicone dal finestrino dell'auto, in un giorno di caldo e forte vento, ha fatto il resto. Valeria Dentamaro Image: 20120614/foto/190.jpg

Incendio al Fashion Market, la perizia: «La matrice è dolosa»**Resto del Carlino, Il (Ancona)**

"Incendio al Fashion Market, la perizia: «La matrice è dolosa»"

Data: **14/06/2012**

Indietro

BREVI DI ANCONA pag. 6

Incendio al Fashion Market, la perizia: «La matrice è dolosa» Consegnata in Procura la relazione dei vigili del fuoco FIAMME Il Fashion Market dell'Aspio andò in cenere

E' DOLOSA la matrice dell'incendio scoppiato il 17 maggio scorso all'interno del deposito del Fashion Market, l'outlet di Max Mara. A stabilirlo ufficialmente è stata la perizia tecnica redatta dai vigili del fuoco del comando anconetano e consegnata nei giorni scorsi agli inquirenti. La procura ha dunque preso atto delle conclusioni del delicato studio svolto all'interno del grande deposito dell'Aspio (di fronte all'ex Mercatone Zeta) interessato dalle fiamme che divamparono di notte al piano superiore di un capannone che oltre al negozio e al deposito Fashion Market contiene altri locali. Nel frattempo le indagini sono state affidate al personale della squadra mobile dorica, soprattutto alla luce delle novità legate alle cause. Nessun cortocircuito dell'impianto di sicurezza. Quella notte qualcuno è penetrato dentro il deposito di circa 400 metri quadrati effettuando un foro sulla parete dall'unico locale vuoto (c'era la sede di una società per la ricerca di lavoro) attiguo al deposito. Il sistema antintrusione è stato il primo ad entrare in funzione, successivamente è scattato quello antincendio. I due impianti (installati appena otto mesi prima) hanno funzionato alla perfezione e sono stati attivati dalla presenza di ignoti che avrebbero avuto il tempo di appiccare il fuoco. Anche sugli inneschi la relazione dei vigili del fuoco è stata piuttosto chiara. Il fuoco si sarebbe propagato nel locale anche a causa del fatto che i punti incendiari sarebbero stati diversi e non uno soltanto. Confermati i timori di un gravissimo atto doloso dunque, ipotesi che non era mai stata scartata del tutto, nonostante i commenti del proprietario dell'immobile, Remo Ranzuglia, che aveva escluso l'ipotesi del gesto volontario. Image: 20120614/foto/100.jpg

Straordinari bloccati per neve' Il Comune ha esaurito il fondo**Resto del Carlino, II (Ancona)**

"Straordinari bloccati per neve' Il Comune ha esaurito il fondo"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FALCONARA pag. 9

Straordinari bloccati per neve' Il Comune ha esaurito il fondo DOPO L'EMERGENZA DI FEBBRAIO PERSONALE L'assessore Marcatili e un vigile urbano in azione

IN COMUNE, straordinari bloccati per neve. E' stato infatti prosciugato il fondo di circa 40mila euro stanziato dall'amministrazione all'inizio dell'anno per pagare gli straordinari al personale comunale, dato che durante l'emergenza neve tutti i lavoratori sono rimasti impegnati quasi a ciclo continuo. Solo nel mese di febbraio sono stati spesi in straordinari circa 21mila euro, più della metà del fondo complessivo a disposizione. Risultato: da aprile, ossia da quando il fondo è andato esaurito, i dipendenti comunali non possono più fare straordinari, a meno che non decidano di recuperare le ore extra con il riposo. La questione è particolarmente problematica per gli agenti di polizia locale, cui per esigenze operative può essere richiesto con maggior frequenza di lavorare oltre l'orario, ad esempio in caso di incidenti che avvengono all'approssimarsi del termine del turno. In questi casi i vigili, accumulato un certo numero di ore extra, hanno diritto al riposo, ma in questo modo si assottiglia ancora di più un organico già ridotto. «Purtroppo l'emergenza neve ha messo in difficoltà molti Comuni spiega Luca Talevi della Cisl che non sanno quando saranno rimborsati dallo Stato per la calamità naturale subita a febbraio. A Falconara, poi, l'impegno profuso è stato tanto, i risultati si sono visti e ne hanno beneficiato tutti i cittadini, ma il Comune si è ritrovato ad aprile senza fondo per gli straordinari. I lavoratori, per legge, hanno la facoltà, non l'obbligo, di scegliere il recupero, ma non sono tenuti a fare gli straordinari. Adesso che entriamo nell'estate, però, il fondo va integrato perché le esigenze si moltiplicano». Il Comune, fa sapere l'assessore al personale Fabio Marcatili, aveva comunque già deciso di reintegrare il fondo, tanto che il nuovo budget è stato inserito nel bilancio di previsione 2012. «Dopo il 26 giugno, data di approvazione del bilancio, la situazione si normalizzerà spiega Marcatili. La decisione di reintegrare il fondo sarà comunicata nella delegazione trattante di lunedì». al.pa. Image:

20120614/foto/168.jpg

Terremotati, tre furgoni carichi di cibo e vestiti**Resto del Carlino, Il (Ascoli)**

"Terremotati, tre furgoni carichi di cibo e vestiti"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FERMANO pag. 14

Terremotati, tre furgoni carichi di cibo e vestiti LA SOLIDARIETÀ TANTI CITTADINI E IMPRENDITORI HANNO RISPOSTO ALL'APPELLO DELLA PROTEZIONE CIVILE

SOLIDARIETÀ senza confini per la popolazione colpita dal terremoto. Solidarietà messa in campo dalla Protezione Civile dell'Unione Comuni Valdaso, sostenuta da Confindustria Fermo, semplici cittadini, sindaci della vallata e imprenditori del Fermano. Solidarietà concretata nei giorni scorsi quando alla volta Massa Finalese e Finale Emilia sono partiti tre furgoni carichi di materiale necessario al primo sostentamento per le oltre 500 persone, tra cui molti bambini, ospiti del campo allestito dalla Protezione Civile di Marche e Umbria. In soli due giorni, appena ricevuta la richiesta, sono stati raccolti materiali non deperibili come prodotti per l'igiene personale, scatolame a lunga conservazione, pannolini, materiali di uso quotidiano e circa 400 stendi biancheria donati da un imprenditore della zona che ha voluto aiutare così la popolazione emiliana. Un ringraziamento per la sensibilità dimostrata va fatto a coloro i quali hanno risposto all'appello dei volontari della Protezione Civile sostenendo la partenza della colonna mobile verso Finale Emilia, fornendo i mezzi per il trasporto del materiale donato e aiutando la partenza della colonna mobile. Gli imprenditori aderenti a Confindustria Fermo della "Sezione Piccola Impresa" hanno immediatamente fornito un mezzo ed un autista per il viaggio verso Massa Finalese ed aderito alla catena di solidarietà manifestando in tanti una spontanea voglia di collaborare in vari modi per aiutare i militi nella loro missione soprattutto a sostegno dei cittadini colpiti dal sisma che si trovano in condizioni di difficoltà. Al seguito della colonna mobile di solidarietà anche il Presidente della Sezione Piccola Impresa di Confindustria Fermo, Roberto Cardinali, che ha partecipato alla trasferta nei luoghi colpiti dal sisma. Il Comune di Montefiore dell'Aso ha partecipato mettendo a disposizione un altro mezzo con due volontari a bordo e lo stesso sindaco Achille Castelli che in rappresentanza dell'Unione Comuni Valdaso di cui è Presidente del Consiglio si è recato a Finale Emilia per tributare la vicinanza alla popolazione. Il Comune di Monterubbiano dal canto suo ha risposto subito alla mobilitazione della Protezione Civile concedendo un camion per il trasporto del carico. Anche la Sambenedettese Calcio è stata sensibile alla richiesta di collaborazione e in occasione della cena di chiusura del campionato che si è svolta a Massignano ha dato il proprio contributo. Mauro Nucci

E' TRASCORSO quasi un mese (20 maggio) dal primo terremoto, sono passate più di du...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"E' TRASCORSO quasi un mese (20 maggio) dal primo terremoto, sono passate più di du..."

Data: **14/06/2012**

Indietro

CRONACHE pag. 19

E' TRASCORSO quasi un mese (20 maggio) dal primo terremoto, sono passate più di du... E' TRASCORSO quasi un mese (20 maggio) dal primo terremoto, sono passate più di duemila scosse e la gente continua a fare la coda in farmacia a caccia di tranquillanti, perchè non è facile convivere con le tue certezze che tremano, più o meno forte, un giorno sì e l'altro pure. Eppure, nonostante tutto, l'Emilia ferita deve ripartire. Vuole ripartire. Non è solo un problema di business: c'è dell'altro. Senza esagerare, intendiamoci, ma la vita è lavoro, il lavoro è vita. Troppa gente è ancora a casa, in cassa integrazione, senza più letto e stipendio: e così ci si smarrisce. Il presidente di Confindustria Squinzi ha chiarito bene: «Dobbiamo ripartire, subito. Ma con tutte le garanzie di sicurezza». Questo deve essere l'Abc: guai mandare gli operai allo sbaraglio, E se qualcuno ha sbagliato, paghi. Per l'economia parolaccia generica e teorica ma che in pratica vuol dire 'pane', il pane che ci dà da vivere il terremoto è stato catastrofico. Le migliaia di imprese (agricole, industriali, artigiane, commerciali) danneggiate dal sisma hanno bisogno di aiuto. Subito. Dalla Regione, dal Governo, dall'Europa. Il Carlino si fa portavoce delle richieste sacrosante di questa gente. Le facciamo nostre. E vigileremo. massimo.pandolfi@ilcarlino.net

Il terremoto si porta dietro anche una scia di equivoci e polemiche. E' quasi paradossale la st...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Il terremoto si porta dietro anche una scia di equivoci e polemiche. E' quasi paradossale la st..."

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

CRONACHE pag. 18

Il terremoto si porta dietro anche una scia di equivoci e polemiche. E' quasi paradossale la st... Il terremoto si porta dietro anche una scia di equivoci e polemiche. E' quasi paradossale la storia che andiamo a raccontarvi e che arriva da Cavezzo: una casa demolita per sbaglio?

«La tassa di soggiorno? Nessun rinvio, resta»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«La tassa di soggiorno? Nessun rinvio, resta»"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

BOLOGNA PRIMO PIANO pag. 7

«La tassa di soggiorno? Nessun rinvio, resta» LEPORE LA RISPOSTA AGLI ALBERGATORI

LA TASSA di soggiorno resta. Punto. Il Comune ha ricevuto nei giorni scorsi formale richiesta, da parte di Federalberghi, di rimandare l'applicazione della nuova imposta dal settembre 2012 al gennaio 2013. Il motivo? Gli alberghi sono stretti nella morsa della crisi e a complicare le cose si è aggiunto il terremoto, che ha fatto saltare un gran numero di prenotazioni. Il danno è enorme. Ma secondo Palazzo d'Accursio sarà proprio la tassa di soggiorno a ridare vigore al turismo. «ABBIAMO ricevuto la richiesta di Federalberghi, ne ho parlato con il sindaco dice l'assessore competente, Matteo Lepore (nella foto), ma in questo momento non è percorribile alcuna ipotesi diversa da quella che abbiamo approvato. Intendiamo investire in progetti di promozione internazionale e di riqualificazione della città». POI il rappresentante della giunta continua: «Dalla tassa di soggiorno arriveranno risorse preziose, soprattutto in questo momento. Rilanciare l'immagine del nostro territorio è il modo migliore per contrastare la cattiva pubblicità del terremoto. Capiamo che è uno sforzo, ma serve al rilancio del turismo nella nostra città». Curiosamente, a dar voce alla richiesta degli albergatori è stato lo stesso Pd, specificando che «l'applicazione della tassa di soggiorno si può procrastinare, ben consapevoli però che slitteranno in avanti anche i progetti da finanziare con la tassa». s. m. Image:

20120614/foto/1158.jpg

Sacrifici senza sprechi Perché se un partito spende 40.000 euro per le elezioni lo Stato...**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"Sacrifici senza sprechi Perché se un partito spende 40.000 euro per le elezioni lo Stato..."

Data: 14/06/2012

Indietro

LA PAGINA DEI LETTORI pag. 12

Sacrifici senza sprechi Perché se un partito spende 40.000 euro per le elezioni lo Stato... Sacrifici senza sprechi Perché se un partito spende 40.000 euro per le elezioni lo Stato, cioè noi, gliene rimborsa 100.000? Si vergognino e facciano leggi che mettano fine agli sprechi. Così anche noi accetteremo i sacrifici.. Gianluca De Carlo, Bologna Siamo governati da gente non eletta Riflettendo l'Italia è governata da gente che il cittadino non ha eletto e che non lo rappresenta. Dal Capo dello Stato al premier e per finire ai parlamentari. Ma che democrazia è? Antonio Palmisano, Castelfranco Emilia (Mo) Ho sognato Amici miei' Ho sognato la celeberrima scena di Amici miei' in cui i cinque amici prendono a schiaffi i passeggeri affacciati ai finestrini del treno, ma al posto di anonime persone c'erano tutti i nostri politici. Mario Chiesa, Bologna Statali licenziabili come il governo O gli statali sono così necessari da dover lavorare fino a 70 anni, oppure no, visto che ora sono licenziabili. I motivi: assenze per malattie, scarso rendimento, sonnolenza? Con l'età sono mali inevitabili E se licenziassimo questo governo mai eletto? Claudio Zamaroli, Bologna I politici elargiscano uno loro stipendio Perché i nostri politici non devolvono un mese di stipendio ai terremotati? Al massimo rinuncerebbero ad una vacanza alle Maldive! Lia Valentini, Ravenna Silvio paga di tasca sua Silvio ha dato 100 mila euro alla Minetti e a Ruby? Erano suoi. Ma gli ammanchi di cui si parla, sono soldi della gente che, con tasse e addizionali, mantiene un gregge di libertini, ladri e lestofanti. Maria Piccinni, Ancona Annunciatori troppo kitch Ci sono annunciatori kitch di radio private che leggono con voci allegre le peggiori notizie (attentati, terremoti). Rimpiango gli speaker anni '50 e '60 dalle voci bene impostate e appropriate per comunicare notizie poco liete. Domenico Crocetti, Teramo Sono stati gli Usa a provocare la crisi Mi stupisce Obama che richiama l'Europa all'austerità, ma non dice nulla della sua America che è all'origine di questa crisi mondiale. Di chi è la colpa? Gilberto Carrai, Macerata Il Parlamento va svuotato Sono d'accordo per eliminare tutte le mele marce dai partiti e ridimensionare i costi. Ma prima prima va svuotato il Parlamento dai tutti i corrotti. Antonio De Marco, Ferrara ÌxÀ

«Non rubateci il Guercino»**Resto del Carlino, Il (Bologna)**

"«Non rubateci il Guercino»"

Data: 14/06/2012

Indietro

CRONACHE pag. 18

«Non rubateci il Guercino» Pieve di Cento si ribella: vogliono portare un quadro a Sassuolo

Matteo Radogna PIEVE DI CENTO (Bologna) IL GUERCINO conteso. Una storia degna di un romanzo, e quando di mezzo ci sono terremoto, e opere d'arte d'inestimabile valore, la trama si scrive da sè. Succede a Pieve di Cento nel Bolognese dove il sindaco, Sergio Maccagnani, la Curia, e il proprietario del museo Magi, Giulio Bargellini, hanno preso carta e penna per scrivere una lettera indirizzata alla Soprintendenza. Il primo cittadino vuole che le opere (fra cui «l'Annunciazione» del Guercino) all'interno della chiesa della Collegiata, colpita dal sisma, e ancora da salvare dopo il crollo della cupoletta, non vengano allontanate dal paese; mentre la Soprintendenza come è già successo per altri dipinti provenienti dalle zone del terremoto, ha indicato come migliore destinazione il palazzo ducale di Sassuolo nel Modenese. Il primo cittadino non getta la spugna: «E' da un settimana che abbiamo scritto alla Soprintendenza ma non abbiamo ricevuto nessuna risposta. Portare quei dipinti altrove scatenerebbe una protesta. La gente potrebbe anche scendere in piazza. Quelle opere per noi sono un simbolo, incarnano lo spirito pievese, e trasferirle in questo momento di ricostruzione, non è sicuramente una buona idea. Noi abbiamo proposto il museo locale Magi perché è moderno e sicuro, visto che ospita anche un Modigliani». La Soprintendente, Carla Di Francesco, non esclude nessuna soluzione: «Prima è necessario verificare lo stato delle opere. Non è stato ancora possibile metterle al sicuro. Poi faremo le valutazioni. Nel caso avessero bisogno di interventi, il palazzo ducale di Sassuolo ha un laboratorio di primo intervento. Ma se la chiesa verrà messa in sicurezza potremo anche decidere di non spostare i dipinti viste le loro dimensioni. Anche la soluzione di trasferire le opere in un museo del territorio è praticabile. Prima vediamo le condizioni dei quadri». NELLA contesa del Guercino è scesa in campo anche la Regione: la vicepresidente, Simonetta Saliera, ha chiesto con una lettera inviata alla Soprintendenza di esaudire le richieste del sindaco Maccagnani, e del Vicario generale Monsignor Giovanni Silvagni, affinché le opere restino nel museo Magi, a Pieve di Cento. Intanto, i dipinti all'interno della Collegiata sono ancora a rischio. Dopo che i vigili hanno ripulito i bordi del cratere' che si è creato dopo il crollo della cupoletta, toccherà alla messa in sicurezza della facciata e alla guglia del tempio. E poi, una volta puntellato tutto, i pompieri tenteranno (forse venerdì) il salvataggio delle opere. All'interno della Collegiata, non c'è solo L'Annunciazione' del Guercino che ha un valore di 6 milioni di euro. Dietro all'altare, c'è un altro quadro davvero importante, l'Assunzione della Madonna' di Guido Reni (circa 4 milioni di euro). Le altre opere che rischiano di restare sotto le macerie sono i quadri di Lavinia Fontana, Bartolomeo Gennari, Bartolomeo Passarotti e di Giovan Francesco Gessi. In totale, si parla di un patrimonio di dipinti per un valore di 13 milioni di euro.

CARO CARLINO, sono un vostro amico lettore praticamente da sempre. Mi rimugin...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"*CARO CARLINO, sono un vostro amico lettore praticamente da sempre. Mi rimugin...*"

Data: **14/06/2012**

Indietro

LETTERE E OPINIONI pag. 19

CARO CARLINO, sono un vostro amico lettore praticamente da sempre. Mi rimugin... CARO CARLINO, sono un vostro amico lettore praticamente da sempre. Mi rimugina una notizia data da voi con tanta enfasi e tanto di foto relativamente ai «due» (!!!) interventi chirurgici effettuati a Cona, come se fosse un evento straordinario (e forse per certi versi lo è) anzichè normalissimo per un ospedale. Se non mi trovassi in una condizione particolare, avrei sorriso con compatimento pensando alla triste storia di Cona. Faccio parte di una nutrita lista di sfortunati in attesa di un intervento per sperare di risolvere un problema di salute:asportazione di tumore (anzi due) maligno refertato già da tempo (anche troppo) da un esame istologico. Ho vissuto settimane in attesa di una telefonata o un avviso, ma il silenzio è stato più assordante del fragore della prima scossa di terremoto. Ovviamente nessuno ha pensato di avvisarci, noi nutrita lista in attesa, della sospensione degli interventi non urgenti o di emergenza(!). L'ho imparato quando, sfinito dall'attesa e dopo aver telefonato sono andato di persona a chiedere informazione. A tutt'oggi non so quando potrò essere operato per l'asportazione dei miei due tumori maligni. Le cose che vorrei dire mi urgono nella mente, ma tanto vale... Dovrei fare come altri che, dopo visite a pagamento si sono rivolti ad altre strutture e fuori regione? E poi parlano di prevenzione! Mi sorge poi una domanda cattiva: e se fosse un familiare del direttore sanitario o generale a trovarsi nelle nostre condizioni? La risposta, però, è troppo ovvia! Scusate quindi se non esulto anch'io per i due interventi effettuati nel mega ospedale nuovo di zecca (in fondo ha solo vent'anni!) in quel di Cona Un numero di una lunga e brutta lista di attesa)

TERREMOTO Quest'anno evitiamo i fuochi artificiali CARO CARLINO, quest'anno spero proprio, spero tanto, che nelle varie feste e sagre di paese, di quartiere e di partito la chiusura non avvenga con i soliti fuochi artificiali. Per prima cosa evitiamo le varie paure scatenanti dal rumore, in questo periodo non è proprio il caso, lo spreco di denaro e la morte per spavento degli animali. Evitiamo anche l'incendio na natalizio del nostro adorato Castello tanto martoriato. Tutti questi soldi giriamoli ai paesi terremotati di casa nostra. S. T.) TERREMOTO Anche l'Asi farà la sua parte Al Sindaco Signor Tiziano Tagliani, volevamo confermare tutto il nostro appoggio e sostegno agli amici delle Associazioni presenti nei Comuni colpiti dal terremoto. Il fatto di non essere nominati o forse esclusi' dai firmatari della lettera pubblicata domenica 10 giugno, non significa che l'Asi non sia presente, tutt'altro. Significa forse che parecchie cose all'interno dell'Associazionismo (almeno quello ferrarese) sono ancora legate ad antichi schemi che fanno a dir poco sorridere a livello politico, per non entrare nel merito di quelli che dovrebbero essere i nostri compiti: sport, cultura e tempo libero. Pertanto, visto che le disgrazie non dovrebbero avere nessuna connotazione e che lo sport continuiamo a credere sia il più grande movimento di aggregazione , confermiamo la nostra piena disponibilità a collaborare con le Associazioni bisognose di aiuto. Asi, Comitato Provinciale di Ferrara

Commercio, lo spiraglio dell'agibilità**Resto del Carlino, Il (Ferrara)***"Commercio, lo spiraglio dell'agibilità"*Data: **14/06/2012**

Indietro

FERRARA PRIMO PIANO pag. 9

Commercio, lo spiraglio dell'agibilità Ma gli esercenti della città premono per l'inserimento tra i Comuni terremotati di STEFANO LOLLI RASSICURATI dalla vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani e, soprattutto, dal commissario' Vasco Errani; scossi dalle scosse e coccolati dall'assessore comunale Deanna Marescotti. Attesi dai parlamentari del Pd pronti a tentare la missione impossibile. Comunque, confusi e timorosi. Sono i commercianti, in particolare della città, fortunati perché il terremoto non li ha precipitati come tanti colleghi dei Comuni dell'area del sisma nella zona rossa', ma di fatto in un'allarmante zona grigia'. «Da giorni ricevo appelli e segnalazioni, sia da parte delle associazioni di categoria che di singoli esercenti spiega l'assessore comunale Deanna Marescotti , dei problemi che derivano dal mancato inserimento della città fra i Comuni terremotati'». Significa dover pagare l'Imu, non poter ottenere lo stop alle incombenze di Equitalia, un freno ai mutui: «Il Comune ha messo in campo alcune agevolazioni ma solo per gli immobili commerciali inagibili prosegue la Marescotti , non si può andare oltre la legge». Ecco allora domattina che nella sede del Pd si terrà un incontro per verificare la possibilità di allargare i confini (e dunque i benefici) dell'area terremotata', mentre per martedì la Marescotti ha già convocato in Municipio le associazioni di categoria.

PARZIALMENTE rassicurate dalla firma di Errani, avvenuta ieri, alla circolare che libera la gran parte delle imprese commerciali (non solo negozi ma anche ristoranti, bar, alberghi) «dallo spauracchio del certificato di agibilità sismica indifferenziato spiega la vicepresidente della Provincia Carlotta Gaiani, titolare della delega alle Attività Produttive ; in pratica questo vincolo resta solo sulle aziende che operano all'interno di capannoni o stabilimenti». E' il caso degli ipermercati, come per Il Castello e Le Mura di Coop Estense; la chiusura (a singhiozzo ma prolungata) è legata all'ottenimento del certificato di agibilità provvisorio che richiede tre fondamentali garanzie. «Devono essere assicurati i giunti dei solai, garantite le tamponature delle pareti e ancorate le scaffalature sintetizza con efficacia la Gaiani ; per le altre imprese, collocate all'interno di edifici normali, questi requisiti sono più facili da verificare e dunque l'esercizio dell'attività per chi non si trova in palazzi inagibili può proseguire senza problemi». Un commento favorevole a questa soluzione (auspicata e sollecitata) è arrivato già ieri da Ascom e Confesercenti.

Inaugura la Festa della Giovane Italia Dibattiti e confronti sul dopo terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Inaugura la Festa della Giovane Italia Dibattiti e confronti sul dopo terremoto"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 21

Inaugura la Festa della Giovane Italia Dibattiti e confronti sul dopo terremoto POGGIO RENATICO

CON NUOVI temi e una diversa dimensione prenderà il via, domani, la seconda edizione della Festa Giovane Italia, realizzata al Centro polivalente di via San Carlo dal circolo di Poggio Renatico e dal locale gruppo consiliare del Pdl. «Era in programma per il 25, 26 e 27 maggio spiegano gli organizzatori -, ma il terremoto che ha colpito la nostra gente ha consigliato di spostare la manifestazione di tre settimane e concentrare gli incontri e i dibattiti politici tutti sulle conseguenze del sisma e sui progetti di ricostruzione del tessuto economico ed edilizio». Nel corso della tre giorni sarà possibile contribuire alla raccolta di fondi per la riedificazione della Torre di Castello Lambertini, che saranno versati sul conto corrente del Comune. La manifestazione, che prevede anche il secondo Torneo di Calcio Saponato, sarà inaugurata alle 17 di domani da Luca Cimarelli, coordinatore provinciale Pdl. Seguirà l'incontro La Giovane Italia affronta la crisi', moderato da Martin Miraglia, presidente locale della Giovane Italia. Sabato, alle 19.30, la tavola rotonda sarà incentrata sul tema Il terremoto in Emilia. Esperienze dei nostri amministratori'. Domenica, sempre alle 19.30, sarà la volta del confronto fra il deputato Pd Alessandro Bratti e il senatore Pdl Alberto Balboni, introdotti da Cimarelli e Fabrizio Toselli, sindaco di Sant'Agostino e vicecoordinatore provinciale Pdl. All'interno funzionerà, aperto anche a mezzogiorno di sabato e domenica, uno stand gastronomico con bevande, piadine, panini e patatine. Cristina Romagnoli

Solidarietà con duemila magliette E oggi iniziano le visite dei cavalli**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Solidarietà con duemila magliette E oggi iniziano le visite dei cavalli"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FERRARA CRONACA pag. 17

Solidarietà con duemila magliette E oggi iniziano le visite dei cavalli PALIO LE CONTRADE SFOGGERANNO LE T-SHIRT CON «SOS TERREMOTO»

Il capocontrada di S. Benedetto con la maglietta di solidarietà, assieme all'assessore Modonesi di STEFANO LOLLI IDEATORI e primi a sfoggiarle sono stati i biancoazzurri di San Benedetto: t-shirt blu con fregi bianchi, lo stemma stilizzato del Diamante e la scritta «Sos Terremoto», con il numero di conto corrente cui indirizzare i contributi alle persone colpite dal sisma. Anche gli altri Borghi e Rioni faranno altrettanto, ed a partire dalle prove in piazza Ariostea previste domani dalle 17.30, saranno almeno duemila le magliette della solidarietà. Ogni Contrada avrà un colore che ricorda quello del proprio stemma, e l'impresa stilizzata sul petto. Ma il messaggio e l'appello a sostenere le popolazioni, sarà comune e corale. «E' il Palio della Solidarietà»: questo lo slogan con cui da giorni, su manifesti, spot televisivi e radiofonici, pubblicità sui quotidiani ed anche sui social network, si dà appuntamento alla giornata clou di domenica. Dalle 16 il corteo storico dal Castello, dalle 17 in poi le gare in piazza Ariostea. Il programma della manifestazione è immutato rispetto a quello tradizionale, la novità anche in questo caso legata alla raccolta di fondi per i terremotati riguarda l'ingresso a piazza Ariostea, che sarà ad offerta libera; sono stati aboliti i biglietti vip' e gli inviti alle autorità, vere o come spesso accaduto presunte. Chiunque vorrà accedere al Palio, dovrà almeno fare il gesto di aprire il borsellino. Poi che sia un euro o molto di più, saranno cuore, coscienza e disponibilità personali a riempire il tesoretto'. Parteciperanno delegazioni ufficiali dei Comuni e dei Palii più importanti d'Italia: da Siena ad Asti, da Legnano a Fucecchio. PER QUANTO riguarda le gare, il primo atto è rappresentato, a partire da oggi, dalle visite dei cavalli iscritti alle gare; alla clinica veterinaria Futur.Vet, a partire dalle 7 di stamattina, si susseguiranno nell'ordine Santo Spirito, San Giovanni, San Paolo, Santa Maria in Vado, San Giacomo e San Benedetto; domattina toccherà a San Luca e San Giorgio, quindi i veterinari dell'Ente Palio guidati da Paolo Maini e quelli dell'Azienda Usl verificheranno anche le asine. Al pomeriggio, come detto, sarà il mossiere Massimiliano Narducci a chiamare i fantini alle prime prove ai canapi. Image: 20120614/foto/3299.jpg

Solidarietà con gli sfollati «Una cena in mezzo al mare»**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Solidarietà con gli sfollati «Una cena in mezzo al mare»"

Data: **14/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Solidarietà con gli sfollati «Una cena in mezzo al mare» La Vincent è salpata nel pomeriggio con 35 modenesi
PORTO GARIBALDI L'INIZIATIVA DI DUE IMPRENDITORI

UNA cena in peschereccio per dimenticare il terremoto. E' il cuore dell'iniziativa di ieri alle 18 quando da Porto Garibaldi è salpata la motonave Vincent, con a bordo 35 sfollati che alloggiano ai lidi. L'idea è di Florinda Bonazza, della Gelateria Italia, attiva da tempo su più fronti per dare una mano a chi ne ha più bisogno e di Angelo Carli, proprietario della Vincent. «Subito dopo il terremoto dice Florinda - ho fatto una raccolta di viveri di fronte alla mia gelateria». E ieri la cena in mezzo al mare: «Abbiamo preparato un risotto dice Angelo Carli - pesce fritto, ciambella e caffè». L'iniziativa è partita proprio dal proprietario della motonave: «Da anni porto gente in mare per pescare racconta e molti dei miei clienti vivono proprio nel modenese o nell'alto ferrarese, zone gravemente colpite dal sisma. Così ho deciso di far sentir la mia vicinanza, preparando per loro una serata diversa dalle altre». Una sorta di riconoscenza quindi alla fedeltà di quelle persone che ora si trovano in grave difficoltà: «Spero che questa serata li abbia aiutati a distrarsi, anche solo per un attimo, dalle loro preoccupazioni, regalando allegria, buona compagnia e sorrisi». Anche se può sembrare poca cosa, organizzare la serata è stato più complicato del previsto: «Abbiamo contattato uno per uno i campeggi e le diverse agenzie immobiliari del territorio spiega Florinda Bonazza per sapere in quali di queste erano presenti ospiti terremotati, così abbiamo proposto loro di trascorrere la serata sulla motonave Vincent, ricevendo diverse adesioni». Le persone che si sono presentate sono, come detto, trentacinque: «E' stato difficile organizzarci, proprio perché con questa situazione, molta gente ha programmato un ritorno al paese di origine, per stare vicina alla propria casa. Nonostante ciò, la serata è pienamente riuscita, almeno a giudicare dalle facce raggianti dei nostri ospiti». Vittoria Tomasi ÌxÅ

Negoziante adotta collega danneggiata dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Negoziante adotta collega danneggiata dal terremoto"

Data: **14/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Negoziante adotta collega danneggiata dal terremoto LIDO ESTENSI UN AIUTO PER RIPARTIRE

FEELING e solidarietà sono scattati fin dal primo incontro tra Monia Tamburini (a sinistra nella foto), commerciante del Lido degli Estensi, Cosetta Cavicchi e Cristina Pinotti (a destra nella foto), sue colleghe in difficoltà per le scosse di terremoto a Mirandola. La joint venture tra la comacchiese titolare di Tutto Jeans' e la mirandolese di Fiocco Bianco' è partita lunedì. Il casual per grandi e gli abiti per bambini condividono la stessa vetrina. E già sono stati battuti i primi scontrini. «Ho ascoltato la storia di Cosetta ed eccoci qui - racconta Monia Tamburini Lei e Cristina sono persone che combattono per rimettersi in piedi, dar loro una mano è il minimo». Un contratto di comodato d'uso gratuito regola il rapporto commerciale tra le due attività, un atto di civiltà verso chi vive l'incertezza del reddito e del rientro a casa. «Nessun danno all'abitazione, ma il negozio nel centro storico è inagibile spiega Cristina, 56 anni - mentre ci preparavano a trasferirci in un altro locale è arrivata la seconda scossa e abbiamo dovuto andarcene». Vive al Lido da pochi giorni, nella fine settimana le dà il cambio Cosetta, dipendente della Starmed, multinazionale medicale a maggioranza inglese, riuscita ieri ad effettuare le prime spedizioni post sisma. «Con l'aiuto dei vigili abbiamo recuperato la merce e l'abbiamo trasferita agli Estensi continua dove molti mirandolesi hanno casa». Frastornata dagli eventi, Cristina riconosce l'importanza di reagire. «Dobbiamo andare avanti, tanto più ora conclude che rischiamo di perdere tanti posti di lavoro». Le preoccupazioni sono molte. «Nessuno sa se ci sarà un contributo per far ripartire le attività dice Cosetta abbiamo ottenuto la sospensione temporanea del pagamento dei fornitori, ma dopo?». E' stata lei a cercare con l'aiuto di Protezione civile e Vigili del fuoco, possibili soluzioni per evitare il default economico. «Ho trovato Monia e speriamo di recuperare le spese conclude - La solidarietà è grande, ho avuto un prezzo di favore per l'appartamento, con tanto di utenze gratuite, lo studio Tomasi ha lavorato gratuitamente per farci ottenere i permessi, mentre il Comune è stato lento nell'afferrare l'urgenza di rilasciarli». Monica Forti Image: 20120614/foto/3395.jpg

Due laghesi dal cuore d'oro nelle zone della grande paura**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Due laghesi dal cuore d'oro nelle zone della grande paura"

Data: **14/06/2012**

Indietro

COMACCHIO E LIDI pag. 22

Due laghesi dal cuore d'oro nelle zone della grande paura LAGOSANTO GRIGLIATE DOC PER GLI ABITANTI DI MIRABELLO STRAVOLTI DALLE SCOSSE

UN GESTO di altruismo e sensibilità, espresso da due laghesi, appassionati di buona cucina, l'uno pensionato l'altro meccanico, hanno cucinato gratis per le popolazioni ferraresi colpite dal terremoto. L'idea è nata dall'eclettico Giordano Turri (maestro di graticola), il quale ha subito coinvolto, nella trasferta a Mirabello, anche l'amico Gianni Bertarelli, 78 anni portati con vigore. Son partiti, domenica, per Mirabello, coordinati da un altro gruppo di amici e volontari che li attendeva nel comune dell'Alto ferrarese, alla guida di un camioncino con a bordo le attrezzature del mestiere, quintali di pesce azzurro, adeguatamente conservato, pane, pasta e le mitiche graticole. Le provviste e gli alimenti son stati tutti regalati da un gruppo di Porto Garibaldi di Giordano e Gianni. «Abbiamo preparato il pranzo per oltre 150 persone dicono fra forze di polizia locale, gente del luogo sfollata, vigili del fuoco e volontari della protezione civile. Per noi questo è stato un gesto dettato dal profondo del cuore, perché aiutare persone in difficoltà, anche in questa maniera semplice, ti fa sentire bene dentro e arricchisce di dolcezza il senso della vita». E' stata una esperienza, come sottolinea Bertarelli, «veramente pedagogica, perché bello aiutare gli altri donando, senza pretendere nulla in cambio, e stiamo pensando, rinfoltendo il nostro gruppo di volontariato, di ripetere la nostra spedizione, questa volta in un'altra località interessata dal sisma, sempre del ferrarese, dove può esserci bisogno di un buon pasto e di qualche sorriso». Nicola Bigoni

Il Califfo' sarà trasformato in archivio storico**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"Il Califfo' sarà trasformato in archivio storico"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 21

Il Califfo' sarà trasformato in archivio storico TRESIGALLO LA DECISIONE IN CONSIGLIO: PASSA IL BILANCIO CON DUE SOLI ASTENSIONI DELLA MINORANZA

RESTAURO Il bellissimo Palazzo Pio

SONO numerosi gli spunti di interesse, emersi durante il consiglio comunale di Tresigallo, riunitosi venerdì scorso. Il bilancio è stato approvato con largo consenso. Tutti favorevoli, tranne i due rappresentanti d'opposizione che, per la prima volta da quando si è insediata la giunta del sindaco Dario Barbieri, si sono astenuti, anziché votare a sfavore. Tra le decisioni approvate, l'aliquota Imu al 5% per la prima casa e al 9,6% per la seconda, nuovi contributi stanziati per la scuola materna 'Serena', per la scuola di musica e per le associazioni tresigallesi, per le quali sarà creata anche la Casa dell'associazionismo in una palazzina di fianco al Comune. Il Califfo, l'ex impianto di lavorazione della frutta sarà trasformato in un archivio storico di Tresigallo e al suo interno saranno creati dei laboratori di scuola artigianale. Per Palazzo Pio è previsto il consolidamento della torretta e del solaio, nonché la creazione di due appartamenti nella zona dell'ex scuderia. Sarà poi creato un nuovo tratto ciclo-pedonale nel lato destro di via Giordano Bruno, nella parte che va dalla rotatoria di piazzale Po a piazza del Popolo. E' stato inoltre acquisito in permuta ad un terreno edificabile, la parte storica del consorzio agrario che verrà adibita a magazzino del Comitato fiera e del settore operativo del Comune e a sede, nella zona della torretta centrale, del corpo di Protezione civile tresigallese con il contributo del vicesindaco Ansaloni. In previsione, anche interventi di asfaltatura di tratti di strada comunali, interventi nella zona del circolo tennis e il progetto per un bando con cui assegnare i lavori da eseguire nell'ospedale Boeri. Sono stati infine mantenuti inalterati tutti i servizi alla persona, come sottolineato con soddisfazione dal sindaco Dario Barbieri, al termine del consiglio comunale. Image: 20120614/foto/3385.jpg

DOPO la commedia di Masi Torello, la Compagnia dialettale Esperia d...**Resto del Carlino, Il (Ferrara)**

"DOPO la commedia di Masi Torello, la Compagnia dialettale Esperia d..."

Data: **14/06/2012**

Indietro

FERRARA PROVINCIA pag. 20

DOPO la commedia di Masi Torello, la Compagnia dialettale Esperia d... DOPO la commedia di Masi Torello, la Compagnia dialettale Esperia di Portomaggiore, ha deciso di contribuire a favore dei terremotati acquistando dei beni di prima necessità. Questo materiale, assieme ad altro, verrà consegnato alla gente terremotata, attraverso i volontari dell'associazione S.o.S. Dislessia di Ferrara ed anche attraverso amici, con l'augurio che la situazione attuale si possa risolvere al più presto.

Gettone di presenza devoluto ai terremotati**Resto del Carlino, Il (Forlì)**

"*Gettone di presenza devoluto ai terremotati*"

Data: **14/06/2012**

Indietro

FORLÌ BREVI DI CRONACA pag. 12

Gettone di presenza devoluto ai terremotati CONSIGLIO COMUNALE ANCORA POLEMICHE SUL NUOVO
CAPOLINEA DEI BUS

LAVORI IN CORSO Piazzale Martiri d'Ugheria (foto Fantini)

UN CAPOLAVORO. Così Alessandro Rondoni, capogruppo del Pdl, ha ironicamente definito in consiglio comunale «quello che è accaduto il 5 giugno in piazzale Martiri d'Ungheria, quando l'amministrazione ha ingabbiato residenti e commercianti per i lavori del nuovo terminal bus». Il Pdl, attraverso una mozione, chiede di «modificare il progetto facendo transitare i bus più vicino alla stazione, lontano dai condomini, per ridurre i rischi di inquinamento» Per il vicesindaco Biserna «la comunicazione c'è stata e abbiamo raccolto i suggerimenti sul campo' per apportare miglioramenti al progetto». Poi una precisazione: viale della Libertà non sarà chiusa al traffico. In consiglio comunale, ieri, il sindaco Roberto Balzani è intervenuto sulla questione aeroporto, in risposta a un question time di Fabrizio Ragni (Pdl) spiegando che le spese sostenute per pulire la pista dell'aeroporto durante il periodo della neve oltre 200mila euro «non sono state smisurate, ma in linea con una situazione eccezionale». I consiglieri comunali, inoltre, devolveranno il gettone di presenza in favore dei terremotati dell'Emilia. Image: 20120614/foto/4350.jpg

Emergenze, pronto il nuovo piano territoriale**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Emergenze, pronto il nuovo piano territoriale"

Data: **14/06/2012**

Indietro

VETRINA CASTEL SAN PIETRO pag. 12

Emergenze, pronto il nuovo piano territoriale COMUNE

CASTEL SAN PIETRO LA GIUNTA comunale ha approvato il nuovo Piano di emergenza della Protezione civile per il territorio di Castel San Pietro Terme, che aggiorna il documento precedente che risale al 1999. Il Piano sarà pubblicato sul sito Internet del Comune la prossima settimana e serve ad inquadrare il territorio dal punto di vista dei rischi, della viabilità di emergenza, delle infrastrutture e delle risorse in caso di calamità naturale. Vengono indicate sia per il capoluogo sia per le frazioni tutte le aree di evacuazione e accoglienza dove andrebbero collocate eventuali campi con tende: si va dal parco di via Scania a Castel San Pietro all'area verde del Centro civico di Osteria Grande e zona sportiva, oltre ad altre zone nelle varie frazioni. In caso di emergenza, la direzione e il coordinamento delle operazioni viene assunto dal sindaco, che convoca il Comitato comunale della Protezione civile. Il Piano di emergenza è valido in caso di terremoto, ma anche di inondazioni, incendi, neve, frane e rischi di natura chimica.

Pranzo e concerto pro terremotati**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Pranzo e concerto pro terremotati"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

LUGO pag. 15

Pranzo e concerto pro terremotati INIZIATIVE A LUGO

DOMENICA in in Piazza Trisi vicino al Carmine), pranzo e cena di solidarietà pro terremotati. Incontro possibile grazie a Comune e sponsor come Irca, Surgital, Caviro, Gigieffe, Pluricart, Melandri Cantine Bagnara e Panetteria del Centro a Lugo. Il pranzo inizierà alle 12, la cena alle 19. L'intero incasso verrà devoluto alle popolazioni colpite dal sisma. Anche il Divino Cafè si schiera a fianco dei terremoti. Una parte dell'incasso di stasera, sarà devoluta tramite la Protezione Civile di Russi ai cittadini di San Possidonio, uno dei comuni del Modenese maggiormente colpiti . Stasera si esibirà la C.D band, cover band di Claudio Dirani batterista dei Modà, che proporrà in chiave rock i migliori pezzi della musica.

Solidarietà ai terremotati dai ragazzi di Solarolo**Resto del Carlino, Il (Imola)**

"Solidarietà ai terremotati dai ragazzi di Solarolo"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

FAENZA pag. 14

Solidarietà ai terremotati dai ragazzi di Solarolo I ragazzi della parrocchia di Solarolo, in collaborazione con Protezione Civile e Comune, hanno organizzato una raccolta di beni di prima necessità per i volontari della Croce Blu di Camposanto (Modena). I giovani parrocchiani hanno raccolto in totale 1.935 articoli, tra pacchi di pannoloni, dentifrici, saponette e altri beni per l'igiene personale.

«Se andremo a Verona lo faremo per sopravvivenza»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Se andremo a Verona lo faremo per sopravvivenza»"

Data: **14/06/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 18

«Se andremo a Verona lo faremo per sopravvivenza» Volley Modena femminile Rino Astarita vorrebbe regalare tremila abbonamenti nelle zone terremotate

Rino Astarita

RINO Astarita, Presidente di Universal Modena, non perde l'abituale effervescenza, ma sotto sotto traspare la preoccupazione per una situazione anche personale, che sta pesantemente minando la sconfinata forza d'animo che lo anima: «Il fatto di essere io stesso uno sfollato per il terremoto non mi aiuta ad affrontare serenamente il momento che stiamo vivendo con la società, ma nonostante tutto ho preparato tutti i documenti per iscrivere la squadra come Universal Modena, campo di gioco il PalaPanini: certo la tentazione di andare a Verona è forte, più che una tentazione direi forse che potrebbe diventare una questione di sopravvivenza, visto che con il terremoto, ho perso almeno una trentina dei cento sponsor di cui mi facevo vanto. A Verona invece abbiamo almeno un paio di contatti ben avviati, e piuttosto che sparire, preferisco andare a giocare là, anche se sarebbe molto doloroso: le regole non mi preoccupano, ci sono state un sacco di deroghe in passato. Vorrei fare qualcosa anche per i terremotati, e per questa ragione, tra le clausole di un possibile contratto di sponsorizzazione, c'è quella che verrebbero forniti tremila abbonamenti gratuiti, da distribuire nelle zone terremotate, e più in generale a Modena e provincia». r.c. Image: 20120614/foto/6642.jpg

«Crepe, attenzione a quelle a forma di x'»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Crepe, attenzione a quelle a forma di x'»"

Data: 14/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

«Crepe, attenzione a quelle a forma di x'» Centinaia di richieste di verifica per gli ingegneri strutturisti dopo le scosse di terremoto

Giuseppe Martinelli, geologo e ingegnere strutturista. Nei comuni colpiti tantissime richieste di verifiche HANNO LA FORMA di una croce di Sant'Andrea. Quasi un marchio che il terremoto lascia nelle strutture colpite' dal suo passaggio. Sono le lesioni che anche a uno sguardo non allenato possono destare preoccupazione e richiedere l'intervento di un esperto. Come Giuseppe Martinelli, che oltre ad essere un geologo è soprattutto un ingegnere strutturista, quella figura letteralmente a ruba' dopo eventi sismici come quelli che stanno martoriando l'Emilia. Gli strutturisti, che con il terremoto sono più noti come certificatori', sono in tutto 120 a Modena. Molti di loro hanno svolto un servizio volontario a seguito della scossa del 20 maggio. Ingegnere, lei è uno di quelli che si è reso disponibile «Sono stato in diversi dei comuni colpiti. Finale, Cavezzo, Concordia, Carpi» Che ruolo avete in occasioni come questa? «A noi strutturisti dopo la forte scossa del 20 maggio è stata chiesta una prima verifica sugli edifici. Si tratta di una prima stima prudenziale gratuita che viene fatta per verificare i danni provocati dalle scosse di terremoto» In cosa consiste? «Nel rilascio della dichiarazione di nulla immutato'. Questa viene data se non risultano nello stabile fessure profonde. Se non ci sono lesioni alle strutture portanti e non risultano fenomeni di sofferenza dal punto di vista elastico dell'edificio». Un quadro, quello del 20 maggio, che ovviamente è cambiato il 29... «Nei comuni più colpiti spesso gli edifici hanno perso la capacità di resistenza al sisma il 20 e il 29 hanno poi ricevuto il colpo di grazia. Abbiamo visto deformazioni plastiche e purtroppo distacchi di travi e appoggi nei prefabbricati, come tutti sanno». Con le scosse del 29 è cambiata anche la reazione nelle persone e le chiamate sono cresciute. «La reazione si è rovesciata, dopo il 20 tutti volevano rientrare, dopo il 29 si è capito il rischio. Da quel giorno le richieste di verifica sono state centinaia» Quali sono le lesioni più rischiose in uno stabile? «Un'autoanalisi all'interno delle abitazioni non è una cosa facile. Di sicuro c'è da allarmarsi se le pareti sono fuori piombo', non più perfettamente allineate. Le lesioni alle pareti diventano preoccupanti se presentano una struttura a croce di Sant'Andrea con una fenditura che parte dal basso e una dall'alto. Altre volte invece il fatto che delle piccole crepe si allungano può non voler dire qualcosa di pericoloso. In linea di massima, fuori dai comuni più colpiti se negli edifici non ci sono state lesioni precedenti, non dovrebbero esserci pericoli provocati dal terremoto sulla tenuta dell'edificio». Francesco Vecchi Image: 20120614/foto/5956.jpg

«Servono bagni chimici, ce ne sono 40 inutilizzati»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Servono bagni chimici, ce ne sono 40 inutilizzati»"

Data: **14/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

«Servono bagni chimici, ce ne sono 40 inutilizzati» SEGNALAZIONE DEL PDL, APPELLO DA CONCORDIA
CONCORDIA SERVONO bagni chimici per la popolazione di Concordia. A lanciare nei giorni scorsi l'appello era stato il sindaco di Concordia Carlo Marchini all'onorevole Isabella Bertolini e al consigliere regionale Andrea Leoni, in visita alle popolazioni colpite dal sisma. Il primo cittadino segnalava quella che si può considerare una vera e propria emergenza, senza se e senza ma: «"Servono con urgenza i servizi igienici ambulanti ai cittadini accampati nei pressi delle loro abitazioni inagibili, e un po' a tutti, in paese e nelle frazioni», aveva infatti riferito ai due esponenti del Pdl il sindaco Marchini. Richiesta legittima, frenata, si pensava, dalla carenza di queste strutture che magari sono bloccate chissà dove e in attesa di essere recapitati nei luoghi colpiti dal sisma del 20 e 29 maggio. Ieri però, si è scoperto che una quarantina di bagni chimici sono parcheggiati nei pressi di una area edificabile, ancora verde, situata nei pressi di Piazzale Costa, a Mirandola, dove è allestita la tendopoli della Protezione Civile Toscana. Nelle fasi concitate dell'emergenza terremoto, molti particolari sfuggono, ed è normale. Però è altrettanto giusto far presente l'anomalia abbastanza evidente della situazione: «Nessuno intende fare polemica, vista la situazione d'emergenza commenta a questo proposito il capogruppo del Pdl Antonio Platis ma se quei bagni non servono a nessuno, come al momento sembra, allora possono essere destinati a Concordia». E' stato lo stesso Platis ad accorgersi, ieri mattina, e per caso, dell'esistenza dei servizi sanitari ambulanti mentre era in visita alle tendopoli di Mirandola. «A mia volta dice l'esponente del Pdl lancio un appello ai proprietari' dei bagni. Se non servono a nessuno, a Concordia c'è chi li aspetta da giorni con urgenza». Intanto, il sindaco Marchini dopo aver appreso la notizia auspica che almeno la metà della quarantina di bagni chimici possa prendere la via di Concordia. «Qualcosa è arrivato in questi giorni dice il sindaco ma sono ancora pochi. Qui siamo, come ovunque nella Bassa modenese, in fase di emergenza e oltre alle tendopoli della Protezione Civile sono numerosi i concordiesi accampati nelle tende o in auto. Le frazioni poi distano parecchi chilometri da Concordia». Viviana Bruschi Image:

20120614/foto/5947.jpg

La maga truffatrice liberata' dal terremoto**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"La maga truffatrice liberata' dal terremoto"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

MODENA PRIMO PIANO pag. 7

La maga truffatrice liberata' dal terremoto IL CASO

LA MAGA liberata' dal terremoto più che dal suo spirito guida. Ma prima dell'autorizzazione a salvarsi dalle scosse Maria Di Pilato ha preso una bella paura, tanto che il giorno dopo la prima grande scossa del 20 maggio è stata trasportata in ospedale. Perchè Maria Di Pilato , sotto processo a Rimini per truffa contro una quindicina di persone che dicono di essere state raggirate da lei e dalle sue pratiche magiche, è agli arresti domiciliari a Modena. Quando il terremoto ha fatto la sua prima devastante comparsa in Emilia lei, ligia alle disposizioni dei giudici, è rimasta in casa al settimo piano mentre tutto tremava. «Abbiamo presentato un'istanza al giudice spiega Luca Ventaloro, avvocato della donna, che passava tutte le estati in Riviera con il marito Abbiamo chiesto che in caso di altre scosse la mia assistita possa andare nei punti dichiarati sicuri dalla protezione civile. Il giudice ha dato il suo assenso».

Impariamo a essere più giapponesi**Resto del Carlino, Il (Modena)***"Impariamo a essere più giapponesi"*Data: **14/06/2012**

Indietro

AGENDA pag. 16

Impariamo a essere più giapponesi LETTERE E COMMENTI

HO letto la proposta del consigliere regionale Favia e del Movimento 5 Stelle di istituire una Commissione d'indagine sull'origine degli eventi sismici. Da consigliere regionale e cittadina che abita e vive quotidianamente nei luoghi del terremoto credo che di tutto abbiamo bisogno tranne che di occasioni per parlarsi addosso, in perfetto stile vecchia politica'. Il compito della buona politica che interessa a noi e ai cittadini colpiti dal sisma non è, invece, fare Commissioni d'inchiesta ma lavorare senza perdere neanche un minuto per far fronte all'emergenza e avviare subito, in sicurezza, la ricostruzione e la ripresa delle attività economiche. Noi vogliamo essere concretamente a fianco delle famiglie e delle imprese, sostenendo il coraggio e la determinazione che hanno dimostrato in questi giorni. Per indagare su un evento naturale ci sono i tecnici, a partire dal personale della Facoltà universitaria di Scienze della terra di Modena, già al lavoro. Gli studi scientifici sui terremoti ci sono, così come sono in corso approfondimenti per comprendere quanto stanno provocando. Gli esperti sono già oggi in grado di dare risposte scientifiche ai fenomeni, anche nuovi o "strani" che si stanno verificando. Quello che oggi serve alle nostre popolazioni è, inoltre, una seria e capillare informazione su quanto sta accadendo nel nostro sottosuolo, svolta dalle autorità scientifiche prima citate. Ed è quello che già si sta iniziando a fare. In alcuni campi nel comune di San Felice geologi esperti tengono momenti di informazione e confronto con i cittadini colpiti dal sisma, con metodi semplici e mirati alle diverse fasce di età. Il terremoto lo spiegano anche ai bambini, una fascia che necessita più di altre di capire e razionalizzare quanto capitato e può ancora capitare. Le istituzioni locali hanno chiesto all'Università di Modena di allargare questo lavoro a tutta la popolazione, non solo nei campi di accoglienza, ed è quello che esperti geologi si apprestano a fare. Del resto è quello che già oggi la nostra Facoltà sta facendo sia sui siti sia sui media: dare informazioni scientifiche e corrette. Si prenda anche atto che il terremoto è volenti o nolenti un fenomeno legato intrinsecamente alla formazione della terra evitando di alimentare pensieri di assoluta inutilità in un territorio che il sisma l'ha conosciuto negli aspetti più drammatici e distruttivi e che dovrà imparare a convivere con esso nel modo più sicuro e tranquillo per tutti. Dovremo imparare tutti ad essere "un po' giapponesi". Questo è quello che serve ai nostri territori, questo è quello che la buona politica può e deve fare per ricostruire un futuro anche migliore per le nostre comunità. Palma Costi, consigliere regionale PD Image: 20120614/foto/6041.jpg

Franco, il fornaio che non si è mai fermato**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Franco, il fornaio che non si è mai fermato"

Data: **14/06/2012**

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 5

Franco, il fornaio che non si è mai fermato SAN POSSIDONIO L'ATTIVITA' HA CONTINUATO NONOSTANTE LE FORTI SCOSSE

di ANGIOLINA GOZZI SAN POSSIDONIO ARRIVANO anche dai comuni limitrofi, come Mirandola, per acquistare il pane e gli altri prodotti del forno Mantovani di San Possidonio, l'unico che dopo il terremoto del 20 e 29 maggio ha continuato incessantemente la sua attività, sfornando pane e altre leccornie anche per il campo sfollati di Concordia. Un'attività continua, senza sosta, a dispetto degli eventi che hanno sconvolto la vita dell'intera Bassa modenese, Ad accoglierci è il figlio Francesco, 37 anni, avvocato, che sta dando una mano nell'attività di famiglia dopo che il suo studio a Mirandola è crollato. Francesco segue la dislocazione delle imprese e lavora anche in Australia, ma fino a settembre aiuterà la famiglia nel panificio. «Tra l'altro ricorda Francesco quest'anno abbiamo festeggiato i 90 anni di attività rifacendo l'arredamento del negozio. Fortunatamente l'edificio, costruito dai nonni per resistere ai bombardamenti della guerra, è uscito indenne dal terremoto e quindi abbiamo continuato a lavorare sia per fornire un bene di prima necessità come il pane, sia per dare un segnale di normalità in un momento in cui ce n'è davvero bisogno». Non solo, Franco, proprietario del forno, ha dato in uso il magazzino all'edicolante che così può continuare a vendere i giornali in paese. NON a caso, quando chiediamo di fare una foto, Francesco chiama papà Franco che in questi giorni sta lavorando più di tutti per rispondere alle tante persone che vengono al panificio ad acquistare il pane, magari da paesi limitrofi dove i negozi sono chiusi perché crollati o inagibili. Il signor Franco Mantovani (nella foto), 67 anni, ci concede qualche minuto del suo tempo e durante l'intervista, nel laboratorio, parla e continua a preparare e cuocere il pane insieme ai collaboratori. Come ricorda il signor Mantovani, «già dopo la prima scossa di terremoto abbiamo continuato a lavorare senza sosta sfornando fino a 20 quintali di pane al giorno. Siamo molto stanchi ma andiamo avanti». Ma dalla breve chiacchierata con il capofamiglia emerge fortemente l'amore di papà Franco per il proprio mestiere, infatti prima di salutarci dice «eravamo poveri e questo lavoro ci ha dato tutto». ÌxÅ

Indagini, oggi vertice col procuratore generale**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Indagini, oggi vertice col procuratore generale"

Data: 14/06/2012

Indietro

MODENA PRIMO PIANO pag. 3

Indagini, oggi vertice col procuratore generale SUMMIT SI TIENE A BOLOGNA E SERVE PER DEFINIRE IL COORDINAMENTO DEGLI ACCERTAMENTI

Il procuratore capo Vito Zincani

È IL GIORNO del vertice tra le procure sulle morti causate dai crolli nei capannoni durante i terremoti del 20 e del 29 maggio. Oggi da Bologna dovrebbero arrivare importanti novità sul corso delle indagini. Davanti al procuratore generale Emilio Ledonne, siederà il procuratore capo di Modena, Vito Zincani, che nella nostra città coordina l'inchiesta affidata ai sostituti Luca Guerzoni e Maria Angela Sighicelli. Insieme a Zincani ci sarà anche Nicola Proto, procuratore reggente, per l'inchiesta a Ferrara, l'altra città dove il terremoto ha causato morti sul lavoro. Il summit è reso necessario per il coordinamento degli accertamenti, che sarà nelle mani del procuratore generale Ledonne. A Medicina legale si stanno concludendo le autopsie sui corpi degli undici operai e dell'ingegnere che hanno perso la vita nei crolli provocati dal terremoto che ha travolto la Bassa. I PROPRIETARI dei capannoni crollati e i titolari delle relative aziende sono stati raggiunti da un avviso di accertamento irripetibile per permettere di partecipare con un loro consulente di parte alle autopsie anche se l'inchiesta per omicidio colposo è al momento ancora a carico di ignoti. L'inchiesta modenese si occupa di 12 dei decessi che si sono registrati nel Modenese il 29 maggio, giorno delle nuove forti scosse dopo quella violentissima del 20. Si cercherà di stabilire se ci siano o meno responsabilità di terzi. A FERRARA gli indagati sono complessivamente 30, accusati a vario titolo di omicidio colposo. Lo stesso Zincani ieri ha lasciato intendere davanti ai giornalisti che dall'appuntamento di oggi potrebbero arrivare aggiornamenti importanti. Le tre procure faranno il punto della situazione, da lì si capirà in che direzione si muoveranno gli accertamenti. Image: 20120614/foto/5915.jpg

CASTELNUOVO DOMANI UN INCONTRO SUL RISCHIO SISMICO

Resto del Carlino, Il (Modena)

"CASTELNUOVO DOMANI UN INCONTRO SUL RISCHIO SISMICO"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

PIANURA pag. 21

CASTELNUOVO DOMANI UN INCONTRO SUL RISCHIO SISMICO DOPO Savignano, Marano e Spilamberto, si terrà domani sera anche a Castelnuovo un incontro informativo per i cittadini sul rischio sismico, organizzato dall'Unione Terre di Castelli assieme alla Protezione civile locale. L'appuntamento è fissato per le 21 presso la Sala delle Mura.

«Tassa di soggiorno, sospenderla subito»**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"«Tassa di soggiorno, sospenderla subito»"

Data: 14/06/2012

Indietro

MODENA pag. 15

«Tassa di soggiorno, sospenderla subito» TURISMO CONFESERCENTI CRITICA: «ALBERGATORI GIÀ PENALIZZATI NELL'ACCOGLIENZA DEGLI SFOLLATI»

«UNA tassa inutile, nonché grave e penalizzante per l'intero settore alberghiero e per la città». Nessun giro di parole da parte di Asshotel-Confesercenti Modena, per definire l'imposta di soggiorno, recentemente introdotta dall'amministrazione comunale a seguito dell'approvazione del Bilancio. «Questo freno nuoce doppiamente. Oltre a incidere sullo sviluppo turistico grava sul lavoro dei molti albergatori resisi disponibili ad accogliere centinaia di sfollati dalle zone del sisma grazie alla convenzione sottoscritta con la Protezione Civile che li impegna a fornire servizi a costi fortemente ridotti rispetto agli standard abituali. Data quindi la situazione di emergenza creatasi a causa del terremoto e che sta attraversando il territorio modenese invitiamo l'amministrazione comunale a sospendere con decorrenza immediata e fino al 31 dicembre 2012 l'applicazione dell'imposta in questione». La decisione della Giunta cittadina di applicare la tassa di soggiorno, consegna al territorio provinciale modenese il primato a livello regionale per l'attuazione di questo balzello. Modena segue di fatto Maranello e Bologna, ma nessun altro comune in Emilia Romagna, «con effetti fa sapere Daniele Cavazza di Asshotel-Confesercenti Modena (foto) destinati a ripercuotersi non solo sul turismo, quanto piuttosto sull'intero sistema economico cittadino. Qui non si rischia solo di frenare lo sviluppo del settore propriamente turistico, sul quale si è investito per altro parecchio, quanto di affossare un comparto consolidato come quello del turismo d'affari che conta oltre 480 mila presenze l'anno. Forse non tutti sono a conoscenza del fatto che il 90% di chi soggiorna nelle strutture alberghiere cittadine lo fa motivi di business, ospiti principalmente di aziende modenesi. Le stesse sulle quali, già grava l'imposta di soggiorno. Data quindi questo incremento dei costi appena deliberato, queste aziende potrebbero benissimo decidere di non far più soggiornare a Modena i loro ospiti. Con la conseguente ricaduta negativa anche per ristoranti, bar ed esercizi commerciali di vario tipo, attivi sul territorio comunale». Image: 20120614/foto/6032.jpg

Omaggio alla terra, torna il festival del letame**Resto del Carlino, Il (Modena)**

"Omaggio alla terra, torna il festival del letame"

Data: 14/06/2012

Indietro

APPENNINO pag. 22

Omaggio alla terra, torna il festival del letame Serramazzone, in programma gare di taglio del Parmigiano e viaggi sul buebus'

SERRAMAZZONI UN FESTIVAL dedicato al cibo della terra' è quello in programma da domani a domenica a Pompeano di Serramazzone. L'iniziativa, che ha come protagonista, appunto, il letame, nasce da un'idea del Caseificio Santa Rita di Pompeano, aderente a Confcooperative Modena, perché, come spiega Claudio Poggioli, presidente del Caseificio, «abbiamo voluto porre l'attenzione sul letame, il cibo della terra, spesso ingiustamente screditato. Se la terra è fertile, darà buoni cereali e foraggio per il bestiame, che produrrà a sua volta ottimo latte da cui si ricaverà Parmigiano di ottima qualità». Il caseificio, nato nel 1964, è arrivato oggi alla terza generazione di soci allevatori, pratica da tempo l'agricoltura biologica, e si sta avvicinando a quella biodinamica, ed è proprio questo legame con l'importanza della fertilità del suolo che ha scatenato l'idea di dedicare un festival al letame. Quest'anno, poi c'è qualcosa in più. L'iniziativa è, infatti, legata alla solidarietà per i terremotati e per l'azienda agricola socia del caseificio vittima il 23 aprile scorso di un terribile incendio, che ha completamente distrutto la stalla con 75 vacche da latte. Un disastro che ha colpito in primis l'azienda e indirettamente anche il caseificio, cui viene a mancare circa un terzo del latte. Il programma del festival prevede visite guidate all'allevamento di Vacca Bianca Modenese (presidio Slow Food) e alla lavorazione del latte, dimostrazioni di lavoro con cavalli e bovini, analisi di campioni di letame e cumulo biodinamico, gare di taglio della forma di Parmigiano-Reggiano tra maestri casari, attività didattiche e giochi per bambini che potranno viaggiare sul buebus', buoi delle razze Reliquie, Modenese e Varzese. Sabato si riunisce il consiglio regionale delle oltre 30 condotte di Slow Food, mentre alle 15 sarà inaugurato il laboratorio di carni biologiche Mangiocarnebio, finanziato su un progetto di filiera del Piano regionale di sviluppo rurale; intervengono amministratori e rappresentanti delle associazioni di categoria. Domenica alle 10.30 Matteo Giannattasio, medico e agronomo e direttore di Valore Alimentare, terrà un convegno sul valore nutrizionale e salutistico del latte. Inoltre, per l'intero week- end si può pranzare e cenare con prodotti tipici e biologici. Milena Vanoni Image: 20120614/foto/6144.jpg

*Senza titolo***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Senza titolo"*Data: **14/06/2012**

Indietro

MODENA SPORT pag. 16

Senza titolo Una dedica da Castelfranco ai bambini terremotati

I PULCINI 2002 della Virtus Castelfranco nei giorni scorsi si sono aggiudicati il torneo di Crespellano battendo il Zola Pedrosa per 4 a 1. A fine gara i giovani calciatori hanno dedicato la vittoria ai bambini terremotati. Tutti i presenti allo stadio hanno applaudito e lodato i piccoli giocatori. Nella foto: Luca Savoia, Mattia Sacenti, Luca Lauri, all. Sandro Murtas, Fabio Palmieri, Vittorio Tesone, Federico Macaluso, Francesco Ferrari, Stefano Averna, Federico Ferrari, Martina Capoluongo, Francesco Gaudino, Christian Ghartey, Marco Cicala, Simone Macaluso, Alessandro Cappai.

Image: 20120614/foto/6606.jpg

*Quella lettera che arriva dal monastero***Resto del Carlino, Il (Modena)***"Quella lettera che arriva dal monastero"*

Data: 14/06/2012

Indietro

AGENDA pag. 16

Quella lettera che arriva dal monastero A QUEL PAESE

UNA signora inforca la bicicletta, mi saluta e mi dice sconsolata: "Eh, tu scrivi A quel paese'. Ma quel paese non esiste più". Poi si allontana con le lacrime agli occhi. E le sue parole dolenti sono quelle di tanti, in questi giorni di dramma e di paure. Le difficoltà ci sono, l'abbandono e il distacco pure, ma anche in tanta amarezza si possono trovare sprazzi di luce. E per fortuna che ci sono. "Proprio in questi momenti si impara ad apprezzare quello che a volte abbiamo perso per strada", commenta un'amica. Come riunirsi a mangiare qualche uova, pane, pomodori e radicchi di campo, seduti in quattro a un tavolino di neppure un metro di lato. Oppure riscoprire la bellezza di un tramonto, visto da un cortile che si affaccia sui campi dove il granoturco diventa sempre più alto, giorno dopo giorno. O ancora sentire più forte il calore di una parola amica, anche di amici ritrovati. E ALLORA, proprio l'altro giorno in redazione mi hanno consegnato una lettera indirizzata a me. Arrivava dal monastero delle Clarisse di Fanano, un luogo mistico e spirituale sulle nostre montagne. Più di dieci anni fa, una nostra collega ha fatto una straordinaria scelta di vita: ha lasciato tutto, la possibilità di una carriera o di un percorso familiare, ed è entrata in convento, dove poi ha pronunciato i voti perpetui. Non avevo più avuto sue notizie, se non da qualche conoscente. In monastero è arrivato il giornale con la mia testimonianza sul terremoto, lei l'ha letta con profonda attenzione e mi ha scritto una meravigliosa lettera. Mi ha detto che lei e le consorelle si tengono informate sulla situazione del terremoto, che si sentono accanto a tutti coloro che soffrono per questa esperienza (alcune hanno anche familiari nella Bassa) e hanno iniziato subito a pregare per tutti noi. Mi ha esortato a trovare la fiducia in quel Bene più grande che sostiene i nostri giorni, mi ha offerto un bellissimo insegnamento di fede e di speranza. Voglio ringraziarla anche da questa colonnina, perché la sua lettera è stata una medicina' speciale. Mi ha fatto capire che non c'è solo il dolore, e che il mio paese e quell'altro paese che sta Lassù sono più vicini di quanto noi possiamo pensare.

Tre alberi prendono fuoco Casa lambita dalle fiamme**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Tre alberi prendono fuoco Casa lambita dalle fiamme"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

MONTAGNA pag. 22

Tre alberi prendono fuoco Casa lambita dalle fiamme Complice il forte vento. Forse colpa di una sigaretta
PAURA IN PIENO GIORNO A RONCROFFIO, NEI PRESSI DI FELINA

FELINA GRANDE PAURA a Roncroffio. Un incendio ha seminato il panico martedì mattina, nella piccola località nei pressi di Felina, del comune di Castelnovo Monti, e arrecato danni a una palazzina. Poco dopo le 10.30, tre grossi pini hanno preso fuoco accidentalmente scaturendo così l'incendio. Le fiamme si sono propagate velocemente, a causa del forte vento andando a lambire una palazzina adiacente ai tre grossi alberi. L'abitazione, composta da sei appartamenti e occupata interamente dalla famiglia Bacci-Cilloni, ha subito fortunatamente solo lievi danni grazie anche al pronto intervento di Delio Cilloni, uno dei proprietari, che ha domato immediatamente le fiamme. «ERO andato via da poco», spiega il signor Cilloni. «Non appena mi hanno informato, mi sono precipitato a casa. Sono giunto in tempo per spegnere l'incendio. Fossi arrivato pochi minuti dopo, il fuoco avrebbe divorato l'intera palazzina. I danni sono stati di lieve entità e quelli più ingenti hanno colpito gli infissi; quattro tapparelle e un telone da sole sono andati bruciati mentre un vetro è addirittura scoppiato. Ma poteva andare molto peggio». «Al momento dell'incendio non c'era nessuno in tutta la palazzina», racconta spaventata la signora Guarina Cilloni. «Una nostra vicina, notato il fuoco, ci ha avvertito. Per fortuna mio fratello Delio era in zona ed è subito tornato a casa per spegnere l'incendio senza che dovessero intervenire i vigili del fuoco». Sul luogo dell'incendio, per fare luce sull'accaduto, sono accorsi subito i carabinieri della stazione di Castelnovo Monti. Dalle prime ricostruzioni, l'ipotesi di accidentalità è la più accreditata. La signora Cilloni però attacca: «I tre pini si affacciavano sulla strada. Crediamo che il fuoco sia stato appiccato involontariamente da un automobilista che ha gettato un mozzicone di sigaretta vicino agli alberi e dopodiché il vento ha fatto il resto. Stiamo pensando di sporgere una denuncia contro ignoti». Sulla vicenda comunque, tutti gli accertamenti del caso sono ancora in corso a cura dei carabinieri. Daniele Petrone 

Soldati in prima linea contro il sisma Ricostruiranno una nostra scuola**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"Soldati in prima linea contro il sisma Ricostruiranno una nostra scuola"*Data: **14/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

Soldati in prima linea contro il sisma Ricostruiranno una nostra scuola Autobrennero in visita a Reggio, la Masini: «Speriamo negli aiuti»

SUMMIT Sonia Masini ieri in Provincia con gli ufficiali di Esercito e Aeronautica

GIÙ LE ARMI e attrezzi in mano. A ricostruire la scuola ci pensano Esercito e Aeronautica, in prima linea per ricostruire una scuola danneggiata dal sisma nel Reggiano. SONO arrivati in uniforme mimetica con tanto di gradi sulle spalle, gli ufficiali che sono stati ricevuti ieri a Palazzo Allende. A fare da padroni di casa, la presidente della Provincia Sonia Masini e Luciano Gobbi, responsabile della Protezione civile reggiana. La riunione è stata un pretesto per Aeronautica ed Esercito per dare la propria disponibilità di uomini e fondi. «UN BEL SEGNALE ha commentato la Masini La delegazione del ministero della Difesa ci ha dato la disponibilità ad occuparsi di un edificio con caratteristiche pubbliche di assoluta priorità. L'idea è d'intervenire su una scuola. È un primo bel segnale, significa che il Paese non ci sta lasciando soli. Ma di questi segnali ce ne aspettiamo altri». L'AIUTO delle Forze Armate sarà più che mai necessario secondo la Provincia, che continua ad aggiornare il bollettino dei paesi «feriti». Una lista che continua ad allungarsi: «Sono quattordici i comuni che col sisma hanno riportato danni riporta la Masini Sono inoltre arrivate segnalazioni di lesioni da Castelnovo Sotto. In queste ore le verifiche sono in corso. In provincia ci sono danni molto consistenti per i quali ci auguriamo vengano stanziati le cifre necessarie per il ripristino in tempi veloci». LA SITUAZIONE più preoccupante è quella di Reggio «dove l'intero centro storico è transennato continua la presidente Siamo cercando di mettere in sicurezza il campanile che incombe su alcune abitazioni. Abbiamo chiesto al dipartimento della Protezione civile un finanziamento adeguato. Contiamo che arrivi presto. Anche per gli altri comuni». IERI MATTINA il consiglio d'amministrazione della società Autobrennero spa, di cui la Provincia è azionista, ha eseguito un sopralluogo nel centro storico di Reggio, colpito dal terremoto. I vertici dell'azienda trentina sono stati accompagnati nella visita dalla presidente della provincia e dal sindaco di Reggio, Barbara Bernardelli. LA VISITA, dell'azienda come nel caso di quella dei militari, preannuncia, in maniera ufficiosa, la volontà aiutare il territorio reggiano nella fase di ricostruzione degli edifici danneggiati e soccorso alla popolazione colpita. «Autobrennero, di cui siamo soci ha detto ieri la Masini ha deciso di visitare le province colpite dal sisma e credo che ci sarà la disponibilità della società a fornire un qualche aiuto che aspettiamo nei prossimi giorni», ha fatto sapere la presidente. Ambra Montanari Image: 20120614/foto/9211.jpg ÌxÅ

Spettacolo emigra a causa del terremoto**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)**

"Spettacolo emigra a causa del terremoto"

Data: **14/06/2012**

Indietro

VETRINA GIORNO & NOTTE pag. 23

Spettacolo emigra a causa del terremoto TEATRO

TORNANO gli spettacoli pro teatro di Gualtieri: con l'impianto inagibile, gli eventi sono ospitati dal giardino centrale di piazza Bentivoglio. Stasera alle 21,30 Mario Perrotta interpreta «Italiani Cingali. Minatori in Belgio». L'emigrazione italiana nelle miniere di carbone raccontata attraverso un'epopea popolare, fatta di uomini scambiati con sacchi di carbone, di paesi abitati solo da donne, di lettere cariche di invenzioni per non svelare le condizioni umilianti di quel lavoro, di mogli che rispondono a quelle lettere con le parole dettate dall'unico uomo rimasto in paese: il postino. E' lui che racconta tutto quello che ha visto. Racconta come può, come deve, ricostruendo uno spaccato violento e amaramente ironico di un'Italia uscita dalla guerra. Cincali cioè: zingari! Così credevano di essere chiamati gli italiani emigrati in Svizzera; invece era una storpiatura di cinq, «cinque» nel linguaggio degli emigranti padani che giocavano a morra. Stasera alle 21 al teatro di Castelnovo Monti va in scena la comicità dialettale di «Ma chi l'ha det», con Silvia Razzoli ed Enzo Fontanesi, con il ricavato a scopo benefico. Il festival «1.6.7 Contatto» prosegue alle 21 in piazza Secchi, a Reggio, con lo spettacolo teatrale «Hamelin», per la regia di Bernardino Bonzani e Monica Morini. Al parco di Rio Saliceto prosegue ogni sera, fino a domenica, la festa Riomania. E' annullata, per l'emergenza terremoto, la festa della birra a Reggiolo. Antonio Lecci Image: 20120614/foto/9433.jpg

I futuri maestri? Fanno tirocinio tra le tende dei terremotati**Resto del Carlino, Il (R. Emilia)***"I futuri maestri? Fanno tirocinio tra le tende dei terremotati"*Data: **14/06/2012**

Indietro

REGGIO PRIMO PIANO pag. 3

I futuri maestri? Fanno tirocinio tra le tende dei terremotati L'INIZIATIVA IL PRESIDE DELL'UNIVERSITA' ZANETTI: «SONO FIERO DELLA GENEROSITA' DEI MIEI STUDENTI»

NIENTE aule e registri, i futuri educatori e maestre dell'università di Modena e Reggio si formeranno tra le tende dei senzatetto. Sarà infatti il loro stage. «I documenti dei tirocini non saranno pronti fino alla seconda metà della prossima settimana, ma c'è chi è già là a dare una mano», sottolinea Giorgio Zanetti, preside della facoltà di Scienze dell'educazione. Un gruppo di studentesse non è proprio riuscito ad aspettare che le carte fossero compilate e spedite. Aiutano come possono tra le brande di chi non ha più una casa o ha troppa paura per farvi ritorno. «LO ABBIAMO saputo attraverso vie non ufficiali. Sono fiero della generosità dei miei studenti ha detto commosso Zanetti Del resto si dice che l'umanità di una persona si misura dalla sofferenza che riesce ad alleviare ad altri esseri umani». NELLA FACOLTÀ reggiana la massima del preside sembra risuonare di significato. La proposta di aiutare è arrivata da un gruppo numeroso di docenti che si è mobilitato assieme ai laureandi. Per ora l'iniziativa è andata avanti grazie al passaparola, ma la prossima settimana il preside ha intenzione di fare una chiamata ufficiale agli universitari» GLI ASPIRANTI educatori e maestri saranno sul campo e svolgeranno attività ricreative per occupare le ore dei bambini dall'età pre scolare fino alla pre adolescenza. Aiuteranno i più grandi nello studio organizzando i doposcuola. «Non vanno escluse le attività rivolte ad adulti disabili e anziani tiene a precisare Zanetti i futuri educatori si appoggeranno ad associazioni presenti sul luogo. Ci sembra doveroso sottostare alle direttive di chi è già sul posto, cercando di aiutare».

*Un sostegno al parmigiano terremotato***Resto del Carlino, Il (Ravenna)**

"Un sostegno al parmigiano terremotato"

Data: **14/06/2012**

Indietro

RAVENNA CRONACA pag. 11

Un sostegno al parmigiano terremotato MARINA QUESTA SERA I MERCATI DI CAMPAGNA AMICA

Prodotti tipici in vendita

PROSEGUE nel segno della solidarietà il debutto estivo dei Mercati di Campagna Amica che questa sera, dalle 18 alle 23, sbarcano a Marina di Ravenna (piazza Dora Markus) con i prodotti tipici della nostra campagna. Dopo Punta Marina e Cervia, anche Marina aderisce alla campagna per il "salvataggio" del Parmigiano Reggiano "terremotato". Per fare ripartire al più presto l'economia emiliana ed evitare le speculazioni di intermediari senza scrupoli, Campagna Amica partecipa infatti ad un'iniziativa di solidarietà per la vendita del Parmigiano Reggiano recuperato dal crollo dei magazzini distrutti dal sisma. Image: 20120614/foto/8687.jpg

«Vi spiego come superare la paura dei terremoti»**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"«Vi spiego come superare la paura dei terremoti»"

Data: 14/06/2012

Indietro

RICCIONE E MISANO pag. 15

«Vi spiego come superare la paura dei terremoti» Psicologo riccionese impegnato nel Modenese

IL PERSONAGGIO TANTE TELEFONATE ANCHE DALLA RIVIERA

DOPO il terremoto che ha colpito l'Emilia l'hanno chiamato a supportare le famiglie sotto choc, soprattutto i bambini. Non è la prima volta per Daniele Barnabé, riccionese esperto in psicotraumatologia e psicologia dell'emergenza, da giorni al lavoro nel Modenese. Nle frattempo è stato chiamato dal comando dell'aeroporto di Cervia per comunicare la scomparsa del sottufficiale Alessandro Musacchio alla famiglia. Tanti traumatizzati per il sisma anche a Riccione. Cosa le chiedono? «Come tornare alla normalità e cosa fare per non avere paura. Molti perdono il controllo sulle reazioni emotive e non si sentono più sicuri tra le mura di casa. Che, se prima erano motivo di sicurezza, diventano una specie di coccodrillo che li minaccia. C'è anche chi ha paura di andare a lavorare in edifici dove bisogna salire le scale». Cosa significa? «Che il sistema di allarme è ai massimi livelli in tutta la regione. Anche in riviera c'è chi sobbalza solo per un rumore, un movimento. Ci sono persone che di notte si svegliano all'improvviso e altre che hanno incubi e sognano la casa che crolla. E' una situazione che in alcuni casi mina anche i rapporti di famiglia. Il non sentire vicino una familiare viene percepito come menefreghismo». Cosa consiglia a chi vive questi disagi? «Li rassicuro, dicendo che si tratta di reazioni normali che scattano di fronte a eventi inaspettati. Consiglio di non guardare troppo la tv, perché il cervello è già suggestionato, per cui rivedere certe immagini non fa altro che impressionare la mente in stato di shock. Invito a proteggere i bambini dall'ascolto delle notizie, a fare sport per scaricare la tensione da stress e a riprendere le attività quotidiane. Cose che abbiamo insegnato anche in altri terremoti e catastrofi, come quella della Costa Concordia o ai militari impegnati in Libia ». Quanto possono durare queste reazioni? «Anche un mese. Se non si normalizzano c'è bisogno della psicoterapia. Il trauma si insedia nell'ippocampo, che è la scatola nera del nostro cervello, dove depositiamo le nostre esperienze». Tornerà nei comuni colpiti dal terremoto? «Sì, ma prima dovrò portare a termine il compito che mi ha dato il comando di Cervia per il quale avevo già lavorato in occasione di un'altra tragedia in cui era morto il riminese Stefano Bazzo. Poi riprenderò la missione nei comuni di Bompato, Bastiglia, Nonantola, Solara, Sorbara e Ravarino».

Nives Concolino Image: 20120614/foto/9923.jpg

*In spiaggia lontano dal sisma***Resto del Carlino, Il (Rimini)***"In spiaggia lontano dal sisma"*Data: **14/06/2012**

Indietro

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 17

In spiaggia lontano dal sisma TERREMOTO SABATO ARRIVANO 50 SFOLLATI

TERREMOTATI in trasferta gratuita a Cagnona. Arriveranno in pullman sabato mattina e si fermeranno fino a domenica sera. Sono 51 le persone, provenienti dalla provincia di Modena, che arriveranno a Bellaria in pullman. Saranno ospitati gratuitamente in alcuni alberghi di Cagnona, in occasione della festa «Casa Rossa Panzini incontra Rosso Ferrari», in programma questo weekend. L'evento è organizzato dal consiglio di quartiere Cagnona, insieme ai diportisti locali e ai volontari dell'associazione Luce sull'Uso'. «Abbiamo avuto un riscontro positivo dagli albergatori dice il presidente di quartiere Sergio Parma Ora coinvolgeremo anche i bagnini. Abbiamo pensato di invitare i terremotati a Bellaria, in occasione dell'evento con il Club Ferrari per offrire loro un fine settimana di serenità». Accanto alla sfilata delle rosse' per il centro , ai balli e musiche popolari, domenica ci saranno le mostre di auto e quadri al parco Panzini. Le offerte raccolte durante la manifestazione, saranno interamente devolute al terremoto in Emilia. Info: 338/8945540, 347/1268211. Image: 20120614/foto/1367.jpg

*In mezzo alla gente dell'Emilia***Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"In mezzo alla gente dell'Emilia"

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

BELLARIA, SANTARCANGELO, VALMARECCHIA pag. 17

In mezzo alla gente dell'Emilia TERREMOTO TRE AGENTI DELLA POLIZIA MUNICIPALE

ANCHE dei bellariesi sono corsi in soccorso delle popolazioni terremotate dell'Emilia. Tre vigili urbani del nucleo di Protezione Civile (l'ispettore capo Giovanni Bagli e gli Agenti Fabio Barducci e Felice Ardito) hanno raggiunto lunedì Carpi e ci resteranno fino a domenica. Supporteranno le Polizie Municipali delle zone più gravemente colpite dal sisma. Garantiranno un doppio turno giornaliero (mattina e sera) con servizi di pattugliamento anti sciacallaggio del territorio.
Image: 20120614/foto/9958.jpg

Maga di Viserba liberata dalle scosse del terremoto**Resto del Carlino, Il (Rimini)**

"Maga di Viserba liberata dalle scosse del terremoto"

Data: 14/06/2012

Indietro

RIMINI CRONACA pag. 8

Maga di Viserba liberata dalle scosse del terremoto Agli arresti domiciliari a Modena durante il sisma

Maria Di Pilato dopo la notte passata ai domiciliari nella sua casa di Modena durante il sisma, ha avuto il permesso di mettersi in salvo

LA MAGA liberata' dal terremoto più che dal suo spirito guida. Ma prima dell'autorizzazione a salvarsi dalle scosse Maria Di Pilato ha preso una bella paura, tanto che il giorno dopo la prima grande scossa del 20 maggio è stata trasportata in ospedale. Perchè Maria Di Pilato , sotto processo a Rimini per truffa contro una quindicina di persone che dicono di essere state raggirate da lei e dalle sue pratiche magiche, è agli arresti domiciliari a Modena. Quando il terremoto ha fatto la sua prima devastante comparsa in Emilia lei, ligia alle disposizioni dei giudici, è rimasta in casa mentre tutto intorno a lei tremava paurosamente. «NOI viviamo alla periferia di Modena racconta fuori dall'aula dove si celebra il processo il marito indagato assieme alla donna , in un palazzo di 14 piani. Mia moglie ed io con i nostri due figli viviamo al settimo piano. E' stato terribile rimanere chiusi in casa mentre tutto traballava paurosamente». «ABBIAMO presentato un'istanza al giudice spiega Luca Ventaloro, avvocato della donna, di origine pugliese, che passava tutte le estati a Viserba con il marito Abbiamo chiesto che in caso di altre scosse la mia assistita possa allontanarsi dalla casa e andare nei punti dichiarati sicuri dalla protezione civile. Il giudice ha dato il suo assenso». L'avvocato ha anche chiesto la revoca dei domiciliari per la donna rimasta in carcere da settembre e novembre dello scorso anno. Il giudice si è riservato di decidere, ad ogni modo la carcerazione preventiva scadrà il 24 giugno. IERI intanto hanno parlato in aula altri testi di accusa, tutelati dagli avvocati Moreno Maresi e Mattia Lancini. Hanno raccontato come versavano soldi alla maga temendo che altrimenti i loro problemi di salute o d'amore si potessero moltiplicare. Il processo continua l'11 ottobre. lo.la. Image: 20120614/foto/9834.jpg

costruzioni, freno della regione

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Costruzioni, freno della Regione

Nell'area oltre la ferrovia chiede prima opere di drenaggio, serve una liberatoria in caso di dissesto

MONTANARO»IL PIANO REGOLATORE

MONTANARO Oggi si riunisce la commissione consigliare 2 del Comune di Montanaro per discutere le osservazioni apportate dalla Regione Piemonte al piano regolatore. Il documento urbanistico, pubblicato sul Bur (bollettino ufficiale) il 10 maggio è già operativo. Diverse sono le variazioni introdotte dall'ente superiore che però non modificano nella sostanza il documento di programmazione territoriale. «I correttivi della Regione entra nel dettaglio l'assessore competente Giorgio Mancin riguardano innanzitutto la destinazione urbanistica nell'area al di là della ferrovia, verso Pogliani, che è stata riportata in perimetrazione rossa in classe III B 2/1, ovvero in zona in cui sono ammesse opere di nuova edificazione solo con nuove opere di drenaggio. In assenza di queste si possono solo fare opere conservative, di manutenzione ordinaria e straordinaria e di risanamento e di ampliamento senza aumento della superficie». La stessa limitazione vale nel concentrico storico dove è possibile ristrutturare senza aumentare superficie e volumetria. «La Regione continua l'assessore Mancin impone inoltre di richiedere ai proprietari che intervengono in aree a rischio idrogeologico un atto liberatorio che escluda ogni responsabilità all'amministrazione pubblica in ordine a eventuali danni a cose o persone derivanti dal dissesto segnalato. Come Comune approviamo questa decisione della Regione che salvaguarda la comunità». Sempre per quello che riguarda le aree a rischio idrogeologico è già stato deliberato che man mano che procederanno i lavori del canale scolmatore e che il rischio idrogeologico verrà mitigato si potrà procedere a declassificare le aree interessate. Sono state poi realizzate alcune osservazioni sulla via antistante il municipio dove il fronte murario è stato classificato come muratura antica e soggetta a restauro con piano organico cioè a un intervento coordinato su tutto il muro. Alcuni edifici erano soggetti a ristrutturazione e ora sono stati riportati a una edificazione di edifici soggetti a restauro e risanamento conservativo. «Nonostante i tempi più lunghi del previsto conclude l'assessore Giorgio Mancin siamo molto compiaciuti per essere riusciti ad arrivare alla pubblicazione definitiva del piano regolatore. Anche le osservazioni e le integrazioni della Regione ci sembra che siano migliorative». Silvia Alberto

©RIPRODUZIONE RISERVATA

montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Montalto, dagli incassi della cava lavori contro il rischio sisma

Il sindaco Galletto annuncia: «Arriveranno un milione e mezzo di euro in dieci anni Presto sopralluogo a scuole e palazzi comunali, se servirà interverremo per metterli in sicurezza»

CAREMA

L ex sindaco Mazza volontario a Mirandola

L ex sindaco di Carema, Gabriele Mazza, è tra gli ingegneri iscritti all albo professionale della Provincia di Torino e fa parte del gruppo di volontari della protezione civile; quelli per intenderci che sono partiti alla volta dell Aquila 3 anni fa, al tempo del terribile sisma che mise in ginocchio la popolazione abruzzese. Adesso Mazza è in attesa di partire di nuovo per tendere la mano ad un'altra parte d Italia provata dal terremoto: l Emilia Romagna. «Aspetto che chiamino me e gli altri ingegneri che hanno dato la loro disponibilità a prestare la loro opera sul posto. Ci occuperemo di effettuare un sopralluogo degli edifici per verificarne l agibilità. I nostri colleghi funzionari della Regione Piemonte, invece, sono già partiti e stanno collaborando con le istituzioni locali in Emilia Romagna». Quindi Mazza entra nei dettagli e spiega: «Tutta l Italia è potenzialmente una zona sismica e gli edifici possono subire dei danni a causa delle scosse del terremoto. Per questo effettuare un sopralluogo preventivo può essere opportuno». (mt.b.)

di Mariateresa Bellomo wMONTALTO DORA Un milione e mezzo di euro nelle casse comunali dall attività estrattiva in località Ghiare. In pratica 150mila euro l anno che serviranno a dare una boccata d ossigeno economica, per nulla indifferente, al piccolo centro eporediese. Soldi che verranno utilizzati anche nel caso in cui fossero necessari interventi per la messa in sicurezza, contro i rischi sismici, degli edifici pubblici. Il sindaco Renzo Galletto fa sapere: «Le somme derivanti dall attività estrattiva della cava rientreranno tra gli investimenti e quindi non saranno sottoposti al vincolo del patto di stabilità. Per cui potremo utilizzare le cifre incassate per effettuare eventuali lavori di messa in sicurezza degli edifici pubblici che si rendessero necessari». «Mi attiverò, già nei prossimi giorni, perché venga effettuata un accurata ispezione, degli edifici pubblici e delle scuole - prosegue Galletto -. Per questo chiederò la disponibilità per una consulenza ad un ingegnere, Gabriele Mazza di Carema, che, tra l altro è tra i volontari della Protezione civile in attesa di raggiungere le zone terremotate dell Emilia Romagna». Ad occuparsi dell attività estrattiva in località Ghiare sarà un'azienda di Montalto Dora, la Industria estrazione ghiaia srl che ha vinto la gara bandita dal Comune il mese scorso. La commissione giudicatrice era formata da Marika Berattino, responsabile del servizio tecnico e responsabile del procedimento, Rita Bartoletti, segretario comunale, Nicola Lauria, geologo e Laura Collini, impiegata comunale. Curioso il fatto che l azienda del paese sia stata l unica ditta a presentare un offerta. A fare un'ipotesi sull adesione così circoscritta al bando il sindaco Galletto che dice: «I criteri richiesti per la partecipazione alla gara erano assai stringenti, soprattutto dal punto di vista del ripristino ambientale. Avevano chiesto informazioni sul progetto altre cinque aziende, ma poi avevano rinunciato» In effetti l azienda di Montalto dovrà occuparsi del recupero immediato del terreno scavato, 20mila metri quadri per volta. Un lavoro non indifferente. «La salvaguardia del territorio per noi è prioritaria - sottolinea il sindaco -, per questo è stato specificatamente richiesto all azienda che si occuperà degli interventi nella cava il ripristino funzionale a coltura ed a pascolo dei terreni interessati». Ma gli scavi in località Ghiare partiranno solo nel 2013. I tempi burocratici per il perfezionamento della pratica, ovvero il rilascio dell autorizzazione all attività estrattiva da parte della Provincia di Torino, avverrà solo in seguito all esame del progetto in conferenza dei servizi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

lugnacco, 28 posti auto nel centro storico

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Provincia*

Lugnacco, 28 posti auto nel centro storico

In via Umberto I tanti parcheggi in più. Dedicata ad Antonio Cassetto l'antica piazza del Forno

LUGNACCO Pomeriggio di significativi appuntamenti scanditi dalle note della Filarmonica Lugnacchese e culminati in un concerto al salone pluriuso e nell'inaugurazione del gonfalone. Tre momenti che hanno visto la comunità lugnacchese attorno al suo sindaco, Giovanni Perassa, condividere realizzazioni importanti volte, le prime due, a migliorare la qualità della vita quotidiana e la terza a dare un segno tangibile e imperituro di gratitudine alla memoria di un uomo, Antonio Cassetto, che il nome della sua Lugnacco l'ha diffuso con onore anche oltreoceano. Due i tagli del nastro lungo via Umberto I, per inaugurare altrettanti parcheggi: si tratta di otto posti auto accanto all'ingresso del cimitero, in posizione strategica per chi si reca a salutare i propri defunti e ad aver cura della loro ultima dimora, e di una ventina di altri posti, più su verso il cuore del paese, nonché di tre sottostanti autorimesse, attualmente adibite a ricovero dei mezzi della Protezione Civile. Accanto a Perassa, a condividere tale momento di festa, sono stati i Primi cittadini dei Comuni limitrofi e Luigi Ricca, in veste di amico, collega e di ex amministratore provinciale e regionale che copiosi sostegni riuscì a recare a tutto il Canavese. I toni dell'ufficialità si sono intrecciati quindi a quelli dell'emozione quando la signora Onorina Cassetto, a fianco del figlio Pier Gianni, ha scoperto la targa dedicata al marito a cui l'amministrazione, con intelligenza di mente e di cuore, ha voluto intitolare la piazza centrale (l'antica piazza del Forno). I concittadini e le future generazioni ricorderanno così il nome di Antonio Cassetto un uomo che, come ha ricordato il figlio, quarantasei anni fa decise di cambiare la sua vita da semplice operaio ad artigiano. Pier Gianni ha poi raccontato gli inizi dell'attività paterna nel garage di casa, la costruzione dei nuovi capannoni, l'acquisto dello stabilimento Rsm e l'installazione della prima macchina a taglio laser. «Nel 1992, -aggiunge- scomparve e non poté godersi la metamorfosi della sua azienda, grazie all'incontro con la Caterpillar. Oggi sarebbe il più felice del mondo se vedesse come la sua creatura, legata al nome di Lugnacco, abbia varcato i confini nazionali esportando il 99% della produzione in tutto il mondo. E come gran parte dei dipendenti siano ancora valchiusellesi». Franco Farnè

la terra torna a tremare passera promette più aiuti

lasentinella Extra - Il giornale in edicola

Sentinella, La

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- *Attualità*

La terra torna a tremare Passera promette più aiuti

Sisma, paura nel Modenese e Mantovano. La scossa più forte di magnitudo 4.3 Il ministro a Finale: «Il decreto può essere modificato». Muore donna in ospedale

MODENA «Se sarà necessario integreremo il decreto legge» sulle ricostruzioni post-terremoto «se sarà necessario fare di più lo faremo»: è la promessa arrivata ieri dal ministro allo Sviluppo Economico, Corrado Passera, nel suo intervento al Consiglio regionale straordinario di Confindustria Emilia Romagna tenutosi nel modenese a Finale Emilia, uno dei luoghi simbolo delle devastazioni provocate dal sisma. Il terremoto «in termini di ricostruzione è possibile che sia un'opportunità per rafforzare la competitività di questa area, di questo Paese» ha aggiunto assicurando che da parte del governo «questo impegno c'è ed è un impegno da maniche rimboccate». E mentre il presidente della Regione Vasco Errani chiariva che «va bene la solidarietà di tutte le altre regioni, ma le imprese devono restare qui» e quindi la delocalizzazione dovrà essere «controllata e condivisa con tempi precisi di ritorno», intanto la terra aveva ripreso a tremare da ore. Erano le 3.48 del mattino quando una scossa di magnitudo 4.3 aveva riacceso la paura nelle già martoriate province di Modena, Mantova e Reggio Emilia. A 10.8 chilometri di profondità, l'epicentro era ancora una volta compreso nella zona del modenese più colpita il 20 e il 29 maggio: Carpi, Novi, Fabbrico. E non era ancora finita. Secondo i rilievi dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia (Ingv), dalle 24 al tardo pomeriggio di ieri si sono poi succedute più di 15 scosse compresa una di magnitudo 3.4 alle 17.56 con epicentro, tra i comuni di Moglia in provincia di Mantova e quelli di Novi di Modena e Concordia sulla Secchia in provincia di Modena. Solo un'ora prima era stata registrata un'altra scossa di magnitudo 3. Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del dipartimento della Protezione civile, non risultano comunque danni a persone e a cose. L'elenco delle vittime però si allunga: non ce l'ha fatta Martina Aldi, 38 anni di Finale Emilia, ricoverata da una decina di giorni all'ospedale di Baggiovara. Incinta di pochi mesi, dopo la forte scossa del 29 maggio si era sentita male, aveva perso il bimbo ed era finita in coma. E la terra ieri ha tremato anche in Calabria al confine con la Basilicata. In particolare, alle 2.47, una scossa di magnitudo 2.8 è stata registrata al largo del mar Jonio. Un'altra si è verificata nel distretto del Pollino, alle 20.55 di lunedì, con magnitudo di 2.4 e profondità di 6,8 chilometri. (m.v.) ©RIPRODUZIONE RISERVATA

Terremoto, faccia a faccia tra Passera e industriali: «Sul fronte dell'e...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: 13/06/2012

Indietro

IL MINISTRO AL CONSIGLIO DI CONFINDUSTRIA EMILIA-ROMAGNA

Terremoto, faccia a faccia tra Passera e industriali

"Impegno totale". Ma molti imprenditori attaccano [M. ALF.]

DALL'INVIATO A FINALE EMILIA (Mo)

Il ministro Passera (a sinistra) con Squinzi, presidente di Confindustria

«Sul fronte dell'emergenza terremoto quel che dovremo fare, tenere insieme gestione dell'emergenza e ricostruzione, ce lo dovremo inventare settimana per settimana: ma dal punto di vista del governo l'impegno è totale». Corrado Passera arriva per la prima volta nelle zone del terremoto intervenendo al Consiglio di Confindustria Emilia-Romagna, riunito sotto un tendone nel parco della parrocchia di Finale Emilia, uno dei comuni simbolo del sisma. Secondo il ministro quella instaurata con le aziende e con il territorio «è molto più che solidarietà: stiamo lavorando insieme da quando è successo il terremoto».

Ad esempio il decreto legge appena approvato «con delle norme primarie apre la strada a delle possibilità di cominciare a lavorare». Naturalmente «dovranno essere presi provvedimenti diversi da impresa a impresa per garantire sicurezza, ma i presupposti della ripartenza sono stati posti». Di certo, «se sarà necessario, integreremo il decreto legge sulle ricostruzioni con ulteriori precisazioni». Ma sui fondi per la ricostruzione il ministro resta vago: risorse potrebbero arrivare «attraverso gli accordi che faremo in queste settimane e attraverso il fondo di garanzia già attivo per garantire il credito e il fondo che c'è per ridurre il costo del credito a zero. Questi primi soldi saranno messi a disposizione nei modi che il Commissario Errani definirà».

Passera parla per ultimo. La sua è una toccata e fuga che lascia insoddisfatti molti imprenditori in platea come Claudio Sabatini di Cigaimpanti, esponente di spicco degli industriali finalesi. «E' arrivato in elicottero (di Squinzi, ndr) e già non è un bell'inizio. Si è fermato nemmeno un'ora, non ha visitato le zone terremotate e non ha preso impegni concreti», si scalda. Altri annuiscono. Prima del ministro interviene il presidente di Confindustria, Giorgio Squinzi, ripetendo il mantra di questi giorni: «L'obiettivo è ripartire il più presto possibile, ma in piena sicurezza. Il commissario straordinario deve concordare con i tecnici misure che prevedano anche una agibilità provvisoria». Per viale dell'Astronomia «la voglia di ripartire è tanta ma dobbiamo batterci contro il rischio di una delocalizzazione». Una conferma arriva dalle doglianze degli imprenditori terremotati: alcuni raccontano disavventure e voglia di ripartire. Emilio Mussini di Panaria Group chiede «risarcimenti per lo spostamento temporaneo delle linee produttive», mentre Stefano Rimondi, del colosso biomedicale Bellco, si appella al governo per «dilazionare le gare di appalto negli ospedali, altrimenti chi oggi non può correre resterà fuori mercato per 5-6 anni». E qui arriva l'unica vera promessa da Passera: «Ci stiamo lavorando». All'incontro c'è anche il governatore/commissario Vasco Errani: annuncia per giovedì la firma di un accordo con le banche «per un sistema di credito facilitato con garanzia del fondo nazionale, per consentire immediatamente investimenti necessari a ripartire».

"Se continuate così rischiamo di essere il prossimo bersaglio"::Se è vero ciò che s...**Stampa, La (Roma)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

"Se continuate così rischiamo di essere il prossimo bersaglio"

Ma i tre leader concordano col premier: nessuna nuova manovra CARLO BERTINI

ROMA

I leader Abc: da sinistra Angelino Alfano (Pdl), Pier Luigi Bersani (Pd) e Pier Ferdinando Casini (Udc)

Se è vero ciò che scrive il Wall Street Journal sul ritorno dell'Italia nel mirino della crisi dell'eurozona, l'allarme esiste e non viene sottovalutato affatto dal premier. Che nel vertice di un'ora e mezza con i leader, convocati d'urgenza a Palazzo Chigi, avverte tutti della gravità della situazione, «perché vedete come aumenta lo spread malgrado i 100 miliardi a garanzia della Spagna, facciamo attenzione che rischiamo di essere noi i prossimi». Ma anche se la situazione per l'Europa è brutta, perché le misure straordinarie non hanno placato i mercati, e l'Italia è ora nell'occhio del ciclone, nessuna nuova manovra è in arrivo perché i fondamentali sono buoni e interventi del genere aumenterebbero solo la spirale recessiva. Il premier, che resta determinato ad andare avanti, lancia però un chiaro avvertimento ai partiti a cui chiede più coesione e unità, ma non di affrettarsi a votare una mozione comune per ricevere un esplicito sostegno del Parlamento in vista del vertice europeo. Piuttosto, condivisione degli sforzi per tenere la barra ferma, aiuto e sostegno al governo, maggiore compattezza e senso di responsabilità. E soprattutto affrettare tutte le misure che ci sono in discussione sul mercato del lavoro e il decreto sulla spending review che resta una delle leve per far fronte alla crescita delle spese più preoccupante del previsto.

Nella sua informativa Monti è stato minuzioso nell'elencare tutte le voci che riguardano i conti per il terremoto, più pesanti del previsto, ed ha fatto capire chiaramente che il momento è grave e tutti se ne devono far carico. Dopo un'ora e mezzo a Palazzo Chigi dal premier, i tre leader "ABC" escono solo un tantino più sollevati solo per non esser stati investiti da un annuncio di un'altra manovra. L'umore non è dei migliori, ma se possibile leggermente più lieve di quanto fosse prima di varcare il portone. Quando la convocazione a sorpresa e d'urgenza di un premier che, dopo aver parlato a lungo con Napolitano, sentiva il bisogno di guardare in faccia i leader per informarli sulla crisi, aveva messo in moto una sensazione di enorme allarme. L'ordine di scuderia all'uscita è quello di parlare con una voce sola, quella del presidente del Consiglio, sulla crisi europea e le possibili soluzioni, senza dare il destro ad una sensazione di sfilacciamento della «strana maggioranza» che sostiene il governo.

Che però motivi per impensierire il premier ve ne siano a iosa, nessuno se lo nasconde. Troppi i malumori espliciti verso il governo, troppi i fronti aperti tra i partiti - Rai e anticorruzione in primis - troppe le riforme che stentano a decollare, quelle costituzionali al Senato, la legge elettorale. E persino troppe le frizioni in seno allo stesso esecutivo, con la Fornero che finisce nell'occhio del ciclone per la sua polemica con l'Inps sugli esodati e che pare abbia contribuito a far montare una gelida irritazione del Professore. Alle sette di sera i tre leader della «strana maggioranza» vengono chiamati a sorpresa per un rito, quello dei vertici con "ABC", che fino a ieri Bersani dava ormai tramontato in quanto controproducente sia per i partiti, «che sostengono un governo senza poter governare», sia per lo stesso premier. Ma che nel giro di 24 ore si è reso necessario.

Solo per dirne una, i ministri Giarda, Patroni Griffi insieme a Bondi e Catricalà, sono da ore a Palazzo Chigi concentrati su quella bozza di spending review che serve ad evitare la crescita di due punti dell'Iva e a coprire i costi del terremoto. Ma tutti sono consapevoli che per sortire effetti tangibili di risparmio, la spending review richiederebbe scelte dolorose che necessitano di un'adeguata copertura politica per esser attuate. Senza girarci intorno, ammette uno dei tecnici più coinvolti nei vari dossier, sarebbero necessari tagli consistenti che potrebbero riguardare personale e fornitura di servizi. In un clima politico così poco coeso come si possono fare?

LA RICHIESTA

Bisogna accelerare tutte le misure su lavoro e tagli dei costi

L'OSTACOLO

***"Se continuate così rischiamo di essere il prossimo bersaglio"::Se è vero ciò
che s...***

Dobbiamo prendere provvedimenti drastici Manca la coesione

*"Le cosche all'assalto delle terre confiscate"::Nel cimitero di Parta...***Stampa, La (Roma)**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

"Le cosche all'assalto delle terre confiscate"

Don Ciotti: incendiate le coltivazioni di Libera, bisogna reagire NICCOLÒ ZANCAN

Libera di don Ciotti restituisce alla comunità le terre confiscate ai mafiosi

Nel cimitero di Partanna, piccolo Comune a 50 chilometri da Corleone, c'è una tomba senza nome. È quella di Rita Atria, «Rituzza». Nata in una famiglia mafiosa, cresciuta fra omicidi e faide, a 17 anni aveva scelto di ribellarsi e diventare testimone di giustizia. Il 26 luglio 1992 si è tolta la vita, una settimana dopo la strage di via D'Amelio. Per lei Paolo Borsellino era come un padre. Si era sentita sola, e sola è rimasta. Da allora la sua tomba è sistematicamente vandalizzata. Ancora oggi non c'è il suo nome sulla lapide. Questo per raccontare cosa succede a Partanna, Sicilia, Italia. Dove ieri notte, qualcuno ha dato fuoco a dieci ettari di uliveto, assegnati in concessione transitoria all'associazione Libera Terra di don Luigi Ciotti.

Può sembrare un piccolo fatto di cronaca locale, ma non lo è. Perché sempre ieri un altro incendio ha devastato un terreno in località Estaglio di Partanna. E l'altro ieri un terzo incendio ha mandato in fumo un uliveto a Castelvetro, sulla strada verso Mazara del Vallo. E dieci giorni fa, sempre a Castelvetro, erano bruciati venti ettari confiscati alla famiglia Sansone, proprietaria della cascina di via Bernini a Palermo, dove era stato latitante Totò Riina. Insomma, ogni volta che Libera firma un contratto, ogni volta che incomincia un progetto per cambiare la storia e piantare semi di legalità, arriva un segnale contrario. Fuoco. Distruzione. Avvertimenti. E poi, silenzio.

«Non possiamo più pensare che siano coincidenze - dice don Luigi Ciotti, presidente nazionale di Libera - tutti questi incendi sono un attacco al lavoro quotidiano di chi si impegna contro il potere criminale». Sei roghi a giugno, dieci nell'ultimo anno. Danni ingenti. Il 6 giugno hanno distrutto 2000 piante di aranci e 100 ulivi vicino a Catania, per un valore di oltre centomila euro. Succede in Sicilia, ma anche in Puglia, Calabria e Lazio. Per dire, il villaggio Borgo Sabotino di Latina, confiscato per abuso edilizio e dato in gestione all'associazione Libera contro le Mafie, è stato devastato. Questa è l'aria che tira.

Don Ciotti ha riflettuto a lungo, prima di scegliere di denunciare pubblicamente quanto sta avvenendo: «In questo momento il Paese è travolto da problemi di estrema gravità e sofferenze. E però, devo essere sincero, ci siamo stancati di aspettare. Un anno fa a Nardò, dove c'era un bravissimo prefetto, sono scomparsi 35 ettari di grano. Siamo rimasti in silenzio per favorire le indagini, ma il grano non si è mai trovato. Alla fine hanno vinto loro. Non è giusto. Lotta alle mafie vuol dire restituire alla collettività».

I mafiosi distruggono quello che non possono più avere. Mandano segnali ai residenti. Dividono. «Ormai sta succedendo ogni giorno - spiega don Ciotti - sistematicamente. Forse dobbiamo farci qualche domanda in più. Qualcosa nel meccanismo di tutela deve essere rivisto. Così come, a monte, va potenziato lo strumento della confisca».

Nonostante tutto, Libera va avanti. E questa estate porterà seimila giovani a lavorare nelle terre liberate. Con le sue cooperative produce 600 mila bottiglie di vino all'anno, 800 mila confezioni di pasta. E legumi, taralli, passata di pomodoro, olio, mozzarella, marmellata. Fa rinascere dalle terre dei mafiosi nuova occupazione e prodotti per la collettività. Ed ecco perché, quello che sta succedendo, ha colpito molto il ministro del Lavoro, Elsa Fornero: «Voglio esprimere tutta la mia preoccupazione e la mia solidarietà a Don Luigi Ciotti. Come alle persone valorose che stanno lavorando in quelle terre per combattere l'illegalità».

Non bisogna lasciarli soli. Rita Atria, «Rituzza» da Partanna, con la tomba senza nome proprio dove adesso impazzano i roghi, nel suo diario di ragazzina aveva scritto: «Tutti hanno paura. Ma io l'unica cosa di cui ho paura è che lo Stato mafioso vincerà e quei poveri scemi che combattono contro i mulini a vento saranno uccisi... Forse un mondo onesto non esisterà mai. Ma chi ci impedisce di sognare? Forse, se ognuno di noi prova a cambiare, forse ce la faremo».

LA VENDETTA Sei roghi solo a giugno, danni per centinaia di migliaia di euro

NEL MIRINO «Un attacco quotidiano a chi si impegna contro il potere criminale»

Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese**Tempo(Abruzzo e Molise), II**

""

Data: **13/06/2012**

Indietro

Nuove scosse in Emilia Terrore nel Modenese

13-06-2012

Toccata magnitudo 4,3 MODENA Torna la paura in Emilia dopo una fase di relativa calma. Dalla mezzanotte di ieri 15 scosse sono state registrate dall'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia in territorio modenese, la più forte delle quali, di magnitudo 4,3, si è verificata alle 3,48 del mattino a 10,8 km di profondità, con epicentro tra le province di Mantova, Reggio Emilia e Modena. Magnitudo inferiore a 3 per le altre scosse. Dalle verifiche della Sala Situazione Italia del Dipartimento della Protezione Civile non risultano danni. Alcune scosse si sono verificate anche in Calabria.

terremoto causato dai fori per il gas

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Grosseto

«Terremoto causato dai fori per il gas»

L'ipotesi rimbalza su Facebook avvalorata da esperti: perforazioni analoghe a quelle emiliane fatte anche in Maremma di Gabriele Baldanzi wGROSSETO Il terremoto in Emilia? C'è chi pensa che sia colpa delle perforazioni finalizzate all'estrazione del metano, la cosiddetta attività di fracking che una società, la Independent Resources plc, con sede a Londra, ha svolto in passato anche nella piana di Ribolla. La notizia rimbalza su Facebook e su migliaia di bacheche, lanciata da Maria Rita D'Orsogna, fisico italoamericano, impegnata da tempo sul fronte ambientalista. Negli ultimi giorni la Maremma è stata citata più volte in questa romanzesca ricerca del big bang per il terremoto in Emilia. Nessuno - beninteso - ha detto o scritto che i crolli a Mirandola o a San Felice si devono collegare alle esplorazioni compiute nella valle del fiume Bruna, ma c'è chi ritiene che le perforazioni nel grossetano potrebbero essere state replicate in Emilia, con esiti un po' diversi & che non siano affatto sicure come raccontato dai tecnici della società. D'altra parte, proprio a San Felice, la stessa Independent è stata autorizzata a stoccare gas sotto terra. Ma andiamo per ordine. Nel cuore del parco minerario delle Colline Metallifere, a Ribolla, 2.300 abitanti, paese reso tristemente celebre dalla tragedia mineraria del 1954 (oltre 40 morti per l'esplosione del grisou in un pozzo), negli ultimi anni sono state svolte ricerche per verificare la presenza di metano nel sottosuolo e in futuro, a partire dal 2020, le vecchie miniere di carbone potrebbero diventare un deposito di anidride carbonica. Le due cose sono strettamente collegate. Qui, infatti, la Independent Energy Solution srl sta pensando da tempo di realizzare, tra i 700 e gli 800 metri di profondità, un impianto per lo sfruttamento del cosiddetto metano residuo immettendo CO2 nel sottosuolo. Già nel 2006 all'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia si parlava di Ribolla come del primo laboratorio italiano salvaclima. Un'operazione - spiegavano gli esperti - a rischio zero per la salute dei cittadini, con un impatto ambientale nullo. Prima il Governo, poi la giunta regionale toscana hanno detto sì a questo tipo di ricerca, approvando alla società Independent Energy Solutions srl il nulla osta a perforare Ribolla. In pratica nel 2009 è stato realizzato un pozzo esplorativo fino a 800 metri di profondità (e altri sette buchi di appoggio) per verificare l'esistenza di giacimenti di metano tra gli strati di ligniti risalenti al miocene. Flashback. Nel novembre del 2006 il presidente dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia, il professor Enzo Boschi, parlò, addirittura a Nairobi (in Kenia), di questo fantascientifico intervento nel cuore della Maremma, dettagliando il progetto con riferimenti al partner (Enel Ricerca) e ai costi (150 milioni di euro). In Italia l'interesse per la materia è grande tanto che a finanziare le indagini conoscitive sui siti più interessanti, tra cui appunto Ribolla, è stato il Ministero per lo Sviluppo Economico. La Independent, si legge nella mission, lavora per dare sicurezza al sistema della distribuzione del gas naturale attraverso la realizzazione e la gestione di stoccaggi. ©RIPRODUZIONE RISERVATA

sciopero generale, la scuola devolve un'ora ai terremotati

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

- *Lucca*

Sciopero generale, la scuola devolve un ora ai terremotati

LUCCA I sindacati della scuola di Flc Cgil, Cisl scuola aderiscono allo sciopero generale provinciale indetto per domani dai sindacati confederali. Ma, «consapevoli che la data del 15 giugno non è idonea alla riuscita dello sciopero nel settore scuola», viene sottolineato in un comunicato a firma unitaria, propongono «in alternativa, di donare un ora di lavoro ai terremotati dell Emilia». Questa la proposta del mondo della scuola, in questi giorni impegnato negli scrutini. a Cui, si annuncia. «seguiranno le indicazioni necessarie che saranno concordate con le segreterie sindacali della regione Emilia Romagna». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

campi estivi con nuoto e volley per avvicinare i bimbi alla natura

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

EDUCAZIONE ALLO SPORT

Campi estivi con nuoto e volley per avvicinare i bimbi alla natura

PESCIA Le società sportive Pescia Nuoto e Pescia Volleyball segnalano che le iscrizioni al campo estivo "r'Estate con noi 2012" stanno procedendo bene e sono tuttora aperte. «Ricordiamo che si tratta di un campus si legge nella nota delle società dove i ragazzi potranno avvicinare animali come il cavallo e il cane, fare percorsi tematici come lo studio dell'ambiente, dell'acqua, della carta oppure percorsi civici con contatti con la locale Protezione Civile o ufficio istituzionali e anche storici alla scoperta delle radici dell'identità della Valdinievole e della sua forza nella storia». Il tutto praticando altre discipline sportive come il tennis, il triathlon, il nuoto, la pallavolo e tanti altri sport ma tutto attraverso il gioco. Il campus "r'Estate con noi 2012" è l'unico campo estivo riconosciuto dal Comune di Pescia dopo attenta valutazione sia nella proposta che nei costi tra l'altro suddivisi in pratiche soluzioni. Per contatti diretti: Cristina 347 0702903 - Roberto 346 0812296.

le colpe non sono sue, ragioniere

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Viareggio

LE COLPE NON SONO SUE, RAGIONIERE

DEL BORZACCHINI

LA PRIMAVERA

Lei, ragioniere, qui al caffè dal Burga, ci s'appalesa circonfuso di buon garbo e con le unghie pulite, ad onta della sua formazione in scuole di basso rango; come certi istituti tecnici che ha frequentato a rischio perfino di doventar geometra abilitato alla prevenzione antisismica; lei, tutto d'un pezzo, mantiene un bello e forbito eloquio, per quanto mugugnato come costumasi alle evenienze, ragioniere; lei ha il suo fiero portamento da gobbo reale menagramo tipico del consigliere comunale bonae voluntatis o - che dico - ne' modi perfino da compunto neo-assessore ai servizi sociali, infarcito a dosi massicce di protezione civile, e tutto proteso alla tutela delle minoranze oppresse dei trafugatori di gronde di rame, e così, quieto quieto vicino a noi s'appollaia a discettar di sciagure - spread, tasse, tremoti e monti - nonché di dogmi da dopolavoro mutuati dall'Università Bocconi in virtù dei quali ama ergersi, come Farinata degli Uberti, in difesa dei luoghi comuni più vieti intorno agli immancabili destini della nostra Patria. Ma sì&! Quelli della Ripresa, dei Tempi Supplementari o, al peggio, dei Rigori. Lei ragioniere, si vede bene, è sinceramente dispiaciuto della valanga di disgrazie che a slavine di iella ci si stanno abbattendo addosso, neanche fosse colpa sua, poveraccio; lei è cosciente di recar seco maligna sorte e tutti, al bar, si toccan basso al suo apparire, mentre da umile qual è ella sa assumere anche sembante contrito ai pari e ben più del pallido Sire di Palazzo quando aggiusta le corone d'alloro ai Caduti, occhio bolso e muso a piccozzino, biascicando melensì coccodrilli di maniera. Via via, si tiri su, ragioniere: non si faccia carico di tutte le nequizie di questo estremo semicupio della Repubblica, ormai vecchia bagnarola senza tappo, dove è più l'acqua che esce dal buco di scarico di quella che entra dal rubinetto di cima; che ci pensino un po' i Professori a far galleggiare le papere, ora che c'è rimasto solo un po' di mota sul fondo,

ÌxÅ

nuova raccolta di alimentari promossa dal pd

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

TERREMOTO

Nuova raccolta di alimentari promossa dal Pd

GROSSETO È andata molto bene, sabato scorso, la prima giornata di colletta di generi di prima necessita organizzata dal Partito democratico di Grosseto presso i supermercati Unicoop tirreno di via Inghilterra e Ximenes, e presso quello Emi di via Aurelia nord. «Da una prima stima spiega il segretario comunale, Roberto Panfi i grossetani hanno acquistato beni per circa 5.000 euro, che faranno parte del carico che invieremo alla Protezione civile di Modena per esser distribuito nei campi dei profughi per il terremoto. Siamo contenti anche del fatto che la gente ha capito perfettamente lo spirito con cui abbiamo promosso questa iniziativa, e non l ha vissuta come una cosa di parte». Stamani dalle 9 alle 13 sempre presso i tre supermercati di via Inghilterra e Ximenes (Unicoop Tirreno) e quello di via Aurelia nord (Emi), alle cui direzioni il Pd esprime il proprio ringraziamento per l adesione all iniziativa. Mercoledì 20 giugno, poi, alle 20 alla Fondazione Il Sole, i Giovani Democratici e il Pd grossetano chiuderanno la propria mobilitazione in favore dei terremotati modenesi con una cena di raccolta fondi. Per prenotazioni: Catuscia Scoccati 338-49.50.287, Francesco Rustici 327-78.70.892

auto vecchie distrutte dall'alluvione: sì ai rimborsi

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/06/2012**

[Indietro](#)

LUNIGIANA

Auto vecchie distrutte dall'alluvione: sì ai rimborsi

«Gli alluvionati dell'Elba e della Lunigiana siano esentati dall'Imu come i terremotati dell'Emilia Romagna» A fare la richiesta che la Regione avanzerà nei prossimi giorni al governo, è il capo della Protezione civile regionale Antonino Melara. Stessa rivendicazione al centro di due petizioni popolari ad Aulla e a Marina di Campo: i danni riguardano 678 abitazioni e 293 imprese all'Isola d'Elba, mentre in Lunigiana sono state gravemente danneggiati 200 case e 315 laboratori e aziende. Buone notizie per la provincia apuana arrivano intanto dallo sblocco dei contributi destinati all'acquisto di una nuova auto anche per quei 300 cittadini proprietari di un'auto "anziana", danneggiata o distrutta dall'esondazione del torrente Mulazzo del 25 ottobre scorso, che non essendo più classificata da Quattroruote, risultava tagliata fuori dai contributi.(g.f.)

appuntamenti

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: 14/06/2012

Indietro

- Viareggio

APPUNTAMENTI

AUSER FILO d ARGENTO GITA A ISCHIA L Auser Filo d argento di Viareggio comunica che anche quest anno sarà organizzata la tradizionale gita alle terme di Ischia in programma dal 7 al 21 ottobre 2012. Le iscrizioni sono già aperte , per informazioni rivolgersi all ufficio di via Machiavelli 255 dal lunedì al venerdì dalle ore 9,30 alle 12,30, telefonando allo 0584 944463. GITA In FRanciacorta con l Uoei di Torre del Lago La sezione U.O.E.I. di Torre delLago organizza per domenica prossima 17 giugno una gita turistica con méta il lago d Iseo e tour delle cantine del Franciacorta. La partenza è prevista per le ore 6 da Torre del Lago a bordo di un pullmann con il quale si raggiungerà la località prescelta e il gruppo si muoverà per effettuare l intero giro turistico. Per informazioni e iscrizioni alla gita tutti coloro che sono interessati possono fare riferimento a Giuliano chiamando il 347 9335678. venerdì di poesie al bagno sauro Prenderà il via domani presso lo stabilimento balneare Sauro sulla Terrazza della Repubblica a Viareggio la rassegna di poesia Tramontinversi che ogni venerdì alle ore 21 proporrà un appuntamento con la poesia. Ogni volta infatti (fino al 5 ottobre) un poeta presenterà una sua opera, edita o inedita. Venerdì 15 sarà la volta di Angelo Tonelli con Canti di apocalisse e d estasi . A seguire dibattito con il pubblico. Alle 19,30 il bagno Sauro proporrà un aperitivo con buffet. APERICENA benefit alla Boutique del Cocomero La Boutique del Cocomero e Revolution 13 Associazione Culturale organizzano per domani sera alle 20,30 Apericena Pro Emilia Romagna , Buffet e musica dal vivo, a 15 euro. Prenotazioni presso Francesca Checca Poliziani in via Vespucci 42/a, in vendita parmigiano reggiano delle aziende terremotate. 5 euro del buffet più il ricavato del parmigiano vanno alla Protezione civile per l intervento nelle zone terremotate dell Emilia Romagna. piccoli pennelli alla materna marco polo Ieri mattina nell'atrio delle scuole medie Viani a Viareggio è stata inaugurata la mostra i pittura della scuola dell'infanzia M.Polo intitolata Pennelli, colori e fantasia . Sotto gli occhi ammirati dei genitori sono stati esposti tutti gli elaborati dei piccoli artisti ed il risultato è stato davvero strabiliante. I bambini hanno poi eseguito delle canzoni che avevano i colori e la pittura come soggetto. Anche le insegnanti delle tre sezioni sono rimaste soddisfatte del lavoro svolto. il piccolo principe al teatro jenco La scuola di danza diretta dalla maestra Paola Caldarazzo ripropone domani sera al teatro Jenco alle ore 2 lo spettacolo Il piccolo principe: tutti grandi sono stati bambini, ma pochi di essi lo ricordano che per il terzo anno consecutivo ha conquistato premi prestigiosi nella rassegna Il teatro a scuola di Bagni di Lucca. Lo spettacolo di danza e recitazione è peraltro a scopo benefico: il ricavato infatti verrà donato all Associazione Uovo di Colombo - onlus.

ÌxÀ

show della meacci e mercato dei baratti e' festa con l'arci

iltirreno Extra - Il giornale in edicola

Tirreno, Il

""

Data: **14/06/2012**

Indietro

- *Cecina*

Show della Meacci e mercato dei baratti E festa con l Arci

A DONORATICO

DONORATICO É prevista in concomitanza con il fine settimana della Notte Blu della provincia di Livorno, da oggi a domenica, la Festa dell'Archi al Parco delle Sughere di Donoratico. Compie 31 anni il Comitato Archi della Bassa Val di Cecina che ha previsto un programma ricco di iniziative sia ludiche che culturali ed una raccolta fondi per i cittadini dell'Emilia Romagna vittime del terremoto. A caratterizzare l'evento ci saranno varie novità a partire dal mercatino dei baratti che durerà per tutto il periodo della festa e dove i cittadini potranno sperimentare il piacere del ritorno a questa originaria forma di commercio; al mini corso per sommelier tenuto in collaborazione fra Archi e Slow Food Condotta Costa degli Etruschi. Anna Meacci la cui fama parla da sola aprirà la serata di domani che continuerà in musica con i de Soda Sisters . Musica che caratterizzerà anche il sabato sera con il tributo agli U2 degli Ultraviolets che apriranno la Festa della Musica dell'Archi che proseguirà domenica con la tradizionale gara fra i gruppi musicali dei giovani del territorio. Inoltre, domani pomeriggio alle 18 si terrà un incontro sul tema del Commercio Equo e Solidale : intervengono Danilo Giusti per Libero Mondo, Franco Repeti per la Croce del Sud di Piombino, la Cooperativa Lavoro e Non Solo e Domenico Di Pietro per Mestizaje. Sabato pomeriggio alle 17 si svolgerà un importante incontro sulla Campagna Il mio voto va rispettato sul tema Acqua Bene Comune : intervengono Vincenzo Striano Vice Presidente della conferenza regionale delle autonomie sociali e i coordinatori regionali della Campagna di obbedienza civile. In ultimo, verrà presentato il protocollo regionale Archi/Anpi che consolida il legame fra le due Associazioni le cui radici s'intrecciano con la storia antifascista di questo paese. All'interno della festa si potrà visitare la mostra delle donne Weya e Tengenenge dello Zimbabwe. Sarà presente anche una mostra di disegni dei bambini terremotati in Emilia Romagna.

"Anziani in festa", 600 in visita ad Acquapendente

Viterbo Oggi -

Viterbo Oggi

"Anziani in festa", 600 in visita ad Acquapendente"

Data: **13/06/2012**

Indietro

"Anziani in festa", 600 in visita ad Acquapendente

Numerosa la partecipazione dei Centri Anziani di Lazio, Umbria e Toscana

VITERBO - Una grande giornata di festa con 600 anziani in visita ad Acquapendente. Domenica scorsa, 10 giugno, si è svolto "Anziani in festa" il raduno interregionale dei Centri Sociali, che ha visto la partecipazione dei Centri Anziani di San Vito Romano, Civitavecchia, Firenze, Pomezia, Sezze, Veroli, Fabrica di Roma, Bassano Romano, Allerona, Castell'Azzara, San Casciano dei Bagni, Castel Giorgio, Castel Viscardo, Piancastagnaio e naturalmente Acquapendente.

L'iniziativa è stata organizzata dal Comune di Acquapendente Assessorati turismo, cultura e servizi sociali, con la collaborazione del Centro Sociale Anziani, della Protezione Civile, della Croce Rossa, del SPI (Sindacato Pensionati Italiani), dei Cavalieri di S. Ermete e dell'Avis-Aido.

La festa ha riscosso molto successo tra i partecipanti, che hanno potuto apprezzare le bellezze storico-artistiche di Acquapendente grazie alle visite guidate nei luoghi della cultura e vivere allegri momenti in compagnia per tutta la giornata.

È stato fondamentale l'aiuto e la collaborazione di dipendenti comunali che, in diversi gruppi ben suddivisi, hanno accompagnato i visitatori per le vie del centro storico alla scoperta delle bellezze locali.

La festa è iniziata la mattina con l'arrivo dei partecipanti presso il parcheggio del Palazzetto dello Sport; alle ore 10.30 accoglienza e ritiro credenziali in Piazza G. Fabrizio dove il Sindaco Alberto Bambini, l'Assessore alla cultura e turismo Alessandra Terrosi e l'Assessore alla sanità e servizi sociali Paola Serafinelli hanno salutato i presenti e augurato di trascorrere insieme una magnifica giornata; poi, apertura del mercatino dell'artigianato artistico e dell'ingegno lungo le vie del centro storico e visita guidata alla città; alle ore 13.00 i gruppi si sono trasferiti nei vari ristoranti per il pranzo a base di piatti tipici della tradizione locale; per finire, alle ore 16.00 la festa danzante "a tutto liscio" in Piazza G. Fabrizio e alle ore 18.30 i saluti dei presidenti dei Centri Anziani che hanno manifestato la loro soddisfazione per l'ottima riuscita della manifestazione.

13/06/2012 - 12:15